BILANCIO DI MISSIONE
E DI ESERCIZIO 2012

FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena

Bilancio di Missione
e di Esercizio 2012

FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena

FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena

Indice

Organi della Fondazione 7
Introduzione 9

1° PARTE. BILANCIO DI MISSIONE 2012

1. IDENTITÀ E MISSIONE 11
1.1 Le linee di intervento e il territorio di riferimento della Fondazione 11
1.2 La gestione del patrimonio e il rapporto con la banca conferitaria 13
1.3 L'attività degli organi della Fondazione 13
1.4 L'assetto organizzativo e il modello di funzionamento dell'attività erogativa 15

2. IL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE NEL TRIENNIO 2010-2012 19
2.1. Strategie, obiettivi e criteri di intervento 19
2.1.1 Arte, attività e beni culturali 19
2.1.2 Ricerca scientifica e tecnologica 20
2.1.3 Attività di rilevante valore sociale 20
2.2. Il triennio in numeri 21
2.3. Programmi per il prossimo triennio 2013-2015 26

3. SCHEDE PROGETTI RILEVANTI 33
3.1 Emergenza terremoto del 20, 29 maggio e 3 giugno 2012 33
3.2 Azioni di contrasto alle situazioni di disagio economico e di sostegno alle famiglie 36
3.3 Progetto Santagostino 39
3.4 Fondazione Fotografia Modena 43
3.5 Progetto "Modena città del belcanto" 47
3.6. Scuole di Dottorato di ricerca: borse di studio 49
3.7. Centro di Medicina Genomica: progettazione della nuova palazzina 51

4. L'ESERCIZIO 2012 54
4.1 Lo scenario economico e finanziario 54
4.2 Il patrimonio della Fondazione e la redditività della gestione 54
4.3 L'attività istituzionale 2012 58
4.4. Relazioni sull'attività nelle tre aree di intervento 65
4.4.1 Arte, attività e beni culturali 65
4.4.2 Ricerca scientifica e tecnologica 68
4.4.3 Attività di rilevante valore sociale 72

5. COMPENDIO STATISTICO DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 2012 77

6. ELENCO DELLE DELIBERE DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 2012 96
6.1 Elenco delibere Arte, attività e beni culturali 98
6.2 Elenco delibere Ricerca scientifica e tecnologica 118
6.3 Elenco delibere Attività di rilevante valore sociale 124

2° PARTE. BILANCIO DI ESERCIZIO 2012

7. RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA 143
7.1 Ricavi 143
7.2 Oneri 145
7.3 Imposte 146
7.4 Avanzo d'esercizio e sua destinazione 146
7.5 Attivo 148
7.6 Passivo 151
7.7 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 153
7.8 L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria 154

8. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012 157
8.1 Stato patrimoniale dell'esercizio 2012 e raffronto con l'esercizio 2011 157
8.2 Conto economico dell'esercizio 2012 e raffronto con l'esercizio2011 159

9. NOTA INTEGRATIVA 161
9.1 Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio 161
9.2 Criteri di valutazione 164
9.3 Voci dell'attivo patrimoniale 165
9.3.1 Le immobilizzazioni materiali e immateriali 165
9.3.2 Gli investimenti finanziari 167
9.3.3 I crediti 178
9.3.4 Le disponibilità liquide 179
9.3.5 Altre attività 179
9.3.6 I ratei e risconti attivi 180
9.4 Voci del passivo patrimoniale 180
9.4.1 Il patrimonio 180
9.4.2 I fondi per l'attività d'istituto 181
9.4.3 I fondi per rischi ed oneri 185
9.4.4 Il fondo trattamento di fine rapporto 187
9.4.5 Le erogazioni deliberate 187
9.4.6 Il fondo per il volontariato 188
9.4.7 I debiti 190
9.5 Conti d'ordine 190
9.5.1 I beni presso terzi 190
9.5.2 Le garanzie e gli impegni 190
9.6 Il conto economico 192
9.6.1 Il risultato delle gestioni patrimoniali 192
9.6.2 I dividendi e i proventi assimilati 193
9.6.3 Gli interessi e gli altri proventi finanziari 194
9.6.4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati 195
9.6.5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati 195
9.6.6 I Proventi straordinari 196
9.6.7 Gli oneri 196
9.6.8 Gli oneri straordinari 199
9.6.9 Le imposte 199
9.6.10 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio 200
9.6.11 L'accantonamento al Fondo volontariato 202
9.6.12 L'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto 202
9.6.13 L'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio 202
9.7 Rendiconto di cassa al 31 dicembre 2012 203
9.8 Impresa strumentale esercitata direttamente 204
9.8.1 Stato patrimoniale dell'esercizio 2012 e raffronto con l'esercizio 2011 204
9.8.2 Conto economico dell'esercizio 2012 e raffronto con l'esercizio 2011 205

10. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI 206

11. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE PRM 210

Da sinistra in alto: Remo Mezzetti, Antonio Cherchi, Andrea Landi, Tiberio Bonvicini, Romano Madrigali, Franco Tazzioli
Da sinistra in basso: Massimo Giusti, Ermanno Galli, Matteo Tiezzi, Stefania Cargioli, Roberto Guerzoni

FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena

Organi della Fondazione

Presidente
ANDREA LANDI

Consiglio di Indirizzo
GRETA BARBOLINI
MAURO ANGELO BIONDI
FRANCESCO CIMINO
MAURIZIO FERRARI
AMEDEO GENEDANI
STEFANO GOBBI
ANDREA IORI
ALESSANDRO MONZANI
ANTONELLO PIETRANGELO
ROLANDO PINI
LAURA PIRETTI
PATRIZIA POLLASTRI
VINCENZA RANDO
MARIA GRAZIA SCACCHETTI
ALBERTO SEVERI
GIAN LUCA SGHEDONI
MARC SETH SILVER
MAURO CARMELO TESAURO
GIANFRANCESCO ZANETTI

Consiglio di Amministrazione

MASSIMO GIUSTI	Vice Presidente
STEFANIA CARGIOLI	Consigliere
ERMANNO GALLI	Consigliere
ROBERTO GUERZONI	Consigliere
ROMANO MADRIGALI	Consigliere
REMO MEZZETTI	Consigliere

Collegio dei Revisori

MATTEO TIEZZI	Presidente
TIBERIO BONVICINI	
ANTONIO CHERCHI	

Direttore Generale
FRANCO TAZZIOLI

Nota metodologica

Bilancio di missione 2012

La prima parte del documento di bilancio è stato redatto sulla base di quanto previsto dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.04.2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26.4.2001, recante le indicazioni per la redazione del bilancio delle Fondazioni di origine bancaria che, al punto 12 "relazione sulla gestione", prevede la stesura del bilancio di missione.
Nella stesura si è tenuto conto del modello proposto dall'ACRI-Associazione tra le Casse di Risparmio Italiane, a conclusione del lavoro di una commissione nazionale all'uopo costituita nell'anno 2004.
Il bilancio di missione presenta l'attività istituzionale, intesa nella sua accezione più ampia, svolta dalla Fondazione nel corso dell'esercizio. Elemento caratterizzante della presente edizione è una riflessione sui risultati raggiunti nel triennio in relazione alle linee indicate nel Piano triennale di intervento 2010-2012.

Stesura del bilancio dell'esercizio 2012

In attesa dell'emanazione del Regolamento dell'Autorità di Vigilanza in materia, il bilancio dell'esercizio 2012 è stato redatto secondo gli schemi e le indicazioni contenuti nell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26.4.2001, recante le indicazioni per la redazione del bilancio delle Fondazioni di origine bancaria.
L'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'accantonamento alla riserva per l'integrità patrimoniale sono stati effettuati nelle percentuali stabilite dal Decreto n. 23618 del 26 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro.
Con l'estinzione del contenzioso con i Centri di Servizio per il Volontariato, la modalità di accantonamento al fondo per il volontariato è quella stabilita dal punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001.
Il bilancio tiene inoltre conto delle raccomandazioni formulate dall'Organismo italiano di contabilità e dai Consigli dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena è sottoposta al controllo contabile di cui agli articoli 2409 bis e seguenti del Codice Civile su base volontaria. L'incarico del controllo contabile è stato conferito, per gli esercizi 2011 e 2012, alla società di revisione P.R.M. Srl. La relazione della società di revisione è allegata al presente bilancio.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, ispirandosi ad una cultura rispettosa della differenza di genere, riconosce la necessità di indicare anche nel linguaggio la presenza di entrambi i sessi e segnala, dunque, che ogni termine del presente documento che sia indicato con il maschile generalizzato è da intendersi, tutte le volte, anche al femminile.

INTRODUZIONE

Il bilancio che presentiamo, relativo al 2012, riguarda l'ultimo esercizio del periodo di attuazione del Piano triennale di intervento 2010-2012. Il 25 ottobre 2012 il Consiglio di Indirizzo ha approvato il nuovo piano che è diventato punto di riferimento per l'attività degli anni 2013-2015.

È questa pertanto l'occasione per una descrizione ed una valutazione dell'attività svolta non solo nell'esercizio 2012, ma in tutto il triennio trascorso, caratterizzato dalla crisi finanziaria ed economica che ha investito l'Italia e l'Unione Europea producendo pesanti conseguenze sul piano sociale. Ciò nonostante la Fondazione è stata in grado di ottenere risultati economici significativi che hanno consentito di dare continuità ad una azione erogativa consistente ed orientata alle nuove esigenze.

La relazione di bilancio dà conto di questa capacità sia nella parte che descrive l'attività istituzionale che nella parte più propriamente economico-finanziaria. La struttura della relazione rimane quella introdotta con l'esercizio 2009 e profondamente rinnovata rispetto agli anni precedenti.

Per quanto riguarda il **bilancio di missione**, parte prima del documento, è stato mantenuto il formato già utilizzato per descrivere, sia pur in modo sintetico, identità e missione della Fondazione trattando tra l'altro dell'attività degli organi e del funzionamento delle attività. Viene poi dato conto dell'attività istituzionale del triennio trascorso richiamando i documenti di programmazione e fornendo alcune informazioni quantitative sui finanziamenti erogati. Questa parte termina con specifiche schede che illustrano alcuni dei progetti e degli ambiti di azione particolarmente rilevanti o significativi.

Il rendiconto sull'attività istituzionale dell'esercizio 2012, che è preceduto da una valutazione sul contesto economico e finanziario di riferimento e sui risultati economici conseguiti, si articola in una parte generale con informazioni di sintesi sulla destinazione delle risorse deliberate e su tre parti specifiche, riferite alle tre macro aree di attività che caratterizzano la Fondazione (arte, ricerca, sociale). Segue poi il tradizionale compendio statistico delle attività istituzionali.

Il bilancio di missione termina, come tradizione, con l'elencazione di ogni singolo finanziamento deliberato recante l'indicazione del beneficiario, dell'oggetto e della somma erogata.

La seconda parte del documento, il **bilancio di esercizio 2012**, presenta lo stato patrimoniale e il conto economico, corredati dalla relazione economico-finanziaria e dalla nota integrativa. Sia la relazione che la nota, con diversi livelli di dettaglio, illustrano la composizione e la consistenza dell'attivo, classificato secondo la natura e le caratteristiche dei beni; il patrimonio netto, nelle sue articolazioni; le poste del passivo, in particolare dei fondi; i ricavi e gli oneri che compongono il conto economico; la destinazione dell'avanzo di esercizio. Completano i documenti di bilancio la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti e della società di revisione.

Elisa Franceschi, *Untitled*, 2012

1. IDENTITÀ E MISSIONE

1.1 Le linee di intervento e il territorio di riferimento della Fondazione

Il territorio modenese è stato segnato nel 2012 dal terremoto che ha colpito tra maggio e giugno soprattutto la parte nord della provincia. La Fondazione ha reagito immediatamente all'accaduto, collegandosi e offrendo disponibilità alle istituzioni locali che agivano per l'emergenza e che in seguito hanno coordinato e diretto la ricostruzione.

L'esperienza di confronto e dialogo che ha sempre caratterizzato i rapporti tra Fondazione e istituzioni locali ha facilitato e valorizzato il nostro apporto così come quello tra noi e il mondo delle associazioni e del volontariato, che hanno dimostrato di essere, anche in questa occasione, una risorsa imprescindibile per la coesione del territorio.

Anche il nostro rapporto con il mondo delle Fondazioni di origine bancaria ha consentito, a livello regionale e nazionale, di dare forza alla raccolta fondi e ad altre manifestazioni di solidarietà che hanno prodotto rilevanti risultati. Pertanto allo stanziamento di 6 milioni di euro, deciso dalla Fondazione, si sono aggiunte altre risorse, così come descritto nell'apposita scheda.

La drammatica circostanza del terremoto ha reso necessaria una ridefinizione, in primo luogo quantitativa, del piano degli interventi dell'esercizio 2012, già ridotto a livello preventivo rispetto agli anni passati dal perdurare di una crisi finanziaria che rende incerto il livello di risorse per le erogazioni.

Il documento di indirizzo vigente relativo agli anni 2010-2012 ha tuttavia continuato ad assolvere la sua funzione di riferimento per l'attività e, anzi, è stato oggetto di rilettura e approfondimento in relazione alla sua scadenza e al conseguente impegno del Consiglio di Indirizzo di redigere il nuovo piano triennale per gli anni 2013-2015.

La crisi finanziaria ed economica si è aggravata nel corso del triennio con importanti conseguenze sia sul piano dei risultati economici della Fondazione, che tuttavia è stata in grado di assicurare risorse significative al territorio, sia sul piano delle esigenze di intervento, in modo particolare sollecitate dagli enti territoriali, in difficoltà anche a causa della legge di stabilità.

Tutti gli indicatori economici indicano che la crisi sta colpendo in modo pesante anche il nostro territorio, senza distinzioni di zona: la manifattura in primo luogo, basti pensare al settore ceramico, ma anche altri comparti come l'edilizia, il commercio e in generale i servizi. Ciò si riflette sull'occupazione e sui consumi e provoca un forte clima di sfiducia da parte delle imprese. Sono ormai numerose le situazioni di forte disagio economico e di superamento della linea di povertà.

Tutto ciò porta ad accentuare, in questo periodo, le linee di intervento volte a dare risposta ai problemi del disagio economico e sociale, cercando di contribuire alla tutela delle situazioni più problematiche, come quelle della disabilità e della non autosufficienza. L'inclusione sociale, intesa in senso ampio come risposta alle condizioni di disuguaglianza ed emarginazione, è posta al centro dei nostri documenti di indirizzo e rimane la guida principale dell'intervento della Fondazione.

Per la Fondazione il contrasto agli effetti sociali della crisi è affidato anche a una progettualità in grado di affermare un'idea di città e di comunità capace di produrre innovazione, di svilupparsi in modo sostenibile e socialmente equilibrato, sapendosi integrare in modo competitivo nei contesti

internazionali più avanzati. In questo senso sono confermati i finanziamenti nei settori dell'arte e della ricerca, ed è motivata la decisione di dare continuità ad alcuni progetti propri di assoluto rilievo, primo fra tutti quello del restauro dell'ex Ospedale Sant'Agostino.

Questo progetto appartiene a quella categoria di iniziative capaci di aprire nuove prospettive per la città nel campo della cultura, della ricerca e delle relazioni sociali, favorendo la dimensione internazionale delle sue attuali reti di relazione.

L'obiettivo generale del progetto è quello di riqualificare e recuperare il complesso edilizio dell'ex Ospedale Sant'Agostino, ora di proprietà della Fondazione, per trasformarlo in un nuovo luogo della cultura, costituendo così una straordinaria occasione per rilanciare, in un'unitaria idea progettuale, l'offerta culturale, formativa e di ricerca dei principali istituti culturali della città e del mondo universitario

Il forte impegno a favorire iniziative che consentano al nostro territorio di inserirsi nel contesto internazionale è trasversale ai diversi settori di intervento della Fondazione. Se sul piano del sociale, come già ribadito, si guarda a interventi che favoriscano l'inclusione e la coesione, su quello delle attività culturali, della ricerca e della formazione si sottolinea l'importanza di favorire la crescita culturale e il patrimonio di conoscenze, attraverso un contatto sempre più intenso con altre realtà e la diffusione di una cultura della conoscenza come fattore produttivo e dell'innovazione. Si tratta dunque di un investimento a medio-lungo termine che concorre a porre le basi per uno sviluppo futuro.

Anche per questo la Fondazione ha confermato i settori di intervento in continuità con il passato. Tuttavia nei cinque settori rilevanti (Arte, attività e beni culturali; Ricerca scientifica e tecnologica; Assistenza anziani; Crescita e formazione giovanile; Famiglia e valori connessi) e nei rimanenti settori ammessi (Volontariato, filantropia e beneficenza; Diritti civili; Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa; Protezione e qualità ambientale) il peso dei finanziamenti si è spostato a favore di quelli a più diretta rilevanza sociale.

Riguardo al metodo di lavoro, va ricordato quanto l'attività della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena sia profondamente connessa ai soggetti istituzionali e associativi che operano a livello locale: metodo che consente di interpretare le esigenze del territorio e di operare in modo efficiente nel caso di emergenze, come ad esempio quella del terremoto, oppure di realizzare sinergie in caso di problematiche generali e specifiche.

Il Piano triennale di intervento 2010-2012 e anche il successivo sintetizzano l'approccio che la Fondazione ha adottato riguardo alla sua attività, attraverso l'enunciazione di linee guida.

Le linee guida, che sono riportate nel paragrafo 2.3 di questo bilancio di missione, affrontano temi che richiamano il documento approvato nel corso del 2012 dall'assemblea dell'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria intitolato "Carta delle Fondazioni". In esso sono enunciati i principi che devono essere adottati dalle Fondazioni nei tre ambiti della "Governance", dell'"Attività istituzionale" e della "Gestione del patrimonio".

1.2 La gestione del patrimonio e il rapporto con la banca conferitaria

Una buona gestione del patrimonio è condizione indispensabile per sostenere l'attività erogativa della Fondazione in un orizzonte temporale di lungo periodo. Ciò richiede la ricerca di un adeguato equilibrio tra la natura di investitore istituzionale e la condizione di azionista. La Fondazione è infatti al tempo stesso responsabile della conservazione e della redditività di un rilevante patrimonio finanziario, secondo quanto prevede esplicitamente la legislazione di riferimento, e azionista qualificato di uno dei principali gruppi bancari europei.

L'esperienza degli ultimi anni dimostra che la Fondazione sta interpretando il proprio ruolo di azionista con grande responsabilità istituzionale, agendo con una logica di stabilità nel sostegno della banca conferitaria. In tal senso il comportamento tenuto è stato simile a quello delle altre Fondazioni di origine bancaria che, durante e dopo la crisi finanziaria del 2008-2009, hanno assunto decisioni tali da consentire alle banche partecipate di svolgere la propria attività a supporto dell'economia reale, garantendone la stabilità.

Con l'adesione agli aumenti di capitale, la Fondazione ha inteso sostenere la patrimonializzazione della banca conferitaria e la realizzazione degli obiettivi indicati dal piano industriale. In particolare, le nuove risorse raccolte saranno indispensabili per lo sviluppo dell'attività creditizia e per consolidare il ruolo storico di banca commerciale, attento ai bisogni delle imprese e delle famiglie nei principali territori di riferimento. Gli aumenti di capitale sono stati anche l'occasione per rafforzare il rapporto tra management e il gruppo di azionisti che ha accompagnato negli ultimi anni la crescita e la ricapitalizzazione della banca.

I risultati dell'esercizio 2012 dimostrano che l'attenzione alla gestione del patrimonio della Fondazione, anche in un contesto nel quale il ruolo di azionista comporta assunzioni di responsabilità, è volta a conseguire risultati soddisfacenti sul piano reddituale. Da tali risultati, conseguenti alle scelte di allocazione finanziaria, dipende infatti il livello dell'attività erogativa a favore del territorio.

1.3 L'attività degli organi della Fondazione

Lo Statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena prevede una struttura di governo basata sulla presenza di due organi collegiali: il Consiglio di Indirizzo, di designazione diretta degli enti del territorio, con compiti di indirizzo e controllo, e il Consiglio di Amministrazione, eletto dai componenti del primo organo, con compiti di amministrazione. Il Presidente della Fondazione, presiede entrambi i Consigli con il compito di dare impulso e coordinamento all'attività deliberativa e di assicurare il raccordo tra gli organi di governo. Il Collegio dei Revisori è l'organo di controllo dell'attività della Fondazione.

Lo Statuto prevede che il lavoro degli organi si svolga, oltre che nelle riunioni plenarie, attraverso lo strumento delle commissioni. Nel 2012, come risulta dal resoconto che segue, l'attività degli organi è stata intensa a conferma di una connotazione fortemente operativa.

Il Consiglio di Indirizzo, che si è riunito nel corso dell'anno 8 volte in seduta plenaria, ha operato anche attraverso tre commissioni appositamente istituite per la redazione del Piano triennale di Intervento 2013-2015 (approvato il 25 ottobre 2012) e attraverso una commissione per la revisione dello Statuto e dei regolamenti della Fondazione.

Le tre commissioni per il nuovo Piano triennale sono state individuate secondo gli ambiti tematici tradizionali: rispettivamente le politiche culturali; la ricerca scientifica e la formazione; i temi del welfare e l'area dei servizi sociali.

Il lavoro per il nuovo Piano triennale che si è articolato in più fasi: la prima è stata caratterizzata da un approfondimento sui contenuti e i risultati dell'azione della Fondazione nel corso degli ultimi anni; la seconda si è incentrata sulla ricognizione aggiornata dei bisogni che le comunità territoriali hanno espresso in relazione alle aree di intervento della Fondazione, anche attraverso l'organizzazione di numerosi incontri con i principali interlocutori istituzionali e della società civile della nostra provincia; la terza fase, che ha impegnato in modo particolare l'anno 2012, ha riguardato l'elaborazione del documento.

La Commissione che si occupa della revisione dei Regolamenti della Fondazione ha lavorato alla riformulazione del "Regolamento relativo alle finalità e ai criteri di gestione del patrimonio della Fondazione" che è stato rielaborato anche sulla base delle indicazioni inserite nella Carta delle Fondazioni approvata dall'Acri[1].

L'attività del Consiglio di Amministrazione si è contraddistinta per una intensa attività deliberativa supportata dalle seguenti commissioni, costituite in seno al Consiglio:

- tre commissioni settoriali (Arte, Ricerca e formazione, Area sociale), con il compito di istruire le pratiche relative alle richieste di finanziamento mediante l'analisi e la valutazione delle domande e di elaborare i contenuti dei bandi e le relative modalità di valutazione;
- un'intercommissione composta da tutti componenti delle tre commissioni istruttorie, con il compito di monitorare il budget a disposizione per l'attività istituzionale e di coordinare il lavoro delle commissioni di settore;
- una commissione Investimenti finanziari che analizza e valuta l'attività di gestione del patrimonio della Fondazione e definisce proposte operative per le decisioni del Consiglio di Amministrazione. L'attività viene svolta con la consulenza operativa della Società Prometeia e il supporto dei servizi di Carimonte Holding;
- una commissione Progetto Santagostino preposta a seguire l'avanzamento delle attività di questa iniziativa che, per rilevanza e complessità, rappresenta il principale progetto proprio della Fondazione. La commissione ha seguito direttamente tutte le fasi di progettazione dell'intervento di riqualificazione fino alla condivisione del progetto definitivo, la stesura dell'accordo operativo che conferma il contenuto del precedente protocollo di intesa, la proposta dell'affidamento della progettazione esecutiva;
- una commissione Valutazione costituita per impostare e sviluppare azioni e strumenti per la valutazione e per misurare l'impatto dei progetti finanziati. La commissione si è occupata dei temi relativi al monitoraggio sui progetti di miglioramento e di standardizzazione degli apparati statistici e al miglioramento degli strumenti valutativi da utilizzare nel corso del processo erogativo. Inoltre la commissione ha iniziato un approfondimento sul ruolo della valutazione nella Fondazione, cercando di individuare tempi, modalità e risorse per incrementare sia l'attività valutativa su singoli progetti, sia l'attività reportistica generale, con particolare riferimento ai bandi. La commissione, infine, ha affrontato il tema della comunicazione, proponendo importanti modifiche sugli strumenti di comunicazione fino ad ora utilizzati.

[1] La "Carta delle Fondazioni" è stata approvata dal Consiglio dell'Acri in data 14 marzo 2012.

1.4 L'assetto organizzativo e il modello di funzionamento dell'attività erogativa

Il 2012 è stato un anno di importanti modifiche nell'assetto organizzativo della Fondazione, attuate in risposta alle istanze provenienti dagli organi di governo per il miglioramento della strumentazione e delle procedure a supporto del processo decisionale. Importanti cambiamenti hanno riguardato anche il progetto Fondazione Fotografia Modena, con la costituzione di una società strumentale.

Riguardo alla struttura della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione, nel febbraio del 2012, ha approvato, dopo una approfondita discussione sui materiali e le proposte preparate dalla Direzione, una riforma dell'assetto organizzativo focalizzata principalmente sulle posizioni e le modalità di funzionamento dell'ufficio "attività istituzionali".

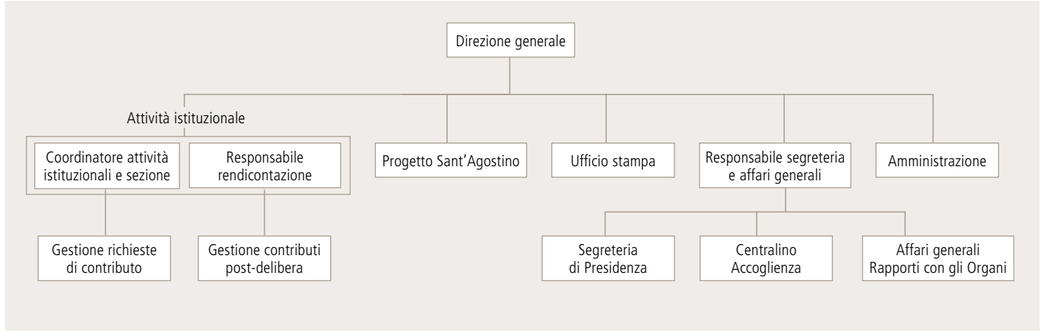
Specializzazione e verticalizzazione sono stati gli elementi salienti del cambiamento, per conseguire i quali si è passati da un modello di responsabilità settoriale, nel quale ciascun operatore era incaricato di seguire l'intero ciclo di vita di una pratica, ad un modello articolato in due unità organizzative, la prima incaricata della fase istruttoria e la seconda della fase di rendicontazione, ciascuna con un proprio responsabile. Ciò ha reso necessario creare la posizione del coordinatore generale dell'attività erogativa, con il compito di sovrintendere alla omogeneizzazione delle procedure e di definire compiti e obiettivi del personale e dell'attività.

La nuova organizzazione ha reso necessario la ridefinizione dei mansionari degli addetti e la redistribuzione dei compiti ed è operativa dal mese di maggio del 2012. Un primo bilancio ha permesso di dare atto di un sostanziale rinnovamento delle modalità operative dell'attività erogativa, di una significativa ottimizzazione del lavoro, di un miglioramento nella qualità dei documenti (istruttori e di rendicontazione) utili alle decisioni e alle valutazioni degli organi della Fondazione.

Se il riassetto dell'ufficio "attività istituzionali" ha rappresentato l'azione di maggior rilievo del 2012 sul piano organizzativo, va anche segnalato l'investimento compiuto per rafforzare le competenze amministrative in Fondazione. Questa azione ha lo scopo, in primo luogo, di determinare le condizioni per poter gestire direttamente l'operatività connessa alla gestione contabile, sotto il profilo civilistico, fiscale, previdenziale e della gestione finanziaria, ora in capo a Carimonte. In secondo luogo intende favorire il miglioramento dell'operatività nella gestione del personale, nella gestione delle forniture dei beni e servizi, nell'attività contrattuale, nel presidio del funzionamento logistico delle sedi e della sicurezza.

Nel grafico è rappresentato l'organigramma dello staff della Fondazione con il nuovo assetto dell'attività istituzionale. Il progetto Fondazione Fotografia Modena non compare, essendo stata costituita una Fondazione autonoma denominata "Fondazione Fotografia Modena". Compare ancora invece il Progetto Santagostino, il quale viene gestito da un'unità in modo non esclusivo, salvo per l'attività di guardiania. L'ufficio "Segreteria e affari generali" svolge il ruolo di segreteria di direzione e di segreteria generale, di assistenza agli organi e di organizzazione di eventi e attività. Con essa collabora l'unità "Comunicazione e relazioni esterne", che svolge le attività tipiche del ruolo e, nel quadro del riordino sopra descritto, opera in stretto collegamento anche con l'ufficio "attività istituzionali". L'amministrazione è presidiata da due unità, di cui una comandata presso Carimonte. L'organico della Fondazione ammonta a 16 persone, compreso il direttore. Nel mese di febbraio 2013 "Fondazione Fotografia Modena" ha provveduto ad assumere sette dipendenti, di cui tre a tempo indeterminato.

FIGURA 1.4.1 ORGANIGRAMMA



L'attività istituzionale della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena si svolge in prevalenza tramite erogazione di contributi finanziari a soggetti terzi, a cui è demandata la realizzazione operativa dei progetti di intervento. La coerenza con gli obiettivi dei piani triennali, la qualità dei progetti, lo sforzo di cofinanziamento, la natura del richiedente sono tutti elementi che concorrono alle decisioni sull'attribuzione dei contributi.

La Fondazione supporta i progetti di terzi attraverso due modalità operative: richieste libere di contributi e bandi. Le richieste di contributi possono essere inoltrate alla Fondazione esclusivamente da enti pubblici ed organismi no-profit riconosciuti, per progetti riconducibili ai settori nei quali opera la Fondazione. Le richieste di contributo sono valutate dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere delle apposite commissioni istruttorie.

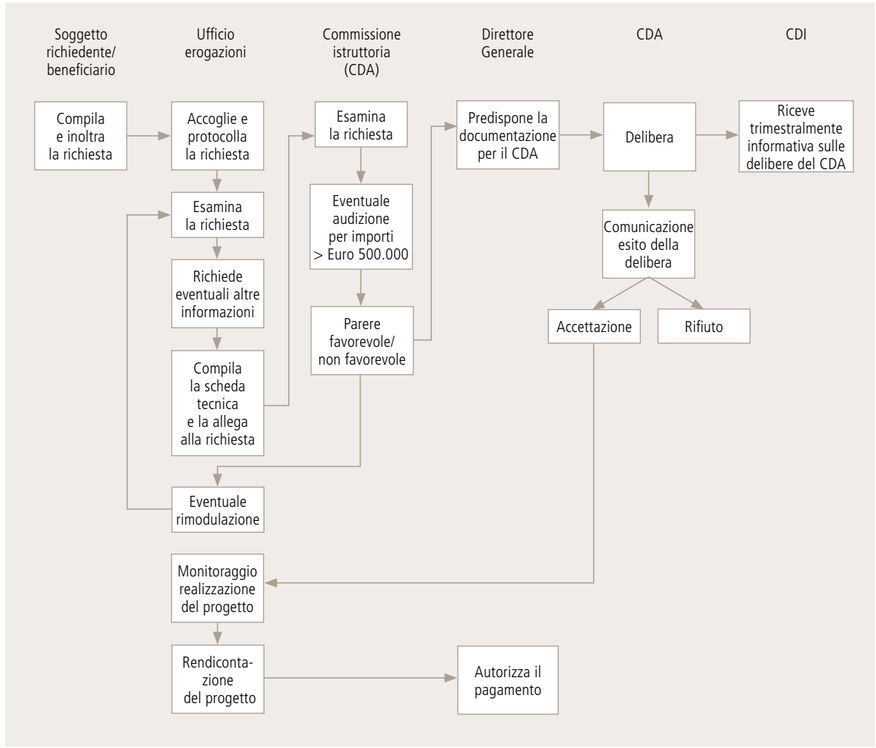
I criteri di priorità nella risposta da parte della Fondazione alle richieste pervenute richiamano i criteri generali di valutazione citati nella "Carta delle Fondazioni": da un lato le caratteristiche del richiedente in termini di esperienza, competenza, professionalità, reputazione e propensione a operare in rete con altri partner, la capacità di lettura del bisogno e l'adeguatezza e la coerenza della soluzione proposta, il carattere innovativo del progetto, l'efficienza e la sostenibilità della proposta, nonché la capacità di catalizzare altre risorse in cofinanziamento; dall'altro lato la Fondazione, nel valutare le iniziative, persegue un approccio complementare e non sostitutivo dell'intervento pubblico, tenuto conto del contesto, e pone particolare attenzione ai meccanismi di monitoraggio e valutazione presenti all'interno della proposta.

Nel caso in cui la richiesta non sia accolta, viene inviata comunicazione al richiedente e la domanda è archiviata. Nel caso in cui la richiesta sia accolta, la somma deliberata viene erogata dietro presentazione della documentazione di spesa.

Nel corso del 2012 è stato concluso un processo sistematico di analisi e revisione della modulistica del processo di richiesta di finanziamento, dalla domanda di contributo alla rendicontazione e alle schede di valutazione. È stato inoltre avviato un progetto di compilazione on-line delle modulistiche riguardanti sia le richieste libere che quelle dei bandi. La nuova procedura è stata sperimentata a partire dal 2013.

Di seguito è descritto il processo per la raccolta e la selezione delle richieste libere di finanziamento.

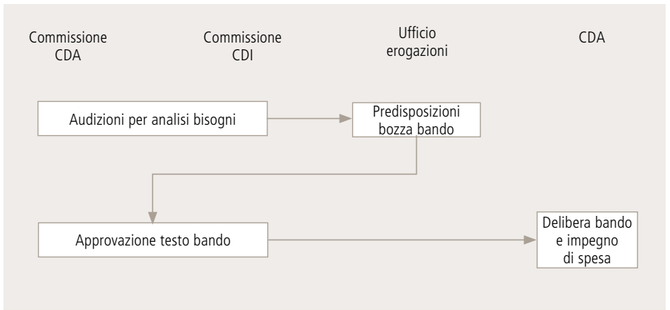
FIGURA 1.4.2 PROCESSO DI SELEZIONE DELLE RICHIESTE LIBERE DI FINANZIAMENTO



Il bando è uno strumento di gestione delle richieste di contributi attivato dalla Fondazione dal 2006, cui è stato dato forte impulso nel corso dell'ultimo triennio. È uno strumento particolarmente apprezzato perché consente di convogliare verso obiettivi definiti le domande dei soggetti interessati, rende noti la disponibilità e l'interesse della Fondazione a finanziare progetti in determinati ambiti di intervento, sollecita la competitività e dunque l'attenzione alla qualità dei progetti.

Di seguito è descritto, in estrema sintesi, il processo di delibera dell'impegno di spesa per i bandi.

FIGURA 1.4.3 PROCESSO DI DELIBERA DELL'IMPEGNO DI SPESA DEI BANDI



La fase di selezione dei progetti relativa ai bandi richiama, in linea generale, il processo descritto per le richieste libere di finanziamento; tuttavia, la procedura di selezione avviene in modo differenziato secondo le caratteristiche degli specifici bandi, sempre e comunque sulla base di criteri di valutazione in essi indicati.

Oltre ai finanziamenti erogati in seguito a domande libere o bandi, la Fondazione destina risorse erogative anche per sostenere enti e organismi a cui partecipa in qualità di socio o ad altro titolo. In questo caso il finanziamento mira a sostenere l'attività ordinaria dell'Ente, il cui programma viene comunque condiviso. Ulteriori risorse, infine, possono essere e sono destinate a sostenere progetti propri, autonomamente e direttamente gestiti dalla Fondazione.

2. IL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE NEL TRIENNIO 2010-2012

2.1. Strategie, obiettivi e criteri di intervento

Il Piano triennale di intervento 2010-2012, approvato dal Consiglio di Indirizzo del 27 ottobre 2009, indicava le linee principali di azione della Fondazione stabilendo, per ogni settore di intervento, strategie, obiettivi e criteri di intervento.

Non è semplice sintetizzare un documento che intende orientare l'attività complessiva della Fondazione nell'ambito dei settori di intervento prescelti che, come noto riguardano il campo artistico e culturale, il campo della ricerca e della formazione e infine quello più direttamente e propriamente sociale.

Tuttavia il Piano indicava già la necessità di rispondere a una duplice esigenza: orientare in modo significativo le proprie risorse verso interventi di contrasto all'emergenza sociale determinata dalla crisi economica, sostenendo il welfare locale e le azioni volte a sostenere le persone in difficoltà e, al tempo stesso, sostenere una progettualità in grado di affermare un'idea di città e di comunità capace di produrre e recepire innovazione nei settori della cultura, della formazione e della ricerca.

Nel corso del triennio questi obiettivi sono stati perseguiti attraverso il costante confronto con il territorio in ogni sua manifestazione, sostenendo progetti di utilità sociale promossi dalle istituzioni e dalle associazioni e portando avanti con gradualità ma decisione importanti progetti propri.

Di seguito si riprendono i punti principali espressi dal Piano triennale 2010-2012, per ognuna delle tre aree di intervento, integrati con quanto elaborato nei documenti delle commissioni e approvato nel Consiglio di indirizzo del luglio 2011.

2.1.1 Arte, attività e beni culturali

Il settore raggruppa gli interventi che riguardano il patrimonio culturale (artistico, monumentale, storico, ambientale tra cui biblioteche, archivi, musei), le attività relative allo spettacolo (musica, teatro, cinema) e l'attività espositiva delle arti figurative, ivi compresa la fotografia.

Il Piano si propone di conservare e valorizzare il patrimonio culturale, di favorire le occasioni di offerta culturale di qualità, articolata nelle sue varie manifestazioni, di supportare iniziative di produzione artistica e culturale.

Il documento di indirizzo del luglio 2011, predisposto della commissione "Politiche culturali a supporto dello sviluppo locale", entra nel merito e individua come interventi prioritari: la realizzazione del Polo culturale Santagostino, lo sviluppo del progetto di fotografia contemporanea (Fondazione Fotografia Modena), il Museo Casa Natale Enzo Ferrari e Modena Città del Belcanto; la partecipazione diretta alla Fondazione Teatro Comunale di Modena, a Emilia Romagna Teatro Fondazione e al Consorzio festival*filosofia*; il sostegno al cinema di qualità sul territorio; l'elaborazione di un progetto proprio, o in collaborazione con altri enti del territorio, sul tema della comunicazione e promozione coordinata degli eventi culturali; la promozione di un sistema che assicuri il collegamento e coordinamento tra i soggetti promotori di attività culturali.

2.1.2 Ricerca scientifica e tecnologica

Il settore raggruppa le iniziative a sostegno della ricerca scientifica attraverso finanziamenti a istituzioni o specifici gruppi di ricerca per lo sviluppo di progetti, acquisto di attrezzature, ampliamento dell'offerta di alta formazione e ogni altra esigenza connessa. In larga misura, anche se non in maniera esclusiva, il sostegno riguarda l'Università, ente istituzionalmente preposto alla ricerca.

Il Piano si propone di favorire l'accesso dei giovani alla ricerca attraverso strumenti quali borse di studio e assegni di ricerca; favorire l'inserimento della ricerca proposta dal territorio nel quadro di progetti e reti a livello nazionale ed internazionale; favorire le sinergie fra il mondo della ricerca e il territorio di riferimento della Fondazione.

Il documento di indirizzo del luglio 2011, predisposto della commissione "Formazione, ricerca, innovazione: opportunità e possibilità di orientare il sistema della formazione e della ricerca verso una maggiore integrazione", sottolinea in particolare: la formazione dei giovani alla ricerca, con particolare attenzione all'alta formazione (dottorato di ricerca) ma anche ai percorsi formativi pre - universitari, soprattutto nell'ottica dell'inserimento nel mondo del lavoro; l'appoggio ai centri di eccellenza del territorio; la valorizzazione della ricerca universitaria applicata, quale interfaccia con le imprese.

2.1.3 Attività di rilevante valore sociale

Le Attività di rilevante valore sociale raggruppano gli interventi volti a promuovere le politiche di sostegno alle persone e alle famiglie in difficoltà, con particolare riferimento alla tutela delle categorie più deboli; l'ambito di intervento è articolato nei settori Assistenza anziani, Crescita e formazione giovanile e Famiglia e valori connessi oltre ai cosiddetti settori ammessi, come ad esempio Volontariato e Diritti civili. La situazione di crisi economica e sociale di questi ultimi anni ha reso questo settore di intervento particolarmente rilevante.

Il Piano si propone di supportare quelle esperienze di welfare, pubbliche e private, che contribuiscono a migliorare le condizioni di reddito e di sicurezza della comunità, in una logica di aiuto ma anche di prevenzione. Tra i numerosi obiettivi del Piano, si segnalano il sostegno alla famiglia quale nucleo fondamentale della società; il contrasto alla non autosufficienza degli anziani; il miglioramento della condizione giovanile; il supporto alle politiche di integrazione sociale; l'attenzione a tutte le forme di patologie che rendono difficile la vita delle persone.

Il documento di indirizzo del luglio 2011 predisposto della commissione "Cambiamento del modello di welfare locale e ruolo della Fondazione nell'area dei servizi sociali" sottolinea l'importanza di dare particolare attenzione a tutte le forme di esclusione sociale e di indirizzare le risorse al tema del contrasto alle vulnerabilità, sia personali, che civili, che sociali.

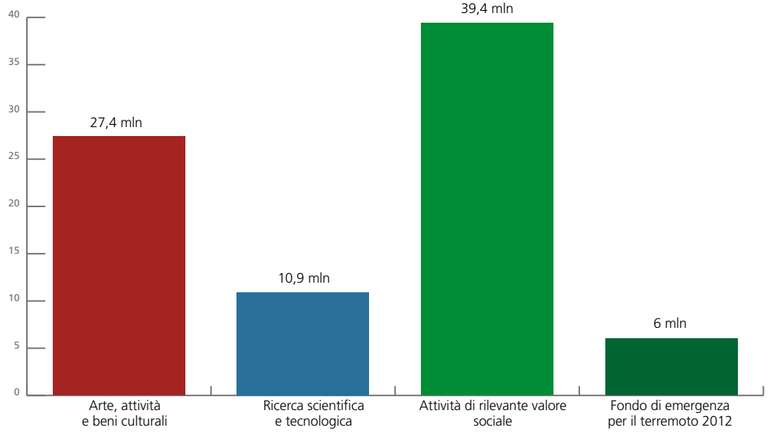
2.2. Il triennio in numeri

Nel corso del triennio 2010–2012 la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ha erogato risorse per un importo pari a oltre 83 milioni di euro. Il grafico 2.2.1 evidenzia come siano stati ripartiti i finanziamenti nei tre settori di intervento: in valori percentuali il 32,7% per il settore Arte, attività e beni culturali, il 13,0% per la Ricerca scientifica e tecnologica e il 54,2% per le Attività di rilevante valore sociale.

Le percentuali si discostano da quelle programmatiche: a consuntivo infatti i settori arte e ricerca registrano percentuali inferiori mentre l'area sociale registra una percentuale superiore. Come si vede dal grafico, il Fondo emergenza terremoto ha avuto una grossa incidenza sul deliberato 2012 e viene evidenziato a parte; tuttavia, vista la sua prevalente destinazione al settore dell'istruzione è considerabile tra le attività dell'area sociale. Anche non considerando il Fondo emergenza terremoto, però, questo settore d'intervento supera la percentuale di riferimento, confermando la specifica e crescente attenzione che la Fondazione ha espresso nel triennio verso i temi del welfare e dell'assistenza, concorrendo ad alleviare gli effetti della crisi economica.

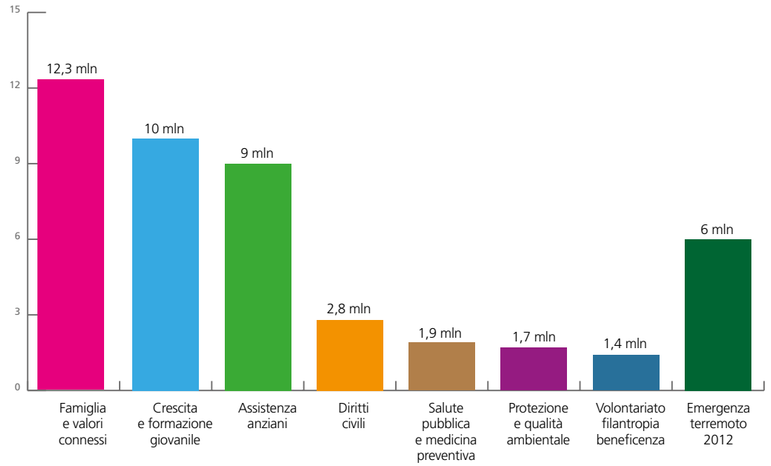
Il settore della ricerca scientifica presenta un ammontare deliberato decisamente inferiore agli altri due settori, nonostante sia indicato tra i settori rilevanti. La motivazione risiede nel fatto che sono state accantonate, durante il triennio, le risorse necessarie per la realizzazione della sede del centro di ricerca e studio sulla genomica, la cui progettazione è stata avviata solo nel 2012.

GRAFICO 2.2.1 RISORSE EROGATE PER SETTORE 2010-2012 – DATI IN MLN DI EURO



Merita un approfondimento l'area Attività di rilevante valore sociale che, con quasi 45 milioni 400 euro, ha attratto una parte cospicua delle risorse deliberate nel corso dei tre esercizi interessati. Il grafico seguente evidenzia questa area composita, nella quale compaiono tre settori rilevanti (Assistenza anziani, Crescita e formazione giovanile, Famiglia e valori connessi), destinatari di circa 31 milioni 500 mila euro, oltre ad altri quattro settori tra quelli ammessi dal decreto legislativo di riferimento, per i quali sono state impegnate risorse per oltre 7 milioni 900 mila euro. Si aggiungono poi i 6 milioni di euro per il Fondo emergenza terremoto 2012.

GRAFICO 2.2.2 DETTAGLIO EROGATO PER LE ATTIVITÀ DI RILEVANTE VALORE SOCIALE (DATI IN MLN DI EURO)



Nella tabella che segue le erogazioni del triennio vengono articolate per singolo anno. Questo consente di valutare le dinamiche temporali interne al triennio, anche se l'impegno sul terremoto non rende immediatamente confrontabili i dati per settore.

TABELLA 2.2.3 DETTAGLIO EROGATO PER LE ATTIVITÀ DI RILEVANTE VALORE SOCIALE NEL TRIENNIO

	2010	2011	2012	totale
Arte, attività e beni culturali	10.702.914	9.588.470	7.179.941	27.471.325
Ricerca scientifica e tecnologica	6.009.306	3.171.750	1.790.621	10.971.677
Attività di rilevante valore sociale	16.228.291	14.257.252	9.013.182	39.498.725
Fondo emergenza terremoto 2012			6.000.000	6.000.000
Totale	**32.940.511**	**27.017.472**	**23.983.744**	**83.941.727**

Il trend di più lungo periodo può essere osservato dalla successiva tabella che mette a confronto, per trienni, il periodo 2004-2012

TABELLA 2.2.4 DETTAGLIO EROGATO PER LE ATTIVITÀ DI RILEVANTE VALORE SOCIALE NEI TRIENNI 2004-2006; 2007-2009; 2010-2012

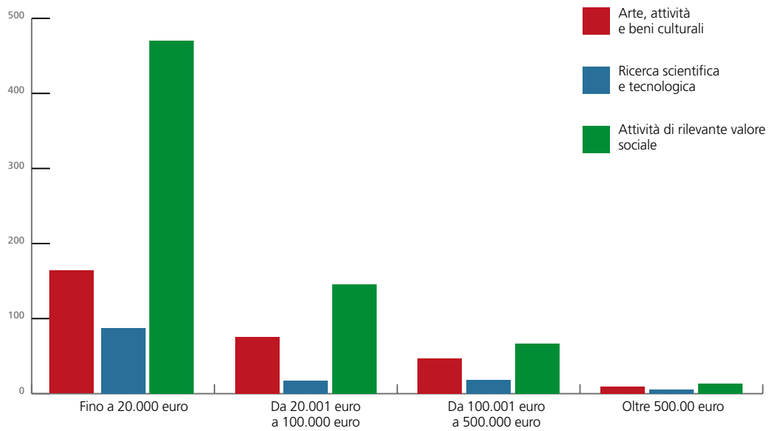
	2004-2006	2007-2009	2010-2012	totale
Arte, attività e beni culturali	48.478.087	41.678.892	27.471.325	117.628.304
Ricerca scientifica e tecnologica	27.309.986	11.147.925	10.971.677	49.429.588
Attività di rilevante valore sociale	40.959.325	49.473.386	39.498.725	129.931.436
Fondo emergenza terremoto 2012			6.000.000	6.000.000
Totale	**116.747.398**	**102.300.203**	**83.941.727**	**302.989.328**

Le due tabelle mostrano la progressiva riduzione delle possibilità erogative della Fondazione, a partire dalla crisi dei mercati finanziari del 2008, che si accentua negli ultimi anni. Il periodo che precede la crisi ha consentito risultati straordinari che hanno trovato pronto riscontro nei livelli di finanziamento al territorio. Il ripiegamento del periodo successivo, in un quadro di crisi finanziaria che perdura tuttora, è stato limitato e graduato nel tempo, merito di accorte politiche di bilancio in grado di evitare situazioni traumatiche.

L'analisi sulla composizione per settori della spesa erogativa conferma quanto le indicazioni programmatiche di privilegiare gli interventi più direttamente connessi alle prestazioni sociali ha avuto riscontro nei dati di consuntivo, che mostrano il crescente peso dell'area sociale rispetto a quelle dell'arte e della ricerca.

Tornando all'ultimo triennio, se si esaminano le erogazioni secondo la dimensione dei progetti per classi di contributo finanziato, si evidenzia la presenza di numerosi "grandi progetti" (superiori a 500 mila euro) nel settore Attività di rilevante valore sociale. Il numero di piccoli e medi progetti (fino a 100 mila euro) è elevato soprattutto nel settore Attività di rilevante valore sociale e in parte nel settore Arte, attività e beni culturali.

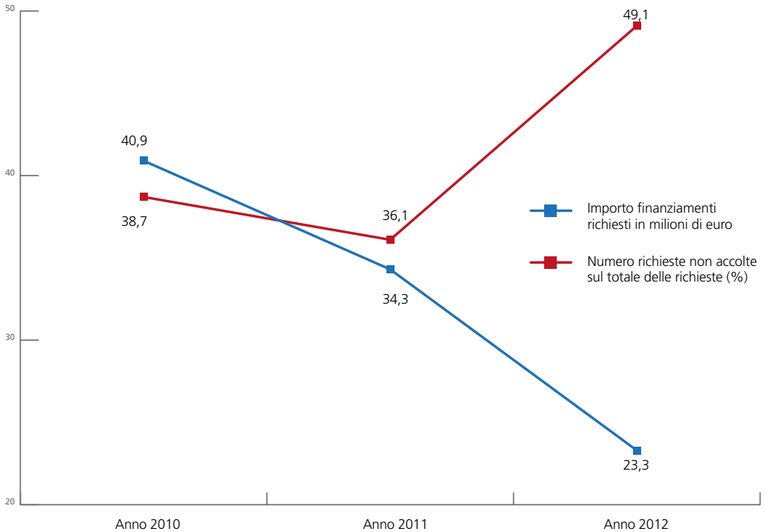
GRAFICO 2.2.5 DISTRIBUZIONE DEL NUMERO DEI PROGETTI PER CLASSI DI IMPORTO, NEL TRIENNIO



Il trend delle richieste di finanziamento non accolte dalla Fondazione si attesta su una quota media nel triennio pari al 41% (nel triennio precedente era pari al 30%) delle richieste pervenute (il livello più elevato è stato registrato nel 2012 con il 49,1% di richieste non accolte). Il dato peraltro è sottostimato in quanto influenzato dal fatto che un primo confronto con i soggetti richiedenti spesso avviene in un momento precedente la presentazione della richiesta e si risolve nella decisione di non presentare quelle richieste considerate a priori inammissibili.

Dal quadro appena descritto emerge un costante aumento delle richieste non accolte che si lega ad un calo delle risorse a disposizione. Questo implica un grande impegno nella valutazione delle richieste di contributo, improntato al rigore nella selezione dei progetti da finanziare. Nel corso degli ultimi anni la conoscenza dell'operato e dei programmi della Fondazione è andata aumentando tra gli Enti locali e le associazioni del Terzo Settore, in particolar modo grazie alla diffusione dello strumento del bando e alla maggior visibilità delle iniziative proprie messe in atto.

GRAFICO 2.2.6 INCIDENZA DEL NUMERO DEI PROGETTI NON ACCOLTI E FINANZIAMENTI RICHIESTI NEL TRIENNIO



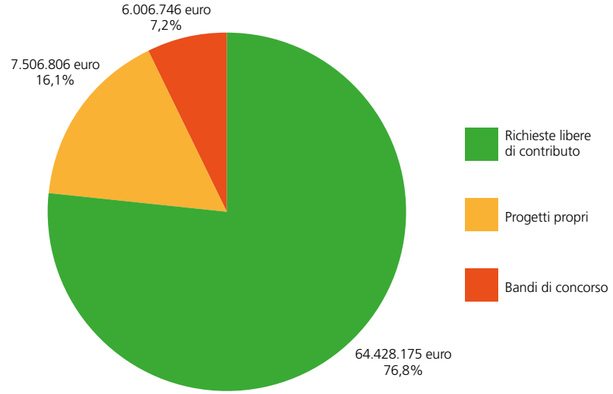
Con riferimento all'origine dei progetti, si può notare come nel corso del triennio le richieste di finanziamento presentate da soggetti terzi si mantengono largamente prevalenti, trend già evidenziato anche per lo scorso triennio, con un importo complessivo di oltre 64 milioni di euro e una percentuale media di quasi il 76%: si conferma l'impostazione *granting* dell'attività della Fondazione, che si allinea così al modello operativo prevalente delle Fondazioni di origine bancaria italiane.

Accanto alle richieste libere di contributo compaiono altre due modalità di gestione di un progetto: le iniziative proprie e i bandi di concorso. Il confine tra queste due categorie non è sempre ben definibile: ad esempio i bandi possono essere considerati progetti di terzi, data l'esistenza di un soggetto terzo come beneficiario finale, che è partecipe di un cofinanziamento, tuttavia il ruolo progettuale assolutamente rilevante della Fondazione potrebbe portare a considerarlo progetto proprio.

Le iniziative con un ruolo pro-attivo della Fondazione hanno portato a impegnare nel triennio risorse per oltre 7 milioni 500 mila euro, con una percentuale pari a oltre il 16%. A questo però bisogna aggiungere il fatto che la Fondazione, nel corso del triennio, ha mantenuto un impegno costante su alcuni progetti propri che non trovano un diretto riscontro della propria importanza nell'ammontare deliberato nel corso dei tre esercizi o nel numero dei progetti. Il riferimento più diretto è a Fondazione Fotografia Modena e al Progetto Santagostino.

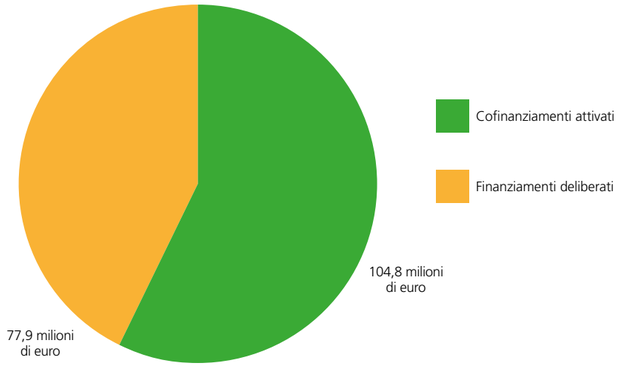
A questi si è poi aggiunto il Fondo emergenza terremoto deliberato nel 2012 che prevede una modalità di gestione a metà tra il progetto proprio e il progetto di terzi e che non è conteggiato nel grafico che segue.

GRAFICO 2.2.7 IMPORTI EROGATI NEL TRIENNIO PER MODALITÀ DI EROGAZIONE



A conclusione di questa breve presentazione dell'attività svolta nel triennio 2010–2012 è opportuno sottolineare l'impatto dell'operato della Fondazione sul proprio territorio di riferimento, che ha beneficiato della realizzazione di progetti per un valore complessivo di oltre 182 milioni 800 mila euro. Infatti il contributo della Fondazione (pari a circa 77 milioni 900 mila euro), sia per le richieste libere di contributo, sia tramite bandi, ha attivato risorse di importo superiore attraverso la leva delle risorse aggiuntive impegnate dai beneficiari stessi con la quota di cofinanziamento (pari a circa 104 milioni 800 mila euro). Rispetto al triennio passato i cofinanziamenti attivati sono decisamente aumentati (nel triennio 2007-2009 erano sostanzialmente pari alle risorse erogate) dimostrando il ruolo di collettore di risorse esercitato dalla Fondazione.

GRAFICO 2.2.8 FINANZIAMENTI DELIBERATI E COFINANZIAMENTI ATTIVATI NEL TRIENNIO



La funzione di volano svolta della Fondazione rafforza il suo ruolo di attore nell'evoluzione del sistema locale attraverso azioni che fungano da stimolo e da supporto e che rafforzino il legame tra i processi di apprendimento, l'innovazione e la competitività.

2.3. Programmi per il prossimo triennio 2013-2015

Il Piano triennale 2013-2015 si pone in continuità con il precedente confermando gli ambiti di intervento e gli strumenti da utilizzare per il migliore adempimento dei compiti che spettano alla Fondazione. Questo non significa che nel nuovo piano non siano presenti anche importanti elementi di novità che lo caratterizzano rispetto al precedente, come l'importanza data ad alcuni temi quali la condizione giovanile, le novità introdotte dall'accelerazione del processo di internazionalizzazione e, naturalmente, il tema delle ricadute sociali del perdurare della crisi economica.

Le commissioni del Consiglio di Indirizzo incaricate dell'elaborazione del nuovo piano e suddivise secondo la tradizionale tripartizione: Arte, attività e beni culturali; Ricerca scientifica e tecnologica, Attività di rilevante valore sociale, hanno prima condotto un'analisi delle attività finanziate dalla Fondazione nel corso degli ultimi anni e una ricognizione aggiornata delle esigenze espresse dal territorio di riferimento in relazione alle aree di intervento della Fondazione per poi procedere alla stesura del documento, articolato per obiettivi, criteri e strumenti di intervento.

Il Piano è articolato in una parte generale, che qui si riporta, e in successive tre parti corrispondenti alle aree di intervento. Esso pone al centro delle linee di azione della Fondazione due temi principali:

- le strategie da adottare in relazione al quadro di emergenza economica e sociale del territorio, con particolare riferimento agli interventi a sostegno delle comunità colpite dal sisma e il contrasto alle situazioni di maggiore vulnerabilità;
- l'intervento sui fattori di sviluppo del territorio di riferimento della Fondazione, accentuando la progettualità nel campo culturale, nella formazione e nella ricerca scientifica.

Si riporta, per l'interesse che riveste, la parte prima del Piano triennale di intervento 2013-2015 intitolata "Obiettivi generali, linee guida e strumenti":

"In questi ultimi anni la FCRMO ha visto crescere il proprio ruolo di ente privato filantropico che persegue finalità pubbliche ad elevato contenuto sociale, saldamente radicato nel territorio in virtù della sua capacità di prestare attenzione e di rispondere alle esigenze espresse dalle comunità di riferimento. Parallelamente all'impegno territoriale è cresciuta la consapevolezza di essere componente importante di un sistema delle Fondazioni che con la loro azione e solidarietà contribuiscono a sostenere lo sviluppo e la stabilità del paese.

Il XXII Congresso Nazionale delle Fondazioni, promuovendo la Carta delle Fondazioni, ha sottolineato l'importanza di un'azione di sistema volta a definire regole e comportamenti comuni tra le Fondazioni, così come a sviluppare iniziative di ampio respiro caratterizzate da un alto valore culturale, sociale ed economico.

Rapportare la dimensione locale alle forze che stanno trasformando il più ampio sistema economico e sociale è la sfida che si trovano ad affrontare le comunità che pensano al proprio sviluppo sia come crescita economica, sia come maggiore dotazione di beni collettivi; sono tali la qualità del sistema formativo e della ricerca, il grado di copertura e di efficienza dei servizi sociali, il patrimonio di beni ambientali e storico-artistici, la qualità e la varietà di un'offerta culturale in grado di stimolare curiosità e creatività.

La Fondazione è impegnata da tempo nel sostenere e sviluppare questo patrimonio sociale raccordandosi alle principali istituzioni ed espressioni della società civile per favorire una strategia e un'azione collettiva capaci di elaborare e realizzare finalità condivise.

Gli obiettivi e le azioni indicate dal piano di programmazione per il periodo 2013-2015 ben evidenziano questo intento: la Fondazione intende accentuare il proprio ruolo di soggetto propositivo, capace di rapportarsi alle istituzioni e alle diverse forme aggregative della società civile, per cogliere e promuovere nuove opportunità di riqualificazione e sviluppo del nostro territorio.
Anche nel prossimo triennio l'attività della Fondazione sarà indirizzata ad accrescere il benessere delle comunità di riferimento attraverso il sostegno a progetti di utilità sociale indirizzati verso tre principali aree di intervento: Arte, attività e beni culturali; Ricerca scientifica e tecnologica; Attività di rilevante valore sociale.

Vi è piena consapevolezza da parte degli organi della Fondazione che le strategie e le azioni indicate nel documento dovranno essere rapportate al quadro di emergenza economica e sociale venutosi a creare in seguito al drammatico terremoto che ha colpito un'ampia area di comuni della nostra provincia. In questi mesi l'intervento della Fondazione a favore delle popolazioni colpite è stato sollecito e si è prontamente tradotto nel sostegno a diverse iniziative emergenziali e impegnando importanti risorse per un piano di intervento di più lungo termine a favore della ricostruzione delle scuole. La Fondazione è stata inoltre attiva nel promuovere un'azione di solidarietà da parte del sistema regionale e nazionale delle Fondazioni. La pronta risposta dell'ACRI ha dimostrato ancora una volta quanto sia alta la sensibilità del mondo delle Fondazioni per le situazioni di grande difficoltà in cui versano le famiglie, le comunità e le imprese pesantemente colpite dalle calamità naturali.

Riprendendo e confermando alcune linee di indirizzo assunte dal precedente Piano triennale, il nuovo documento di programmazione dedica massima attenzione alle attività di rilevante valenza sociale, avendo ben presente che, nei momenti di crisi, si acuiscono le condizioni di disuguaglianza e di emarginazione. Gli effetti del perdurare della crisi economica sono infatti sempre più evidenti nelle crescenti e diffuse difficoltà materiali delle famiglie e nel sorgere di nuove situazioni di disagio e di forme di vulnerabilità sociale e civile.

Pur nella consapevolezza che la profondità della crisi e la gravità dei suoi effetti richiedono soprattutto un'azione incisiva e straordinaria da parte delle politiche pubbliche nazionali e locali, nel prossimo triennio la Fondazione presterà particolare attenzione alle ricadute sociali della crisi economica ponendo in essere, insieme ad altre istituzioni e soggetti della società civile, opportune azioni utili a far fronte alla situazione di emergenza sociale. A questo fine sarà importante l'obiettivo di rafforzare ancor più il rapporto con le organizzazioni del Terzo Settore, di cui la Fondazione si sente parte integrante e attore di primo piano nel promuovere e sostenere l'azione del volontariato.
L'attuale crisi va affrontata cercando di contrastare e contenere gli effetti negativi sulla situazione economica e sociale ma anche intervenendo sui fattori di sviluppo del nostro territorio, con una progettualità che sappia determinare cambiamenti di più largo respiro della nostra società. Investire nella formazione scolastica ed universitaria, nella ricerca e più in generale a favore di un più qualificato contesto culturale delle nostre città sono le principali linee di indirizzo del documento programmatico; linee ispirate da un progetto di società che sia aperta alle sfide dell'innovazione e che sappia interpretare e promuovere i cambiamenti, mostrandosi capace di accrescere e trasferire la conoscenza all'intero sistema economico e sociale.
A questo fine è necessario promuovere tavoli o sedi di concertazione strategica, per individuare e favorire politiche e azioni coordinate tra Istituzioni, Enti e Associazioni impegnate per lo sviluppo del territorio.

Con questa visione di società il documento sottolinea con forza la questione giovanile, posta al centro dell'intervento nei diversi settori di attività, e individuando gli obiettivi e le azioni che possono contribuire a contrastare le situazioni di potenziale esclusione dei giovani da un ruolo attivo e responsabile nella società. E in positivo vengono indicate le iniziative che possono dotare le nuove generazioni delle competenze e delle opportunità di crescita culturale necessarie per un loro pieno e soddisfacente inserimento nella società e nel mondo del lavoro.

L'impegno della Fondazione per la formazione dei giovani e per il loro inserimento nel mondo del lavoro e della ricerca si caratterizza in senso progettuale come un investimento di medio-lungo periodo, rivolto sia ai giovani diplomati che laureati, con risultati che andranno misurati in termini di ricadute sui processi di innovazione del nostro sistema economico e produttivo e, in modo strettamente connesso, per gli effetti prodotti sulla qualità della vita culturale e sociale della nostra comunità. Investire sulla formazione dei giovani, promuovendo esperienze didattiche e professionalizzanti sia nel territorio di riferimento sia in quello nazionale e internazionale, favorirà una maggior interazione tra il tessuto produttivo locale, la scuola e l'università.
Il progetto di società che ispira le linee di azione della Fondazione attribuisce alla dimensione internazionale dei progetti una caratteristica fondamentale per qualificare il nostro territorio come nodo importante di una più ampia rete di relazioni e collaborazioni.

Il Progetto Santagostino, che rappresenta un'importante priorità della Fondazione anche per il triennio 2013-2015, appartiene a quella categoria di progetti capaci di aprire nuove prospettive per la città. La riqualificazione del complesso edilizio dell'ex Ospedale Sant'Agostino prevede la creazione di un grande centro culturale in cui troveranno sede e valorizzazione le principali biblioteche della città, importanti poli espositivi e di formazione in campo artistico, un centro per l'internazionalizzazione finalizzato a supportare gli scambi formativi e di ricerca del mondo universitario. Si verrà a creare una straordinaria occasione per rilanciare, in un'unitaria idea progettuale, l'offerta culturale, formativa e di ricerca dei principali istituti culturali della città e del mondo universitario.

L'intento della Fondazione di favorire le iniziative che consentano al nostro territorio di inserirsi nel contesto internazionale riguarderà i vari ambiti di intervento. Sul versante sociale si sosterranno progetti che favoriscano l'inclusione dei nuovi cittadini e lo scambio tra culture differenti, mentre continuerà l'azione di rafforzamento delle reti di collaborazione internazionale già esistenti sul territorio e relative a progetti culturali e di ricerca.

LINEE GUIDA
La Fondazione imposta la propria azione sulla base di linee guida che definiscono le modalità di intervento, consentendo di utilizzare al meglio e in modo trasparente le risorse disponibili.

In particolare la Fondazione:

1. *approfondisce la conoscenza della realtà territoriale al fine di accrescere la propria capacità di individuare le priorità di intervento e di sviluppare il dialogo con il territorio;*
2. *assume un ruolo attivo e propositivo nel perseguimento degli scopi sociali, con la possibilità di promuovere, anche autonomamente, progetti ed iniziative nei settori di intervento;*
3. *ispira la propria azione al principio di sussidiarietà, assumendo, per quanto possibile, il metodo della coprogettazione e promuovendo il dialogo sociale, la collaborazione tra gli attori sociali, pubblici e privati. Coerentemente con tale principio la Fondazione:*
   - *collabora senza sostituirsi a iniziative istituzionali esercitate da enti ed associazioni;*
   - *compartecipa a iniziative finanziate e sostenute da soggetti terzi con apporti proporzionati;*
   - *sollecita e privilegia la realizzazione di partnership con soggetti senza finalità di lucro e/o con soggetti in grado di fornire apporti significativi in termini di esperienza e professionalità;*
4. *privilegia iniziative che si caratterizzino:*
   - *per l'elevato valore aggiunto e l'inserimento in una rete di interventi che accentui l'effetto moltiplicativo ed eviti la dispersione delle risorse;*
   - *per interessare più aree d'intervento della Fondazione;*
   - *per assicurare, nell'ambito dell'articolazione dei criteri di priorità individuati, una giusta ripartizione territoriale delle risorse;*
5. *opera nel rispetto dei criteri di trasparenza e privilegia l'uso di bandi per l'erogazione dei fondi quando l'intervento può interessare una pluralità di soggetti;*
6. *ai fini di garantire un'adeguata rendicontazione dei progetti sostenuti predispone un Bilancio di missione con indicazione delle attività realizzate e della loro valenza sociale, dei criteri seguiti per selezionare i progetti sostenuti e dei principali dati di bilancio;*
7. *rispetta i criteri di economicità delle azioni in conformità a criteri di efficienza ed efficacia degli interventi, anche in riferimento al rapporto costi/benefici, in particolare per progetti significativi;*
8. *richiede e/o svolge un'azione di monitoraggio sui progetti finanziati, anche in relazione ai risultati attesi e conseguiti;*
9. *dedica risorse specifiche alla promozione e alla comunicazione per la valorizzazione delle iniziative più significative ed innovative nelle quali interviene e per dare adeguata visibilità all'attività della Fondazione;*
10. *nella gestione del patrimonio pone attenzione ai criteri socio-ambientali degli investimenti finanziari.*

STRUMENTI

La Fondazione potrà intervenire finanziando sia beni materiali che risorse umane, con gli strumenti che riterrà più opportuni a seconda dell'iniziativa e dell'obiettivo da raggiungere, privilegiando la compartecipazione al finanziamento.
Per il conseguimento dei propri obiettivi la Fondazione potrà valutare anche lo strumento della promozione/partecipazione ad organismi ritenuti utili per il coinvolgimento delle istituzioni locali o delle forme associative della società civile ed economica, in rapporto alla missione della Fondazione".

Per **l'area Attività di rilevante valore sociale** il Piano triennale conferma la necessità di accentuare l'intervento della Fondazione a supporto del sistema del welfare, e pone l'attenzione sul tema del contrasto alle situazioni di vulnerabilità della persona, sul piano sociale e civile.

In generale il documento invita a prestare particolare attenzione alle problematiche connesse al mondo giovanile: contrasto alle forme di esclusione sociale, aumento dell'impegno civico, miglioramento della qualità della formazione, incremento della crescita culturale, agevolazione dell'ingresso nel mondo del lavoro.

Il documento pone poi l'attenzione sulla necessità di estendere lo strumento del bando, in particolare per l'area Attività di rilevante valore sociale, al fine di accentuare la propositività della Fondazione e rendere più evidenti le scelte di intervento prioritarie.

L'intervento della Fondazione si configurerà come sussidiario e non sostitutivo del welfare pubblico, a sostegno delle reti di economia solidale, a potenziamento dei progetti in rete e di forme di coordinamento di nuove infrastrutture sociali.

Nell'**area Arte, attività e beni culturali** il documento pone l'accento sull'opportunità di consolidare i progetti più importanti della Fondazione già iniziati negli anni precedenti quali il progetto di riqualificazione del complesso ex Ospedale Sant'Agostino a Modena, il progetto di Fotografia contemporanea, ormai gestito attraverso una società strumentale, il sostegno ai principali enti e associazioni culturali della città (Fondazione Teatro Comunale, ERT Fondazione, Consorzio festival***filosofia***, Fondazione Mef) e la promozione turistico-culturale della città.

Il Piano triennale individua come obiettivi prioritari dell'**area Ricerca scientifica e tecnologica** il sostegno alla formazione avanzata e professionalizzante dei giovani al fine di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro e della ricerca scientifica, la promozione di progetti di ricerca che favoriscano l'innovazione del sistema delle imprese, il consolidamento delle aree più avanzate e competitive della ricerca scientifica in ambito modenese.

Stephen Shore, *Bay Theater, Second Street, Ashland, Wisconsin, July* 9, 1973

3. SCHEDE PROGETTI RILEVANTI

In questo paragrafo si è proceduto a dare evidenza a quei progetti ritenuti rilevanti sia per il consistente impegno in termini finanziari sia per il ruolo della Fondazione e degli stakeholders coinvolti nella ideazione e realizzazione progettuale.

3.1 Emergenza terremoto del 20, 29 maggio e 3 giugno 2012

Obiettivo

L'intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena sul terremoto si è svolto in base ai seguenti obiettivi:

- fornire una risposta immediata all'emergenza fin dai primi giorni dopo gli eventi sismici, in coordinamento e su richiesta delle istituzioni preposte;
- operare presso le Fondazioni di origine bancaria nazionali e regionali al fine di sollecitare ed indirizzare la raccolta di risorse da destinare alla ricostruzione;
- individuare gli interventi da realizzare nei territori terremotati, in sinergia con tutte le istituzioni interessate.

Tempi e modi del processo di raccolta fondi e individuazione degli interventi

29 maggio	la Fondazione, insieme alle Fondazioni dei territori colpiti dal sisma, si riunisce a Bologna per decidere quali iniziative e percorsi avviare per fronteggiare l'emergenza
30 maggio	il Consiglio dell'ACRI decide, su sollecitazione delle Fondazioni dei territori colpiti, di promuovere una raccolta fondi nazionale
11 giugno	la Fondazione partecipa all'istituzione di un gruppo di lavoro per la definizione delle modalità operative per intervenire con efficacia. Il gruppo di lavoro si è riunito assiduamente nei mesi di luglio, agosto e settembre incontrando Enti locali e Associazioni dei territori colpiti.
12 ottobre	vengono decisi i criteri di suddivisione dei fondi raccolti a livello nazionale e regionale
30 novembre	viene aperto un conto corrente dedicato esclusivamente alla gestione dei fondi raccolti dalle Fondazioni di origine bancaria la cui gestione è regolata da un Protocollo di intesa sottoscritto il 5 dicembre.
5 marzo 2013	viene approvato il piano dei progetti di intervento da realizzare con i fondi raccolti

Finanziamenti

Le Fondazioni di origine bancaria hanno raccolto risorse a favore delle popolazioni colpite dal terremoto pari a 23 milioni 900 mila euro.

Tale somma è ripartita in 18 milioni 340 mila euro dalle Fondazioni dei territori colpiti, che hanno interessato quattro provincie: Modena, Bologna, Reggio Emilia, Ferrara ed 5.580.140 euro raccolte dalle altre Fondazioni a livello nazionale e regionale.

La somma è stata poi ripartita tra i territori di riferimento e alla provincia di Modena sono stati attribuiti 14.177.563 euro, di cui 11 milioni 680 mila euro stanziati direttamente dalle Fondazioni della provincia di Modena.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ha stanziato direttamente 6 milioni di euro cifra pari ad un quarto dell'intero ammontare delle erogazioni del 2012.

A questi 6 milioni vanno aggiunti 152.534 euro raccolti tramite l'organizzazione di aste benefiche dalla Fondazione, in collaborazione con la Galleria Civica, e saranno destinati al restauro delle opere d'arte danneggiate dal sisma.

Azioni

Ricostruzione del polo scolastico Galileo Galilei a Mirandola

La Fondazione ha deciso di indirizzare la maggior parte delle risorse stanziate al settore dell'istruzione.

La ricostruzione del polo scolastico della città di Mirandola è infatti il principale intervento finanziato con le risorse della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (4 milioni 835 mila euro) il cui costo totale previsto è pari a circa 10 milioni di euro.

Acquisto di attrezzature per l'emergenza

Nei giorni successivi alle prime scosse di terremoto la Fondazione ha messo a disposizione risorse per fronteggiare le situazioni di emergenza. In particolare sono state acquistate sei tende, dotate di impianto elettrico e di condizionamento, e trenta brandine da campo per i volontari impegnati nelle zone del terremoto per un impegno totale di 100 mila euro.

Asta benefica a favore dei territori colpiti dal terremoto emiliano

La Fondazione, attraverso Fondazione Fotografia Modena, ha promosso, in collaborazione con la Galleria Civica di Modena, una doppia asta benefica con lo scopo di raccogliere proventi da destinare alla ricostruzione. Patrocinata dalla Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici di Modena e Reggio Emilia, l'iniziativa si è sviluppata su due diversi appuntamenti: il primo a fine giugno, presso l'ex Ospedale Sant'Agostino (opere fotografiche), e il secondo a ottobre, presso la Galleria Civica di Modena (opere grafiche e disegni). Con la generosa partecipazione di numerosi artisti e gallerie che hanno donato parte delle loro opere e con il supporto della casa d'aste Sotheby's, che ha condotto le due serate, i due eventi hanno permesso di raccogliere complessivamente oltre 150 mila euro, destinati a sostenere l'attività del cantiere di intervento e restauro delle opere danneggiate dal terremoto, collocato nel Palazzo Ducale di Sassuolo.

Bando Sport: sostegno alle attività motorie e sportive nei territori terremotati

Nel periodo in cui si è verificato l'evento sismico la Fondazione aveva pubblicato il Bando Sport 2012 per il sostegno a progetti di attività motoria e sportiva. L'emergenza ha portato il Consiglio di Amministrazione a prorogare la data di scadenza per permettere l'adesione al bando di progetti che fossero organizzati nei territori colpiti e coinvolgesse la popolazione di quei luoghi. Tutti i progetti presentati su questa linea di finanziamento sono stati accolti per un impegno totale di 280 mila euro.

3.2 Azioni di contrasto alle situazioni di disagio economico e di sostegno alle famiglie

Obiettivo

La Fondazione, nel quadro della difficile situazione economica e in accordo con i principali interlocutori istituzionali, ha rafforzato negli ultimi anni il proprio intervento nel settore sociale con l'obiettivo di promuovere, in particolare, progetti a sostegno delle famiglie in difficoltà.

La combinazione della crisi economica e sociale, che si è manifestata con molta intensità anche nel nostro territorio e che sta producendo conseguenze rilevanti sul piano dell'occupazione e del reddito, con le difficoltà finanziarie degli Enti locali ha indotto la Fondazione a destinare al settore un ammontare di risorse proporzionalmente più rilevante rispetto alla ripartizione settoriale e a valutare con particolare attenzione le richieste a supporto del welfare pubblico e del privato sociale.

Già il Piano triennale di intervento 2010-2012 aveva messo in evidenza l'importanza di intervenire sugli effetti della situazione di crisi evidenziando la necessità di focalizzare l'impegno della Fondazione verso azioni di contrasto agli effetti della crisi economica, che colpisce il mondo del lavoro e una sempre più ampia fascia di famiglie.

Data la complessità e la varietà del tema la Fondazione ha scelto di sostenere progetti proposti da terzi, Enti pubblici territoriali e organizzazioni del Terzo Settore, al fine di svolgere un ruolo di sostegno delle progettualità già messe in campo nel territorio.

Progetti

L'intervento a favore delle famiglie in stato di necessità e quindi di contrasto agli effetti della crisi economica si è articolato in più di un progetto.

La Fondazione ha messo in atto, dal 2009 al 2011, un intervento unitario e controllato di erogazioni ai cittadini in difficoltà a causa della crisi economica sul territorio di riferimento della Fondazione in collaborazione con i 4 comuni capi-distretto (Castelfranco Emilia, Modena, Pavullo e Sassuolo).

Gli interventi finanziati hanno riguardato azioni a contrasto delle povertà estreme atti a rafforzare, sviluppare e integrare servizi di raccolta e distribuzione di generi di prima necessità (cibo, indumenti); azioni di sostegno al reddito, attuate mediante supporti economici diretti (sussidi, voucher) ed indiretti (abbattimento tariffe). I progetti, gestiti direttamente dai Comuni, hanno consentito, attraverso la messa a disposizione di risorse finanziarie, di potenziare l'azione degli enti pubblici e di introdurre nuove modalità di aiuto e sostegno.

Nel 2012 la Fondazione ha scelto di indirizzare le risorse disponibili a favore del welfare pubblico secondo quanto concordato con ciascun ente, finanziando in questo modo o azioni di supporto diretto alle famiglie o azioni di consolidamento di servizi, nei settori della disabilità e degli anziani, a fronte delle difficoltà finanziarie esistenti.

Riguardo all'insieme dei progetti di supporto diretto alle famiglie in difficoltà, l'importo totale messo a disposizione negli anni 2009-2012 è stato pari a 6 miloni 141 mila euro, distribuito sul territorio di riferimento della Fondazione.

A tale cifra si devono aggiungere 500 mila euro che la Fondazione ha impegnato per il progetto "emergenza sfratti" proposto dalla Provincia di Modena per fornire aiuti alle persone che, a causa della crisi, non sono in grado di pagare l'affitto e si trovano quindi in condizione di sfratto esecutivo.

A queste risorse vanno inoltre aggiunte quelle indirizzate al sostegno diretto dei servizi, come illustrato di seguito. Si tratta di interventi i cui beneficiari sono categorie che presentano un forte rischio di emarginazione: i disabili, attraverso percorsi di integrazione scolastica e di sostegno alle famiglie; gli anziani, con il consolidamento della qualità dei servizi offerti e il rafforzamento di attività di prevenzione della non autosufficienza; i minori, attraverso progetti di tutela dei diritti in contesti di rischio o emarginazione e con la valorizzazione delle responsabilità familiari e il sostegno alla genitorialità.

Nel triennio le erogazioni per progetti di sostegno alla persona con l'obiettivo di facilitare le condizioni di vita delle famiglie sono state:

PROGETTI	TOTALE
Progetti per il mantenimento dei servizi alle famiglie per la cura domiciliare degli anziani	2.140.000
Progetti per il mantenimento dei servizi alle famiglie per la cura domiciliare degli anziani non autosufficienti in strutture residenziali	2.410.000
Progetti per il mantenimento dei servizi alle famiglie con minori in difficoltà	1.590.000
Progetti per il mantenimento dei servizi alle famiglie con disabili, con particolare riferimento all'integrazione scolastica	3.825.000
TOTALE	9.965.000

Complessivamente nel triennio 2010-2012 la Fondazione ha deliberato 39 milioni 400 mila euro a favore dei settori di rilevante valore sociale.

3.3 Progetto Santagostino

Settore
Arte, attività e beni culturali

Obiettivi dal Piano triennale di intervento 2010-2012

"Promuovere interventi di recupero del patrimonio monumentale che producano un impatto positivo sul territorio, ne incrementino la fruibilità e sviluppino il turismo culturale"

"Valorizzare il patrimonio bibliotecario del territorio estendendo la rete delle biblioteche e incentivandone la fruizione a un pubblico ampio"

"Assumere un ruolo attivo e propositivo nel perseguimento degli scopi sociali, con la possibilità di promuovere, anche autonomamente, progetti ed iniziative nei settori di intervento"

Stato di avanzamento del progetto

Con il 2012 si è conclusa la fase della progettazione definitiva dell'intervento di restauro e riqualificazione dell'ex Ospedale Sant'Agostino. Il 2013 parte quindi con la conferma del finanziamento dell'opera, con l'affidamento della progettazione esecutiva e il rinnovo del protocollo di intesa per la realizzazione del Polo Bibliotecario. Il crono programma approvato prevede l'avvio dei lavori a fine 2013- inizio 2014.

Finalità del Progetto

Il progetto intende realizzare nel centro storico di Modena il restauro del complesso edilizio dell'ex Ospedale Sant'Agostino, che occupa una superficie di 24.000 metri quadri, di proprietà della Fondazione, finalizzato alla realizzazione di un centro polifunzionale denominato "nuovo polo della cultura".

Al termine dei lavori di restauro, il complesso edilizio ospiterà le seguenti funzioni:

- **Polo Bibliotecario**: prevede il trasferimento della Biblioteca Estense Universitaria e della Biblioteca Civica Poletti. Polo di conservazione, ricerca, studio, si propone di valorizzare in modo innovativo lo straordinario patrimonio librario esistente e di renderlo fruibile ad un pubblico di ricercatori-utenti. Il Polo, oltre alle sale di lettura, prevede ampi spazi museali per la valorizzazione del patrimonio e un deposito librario fortemente automatizzato.
- **Polo espositivo**: prevede la realizzazione di un ampio complesso espositivo per mostre ed esposizioni d'arte a disposizione delle istituzioni e delle associazioni culturali della città; vi troveranno posto anche un auditorium e luoghi per la didattica che consentiranno un'ampia varietà di attività culturali.
- **Centro per la Fotografia e l'Immagine**: sarà sede della nuova istituzione culturale che si è costituita nel dicembre 2012 tra Fondazione e Comune di Modena denominata "Fondazione Fotografia Modena" e ospiterà, tra l'altro, le collezioni della Fondazione, frutto delle attuali acquisizioni, il centro espositivo e il centro per le attività formative.
- **Centro linguistico e per l'internazionalizzazione**: sarà la nuova sede del Centro Linguistico dell'Università di Modena e Reggio Emilia e di altri servizi universitari: attività di apprendimento linguistico, di supporto alla mobilità internazionale degli studenti, scambi culturali e tirocini all'estero.
- **Attività commerciali e complementari**: è previsto l'insediamento di attività commerciali, pubblici esercizi, foresteria e altri centri di servizio che renderanno il luogo più frequentato e caratterizzato da una molteplicità di funzioni, oltre a contribuire alla sostenibilità economica della gestione.

Finanziamento

L'investimento per la realizzazione del progetto che avrà termine nel 2017, iniziato con l'acquisizione dell'immobile, perfezionata nel 2007, sarà pari a 78 milioni di euro, di cui 16 milioni per l'acquisizione del complesso e 62 milioni per la realizzazione dell'opera. Questa cifra va distribuita sui dieci anni necessari per la sua realizzazione a partire dalla data di acquisto del fabbricato.

Risultati

Ad oggi sono state realizzate le seguenti fasi:

- 2005-2008: Acquisizione delle varie porzioni dell'ex Ospedale Sant'Agostino
- 2007: firma del protocollo di intesa con il Ministero dei Beni Culturali e il Comune di Modena per la realizzazione del nuovo Polo della cultura;
- 2008 definizione delle caratteristiche dell'intervento e individuazione dell'insieme delle funzioni da collocare nel complesso immobiliare;
- 2009 redazione del documento preliminare per la progettazione e procedura di selezione del progettista;
- 2010: selezione del gruppo di progettazione incaricato per la riqualificazione del complesso: Consorzio Leonardo, Gae Aulenti Architetti Associati e Studio Doglioni e Daminato. Approvazione e consegna del progetto preliminare agli organi di tutela.
- 2011: Avvio della progettazione definitiva e partecipazione al bando di sponsorizzazione per la realizzazione del Centro Linguistico, sull'area di proprietà demaniale in concessione gratuita all'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Recupero e riapertura della Farmacia storica dell'ex Ospedale Sant'Agostino.
- 2012: conclusione della fase definitiva della progettazione, con la quale sono stati dettagliati gli spazi per le varie funzioni che dovranno essere insediate nel complesso; ottenimento delle autorizzazioni necessarie da parte degli enti preposti. Nel corso dell'anno si è lavorato anche alla stesura di un nuovo Accordo Operativo tra gli enti coinvolti nella realizzazione del Polo Bibliotecario che, partendo dal rinnovo degli impegni presi con il Protocollo di Intesa del 2007, pone nuovi obiettivi e impegni per la prosecuzione del progetto. Il nuovo Accordo Operativo è stato firmato da MIBAC, Comune di Modena e Fondazione nei primi mesi del 2013.

Tutte le fasi della progettazione sono state supportate da una completa campagna di saggi, allo scopo di documentare dettagliatamente tutte le fasi costruttive del complesso architettonico.

È stata mantenuta, nell'attesa di iniziare i lavori, l'apertura di alcuni spazi del complesso alla pubblica fruizione: lo spazio espositivo delle "tenaglie", che ha ospitato le numerose esposizioni d'arte di Fondazione Fotografia Modena; la scuola di canto lirico di Mirella Freni, il festival*filosofia*, ospitato nei cortili dell'edificio.

Modena, ex Ospedale Sant'Agostino, progetto definitivo

3.4 Fondazione Fotografia Modena

Settore
Arte, attività e beni culturali

Obiettivi dal Piano triennale di intervento 2010-2012

"Proseguire il progetto Fondazione Fotografia Modena promosso in proprio dalla Fondazione"

"Incrementare le collezioni di fotografia e video internazionale e italiana";

"Promuovere 'attività didattica attraverso i workshop e corsi di formazione di fotografia, in collaborazione con istituti superiori e l'Università";

"Avviare strategiche collaborazioni internazionali con istituzioni operanti nel campo della fotografia"

Finalità del Progetto

Fondazione Fotografia Modena è un progetto iniziato nel 2007 allo scopo di costituire una struttura che, a partire da una collezione permanente di fotografia e video d'arte contemporanea, fosse in grado di realizzare una qualificata attività culturale, articolata in mostre ed esposizioni, didattica e formazione, progetti e relazioni.

Il progetto segue, nel settore delle arti visive contemporanee, una logica non solo di consumo culturale ma anche, e soprattutto, di produzione ed elaborazione permanente.

Questo intento troverà un luogo fisico di insediamento all'interno del nuovo Polo culturale del Sant'Agostino, nel quale è prevista la realizzazione di un Centro per l'Immagine e la Fotografia.

Le collezioni di fotografia contemporanea, italiana e internazionale, intendono documentare gli esiti della ricerca artistica condotta in questi anni nel campo dell'immagine e hanno preso forma attraverso acquisizioni che riguardano sia autori già affermati che autori emergenti.

Le opere acquisite sono rese fruibili al pubblico attraverso esposizioni periodiche tenute presso lo spazio espositivo temporaneamente allestito negli spazi dell'ex Ospedale Sant'Agostino, che così ha mantenuto una sua frequentazione, nell'attesa dell'apertura del cantiere per il restauro generale.

Particolarmente rilevante è lo spazio dedicato all'attività formativa che si rivolge a tipologie differenti di pubblico. Dall'alta formazione per giovani artisti, proposta attraverso il master biennale sull'immagine contemporanea, ai workshop dedicati all'approfondimento di tematiche artistiche e tecniche specifiche, all'ampio spettro di proposte rivolte al pubblico delle mostre.

Finanziamenti

La Fondazione ha stanziato per il progetto, nel corso degli anni, significative risorse destinate sia all'acquisizione di opere che all'attività espositiva e didattica. Nell'anno 2012 ha erogato 471 mila euro per l'acquisto di opere destinate alle collezioni, le quali entrano a far parte dell'attivo patrimoniale della Fondazione, e 800 mila euro per le spese di gestione del progetto, in particolare relativa all'attività espositiva e formativa. È stata avviata una significativa attività imprenditoriale attraverso il bookshop, il noleggio di mostre e la stessa attività formativa (workshop e master) che consente di realizzate entrate finalizzate alla copertura di parte delle spese.

Master di alta formazione sull'immagine contemporanea di Fondazione Fotografia Modena

FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena

Risultati

Fondazione Fotografia Modena

A dicembre 2012 è stata costituita la nuova **Fondazione Fotografia Modena**, società strumentale della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, partecipata dal Comune di Modena. Con la costituzione del nuovo organismo giuridico termina la fase più sperimentale del progetto, dedicata all'avvio delle iniziative e a un primo sviluppo creativo, che lascia spazio ad un periodo di consolidamento della propria presenza come istituzione culturale cittadina e come punto di riferimento significativo nel panorama nazionale della fotografia d'arte e di ricerca, in attesa del trasferimento nella nuova sede nel complesso immobiliare del Sant'Agostino. Nel corso del processo di costituzione della nuova Fondazione il progetto si è allargato all'ambito della fotografia storica che entra a pieno titolo tra le attività dando continuità alla tradizione rappresentata dal FotoMuseo Giuseppe Panini.

La nuova Fondazione Fotografia Modena proseguirà tutte le attività espositive e didattiche relative al progetto Fondazione Fotografia, continuando al contempo ad occuparsi della gestione, della valorizzazione e dell'implementazione delle collezioni fotografiche contemporanee e storiche.

Acquisizione diretta di opere

Al 31 dicembre 2012 la collezione di fotografia della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena risulta composta da 970 opere di autori italiani e internazionali, acquistate o ricevute, secondo la tavola che segue.

TABELLA 1. FONDAZIONE FOTOGRAFIA MODENA. ACQUISIZIONE DIRETTA DI OPERE

Collezione	N. Autori	N. Opere
Italia	17	181
Estremo Oriente	21	94
Europa dell'Est	29	146
Africa e Medio Oriente	21	117
India	10	50
Sud America	12	91
Stati Uniti	22	70
Daido Moriyama	1	40
Progetti Speciali	32	181
Totale	**165**	**970**

A queste si aggiungono 5 fondi di fotografia storica acquisiti nel corso del 2012.

Iniziative espositive

La programmazione espositiva trova sede dal 2009 negli spazi dell'ex Ospedale Sant'Agostino, che è stato pertanto riaperto alla pubblica fruizione nell'attesa dell'avvio dei lavori di restauro. Se fin dall'inizio l'attività espositiva si è strutturata di pari passo con il programma di acquisizioni della collezione, presentando progressivamente i nuovi nuclei di opere, nel tempo la proposta è stata arricchita anche da progetti specifici, dedicati ad autori di particolare rilevanza nella fotografia internazionale. Ciascuna esposizione è affiancata da eventi collaterali; le sale espositive sono dotate di servizi accessori, tra cui servizi per i disabili, un bookshop e un servizio di visite guidate a cura dell'ufficio mostre. A partire da settembre 2012 è stato introdotto per la prima volta il biglietto di ingresso a pagamento, pur mantenendo una giornata settimanale gratuita rivolta in prevalenza al pubblico modenese.

Le principali iniziative espositive di fotografia contemporanea realizzate sino a oggi sono riassunte nella tabella: la prima *Asian Dub Photography* inaugurata il 14 dicembre 2008 e l'ultima *Edward Weston*: *una retrospettiva* terminata il 9 dicembre 2012.

TABELLA 2. FONDAZIONE FOTOGRAFIA MODENA. PRINCIPALI ESPOSIZIONI NEGLI ANNI 2009-2012

Mostra	Presenze totali
Asian Dub Photography	14.766
Uno	11.297
Due	14.352
Storia Memoria Identità	18.111
Tre	5.535
Daido Moriyama	21.733
Breaking News	14.793
Quattro / Niedermayr	4.635
Ansel Adams	72.513
Decimo Parallelo Nord	8.363
Edward Weston	17.413
Totale	**203.511**

L'attività formativa

Didattica e formazione rappresentano una parte molto rilevante del progetto. L'attività formativa si articola, oltre che in un ormai consolidato rapporto con le scuole medie superiori della città, a cui è dedicata una specifica offerta di percorsi guidati in mostra e incontri formativi con i docenti, nelle attività elencate di seguito.

Master di alta formazione sull'immagine contemporanea

Il master, di durata biennale, è stato attivato a partire da ottobre 2011 negli spazi della sede didattica di via Giardini, dove sono allestite le aule, una sala computer, una sala di posa, una biblioteca specializzata, una camera oscura, una sala atelier. Gli iscritti al nuovo biennio 2012/2014 sono 11, a cui si aggiungono i 17 studenti del precedente biennio 2011/2013 per un totale di 28 studenti. Tra ottobre e dicembre si svolgono i corsi tenuti dai docenti nei diversi ambiti disciplinari di cultura visuale, storia della fotografia, progettazione, iconografia e pratiche artistiche. Tra gennaio e giugno la forma della didattica si struttura invece attraverso una serie di seminari, workshop, tutorial, laboratori e sperimentazioni. Particolare rilevanza, all'interno dell'offerta formativa, riveste il programma di residenze d'artista, attivato in collaborazione con istituzioni italiane e internazionali. Nel corso del 2012 sono stati coinvolti complessivamente nove studenti del master in scambi ed esperienze.

Workshop

Fondazione Fotografia Modena ha attivato dal 2010 un programma annuale di workshop condotti da protagonisti ed esperti della scena artistica internazionale. I workshop sono corsi brevi, a pagamento, della durata di qualche giorno, volti all'approfondimento di tematiche specifiche, pratiche e teoriche, nell'ambito della fotografia. Il programma 2012-2013 prevede quindici iniziative da ottobre a giugno, destinate ad un massimo di 15 partecipanti ciascuno.

Promozione di giovani artisti

Fondazione Fotografia Modena ha rivolto fin dall'inizio una grande attenzione alle ricerche dei giovani artisti, includendo tra le proprie attività progetti specifici a loro rivolti. Dal 2009 al 2011 è stato dedicato uno speciale capitolo del programma di acquisizioni della collezione agli artisti under 35, attivi sul territorio italiano e regionale. La selezione, avvenuta attraverso il concorso *Special*, ha coinvolto complessivamente tredici giovani autori, che hanno presentato le loro opere in occasione di momenti espositivi a loro successivamente dedicati.

I rapporti con le istituzioni culturali del territorio

Fondazione Fotografia Modena ha costruito negli anni rapporti di collaborazione con numerose istituzioni culturali cittadine, dando la propria disponibilità a costruire iniziative comuni e a realizzare scambi e sinergie. Tra queste collaborazioni vanno segnalate quelle con il Consorzio per il festival*filosofia*, la Fondazione Marco Biagi, Emilia Romagna Teatri, la Fondazione Collegio San Carlo, l'Istituto d'Arte Venturi, l'Università di Modena e Reggio Emilia, la Galleria Civica di Modena e l'Ufficio Giovani d'Arte del Comune di Modena. Oltre alle citate istituzioni sono attivi da anni numerosi rapporti con il mondo dell'associazionismo in campo musicale e cinematografico e la partecipazione ad eventi collettivi della città di Modena.

Gli accordi di collaborazione

Fin dal 2009 sono state avviate le prime collaborazioni con altre istituzioni in Italia e all'estero, sviluppate e consolidate nel corso degli anni successivi.

Particolarmente rilevante è la partnership attivata con la Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, con la quale è stato firmato un accordo di collaborazione nel campo delle arti visive che prevede di realizzare a Foligno, nella sede del Centro Italiano Arte Contemporanea (Ciac), almeno un'esposizione all'anno di foto e video d'artista della collezione della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

Tra i numerosi soggetti con i quali sono stati realizzati scambi e iniziative si citano inoltre il Festival Meditaeuropa di Ravenna, l'Istituto Nazionale della Grafica di Roma, l'Auditorium Parco della Musica di Roma, Radio 3 Rai, la Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia, la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino, il Museo del Cinema di Torino, il National Museum of Modern Art di Kyoto, il Centre for Creative Photography di Tucson, Stills-Scotland's Centre for Photography di Edimburgo, il Centro de Imagen di Lima, il centro culturale francese La Filature di Mulhouse. Di particolare interesse la collaborazione con l'International Center of Photography di New York.

Questa attività è in forte espansione ed ha inserito Fondazione Fotografia Modena in una vasto circuito nazionale ed internazionale e rappresenta la miglior garanzia sul futuro del progetto.

3.5 Progetto "Modena città del belcanto"

Settore

Arte, attività e beni culturali

Finalità del progetto

Il Protocollo "Modena Città del Belcanto" ha inteso porre le basi di un impegno coordinato tra i soggetti interessati, finalizzato allo sviluppo di attività ed azioni nel settore dell'opera lirica e della musica in generale, a partire dalla grande tradizione che Modena vanta in questo campo.

I firmatari del protocollo, Comune di Modena, Fondazione Teatro Comunale di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione Nicolai Ghiaurov e Istituto Musicale "Vecchi Tonelli", intendono operare affinché il territorio modenese possa diventare un polo riconosciuto internazionalmente nel settore dell'opera lirica.

Ciascun ente firmatario concorre, attraverso i propri programmi, al potenziamento dell'offerta culturale del territorio, sia in termini di fruizione che in termini di opportunità formative e professionali per le giovani generazioni e si impegna a realizzare singoli progetti ed azioni in maniera congiunta nei settori della ricerca di talenti, della didattica e della produzione artistica.

In questo quadro la Fondazione, che finanzia da anni il Teatro Comunale, di cui è socio, oltre ad altre iniziative nel settore della musica, presta specifica attenzione all'attività formativa dell'Accademia del Belcanto di Mirella Freni, che realizza da alcuni anni attraverso la cooperativa sociale Cubec corsi ad altissimo livello per la formazione di cantanti lirici.

La collocazione della sede didattica del "Cubec" a Modena, all'interno del complesso architettonico dell'ex Ospedale Sant'Agostino, di proprietà della Fondazione, a seguito dello spostamento, avvenuto nel 2009, dalla sede decentrata di Vignola, ha contribuito ad affermare il forte legame del progetto con la città, sia nelle motivazioni che stanno alla base della sua promozione, sia nelle finalità che si intendono perseguire.

Finanziamenti

La Fondazione, attraverso la sottoscrizione del protocollo "Modena città del belcanto" si è impegnata concretamente nel sostegno a progetti innovativi e sperimentali per l'educazione artistica, musicale e teatrale. Nella specifica proposta formativa dell'Accademia di Belcanto di Mirella Freni, sono state individuate caratteristiche di eccellenza e pertanto la Fondazione, dal 2010, con un importo annuale di 180 mila euro, si è impegnata a sostenerne l'attività. L'anno didattico inizia in settembre con le preselezioni, a cui si presentano ogni anno centinaia di aspiranti provenienti da tutto il mondo, e prosegue con i corsi che si svolgono tra ottobre e giugno.

A testimonianza dell'eccellenza dell'iniziativa, nell'anno 2012 Cubec ha ottenuto un contributo di 60 mila euro in seguito alla partecipazione al Bando fUNDER35, promosso da 10 Fondazioni di origine bancaria, con l'obiettivo di selezionare e accompagnare le migliori imprese giovanili che operano in campo culturale. Il progetto proposto da Cubec e selezionato per il finanziamento, è un servizio online rivolto a giovani artisti e appassionati di musica lirica di tutto il mondo, tramite il quale interagire con l'Accademia di Belcanto Mirella Freni. Gli utenti potranno consultare l'archivio audio e video delle lezioni della soprano, vedere le performance/lezioni dei giovani artisti da lei guidati durante l'anno accademico e votarli online. Le lezioni di Mirella Freni saranno fruibili da un pubblico molto più ampio rispetto agli studenti ammessi ai corsi, aumentando così la visibilità e l'attrattiva dell'impresa. Il progetto sarà successivamente in grado di auto-finanziarsi grazie all'aumento delle iscrizioni alle attività di audizione dal vivo a pagamento, attività di fundraising per il supporto dei giovani artisti e per lo sviluppo di attività di merchandising a marchio CUBEC.

Risultati attesi / prospettive

Gli obiettivi principali del progetto si collocano sui binari paralleli della valorizzazione della città, con la sua tradizione di eccellenza nel panorama internazionale del canto lirico, e della formazione delle nuove generazioni. Si intende pertanto preservare e tramandare la tradizione collocando Modena in una posizione di rilievo nel panorama formativo per la musica lirica, garantendo contemporaneamente visibilità internazionale alla città, grazie al legame dell'Accademia con una figura di prestigio mondiale qual è il soprano Mirella Freni.

L'obiettivo formativo riguarda il completamento e l'arricchimento delle competenze attraverso la formazione professionale riconosciuta a livello regionale, unita alla possibilità di conseguire un titolo accademico in campo lirico in convenzione con l'Istituto "Vecchi Tonelli".

3.6. Scuole di Dottorato di ricerca: borse di studio

Settore

Ricerca scientifica e tecnologica

Obiettivi dal Piano triennale di intervento 2010-2012

"Favorire l'inserimento dei giovani nella ricerca universitaria attraverso le forme più idonee di collaborazione alla ricerca: dalle borse di studio per percorsi formativi di dottorato (introduttivi alla ricerca), fino alle nuove figure di ricercatore, che consentono l'acquisizione di elevate professionalità, anche a favore dello sviluppo del territorio".

"Sostenere il finanziamento di contratti pluriennali di ricerca e l'assegnazione di borse di studio per le Scuole di dottorato."

"Sostenere iniziative che prevedano l'inserimento in reti ufficiali di collaborazione nazionale e internazionale e favoriscano la mobilità internazionale di ricercatori."

Finalità del progetto

Il progetto ha previsto l'attivazione nel 2012 di 48 borse di studio per dottorati di ricerca di durata triennale. L'intento è quello di consentire la copertura totale delle borse di studio previste per gli studenti frequentanti quattro scuole di dottorato, selezionate dalla Fondazione: Ingegneria dell'Informazione, Medicina Molecolare e Rigenerativa, Fisica e Nanoscienze e Scienze Umanistiche.

Rispetto agli interventi precedenti, con i quali la Fondazione sosteneva in modo non specifico la richiesta di cofinanziamento per l'attivazione di borse di studio da parte dell'Università di Modena e Reggio Emilia, la proposta del 2012 si focalizza sul finanziamento di quattro specifiche scuole di dottorato attraverso il finanziamento delle borse di studio per i tre anni di durata complessiva. Ciò consente di dare continuità ai rilevanti finanziamenti che la Fondazione ha destinato nel corso degli anni e, al tempo stesso, di indirizzare l'attenzione verso specifiche aree disciplinari, già oggetto di contribuzioni.

Le Scuole di Dottorato coinvolte nel progetto

Ingegneria dell'Informazione

La Scuola di Dottorato in Information and Communication Technologies (ICT) persegue l'obiettivo della formazione di nuovi e qualificati ricercatori e professionisti nel settore dell'Information Technology, orientati alle tecnologie del futuro, capaci di gestire in modo autonomo progetti di ricerca teorica e applicata e di trasferire lo stato dell'arte della conoscenza alle imprese del territorio. L'obiettivo finale è qualificare nuove generazioni capaci di conoscere e promuovere l'innovazione tecnologica a livello internazionale. Per migliorare la qualificazione culturale, i dottorandi sono invitati a trascorrere periodi di studio all'estero e a seguire scuole internazionali. Il percorso formativo offerto dalla Scuola di dottorato in ICT prevede due curricula: uno in Computer Engineering and Science, l'altro in Electronics and Telecommunications.

Attualmente gli studenti iscritti alla Scuola di Dottorato in ICT sono 34, suddivisi nei 3 anni di corso. Gli studenti stranieri, 4 su 34 , rappresentano una percentuale pari all'11%.

Tra gli studenti che hanno conseguito il dottorato è segnalato un 10% di occupati in Università e un 60% di occupati all'interno di aziende operanti prevalentemente nel settore ICT.

Fisica e Nanoscienze

La Scuola di Dottorato in Fisica e Nanoscienze persegue l'obiettivo di formare esperti nell'ambito della fisica delle materia, delle nano scienze e della fisica applicata. Il dottorato conta su un'esperienza consolidata di "formazione attraverso la ricerca" basata su risorse strumentali di eccellenza disponibili in sede e su canali per l'accesso a grandi facilities. Le tematiche del corso privilegiano settori di ricerca propri dei programmi scientifici nazionali e internazionali dei gruppi dove operano i docenti del dottorato, molti dei quali afferiscono anche al Centro di Ricerche CNR NANO S3 di Modena. La formazione integra i metodi di tipo fisico ed elettronico con quelli di tipo chimico e biologico, essenziali sia per sviluppare strategie complementari di preparazione ai nano sistemi sia per introdurre nuove applicazioni e tecnologie d'interesse per le scienze dell'informazione e della vita.

Attualmente gli studenti alla Scuola di Dottorato in Fisica e Nanoscienze sono 20 ripartiti su tre anni di corso: La scuola dalla sua costituzione (nel 2005) ha diplomato 61 dottori di ricerca, con una media di 7 dottori all'anno. Gli studenti stranieri, 11 su 61, sono pari al 18%.

I dottori di ricerca secondo il monitoraggio disponibile sono inseriti: 47 nella ricerca (80%), 6 nell'industria (10%) e 6 nei servizi (10%).

Scienze umanistiche

La Scuola di Dottorato in Scienze Umanistiche esprime una vocazione interdisciplinare con aree di ricerca che presentano un solido radicamento nella comunità scientifica nazionale e internazionale. Tra di esse si segnalano: Area di ricerca in Linguaggio, apprendimento, comprensione; Area di ricerca in Narratologia; in Teorie e metodi della formazione e della valutazione; in Lingue e Culture comparate; in Scienze Religiose e Storico-Politiche; in Psicologia della Persuasione, in Studi sulla comunicazione, in Antropologia filosofica, Scienze dell'Uomo e Scienze della vita.

Attualmente gli studenti della Scuola di Dottorato in Scienze Umanistiche sono 26, iscritti su tre anni di corso; dalla sua costituzione (2006) la scuola ha diplomato 34 dottori di ricerca, con una media di 11 dottori all'anno. Gli studenti stranieri, 4 su 34, rappresentano una percentuale pari all' 11%.

Il monitoraggio sull'occupazione dei dottori di ricerca indica che, su un totale di 34 dottori, 19 hanno proseguito la carriera accademica, 5 lavorano presso la Pubblica Amministrazione e 10 lavorano presso aziende private.

Medicina molecolare e rigenerativa

Obiettivo della scuola è preparare i dottorandi alla ricerca nel campo della biomedicina orientata sia in direzione della ricerca scientifica di base, che trova prevalente sbocco nel mondo accademico, sia verso il mondo industriale e dei servizi. Gli obiettivi formativi sono: sviluppare la formazione scientifica del dottorando, attraverso lo svolgimento di un'attività di ricerca collegata ad attività didattica e l'inserimento dell'iscritto in un tessuto di relazioni e scambi con analoghe strutture nazionali ed internazionali di ricerca ed alta formazione nonché con enti pubblici e privati.

La Scuola di Dottorato in Medicina molecolare e rigenerativa ha attualmente 29 iscritti nei tre anni di corso e dalla sua costituzione, nel 2006, ha diplomato 38 dottori di ricerca , con una media di 9,5 dottori all'anno. Gli studenti stranieri, 4 su 29, rappresentano una percentuale pari al 10%.

Dei 38 studenti della scuola, 19 (53%) hanno continuato la loro attività nel campo della ricerca biomedica, 11 (29%) svolgono la loro attività presso strutture sanitarie pubbliche (ospedali) o private (laboratori di diagnostica), 6 (16%) lavorano nel settore industriale.

Erogazioni e cofinanziamenti

Per il sostegno alle quattro scuole, attraverso le borse di studio, la Fondazione partecipa con un finanziamento complessivo di 775.620,96 euro. Il contributo della Fondazione garantisce a 16 studenti titolari di borse di studio delle quattro scuole selezionate, di ricevere, ogni anno, per tre anni, la somma necessaria per svolgere il dottorato. Si tratta pertanto di un totale di 48 borse di studio.

3.7. Centro di Medicina Genomica: progettazione della nuova palazzina

Settore

Ricerca scientifica e tecnologica

Obiettivi dal Piano triennale di intervento 2010-2012

"Favorire lo sviluppo di progetti compartecipati che coinvolgano la Fondazione in ricerche volte a potenziare lo sviluppo socio-economico e la qualità della vita sociale e culturale del territorio. Rientrano in questa linea strategica interventi legati a progetti di ricerca finalizzata, o al potenziamento di strutture di ricerca totali, che possano contribuire alla promozione del territorio e delle sue attività culturali o allo sviluppo di piani di intervento socio-economico, concordate con gli enti direttamente interessati".

"Sostenere progetti che favoriscano l'ampiezza e la complementarietà del coinvolgimento di soggetti attivi e la disponibilità di risorse umane, strutturali e finanziarie idonee alla realizzazione del progetto".

"Valorizzare l'immagine del territorio anche al di fuori del contesto modenese (progetti di rilevanza nazionale e internazionale)"

Progetto

Il progetto prevede la costruzione di un palazzina per il Centro di Medicina Genomica nel quale troveranno sede i gruppi di ricerca relativi a genomica, farmacogenomica e proteomica dell'Ateneo di Modena e Reggio Emilia. La struttura, unica nel panorama regionale, aggregando gruppi e centri di ricerca dell'Ateneo in ambito genomico, renderebbe funzionale e altamente integrata l'attività di ricerca e di formazione e offrirebbe visibilità e attrazione nel contesto regionale e nazionale alle eccellenze modenesi.

Il Centro sorgerà in un'area individuata nel campus del Policlinico di Modena dal Piano Particolareggiato di Interesse Pubblico, adottato dal Consiglio Comunale di Modena il 19 marzo 2009, in un nuovo edificio posizionato sul lato sud, versante via Campi, del monoblocco ospedaliero cui sarà collegato. L'edificio si svilupperà su tre livelli, sulla base di un'occupazione in pianta di circa 1.000 mq e sarà destinato a laboratori, locali a supporto dei laboratori e di uso comune, uffici con spazi di elaborazione dati, nonché servizi, disimpegni e percorsi connettivi. Vi saranno spazi adibiti a magazzino e dispositivi di crio–conservazione a servizio delle attività di ricerca.

Finalità del progetto

Il progetto proposto dall'Università di Modena e Reggio Emilia, in partnership con la Fondazione, si propone di realizzare un edificio nel quale centralizzare le attività di ricerca genomica (oncogenomica e metabonomica, farmacogenomica e farmacogenetica, genomicamicrobica e proteomica clinica) e di diagnostica molecolare avanzata, mirando al raggiungimento di specifici obiettivi, tra i quali:

- promuovere e realizzare studi di alta specializzazione nel campo della genomica, della trascrittomica e dell'epigenetica;
- applicare tecnologie innovative, nell'ambito della diagnostica di malattie genetiche e delle neoplasie umane;
- promuovere lo sviluppo tecnologico in campo genomico;
- presentare progetti di ricerca di base e applicata a livello regionale, nazionale ed internazionale, al fine di acquisire finanziamenti per gli studi del Centro;
- coordinare le iniziative sinergiche sviluppate nel Centro e svolgere attività di coordinamento con le principali strutture didattiche, organizzative e di ricerca dell'Ateneo;
- offrire servizi tecnologici;

- sviluppare accordi con enti pubblici e privati per l'impiego delle competenze del Centro;
- promuovere iniziative di partnership e start-up per l'applicazione e il trasferimento tecnologico delle ricerche del Centro;
- sviluppare la formazione universitaria e post-universitaria multidisciplinare sul genoma, soprattutto in ambito biologico, biotecnologico e medico;
- promuovere la formazione di ricercatori nel settore della genomica avanzata;
- formare personale tecnico qualificato nelle tecnologie genomiche e post-genomiche.

Dipartimenti coinvolti nelle attività del Centro

- Scienze della vita
- Scienze biomediche, metaboliche e neuroscienze
- Medicina diagnostica, clinica e di sanità pubblica
- Scienze mediche e chirurgiche materno-infantili e dell'adulto

Dottorati di Ricerca di riferimento

- Scuola di Dottorato in Medicina molecolare e rigenerativa, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
- Scuola di Dottorato in Medicina clinica e sperimentale, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Centri interdipartimentali che si trasferiranno nel Centro

Si prevede di costruire nell'edificio un singolo Centro interdipartimentale dalla confluenza di due Centri:

- CIRG-Centro interdipartimentale di ricerche genomiche
- Centro Interdipartimentale di Ricerca Epatologica Avanzata "Mario Coppo"

Valutazione del progetto

Ai fini di un'approfondita e completa valutazione del progetto, la Fondazione ha incaricato tre esperti valutatori: il prof. Antonio Baldini, Direttore dell'Institute of Genetics and Biophysics ABT di Napoli; il prof. Alessandro Doria, Direttore del Genetics Core, dello Joslin Diabetes Center di Boston e dell'Harvard Medical School Section on Genetics and Epidemiology di Boston; il prof. Massimo Pandolfo, Direttore del servizio di Neurologia del Laboratorio di Neurologia Sperimentale all'Université Libre de Bruxelles-Hôpital Erasme.

I pareri ricevuti confermano che questo campo di ricerca è diventato una componente centrale per ogni programma scientifico nell'area biomedica. La sua importanza è cresciuta esponenzialmente con il completamento dello "Human Genome Project" e con il recente sviluppo di nuovi metodi di genotipizzazione e sequenziamento che hanno permesso di estendere le indagini scientifiche all'intero genoma.

Quest'area di ricerca crescerà ulteriormente nei prossimi anni, in particolare nel campo delle malattie oncologiche e nel campo delle malattie genetiche rare. Si prevede che la genomica faciliterà lo sviluppo di nuovi approcci diagnostici e terapeutici anche per malattie multifattoriali comuni come il diabete, l'ipertensione o la malattia coronarica.

Sulla base di queste considerazioni, la decisione strategica dell'Università di investire nella genomica, creando condizioni operative ottimali per la ricerca, è stata valutata positivamente e definita "scelta appropriata e lungimirante".

Non da ultimo i valutatori ritengono che i gruppi di ricerca che entrerebbero a far parte del centro di Medicina genomica sono del tutto adeguati e, complessivamente, esprimono un livello scientifico elevato e in grado di dar luogo a risultati importanti.

Finanziamenti

I costi previsti per la costruzione e l'allestimento della palazzina, con laboratori e uffici, ammontano complessivamente a 6 milioni 600 mila euro, richiesti in parte alla Fondazione il cui contributo è imprescindibile. La Fondazione ha deciso al momento di sostenere le spese a copertura dei costi di progettazione, stanziando una cifra di 310 mila euro su un costo complessivo di 400 mila euro e impegnandosi a valutare in seguito l'ammontare del finanziamento per la realizzazione e l'allestimento dell'opera.

4. L'ESERCIZIO 2012

4.1 Lo scenario economico e finanziario

Nel 2012 l'economia mondiale è stata influenzata da una sensibile riduzione dei ritmi di espansione della crescita economica e del commercio internazionale con profonde differenze tra le varie aree geografiche. Mentre negli Stati Uniti e in Giappone la crescita economica è migliorata, grazie soprattutto alle politiche espansive, sia monetarie che fiscali, in tutte le altre aree geografiche si è registrata una contrazione del tasso di crescita e, in particolare, l'area dell'Unione Monetaria Europea è stata interessata da una vera e propria recessione. Le turbolenze finanziarie e le politiche restrittive messe in atto per riequilibrare le finanze pubbliche, soprattutto nei paesi periferici, hanno generato una contrazione del Pil dello 0,5%. All'interno dell'area UEM l'Italia è risultata tra i paesi più colpiti dall'attuale congiuntura con una diminuzione del Pil del 2,2%.

A fine anno i mercati finanziari sono risultati complessivamente positivi ma con andamenti molto volatili e con profonde differenze tra le varie aree geografiche. Sul mercato dei titoli di Stato si sono riassorbite le tensioni del 2011 anche se, per tutta la prima parte dell'anno, gli andamenti sono risultati altalenanti, manifestando ancora timori di contagio tra i paesi periferici. Solo dopo i provvedimenti condivisi nel Consiglio Europeo di fine giugno e le conseguenti misure intraprese dalla Banca Centrale Europea nei mesi estivi si è potuto assistere ad una maggiore stabilità dei mercati obbligazionari governativi dei paesi periferici. Il miglioramento della situazione finanziaria nell'area UEM ha influenzato positivamente anche i mercati *corporate* e azionari. Su questi ultimi, tuttavia, mentre negli Stati Uniti, in Germania e nel Regno Unito si registrano livelli dei rispettivi indici vicini ai massimi storici, in Italia il mercato azionario è risultato ancora incerto, con rendimenti, seppur positivi, inferiori a quelli di tutti i principali mercati sviluppati.

Nel contesto di un progressivo allontanamento dei timori di contagio, la vulnerabilità dei mercati finanziari europei è destinata, comunque, a prolungarsi anche nel corso del 2013, come dimostrano gli andamenti di questi primi mesi dell'anno, influenzati oltre che dagli appuntamenti politici, anche dai meccanismi di aiuti ai quali hanno fatto e faranno ricorso alcuni paesi dell'area UEM.

4.2 Il patrimonio della Fondazione e la redditività della gestione

La strategia di investimento adottata nel 2012 è stata incentrata sull'attento controllo dei risultati e dell'evoluzione del contesto finanziario, volto ad individuare eventuali opportunità tattiche di gestione.

A inizio anno le scelte di investimento sono state influenzate dall'aumento di capitale di Unicredit, avvenuto nel mese di gennaio, che ha comportato per la Fondazione l'assegnazione di n. 5.789.650 diritti per la sottoscrizione di n. 11.579.300 nuove azioni per un controvalore di 22 milioni 500 mila euro. Considerando le buone condizioni di emissione delle nuove azioni, la Fondazione è intervenuta anche sul mercato attraverso l'acquisizione di diritti per la sottoscrizione di ulteriori 5,5 milioni di azioni per un controvalore di 15 milioni di euro. Nell'ambito delle strategie di gruppo, la Fondazione ha anche concesso un prestito soci a Carimonte Holding per un importo pari a 60 milioni di euro in conto futura emissione di un prestito obbligazionario (non più emesso) e rimborsato negli ultimi mesi dell'anno. Complessivamente, quindi, l'impegno monetario collegato all'operazione di aumento di capitale è stato pari a 97 milioni 500 mila euro, finanziato con la dismissione della gestione patrimoniale Eurizon per 40 milioni di euro e con disponibilità liquide proprie per la restante parte. Per ottimizzare la gestione della liquidità, è stata aperta una linea di credito con UBS per un ammontare massimo di 40 milioni di euro a condizioni estremamente vantaggiose: infatti tale liquidità, investita nel corso dell'anno in strumenti monetari con controparti bancarie italiane, ha generato un contributo importante alla redditività complessiva grazie al positivo spread sugli interessi.

In considerazione della positiva evoluzione degli spread sul debito pubblico italiano, la Fondazione ha provveduto a ridurre la quota di titoli di debito in portafoglio mediante la cessione dei CCT, avvenuta in due tranches, in marzo e successivamente in giugno. Tale operazione ha consentito di generare una plusvalenza del 9%, alla quale si sono aggiunti gli interessi maturati nel periodo. Il contesto di mercato ancora incerto ha suggerito di reinvestire le liquidità derivante da tale dismissione in parte sul risparmio gestito, incrementando la gestione di Azimut anche in funzione dei buoni rendimenti ottenuti fino a quel momento, e la restante parte su prodotti a breve termine per riequilibrare il rischio complessivo di portafoglio, ottenendo comunque tassi superiori a quelli medi di mercato. L'attenta gestione delle operazioni monetarie, rinnovate di volta in volta in funzione delle condizioni concesse, ponendo sempre la massima attenzione alla diversificazione delle controparti e, comunque, con scadenze sempre relativamente brevi, è stato il tema gestionale dominante della seconda parte dell'anno.

Infine, considerando l'evoluzione degli spread anche sulle emissioni bancarie, si è provveduto a cedere la nota strutturata da Nomura ed emessa da Unicredit per un valore nominale di 20 milioni di euro, la cui redditività nei prossimi anni era destinata ad essere nulla. Tale dismissione ha generato una contenuta minusvalenza ma ha consentito di ridurre ulteriormente la quota di investimenti poco liquidi, mentre il reinvestimento potrà contribuire ad una maggiore stabilizzazione della redditività nei prossimi anni.

Nella tabella che segue viene riassunta la composizione del portafoglio della Fondazione al 31 dicembre 2012 e il confronto con l'anno precedente.

TABELLA 4.2.1 COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO FINANZIARIO 2011-2012 - IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO

Composizione portafoglio finanziario	31/12/2011		31/12/2012	
	Importo	%	Importo	%
Liquidità	53.509	5,9	49.447	5,3
Titoli di Stato	251.446	27,3	182.865	19,5
Obbligazioni societarie	212.812	23,1	187.533	20,1
Strumenti azionari	163.388	17,8	279.924	30,0
Partecipazioni strategiche (Carimonte Holding, Cassa Depositi e Prestiti)	211.209	22,9	211.209	22,6
Altri Strumenti	28.020	3,0	22.905	2,5
Totale portafoglio finanziario	**920.384**	**100,0**	**933.883**	**100,0**

L'oculata gestione delle posizioni in portafoglio e le scelte di investimento effettuate nel corso dell'anno hanno consentito di sfruttare al meglio l'evoluzione dei mercati, generando a fine anno un risultato complessivo superiore a quello programmato.

L'ammontare dei dividendi da partecipazioni strategiche è risultato superiore alle attese, in funzione del maggiore dividendo incassato sia da Carimonte Holding sia da Cassa Depositi e Prestiti. Sulle altre partecipazioni si registra un ammontare lievemente inferiore a quello programmato in

funzione dell'assenza di dividendo di Unicredit. Il saldo dei dividendi tra le componenti strategiche e quelle non strategiche del portafoglio della Fondazione risulta, comunque, lievemente superiore a quello atteso.

In relazione alle gestioni patrimoniali si registra un rendimento netto del 3,1%, superiore a quello programmato, realizzato attraverso una volatilità molto contenuta da entrambi i gestori delegati.

I fondi comuni di investimento aperti, essendo fondi direzionali, hanno beneficiato in misura maggiore dal recupero dei mercati nella seconda parte dell'anno e hanno ottenuto un rendimento complessivo del 9,6%, grazie alla marcata diversificazione internazionale.

Le plusvalenze realizzate in relazione ai CCT, effettuate nel momento in cui c'è stato un sensibile restringimento degli spread a inizio anno, prima di un innalzamento delle tensioni durante i mesi estivi, hanno consentito alla componente governativa di registrare un rendimento netto del 13,8%; alla plusvalenza dei CCT si associa l'ottimo rendimento dei BTP indicizzati all'inflazione, che nel 2012 è risultata piuttosto elevata.

Sulle restanti componenti di portafoglio è da registrare la buona performance delle componenti di liquidità che hanno generato un rendimento superiore al 3%, mentre i corporate e i fondi chiusi hanno fornito un contributo quasi nullo alla redditività.

Nel complesso, il portafoglio al netto di Carimonte Holding e Cassa Depositi e Prestiti, ha ottenuto, in base ai principi contabili adottati, un rendimento netto annuo del 3,3% circa.

Nella tabella seguente si riportano alcune delle principali voci di bilancio della Fondazione con riferimento al biennio 2011-2012.

TABELLA 4.2.2 PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO 2011-2012 - IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO

	2011	2012
Ricavi netti	41.009	44.697
Avanzo	44.303	39.885
Patrimonio netto	814.754	825.005
Attivo	**960.493**	**968.914**

I ricavi finanziari netti realizzati nel 2012, pari a 44.697.077 euro (41.008.747 euro nel 2011), rappresentano un rendimento netto sul patrimonio netto contabile (825.004.991 euro) del 5,42% e un rendimento netto sul patrimonio netto a valori correnti (821.848.911 euro) del 5,44%.

Il rendimento è superiore ai valori registrati nell'esercizio precedente (rispettivamente il 5,03% e il 4,23%) e risulta soddisfacente anche alla luce delle problematiche dei mercati finanziari che si sono inevitabilmente riflesse sui rendimenti del portafoglio della Fondazione.

La redditività del patrimonio nel corso del 2012 ha, quindi, consentito alla Fondazione di aumentare i mezzi patrimoniali a disposizione: il patrimonio netto a fine 2012 ha raggiunto il valore di 825.004.991 euro, in aumento dell'1,26% rispetto all'esercizio precedente, quale risultato dell'incremento della riserva obbligatoria e del fondo per l'integrità del patrimonio. La tabella seguente evidenzia come negli ultimi 14 anni, il patrimonio netto della Fondazione si sia incrementato del 173,7%, a fronte di un tasso di inflazione pari al 32,9% Nel più recente periodo 2005-2012, l'incremento patrimoniale è stato pari al 19,4%, a fronte di un tasso di inflazione del 15,9%.

TABELLA 4.2.3 VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO 1999-2012 - IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO

	1999	2001	2003	2005	2007	2009	2011	2012
Patrimonio netto	301.450	328.727	362.569	690.839	744.332	780.883	814.754	825.005
Indice incremento patrimonio netto	100	109,0	120,3	229,2	246,9	259,0	270,3	273,7
Indice inflazione annuo	100	105,4	110,6	114,7	119,0	123,7	129,0	132,9

I risultati della gestione finanziaria della Fondazione sono dunque risultati positivi. A fronte di ricavi che passano da 47.228.017 euro del 2011 a 44.771.779 euro, gli oneri di gestione registrano un aumento per un totale di 3.681.037 euro (di cui 1.233.030 euro per interessi passivi e maggiori spese per i servizi di gestione del patrimonio); si determina così un avanzo di esercizio pari a 39.884.949 euro (44.303.012 euro nel 2011). L'attivo mostra un incremento, passando da 960.493.097 euro a 968.914.014 euro.

L'incremento del patrimonio netto è avvenuto attraverso il fondo di riserva (pari, per legge, al 20% dell'avanzo di esercizio) e adeguando il fondo per l'integrità del patrimonio con un'ulteriore quota pari al 5,69% dell'avanzo (il 15% è il limite massimo consentito). Al fine di preservare il valore del patrimonio è quindi stata accantonata a riserva una somma totale pari a 10.246.990 euro.

TABELLA 4.2.4 DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI ESERCIZIO DAI BILANCI CONSUNTIVI 2011-2012 - IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO

	2011	2012
Riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio	15.506	10.247
Erogazioni deliberate (*)	23.692	21.460
Fondo erogazioni future: S. Agostino	-	6.000
Fondo accantonati per attività istituzionale	3.908	1.021
Fondo volontariato	1.181	1.064
Fondo iniziative comuni Acri	-	89

(*) Dal 2010 le risorse impegnate per la Fondazione con il Sud sono classificate tra le erogazioni deliberate.

L'avanzo di esercizio ha consentito di mantenere un livello elevato di erogazioni, pari a 24.654.106 euro, di cui 21.460.487 euro a valere sulle risorse dell'esercizio e 3.193.619 euro, attingendo ai fondi accantonati in esercizi precedenti. Si tratta di un livello di erogazioni inferiore rispetto a quello dell'anno precedente (pari a 27.591.610 euro), cui si deve però aggiungere un accantonamento consistente per il fondo erogazioni future, ora completamente destinato al Progetto Santagostino pari ad 6 milioni di euro, oltre ad un accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto pari ad 1.021.063 euro (3.908.091 euro nel 2011) e ad un nuovo accantonamento per il fondo iniziative comuni dell'Acri per un importo pari a 88.914 euro.

Il livello elevato di erogazioni deliberate e un accantonamento significativo ai fondi per l'attività di istituto testimoniano la volontà della Fondazione di mantenere costante il proprio impegno istituzionale in una situazione di oggettiva difficoltà economica del territorio.

4.3 L'attività istituzionale 2012

Nel 2012 l'attività istituzionale della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ha dovuto in primo luogo misurarsi con le conseguenze del terremoto che ha colpito il territorio provinciale nel mese di maggio. L'impegno che la Fondazione ha profuso a fronte della situazione creata dal sisma è stato già ampiamente descritto e, sul piano finanziario, si è concretizzato con la messa a disposizione di 6 milioni di Euro con la prevalente finalità di concorrere alla ricostruzione di edifici scolastici nella zona più colpita.

Si è così determinata una situazione inedita, sotto il profilo erogativo, rispetto agli anni passati: una rilevante quota di risorse sono state impiegate fuori dalla tradizionale ripartizione tra settori di intervento, come ampiamente rappresentato nelle tabelle statistiche che accompagnano la relazione. La quota destinata all'emergenza e alla ricostruzione è risultata pari al 24,3% del totale erogato e dunque ha un peso e un'importanza di assoluto rilievo.

Il terremoto si è verificato durante una ormai persistente situazione di crisi economica e sociale, la cui presenza aveva già condizionato gli orientamenti erogativi della fondazione negli ultimi anni, ad esempio attraverso la consistente destinazione di risorse a progetti di contrasto alle situazioni di disagio indotte dalla crisi economica. Parimenti, la situazione finanziaria degli Enti Locali si è venuta aggravando sia per gli effetti del patto di stabilità che per la necessità di dare risposta alle accresciute esigenze di carattere sociale. Anche questo dato ha condizionato le decisioni erogative assunte nell'esercizio, soprattutto nel settore sociale.

In tale quadro l'attività si è comunque svolta, sia pure con valori complessivi ridotti rispetto agli anni precedenti, in coerenza con le linee programmatiche e gli obiettivi contenuti nel Piano triennale di intervento 2010-2012, tenuto conto anche del documento del nuovo Consiglio di Indirizzo del luglio 2011. Oltre alle delibere erogative nelle tradizionali aree di intervento, va segnalato l'accantonamento al fondo progetti futuri con la specifica finalità del finanziamento del progetto Santagostino (intervento ritenuto prioritario dal Piano triennale in scadenza e dal nuovo piano 2013-2015) per un importo di 6 milioni di euro. Tale somma non compare nell'ammontare deliberato ma può essere considerata come attività erogativa.

Complessivamente nell'esercizio 2012 sono stati realizzati 257 progetti per un importo complessivo di 17.983.744 euro cui si devono aggiungere 670.362 euro destinati al Progetto Fondazione con il Sud[2] e 6 milioni di euro destinati all'emergenza terremoto. Il totale deliberato ammonta dunque a 24.654.106 euro. Il confronto con l'esercizio precedente mostra che, a fronte di un numero di progetti finanziati decisamente inferiore (-41,2%), la diminuzione delle risorse erogative è stata contenuta rispetto ai precedenti 27.591.610 euro del 2011: il calo è pari al 10,6%. Sul primo punto, va detto che la diminuzione del numero dei progetti deliberati è dovuta sostanzialmente alla diminuzione dei budget a disposizione per i bandi, tra cui il Bando Scuola e il Bando Sport, in relazione alla necessità di stanziare risorse per l'emergenza terremoto. Sul secondo punto si può osservare che se la diminuzione è limitata al 10% (anche se non va dimenticato l'accantonamento al progetto Santagostino), tuttavia causa l'impegno sul terremoto le risorse a disposizione dei singoli settori d'intervento si sono ridotte in modo consistente.

[2] L'impegno assunto per Fondazione con il Sud, pari ad 670.362 euro, non si configura più, come un "extra - accantonamento" aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art. 15 L. 266/91 (legge sul volontariato), ma è da considerare a tutti gli effetti, come per l'esercizio 2010 e 2011, un'erogazione della Fondazione (accordo ACRI-volontariato, 23/06/2010).

I finanziamenti secondo i settori di destinazione

Nella tabella seguente gli interventi sono classificati secondo una ripartizione settoriale e confrontati con l'attività svolta nel 2011. Come già osservato, la destinazione di un quarto delle risorse disponibili ad interventi post terremoto rende non confrontabili i dati; tuttavia si può osservare che, riguardo ai valori assoluti, al settore arte è stata deliberata una somma superiore ai 7 milioni di euro, pari a circa il 40% delle risorse; al settore ricerca quasi 1 milione e 800 mila euro, pari a circa il 10%; al settore sociale oltre 9 milioni di euro corrispondente al 50% del totale a cui potrebbero aggiungersi le risorse al terremoto, destinate prevalentemente al settore scolastico, portando così la percentuale ad oltre il 60%.

TABELLA 4.3.1 NUMERO PROGETTI E IMPORTO DELIBERATO PER AREA -ANNO 2011 E 2012

Settori	2011		2012	
	N.	Importo	N.	Importo
Arte, attività e beni culturali	127	9.588.470	69	7.179.941
Ricerca scientifica e tecnologica	41	3.171.750	37	1.790.621
Attività di rilevante valore sociale	269	14.257.252	151	9.013.182
Totale	**437**	**27.017.472**	**257**	**17.983.744**
Fondo emergenza terremoto	-	-	1	6.000.000
Fondazione con il Sud	1	574.138	1	670.362
Totale	**438**	**27.591.610**	**259**	**24.654.106**

L'area sociale, composta principalmente da settori come quello degli anziani, dei giovani, della famiglia, conferma di essere il principale destinatario delle risorse erogative della fondazione con un assorbimento intorno al 50%. Il dato riflette una precisa volontà di sostegno al welfare pubblico ed associativo che gli organi della Fondazione hanno espresso già a livello programmatico con specifici provvedimenti di storno di risorse dagli altri settori. Particolarmente rilevanti in questo campo le domande provenienti dalle istituzioni pubbliche locali e l'impegno profuso nel campo del sostegno alle famiglie in difficoltà, degli interventi a favore della disabilità e degli anziani, non o parzialmente autosufficienti.

Il settore ricerca conferma anche nel 2012 una tendenza già emersa nell'esercizio precedente e cioè il ridotto ammontare dei finanziamenti sia in valore assoluto che in percentuale, rispetto ai dati degli anni pregressi. Dopo il grande intervento sul Centro di Medicina Rigenerativa, la partecipazione al progetto AGER e i due bandi per la ricerca internazionale (sul secondo i gruppi di ricerca risultati vincitori sono ancora all'opera) significative risorse sono accantonate in vista di un futuro finanziamento relativo al progetto Genomica dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Nel corso dell'esercizio 2012 la Fondazione ha deliberato le risorse per la realizzazione della progettazione dell'edificio che dà di fatto avvio al progetto.

Il settore arte recupera in percentuale rispetto all'anno precedente, pur diminuendo in valore assoluto di quasi 2 milioni 500 mila euro. Il finanziamento che la Fondazione assicura alle principali istituzioni culturali del territorio e ai progetti che gestisce direttamente è ormai un fattore fondamentale per la produzione e il consumo culturale del territorio. Come la parte della relazione dedicata al settore mette in evidenza, il ruolo che la Fondazione esprime in ambito culturale viene assumendo caratteristiche strutturali nel quadro di rapporti molto stretti con le istituzioni del territorio come il progetto Fondazione Fotografia Modena e soprattutto, il progetto del nuovo polo della cultura presso l'ex Ospedale Sant'Agostino.

Per riassumere va messo in evidenza, a fronte del minore avanzo di amministrazione e dell'emergenza terremoto, lo sforzo fatto per assicurare comunque risorse al settore del Welfare ormai stabilmente sopra al 50% dell'ammontare delle risorse disponibili. Questo dato risulta rafforzato, come detto, dalla destinazione al settore scolastico dello stanziamento per il terremoto e viene confermato dalla successiva tabella la quale, nel prospettare l'articolazione dell'area sociale per settori, evidenzia un minor calo nel settore famiglia e valori connessi, tipicamente ricettore di azioni di sostegno diretto delle fasce deboli della popolazione. Questo settore infatti presenta, al contrario degli altri, che a causa dello stanziamento per il terremoto sono tutti in forte diminuzione, un decremento molto limitato, così come il settore della Protezione e qualità ambientale che beneficia di alcuni interventi in materia energetica compiuti nel territorio della montagna.

Infine va sottolineato che, anche tenuto conto dell'accantonamento per il progetto Santagostino, la Fondazione è stata in grado anche nel 2012 di assicurare un livello di erogazioni consistenti, in ogni settore di intervento, sia verso le istituzioni pubbliche che verso la società civile del territorio di riferimento.

Un primo confronto con le altre Fondazioni di origine bancaria mostra come Modena, in un periodo di forte difficoltà sui mercati finanziari, rimanga in grado di mantenere livelli di erogazioni tali da collocarla ai primi posti in Italia.

TABELLA 4.3.2 DETTAGLIO DEI SETTORI PER NUMERO DI PROGETTI E IMPORTI DELIBERATI –ANNI 2011 E 2012

Settori	2011		2012	
	N.	Importo	N.	Importo
Arte, attività e beni culturali	127	9.588.470	69	7.179.941
Ricerca scientifica e tecnologica	41	3.171.750	37	1.790.621
Assistenza anziani	48	3.563.000	35	1.548.616
Crescita e formazione giovanile	129	3.748.287	56	2.271.950
Famiglia e valori connessi	26	4.554.000	26	3.977.650
Totale settore rilevanti	**371**	**24.625.507**	**223**	**16.768.778**
Volontariato, filantropia e beneficenza	15	599.465	3	94.500
Diritti civili	20	1.061.500	24	594.966
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	27	654.000	3	62.500
Protezione e qualità ambientale	4	77.000	4	463.000
Totali altri settori ammessi	**66**	**2.391.965**	**34**	**1.214.966**
Totale	**437**	**27.017.472**	**257**	**17.983.744**
Fondazione con il Sud	1	574.138	1	670.362
Fondo emergenza terremoto		-	1	6.000.000
Totale Complessivo	**438**	**27.591.610**	**259**	**24.654.106**

I finanziamenti secondo la dimensione

La rappresentazione delle erogazioni per fasce dimensionali, riportata nella tabella seguente, dà evidenza di come il numero prevalente di progetti (pari al 62,6% del totale) non superi l'importo di 20 mila euro, mentre i 30 progetti di grosse dimensioni (da 100.001 euro a 500.000 euro) rappresentano quasi la metà del totale delle erogazioni (48,0%). Rilevanti sono anche i progetti oltre i 500.001 euro che rappresentano il 29,3% del totale deliberato.

TABELLA 4.3.3 EROGAZIONI DELIBERATE PER CLASSE DIMENSIONALE-ANNO 2012

Fasce dimensionali	Numero	%	Importo	%
Fino a Euro 20.000	161	62,6	1.301.596	7,2
Da Euro 20.001 a Euro 100.000	60	23,3	2.791.200	15,5
Da Euro 100.001 a Euro 500.000	30	11,7	8.629.641	48,0
Oltre Euro 500.001	6	2,3	5.261.307	29,3
Totale	**257**	**100**	**17.983.744**	**100**

Tra gli interventi di maggiore dimensione sono da evidenziare i contributi stanziati a favore dell'integrazione scolastica dei disabili nel Comune di Modena, a favore della realizzazione di due poli scolastici, il primo a Formigine e il secondo a Montese e il sostegno alle Scuole di Dottorato dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

Questi importanti contributi confermano l'attenzione della Fondazione per la formazione dei giovani e l'integrazione scolastica.

Inoltre, sempre tra i principali interventi si evidenziano:

- nel settore dell'arte, oltre all'avanzamento del progetto Santagostino, il finanziamento al sistema teatrale modenese e delle attività di arte contemporanea, tra cui il sostegno alla Galleria Civica e al progetto Fondazione Fotografia Modena; il supporto nella fase di start up del Museo Casa natale Enzo Ferrari, il sostegno al festival*filosofia*, l'appoggio alla Accademia per cantanti lirici e, tra gli interventi in campo edilizio, la sistemazione dell'archivio diocesano;
- nel settore della ricerca, oltre al già citato sostegno alle Scuole di Dottorato, il primo finanziamento al progetto Genomica e il finanziamento ad alcuni significativi progetti di ricerca;
- nel settore sociale forte sostegno è stato anche fornito al Comune di Modena sul tema dei servizi rivolti agli anziani (prevenzione della non autosufficienza e supporto alla sperimentazione in tema di accreditamento delle strutture) e a numerosi altri Comuni del territorio sul tema della disabilità e del contrasto alle povertà indotte dalla crisi economica, tra cui spicca il finanziamento al progetto "emergenza sfratti".

Il gran numero di interventi di minore dimensione è dovuto soprattutto alla politica dei bandi che ha caratterizzato l'attività della Fondazione negli anni più recenti: il 70,8% dei progetti e il 92,9% degli importi registrati nella fascia non superiore a 20 mila euro è stato selezionato attraverso questo strumento.

I bandi

La tabella seguente mostra lo sviluppo di questo strumento erogativo nel corso degli ultimi anni: l'importo erogato nell'esercizio 2012 è inferiore a quello dell'esercizio precedente per le ragioni sopra richiamate e in particolare per le minori risorse destinate al Bando Scuola e al Bando Sport, per lo slittamento contabile del fondo relativo alle rassegne musicali, per l'esaurirsi di una fase del progetto Archivi-a-Mo. Nonostante ciò l'importanza dello strumento è ribadita dall'introduzione di nuove esperienze come il Bando per il trasporto di emergenza urgenza. Il dato del 2010, di gran lunga superiore agli anni successivi, è influenzato dalla seconda edizione del Bando sulla Ricerca internazionale, a cui furono destinate ingenti risorse e non ancora riproposto.

TABELLA 4.3.4 BANDI DELLA FONDAZIONE PER NUMERO DI PROGETTI E IMPORTI DELIBERATI: ANNI 2009-2012

Bandi della Fondazione:	2009		2010		2011		2012		TOTALE 2009/2012	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Bando Scuole	90	993.723	100	999.920	86	850.000	36	300.000	312	3.143.643
Bando Sport	46	500.000	64	499.904	67	395.000	32	281.250	209	1.676.154
Bando Cooperazione internazionale	35	250.000	2	250.000			13	180.000	50	680.000
Bando Integrazione multiculturale	21	136.391			17	100.000			38	236.391
Bando Cori e bande	9	52.094	18	83.000	14	49.940			41	185.034
Fondo linee guida per erogazione di progetti musicali	12	395.200	12	389.000	7	200.000			31	984.200
Bando Teatro					4	67.440	1	20.000	5	87.440
Archivi-a-Mo	39	300.000			12	160.000			51	460.000
Bando progetti di ricerca internazionale			20	1.710.000					20	1.710.000
Bando congiunto (FCR Modena / Padova) progetto di ricerca			2	60.000					2	60.000
Bando Congressi scientifici	31	116.950	15	75.000	33	150.000	29	101.850	108	443.800
Linee guida trasporto emergenza urgenza							12	276.691	12	276.691
Totale	**283**	**2.744.358**	**233**	**4.066.824**	**223**	**1.972.380**	**119**	**1.112.250**	**858**	**9.895.812**

I finanziamenti pluriennali

Negli anni passati la Fondazione aveva deliberato un significativo numero di finanziamenti pluriennali per iniziative di una certa dimensione; tale propensione aveva il vantaggio di assicurare l'avvio di progetti e opere che si realizzavano in più anni distribuendo l'onere complessivo su più esercizi, anche se in questo modo venivano ipotecate risorse di esercizi futuri. Negli ultimi esercizi questa modalità di finanziamento si è ridotta e, al 31 dicembre 2012, registriamo solo 2 milioni di euro di impegni sul 2013-2014 distribuiti in 7 progetti, come rappresentato nella tabella che segue.

TABELLA 4.3.5 IMPEGNI PLURIENNALI: NUMERO E IMPORTI DELIBERATI NEL 2012 PER ANNO

Settori	N. Progetti 2013/2014	Importo Impegnato		
		Anno 2013	Anno 2014	Totale Impegni Pluriennali 2013/2014
Arte, attività e beni culturali	2	671.509		671.509
Ricerca scientifica e tecnologica				-
Assistenza anziani				-
Crescita e formazione giovanile				-
Famiglia e valori connessi	5	1.224.850	150.000,00	1.374.850
Totale settori rilevanti				-
Altri settori ammessi				-
Totale	**7**	**1.896.359**	**150.000,00**	**2.046.359**

Nel settore Arte, attività e beni culturali gli impegni sul 2013 riguardano il finanziamento del completamento dei lavori per il Castello di Montecuccolo a Pavullo e il sostegno all'attività della nuova Fondazione Fotografia Modena. Nel settore Famiglia e valori connessi i finanziamenti deliberati riguardano azioni mirate all'integrazione scolastica dei disabili nel territorio del Comune di Modena e il completamento della costruzione di un edificio scolastico in provincia di Modena.

I finanziamenti per modalità di gestione

Per quanto riguarda la modalità di gestione, le tabelle seguenti evidenziano la netta prevalenza del finanziamento a progetti gestiti da terzi rispetto a quelli gestiti direttamente o attraverso lo strumento del bando. Nel corso del 2012, a fronte della realizzazione di 228 progetti, il sostegno a progetti gestiti da terzi ammonta a 14.683.348 euro; le iniziative direttamente gestite dalla Fondazione e i bandi di concorso ammontano a 3.300.396 euro.

I principali interventi propri della Fondazione riguardano il settore Arte attività e beni culturali e si riferiscono alla realizzazione del progetto Fondazione Fotografia Modena e alle spese relative al progetto Santagostino. Riguardo ai bandi si rimanda alla tabella precedente e al successivo approfondimento.

La delimitazione tra le tre tipologie di progetti non è sempre ben definibile: ad esempio i bandi potrebbero essere considerati una modalità specifica di progetti propri, in considerazione del ruolo progettuale svolto dalla Fondazione. Adottando quest'ultima definizione la percentuale delle erogazioni relative a progetti propri passa dal 11,6% al 18,3% del totale delle risorse deliberate nell'anno. Inoltre tra i progetti di terzi sono comprese risorse destinate ad enti cui la Fondazione partecipa a vario titolo e che concorre a dirigere (basti pensare alle fondazioni teatrali, al consorzio festival*filosofia* ecc.). Ancora: numerosi finanziamenti avvengono non in base a una semplice valutazione della proposta ma attraverso un concorso alla sua definizione. Sono tutte forme di relazione con i soggetti e i progetti che indicano il ruolo attivo della Fondazione

TABELLA 4.3.6 NUMERO DI PROGETTI E IMPORTI DELIBERATI PER MODALITÀ OPERATIVA DI GESTIONE E SETTORE-ANNO 2012

	Progetti propri		Bandi		Richieste libere	
	Importo	% sul tot. del.	Importo	% sul tot. del.	Importo	% sul tot. del.
2009	3.897.370	10,6%	2.744.358	7,5%	30.119.434	81,9%
2010	3.358.300	10,2%	4.066.824	12,3%	25.515.387	77,5%
2011	2.057.526	7,6%	2.022.380	7,5%	22.937.566	84,9%
2012	2.090.980	11,6%	1.209.416	6,7%	14.683.348	81,7%
Totale 2009-2012	**11.404.176**	**9,9%**	**10.042.978**	**8,7%**	**93.255.735**	**81,3%**

* Il totale delle erogazioni deliberate esclude l'importo destinato a Fondazione con il Sud e al Fondo emergenza terremoto.

La tabella riporta i dati dall'esercizio 2009 e mette in evidenza l'evoluzione delle forme di finanziamento e in particolare dell'impegno diretto della Fondazione. Si ricorda che il dato dei bandi 2010 è influenzato dal bando per progetti di ricerca a carattere internazionale, che ha inciso fortemente sull'ammontare deliberato, e che il dato totale 2012 è riportato al netto dello stanziamento relativo agli interventi sul terremoto.

4.4. Relazioni sull'attività nelle tre aree di intervento

Nei paragrafi seguenti si sviluppa un'analisi dell'attività istituzionale del 2012, illustrata attraverso le relazioni di settore, che evidenziano, in ciascuna area di intervento (Arte, Ricerca, Sociale), i progetti più rilevanti deliberati nel corso dell'esercizio.

4.4.1 Arte, attività e beni culturali

La Fondazione ha deliberato finanziamenti nel settore Arte, attività e beni culturali per 7.179.941 euro, pari al 39,9% del totale dei contributi assegnati nell'anno 2012, al netto dell'intervento sul terremoto.

Sono state complessivamente finanziate 72 iniziative, compresi 11 progetti gestiti direttamente dalla Fondazione. Tra le iniziative proprie, particolare rilevanza per l'impegno economico e per la durata pluriennale, rivestono il progetto Fondazione Fotografia Modena e il progetto di recupero dell'ex Ospedale Sant'Agostino. Alcune iniziative proprie si sono sostanziate in contributi a soggetti terzi. Si tratta in particolare delle iniziative finanziate attraverso l'istituzione di un fondo per la realizzazione di progetti condivisi con altre Fondazioni e del Bando Prime Visioni per la realizzazione di produzioni teatrali.

Di seguito si evidenzia la classificazione degli interventi deliberati nel corso dell'esercizio in accordo con le finalità indicate nel Piano triennale di intervento 2010-2012. Prevalgono i progetti che favoriscono e diffondono un'offerta culturale di qualità ad un pubblico più vasto: le iniziative finanziate in ambito musicale, teatrale, cinematografico e la realizzazione del progetto Fondazione Fotografia Modena assorbono quasi 4 milioni di euro; a seguire le attività culturali, comprese mostre ed esposizioni, quasi un terzo dell'importo stanziato nell'anno per l'intero settore; infine i progetti di conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico, con circa 1 milioni 500 mila euro di impegni.

TABELLA 4.4.1 ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI: NUMERO PROGETTI E IMPORTO EROGATO PER FINALITÀ - ANNO 2012

Finalità	N. Progetti	Importo deliberato
1) Conservare, sostenere, valorizzare le attività culturali e le risorse umane ad esse collegate	36	1.787.764
1a) Mostre ed esposizioni	11	898.000
1b) Eventi di carattere culturale	15	725.900
1c) Pubblicazioni	3	35.884
1d) Altro	3	127.980
2) Conservare e valorizzare il patrimonio artistico, monumentale, storico, ambientale e paesaggistico	10	1.523.491
3) Favorire e diffondere un'offerta culturale di qualità ad un pubblico più vasto	23	3.868.686
3a) Iniziative in ambito musicale	7	1.783.686
3b) Iniziative in ambito teatrale	8	614.000
3c) Cinema	4	81.000
3d) Fotografia	4	1.390.000
Totale	**69**	**7.179.941**

I principali impegni deliberati nel corso dell'esercizio sono commentati nei paragrafi seguenti, focalizzando l'attenzione in modo particolare sulle finalità più consistenti in termini di importi deliberati e numero di progetti realizzati. Sono esposti invece in apposite schede: il progetto Fondazione Fotografia Modena; l'intervento sul complesso immobiliare Sant'Agostino e il progetto Modena Città del Belcanto.

Favorire e diffondere un'offerta culturale di qualità ad un pubblico più vasto

Nell'anno 2012 è proseguito il sostegno della Fondazione alle due maggiori istituzioni della città impegnate nelle attività di spettacolo dal vivo. Per la musica è stato destinato un contributo di 1.455.686 euro alla **Fondazione Teatro Comunale di Modena** per la realizzazione della stagione musicale del Teatro e l'organizzazione del Festival Internazionale delle Bande Militari per l'anno 2012.

Per quanto riguarda il teatro di prosa è stato destinato un contributo di 360 mila euro a Emilia Romagna Teatro Fondazione per le stagioni al Teatro Storchi e al Teatro delle Passioni, oltre a 180 mila euro per la realizzazione di VIE Scena Contemporanea Festival.

L'utilizzo del bando, individuato dal Piano triennale come un efficace strumento di indirizzo e programmazione delle iniziative culturali per il territorio, è stato utilizzato nel 2012 per il secondo anno consecutivo anche in ambito teatrale. Si tratta del Bando Prime Visioni per la realizzazione di produzioni teatrali, realizzato in collaborazione con **Emilia Romagna Teatro Fondazione** ed istituito con l'obiettivo di favorire e stimolare la produzione teatrale delle associazioni e degli enti professionali teatrali costituiti in misura prevalente da personale artistico e tecnico di età inferiore ai 35 anni.

Nel 2012 si è svolta anche la Rassegna **Prime Visioni** che ha raccolto in un unico cartellone le opere selezionate attraverso il Bando indetto nel 2011. Nelle sedi teatrali del territorio, il Teatro Storchi di Modena, il Teatro Dadà di Castelfranco e il Teatro TeTe e Teatro dei Segni di Modena, sono stati messi in scena nell'ottobre 2012, 4 spettacoli che hanno avuto più di 800 spettatori. Si sono pertanto concretizzati negli spettacoli i risultati di preziose e virtuose collaborazioni e di un importante scambio di esperienze e professionalità che rispondono in pieno alle finalità indicate nel bando.

Il sostegno al settore teatrale si estende a livello di realtà locali sul territorio, dove si sono sviluppate vivaci esperienze di associazionismo culturale attivo sia nella produzione teatrale che nella realizzazione di rassegne anche in collaborazione con enti locali, in particolare nell'ambito di esperienze volte alla riqualificazione di alcune aree della città.

Conservare e valorizzare il patrimonio artistico, monumentale, storico, ambientale e paesaggistico

Gli **interventi di restauro** del patrimonio storico artistico architettonico e di costruzione e realizzazione di nuove strutture assorbono una quota rilevante delle erogazioni destinate al settore Arte, attività e beni culturali. Gli interventi di restauro, ristrutturazione e costruzione rappresentano il 21,2% del deliberato del settore, corrispondente a 10 progetti e ad un importo complessivo di 1.523.491,28 euro. Nel corso del 2012 sono stati privilegiati, sia per gli importi destinati che per il numero di edifici interessati, gli interventi sul territorio. In particolare è stato completato l'intervento di recupero sul Castello di Montecuccolo di Pavullo, per un importo complessivo di 500 mila euro, al fine di potenziare e valorizzare l'offerta turistica.

L'attenzione con la quale la Fondazione ha seguito negli anni tale progetto si è concretizzata sia nella concessione di successivi contributi in relazione agli stralci di intervento programmati, sia in un'attenta procedura di valutazione dei risultati conseguiti a partire dall'iniziale investimento.

L'analisi ha interessato pertanto il legame tra il recupero architettonico e le successive attività di fruizione, le attività economiche presenti, le iniziative di marketing, comunicazione e sviluppo e le stime di impatto in termini occupazionali e turistici. I dati raccolti hanno consentito di appurare che l'impegno economico della Fondazione non solo ha contribuito al recupero di un'importante emergenza architettonica, ma ha prodotto anche benefici di ordine economico, culturale, educativo, turistico.

L'intervento sostenuto nel 2012, finalizzato in particolare al restauro della torre, si pone pertanto nell'ottica di completare in tutte le sue parti un intervento di restauro positivamente valutato anche in base alle ricadute economiche, sociali e culturali sul territorio, in adesione alle linee guida dei Piani triennali di intervento 2010-2012 e 2013-2015, che prevedono da parte della Fondazione un'azione di monitoraggio sui progetti finanziati, anche in relazione ai risultati attesi e conseguiti, allo scopo di adottare strumenti efficaci per il migliore utilizzo delle risorse disponibili.

In ambito cittadino è stata finanziata una nuova e moderna sistemazione all'Archivio Diocesano al fine d'assicurare un livello di sicurezza e di fruibilità adeguato al valore e all'importanza dei documenti in esso custoditi. La sua iniziale collocazione risale ad alcuni secoli fa e nel tempo si è ampliata occupando sempre maggiore spazio all'interno del Palazzo Arcivescovile. Le condizioni risultavano inadeguate ad una corretta conservazione e frequentazione da parte del pubblico e si sono pertanto realizzati gli opportuni interventi sugli impianti al fine di renderlo fruibile al pubblico in ottemperanza alle norme sulla sicurezza.

Infine si ricordano nel territorio gli interventi urgenti per salvare da ulteriore degrado le chiese di San Lorenzo Martire di Nirano e di Sant'Andrea Apostolo di Cadignano di Lama Mocogno.

Conservare, sostenere, valorizzare le attività culturali e le risorse umane ad esse collegate

La Fondazione ha confermato nel 2012 il proprio impegno nel sostegno all'organizzazione di **eventi espositivi** in collaborazione con le più importanti istituzioni cittadine. È stata sostenuta l'attività espositiva 2012 della **Galleria Civica**, con un contributo pari a 310 mila euro che ha consentito la realizzazione di quattro mostre. Dal 2011 viene inoltre pubblicato *Civico 103* un periodico bilingue a cadenza trimestrale che annuncia e diffonde le iniziative della Galleria Civica di Modena per promuoverle o, a posteriori, per renderne conto, documentando ciò che per propria natura non trova collocazione in pubblicazioni di maggior respiro, come i cataloghi o le monografie. Il magazine è disponibile anche nella versione iPad; incontri, conferenze, letture, presentazioni sono state organizzate lungo tutto l'anno insieme all'attività didattica per tutte le fasce di pubblico, mentre, in occasione del festival*filosofia* è stata organizzata un'iniziativa nell'arco dei tre giorni del Festival dal titolo *Sound Objects* dedicata alla musica concreta.

Il **festival*filosofia***, che la Fondazione ha sostenuto fin dalla prima edizione nel 2001, ha visto nel corso del 2009 la trasformazione del proprio assetto istituzionale, grazie alla creazione di un Consorzio quale Ente promotore ed organizzatore dell'evento, costituito dalla Provincia di Modena, dai Comuni di Modena, Carpi e Sassuolo, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e dalla Fondazione Collegio San Carlo. Il programma del festival*filosofia* 2012, è stato dedicato al tema delle "Cose" e si è svolto nelle sedi storiche di Modena, Carpi e Sassuolo dal 14 al 16 settembre 2012.

La Fondazione ha confermato infine il proprio impegno per lo start up delle attività della **Fondazione Casa Enzo Ferrari**, dopo l'ultimazione del cantiere per la realizzazione del progetto architettonico e degli allestimenti. La Fondazione ha sostenuto a partire dal 2005, anno dell'indizione del Bando per la progettazione, tutte le fasi per la realizzazione della sede espositiva che è stata inaugurata il 12 marzo 2012. Le principali aree in cui si articola l'attività annuale della Fondazione Casa Enzo Ferrari, riguardano, all'interno della galleria ospitata nel contenitore progettato dall'architetto Jan Kaplicky, un allestimento flessibile che rappresenta i luoghi, le competizioni e lo scenario automobilistico che vide protagonista il Drake e, all'interno della Casa Natale, un'esposizione permanente che sviluppa la storia di Enzo Ferrari. Nel 2012 sono state realizzate due mostre temporanee *Le origini del mito* e *Le grandi sfide Ferrari Maserati* accompagnate da una serie di eventi collaterali, legati ad iniziative svolte in città, ed un'intensa attività didattica diversificata per fasce d'età e svolta sia all'interno delle sedi espositive, sia nel Centro Documentazione dotato di archivio digitale e aula informatica.

4.4.2 Ricerca scientifica e tecnologica

La Fondazione ha deliberato finanziamenti nel settore Ricerca scientifica e tecnologica per 1.790.621 euro, pari al 42,4% del totale a disposizione del settore nel 2012. Sono state complessivamente finanziate 37 iniziative, compresi i progetti propri gestiti direttamente dalla Fondazione che si sono sostanziati in contributi a soggetti terzi (Bando per il sostegno alla realizzazione di congressi, convegni e seminari di approfondimento scientifico).

Di seguito si riporta la classificazione degli interventi deliberati nel corso dell'esercizio in accordo con le finalità indicate nel Piano triennale di intervento 2010-2012. Occorre sottolineare come le finalità del settore siano strettamente correlate tra di loro, comportando così una distribuzione dei progetti finanziati piuttosto omogenea tra le tre finalità individuate: la maggior parte delle risorse sono indirizzate a favorire l'inserimento dei giovani nella ricerca e rafforzare l'inclusione della ricerca modenese nel quadro nazionale e internazionale; i finanziamenti sopracitati non vanno comunque a discapito della costruzione di sinergie tra il mondo della ricerca e il territorio di riferimento della Fondazione.

TABELLA 4.4.2 RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA: NUMERO PROGETTI E IMPORTO EROGATO PER FINALITÀ ANNO 2012

Finalità	N. progetti	Importo deliberato	% Importo
Attrezzature scientifiche	1	150.000	8,4
Progetti di ricerca	5	1.150.621	64,2
di cui:			
Scuole di Dottorato	2	955.621	53,2
Altri progetti di ricerca	3	195.000	10,9
Congressi	30	180.000	10,1
di cui:			
Bando congressi scientifici	29	130.000	7,3
Altre iniziative	1	50.000	2,8
Realizzazione strutture	1	310.000	17,3
Totale	**37**	**1.790.621**	**100,0**

I principali impegni deliberati nel corso dell'esercizio sono commentati nei paragrafi seguenti.

Inserimento dei giovani nella ricerca

L'obiettivo è stato perseguito attraverso il finanziamento di tre iniziative: il finanziamento della Scuola in Relazioni di Lavoro a favore della Fondazione Marco Biagi, il finanziamento a favore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per lo sviluppo della monoposto nell'ambito del progetto Formula Student. Di rilevante importanza il contributo assegnato all'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per il finanziamento di 48 borse di studio per Dottorati di Ricerca in Ingegneria dell'Informazione, Medicina molecolare e rigenerativa, Nanoscienze e Scienze umanistiche. Ogni titolare di borsa di studio riceverà annualmente dalla Fondazione per tre anni, una somma di 16.158 euro.

Il contributo impegnato complessivamente dalla Fondazione per il sostegno dei giovani ricercatori ammonta a 775.620,96 euro (l'iniziativa è descritta in una apposita scheda).

Inserimento della ricerca modenese nel quadro nazionale ed internazionale

Un'iniziativa rilevante afferente a questo obiettivo è la realizzazione di Modena CEPR Conference on Growth in Mature Economics organizzata dal Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, in collaborazione con CEPR (Center for Economic Policy Research). Il tema trattato ha riguardato la questione della crescita in economie mature quali l'Europa e il Nord America, al fine di esplorare i canali della crescita in aree economiche dove l'alto livello di indebitamento non lascia spazio al motore tradizionale della politica.

Da sottolineare l'impegno della Fondazione per la costituzione dell'Associazione **Progetto Cina**, su iniziativa dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Tra le attività previste si segnalano la promozione dell'offerta formativa e della ricerca di UniMoRe in Cina, l'attrazione e la selezione di studenti cinesi a tutti i livelli di formazione, la promozione di iniziative volte all'integrazione sul territorio e la conoscenza della cultura italiana e la promozione della mobilità di ricercatori e docenti da e verso la Cina.

In questo ambito da ricordare è altresì il progetto **AGER - Agroalimentare e ricerca**, una iniziativa di collaborazione tra Fondazioni di origine bancaria, con capofila la Fondazione Cariplo, dedicato alla ricerca scientifica in campo agroalimentare, in particolare per le culture di cereali, della vite e dell'ortofrutta oltre che per la zootecnia e la produzione di energie alternative. Il valore atteso dal progetto nasce dall'idea che i territori di riferimento delle Fondazioni possano trarre benefici dal lavoro collettivo, sia attraverso l'attivazione di progetti di ricerca locali, sia per le ricadute sulle produzioni agroalimentari del territorio.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ha assegnato un contributo complessivo pluriennale di un milione 500 mila euro, imputato per 500 mila euro sulle disponibilità del 2008, per 500 mila euro sull'esercizio 2009 e, per la quota rimanente, sul 2010.

Il progetto, seppur finanziato negli esercizi passati, ha trovato il pieno svolgimento nel corso del corrente anno.

Da segnalare che, dato il buon esito dell'iniziativa, le Fondazioni di origine bancaria coinvolte inizialmente nel progetto stanno organizzando una riedizione dell'iniziativa da concretizzarsi a partire dal prossimo anno.

Indirettamente rientra in questo ambito anche la partecipazione e l'adesione della Fondazione al **Fondo TT Venture**. Nonostante si tratti di un investimento patrimoniale, l'impatto sul settore Ricerca risulta rilevante se si considera che la natura del Fondo si propone di finanziare attività di trasferimento e sviluppo tecnologico ritenute profittevoli in una logica di rete di territori e/o strutture. Ciò consentirà alla Fondazione una maggiore presenza sul proprio territorio di riferimento e di assumere un ruolo ben definito sui temi dello sviluppo locale.

Come nell'esercizio passato, considerato l'elevato numero di richieste di contributo finalizzate al sostegno di convegni, congressi e seminari scientifici, anche nel 2012 è proseguito l'impegno profuso dalla Fondazione per la realizzazione di **bandi per il cofinanziamento di congressi, convegni e seminari di approfondimento scientifico** da svolgersi a Modena.

Sono state assegnate le risorse necessarie alla copertura economica di 16 iniziative da realizzarsi durante il secondo semestre 2012 (10 iniziative afferenti all'area umanistica, 5 all'area medica e 1 a scienze e tecnologie) e 13 da tenersi nel corso del primo semestre 2013 (8 progetti afferenti all'area umanistica, 4 all'area di scienze e tecnologia e 1 a quella medica).

Complessivamente è stata impegnata la somma di 130 mila euro.

Sinergie fra il mondo della ricerca ed il territorio di riferimento della Fondazione

L'obiettivo è stato perseguito attraverso il sostegno alla progettazione di una nuova palazzina da destinare alle attività di ricerca genomica e proteomica dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (l'iniziativa è descritta in una apposita scheda).

In questo ambito ricordiamo, inoltre, l'impegno della Fondazione destinato all'indagine sulle condizioni economiche e sociali delle famiglie residenti nella Provincia di Modena. La ricerca, è effettuata dal CAPP del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

Di rilevante importanza, infine, l'**acquisto di attrezzature scientifiche** da destinare al Centro Interdipartimentale Grandi Strumenti (C.I.G.S.) dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

Il Centro è stato creato con l'intento di fornire moderni strumenti e servizi ai ricercatori e ai docenti e diffondere tra il personale conoscenze aggiornate necessarie per l'utilizzo delle attrezzature scientifiche, promuovendo attività di studio e documentazione.

Istituito nel 1974 e collocato a piano terra del Dipartimento di Fisica, il C.I.G.S.è stato ampliato progressivamente fino a disporre oggi di oltre 20 laboratori scientifici, modernamente attrezzati, che abbracciano una vasta gamma di possibilità analitiche: microscopia elettronica, spettroscopia infrarossa e Raman, spettrometria di massa, microscopia ottica a scansione di sonda, diffrazione a raggi X, risonanza magnetica nucleare ed elettronica.

I laboratori del C.I.G.S. sono di carattere multidisciplinare e sono a disposizione di tutti i ricercatori dell'Ateneo. Il C.I.G.S. svolge anche un ruolo di riferimento per lo scambio di esperienze tra ricercatori di differente provenienza, con il supporto di specialisti nelle varie tecniche strumentali. Fra le attività istituzionali del C.I.G.S. inoltre, figura un servizio di consulenza per le realtà produttive del territorio.

La Fondazione è intervenuta in successive occasioni per finanziare acquisizioni strumentali: la più recente, nel corso del 2012, per l'ammodernamento e il potenziamento del Laboratorio di Microscopia elettronica a scansione.

Paul Caponigro, *Reflecting Stream, redding, CT*, 1968

4.4.3 Attività di rilevante valore sociale

La Fondazione ha deliberato finanziamenti nell'area sociale per 9.013.182 euro corrispondenti al 36,8% del totale dei contributi deliberati nell'esercizio 2012.

Se da un lato la percentuale delle risorse dedicate al settore sociale è rimasta pressoché invariata rispetto all'esercizio precedente, se si considera la quota del Fondo emergenza terremoto imputata ai settori di rilevante valore sociale (pari al 51,7%) il numero dei progetti finanziati e le risorse deliberate sono diminuite.

Con l'entrata in vigore del nuovo Piano triennale di intervento 2010-2012, le attività di rilevante valore sociale hanno cambiato la loro composizione, che è passata da nove a sette settori: l'area sociale comprende tre settori rilevanti (Assistenza anziani, Crescita e formazione giovanile, Famiglia e valori connessi), ai quali è stato destinato il 31,9% delle risorse deliberate nel 2012 e quattro altri settori ammessi, riguardanti Volontariato, Diritti civili, Salute pubblica e Protezione ambientale, che hanno assorbito il 5,0% del totale delle risorse a disposizione.

Di seguito si evidenzia la classificazione degli interventi deliberati nel corso dell'esercizio in accordo con i settori di intervento che compongono l'area sociale.

TABELLA 4.4.3 ATTIVITÀ DI RILEVANTE VALORE SOCIALE: NUMERO PROGETTI E IMPORTI EROGATI PER SETTORI – ANNO 2012

Settore	Numero progetti	Importo deliberato	% su importo deliberato Attività di rilevante valore sociale	% su importo totale anno 2012 al netto terremoto (Euro 17.983.744)
1) Assistenza anziani	35	1.548.616	17,2	8,6
2) Crescita e formazione giovanile	56	2.271.950	25,2	12,6
3) Famiglia e valori connessi	26	3.977.650	44,1	22,1
Totale settori rilevanti	**117**	**7.798.216**	**86,5**	**43,4**
4) Volontariato, filantropia e beneficenza	3	94.500	1,0	0,5
5) Diritti civili	24	594.966	6,6	3,3
6) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	3	62.500	0,7	0,3
7) Protezione e qualità ambientale	4	463.000	5,1	2,6
Totale altri settori ammessi	**34**	**1.214.966**	**13,5**	**6,8**
Totale	**151**	**9.013.182**	**100,0**	**50,1**

Sono state complessivamente finanziate 152 iniziative, compresi 5 progetti propri gestiti direttamente dalla Fondazione, i quali si sono in realtà sostanziati in contributi a soggetti terzi: il Fondo emergenza terremoto, finalizzato quasi interamente alla ricostruzione dell'edilizia scolastica nei territori colpiti dal sisma del 2012, e i quattro bandi per il sostegno di progetti nei settori, rispettivamente, dell'istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado (Bando Scuole), dell'attività sportiva non agonistica (Bando Sport), della cooperazione internazionale (Bando Cooperazione Internazionale) e dell'adeguamento degli automezzi per il trasporto di emergenza urgenza e per il trasporto sociale.

L'ammontare complessivo delle erogazioni deliberate nell'area conferma anche per l'anno 2012 la centralità degli interventi in ambito sociale, e dunque la particolare attenzione che la Fondazione dedica ai progetti volti a migliorare la condizione di anziani, giovani, famiglie e in particolare delle categorie più deboli, tra cui immigrati e persone diversamente abili o non autosufficienti. La tabella seguente evidenzia come questa attenzione si traduca in sostegno a molteplici tipologie di servizi sociali, da quelli educativi, ai quali sono destinati oltre 3 milioni 800 mila euro (il 27,2% delle risorse dell'intera area sociale), fino ai servizi sanitari, che hanno impegnato soltanto il 2,1% delle risorse deliberate.

TABELLA 4.4.4 ATTIVITÀ DI RILEVANTE VALORE SOCIALE: NUMERO PROGETTI E IMPORTI EROGATI PER TIPOLOGIA DI PROGETTO-ANNO 2012

Finalità	N. Progetti	Importo deliberato	% Importo totale
Servizi socio assistenziali per anziani/e	15	834.416	9,3
Servizi socio assistenziali per disabili	7	2.005.150	22,2
Servizi socio assistenziali per persone in condizione di emarginazione e/o povertà	17	2.167.000	24,0
Servizi sanitari	7	192.000	2,1
Servizi educativi	44	2.251.450	25,0
Servizi socio-aggregativi	46	637.166	7,1
Altri servizi	15	926.000	10,3
Totale	**151**	**9.013.182**	**100,0**

Assistenza anziani

La Fondazione ha deliberato finanziamenti al settore Assistenza anziani per un importo di 1.548.616 euro destinati a 35 interventi. La parte prevalente di tali risorse è stata destinata alla realizzazione di progetti che consentano la permanenza dell'anziano nel proprio contesto di vita attraverso interventi di prevenzione e contrasto del processo che conduce alla non autosufficienza e progetti di sostegno per le famiglie allorché l'anziano sia divenuto soggetto di disabilità acquisita.

La Fondazione è intervenuta in modo particolare in progetti di sostegno agli **anziani parzialmente o del tutto non autosufficienti e alle loro famiglie** impegnando su questo tema la somma di 1 milione di euro. Pure rilevanti sono stati gli **interventi destinati a migliorare le condizioni di vita degli anziani** con l'obiettivo di favorire un invecchiamento attivo. In particolare la Fondazione si è impegnata in progetti di creazione e riqualificazione di spazi aggregativi, come parrocchie e polisportive e nell'organizzazione di attività di socializzazione ludico-ricreative e sportive.

Crescita e formazione giovanile

La Fondazione ha deliberato finanziamenti al settore Crescita e formazione giovanile per 2.271.950 euro distribuiti in 56 interventi, dei quali 42 finanziati all'interno del Bando Scuola e del Bando Sport.

Tra i progetti finanziati con modalità tradizionale (richiesta libera) la Fondazione ha contribuito in particolare alla **realizzazione e all'adeguamento di spazi destinati all'aggregazione giovanile e di strutture scolastiche**, per un totale di 490 mila euro distribuiti su 2 interventi.

Tra gli altri progetti finanziati si segnala il sostegno per un totale di 111 mila euro a manifestazioni ludico-sportive volte alla valorizzazione dello sport come pratica continuativa e preventiva non finalizzata all'agonismo.

Rilevanti sono stati i finanziamenti al Comune di Modena (1milione di euro) e al Comune di Castelfranco Emilia (250 mila euro), destinati alla realizzazione di **progetti di sostegno e di consolidamento della qualità dell'integrazione scolastica degli alunni disabili**, contrastando così i rischi di emarginazione.

Famiglia e valori connessi

La Fondazione ha deliberato finanziamenti al settore Famiglia e valori connessi per un importo di 3.977.650 euro, destinati a finanziare 26 progetti.

In questo settore sono stati privilegiati gli **interventi di realizzazione e ristrutturazione di spazi aggregativi e istituti scolastici**, per un totale di 6 strutture con un impegno di 3.215.500 euro.

Tra questi, due riguardano interventi su strutture socio-riabilitative residenziali per disabili.

Per contrastare gli effetti della **crisi economica** e, in particolare, quelli sull'occupazione e sui redditi, la Fondazione ha messo in atto nei tre esercizi precedenti (2009, 2010, 2011) un intervento unitario di sostegno a favore dei cittadini colpiti dalla crisi sul territorio di riferimento. Nel 2012 la Fondazione, pur non proponendo una linea di intervento dedicata, si è resa disponibile a considerare prioritarie le richieste provenienti dagli enti locali su questo tema. Sono infatti stati sostenuti 18 progetti con l'obiettivo di contrastare gli effetti della crisi economica e il disagio sociale. In particolare, tra questi, 15 progetti sono gestiti direttamente dagli enti locali distribuiti su tutto il territorio di competenza della Fondazione.

Gli interventi finanziati sono stati di questa tipologia:

- Agevolazioni tariffarie.
- Contributi per il sostegno al disagio lavorativo e abitativo.
- Percorsi di inserimento lavorativo e borse lavoro.
- Sostegno alle associazioni di volontariato per la distribuzione di beni di prima necessità.
- Mantenimento del livello dei servizi sociali nel campo dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

Vale la pena ricordare inoltre che la Fondazione ha assegnato alla Provincia di Modena la somma di 500 mila euro per un piano straordinario di **emergenza sfratti**. Il progetto consiste nel negoziare con i proprietari degli alloggi una sospensione della procedura di sfratto e la possibilità di mantenere un'ulteriore permanenza di dodici mesi dell'inquilino sfrattato nell'alloggio. Il progetto, oltre all'impegno della Fondazione CRMO e della Provincia di Modena, ha visto la partecipazione anche della Regione Emilia-Romagna e delle Fondazioni di Carpi, Mirandola e Vignola.

Settori ammessi

La Fondazione ha deliberato finanziamenti agli altri settori di intervento per complessivi 1.214.966 euro, distribuiti su 34 progetti.

Nel settore Volontariato, filantropia e beneficenza si è confermato, anche nel 2012, l'impegno della Fondazione nel sostegno alle associazioni che si occupano sia di progetti di accoglienza ai bambini provenienti da paesi stranieri sia di progetti rivolti ai disabili.

Nel settore Diritti civili, è da segnalare il contributo pari a 130 mila euro a favore di progetti per creare e garantire condizioni di pari opportunità per le donne. Si è confermata inoltre l'attenzione verso i temi della cooperazione internazionale, sia da un punto di vista di sostegno a singoli progetti di cooperazione (attraverso la modalità del bando), sia da un punto di vista di formazione degli operatori.

Nel settore Protezione e qualità ambientale sono stati sostenuti progetti volti alla diffusione di una cultura del rispetto dell'ambiente e alla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale e dell'ecosistema in cui viviamo. È da segnalare, in particolare, il finanziamento per 430 mila euro per la costruzione nell'Appennino modenese di due impianti per l'utilizzo di fonti energetiche alternative.

I bandi

L'anno 2012 ha visto confermare la modalità del bando come strumento principale dell'erogazione di finanziamenti soprattutto nel settore sociale. Molti fondi inizialmente deliberati per le tematiche poste a bando sono stati diminuiti a fronte degli eventi sismici che hanno colpito il nostro territorio e che hanno costretto la Fondazione a rivedere gli stanziamenti già effettuati a fronte della necessità di reperire ulteriori fondi per l'emergenza sismica.

Il **Bando Scuole**, giunto alla settima edizione, è stato pubblicato nel mese di marzo e si è concluso con le assegnazioni dei contributi nel mese di luglio. I progetti, presentati da scuole di ogni ordine e grado, hanno riguardato l'arricchimento dell'attività formativa e didattica, il contrasto alla dispersione scolastica e il miglioramento dei contatti tra scuola e mondo del lavoro. Delle 118 domande pervenute sono stati finanziati 36 progetti, dal momento che parte delle risorse del fondo del bando sono state destinate al Fondo emergenza terremoto. I progetti finanziati riguardavano esclusivamente la linea di intervento a contrasto della dispersione scolastica e quella relativa al miglioramento dei contatti tra scuola e mondo del lavoro.

La Fondazione ha indetto anche la sesta edizione del **Bando Sport**, volto alla valorizzazione dello sport come pratica continuativa e preventiva, con il sostegno ad attività motorie rivolte a ragazzi, adulti e anziani: sono pervenute 64 richieste di cui 32 sono state finanziate. Nella selezione dei progetti da finanziare è stata considerata come caratteristica preferenziale la collaborazione con i territori terremotati.

Per la prima volta la Fondazione ha pubblicato nel corso del 2012 un **bando per l'acquisizione di automezzi per il trasporto di emergenza urgenza e il trasporto sociale**. Negli esercizi 2006-2011 la Fondazione ha destinato oltre 2 milioni di euro sia ai servizi di emergenza che a quelli del trasporto sociale finalizzato a garantire alle persone non autosufficienti e/o con scarsa autonomia, prevalentemente anziani e disabili, l'accesso alle strutture socio assistenziali e aggregative. Quest'anno l'attivazione di un bando dedicato ha permesso di razionalizzare meglio le richieste di acquisto di nuovi automezzi tenendo costantemente monitorata la situazione del territorio di competenza. Sono stati acquistati 12 automezzi per un importo totale di 278 mila euro. Il fondo del bando, come accaduto per il Bando Scuole, è stato decurtato a favore del Fondo emergenza terremoto.

Infine, relativamente alla cooperazione internazionale, la Fondazione è intervenuta attraverso il **Fondo unico per la cooperazione Internazionale allo sviluppo**, nato dalla sinergia e messa in rete dei diversi soggetti che, nel sistema territoriale modenese, si occupano direttamente e indirettamente di cooperazione internazionale, ovvero la Provincia di Modena, la Fondazione Cassa Risparmio di Modena e il Comune di Modena.

Il fondo, costituito dai tre enti, nell'anno 2012 ha pubblicato un bando per il finanziamento di progetti di cooperazione internazionale nei paesi in via di sviluppo e progetti volti alla realizzazione di iniziative di promozione della cooperazione internazionale allo sviluppo, che si svolgeranno nel corso dell'anno 2013 nel territorio provinciale.

Per il bando è stata stanziata una somma complessiva pari a Euro 299.920,42, di cui 180 mila euro impegnati dalla Fondazione e imputati al settore Diritti civili.

Richard Misrach, *San Gorgonio Pass*, 1981

5. COMPENDIO STATISTICO DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 2012

I dati principali dell'attività istituzionale sono esposti e commentati nelle tabelle seguenti.

ELENCO TABELLE DEL COMPENDIO STATISTICO

N. tabella	Titolo tabella
Tab. 5.1	Risorse per erogazioni da stanziamenti 2012 per settore
Tab. 5.2	Risorse per erogazioni da fondi accantonati per settore
Tab. 5.3	Stanziamenti 2012 ed erogazioni deliberate per settore
Tab. 5.4	Accantonamenti disponibili e corrispondenti erogazioni deliberate nel 2012 per settore
Tab. 5.5	Erogazioni deliberate nel 2012 per settore e fonte di finanziamento: numero e importi
Tab. 5.6	Serie storica 2006-2012 delle erogazioni deliberate secondo la fonte di finanziamento: numero e importi
Tab. 5.7	Delibere di erogazioni anni 2010-2012: numero e importi
Tab. 5.8	Impegni pluriennali: numero e importi deliberati per anno
Tab. 5.9	Importi deliberati per tipologia di gestione e per settore
Tab. 5.10	Progetti di terzi: finanziamenti richiesti ed erogazioni deliberate per settore e importi
Tab. 5.11	Richieste di finanziamento non accolte per settore: numero e importi
Tab. 5.12	Progetti di terzi: finanziamenti deliberati e cofinanziamenti attivati per settore
Tab. 5.13	Serie storica 2006-2012 progetti di terzi secondo i finanziamenti deliberati e i cofinanziamenti attivati per settore: importi e percentuale di cofinanziamento
Tab. 5.14	Erogazioni deliberate per classe dimensionale e settore: numero e importi
Tab. 5.15	Arte, attività e beni culturali: erogazioni deliberate per finalità
Tab. 5.16	Ricerca scientifica e tecnologica: erogazioni deliberate per finalità
Tab. 5.17	Assistenza anziani: erogazioni deliberate per finalità
Tab. 5.18	Crescita e formazione giovanile: erogazioni deliberate per finalità
Tab. 5.19	Famiglia e valori connessi: erogazioni deliberate per finalità
Tab. 5.20	Processo di liquidazione delle erogazioni deliberate nell'esercizio e negli esercizi precedenti
Tab. 5.21	Determinazione del limite minimo da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti (d.lgs 153/99)
Tab. 5.22	Impiego nuove risorse 2012 e rispetto del limite minimo da destinare alle erogazioni
Tab. 5.23	Gestione degli accantonamenti nell'esercizio 2012

Le prime cinque tabelle del paragrafo mettono in relazione le risorse disponibili, generate sia dall'avanzo 2012 sia da accantonamenti degli esercizi precedenti, con l'attività deliberativa e dunque con la loro destinazione effettiva. Si tratta di tabelle che danno conto del quadro finanziario al cui interno viene esercitata l'attività di finanziamento istituzionale. Per l'esercizio 2012 la destinazione agli interventi sul terremoto di 6 milioni di euro rende meno significativo il confronto settoriale tra risorse disponibili e risorse deliberate (tabelle 5.3 e 5.4) nonché il confronto settoriale con l'esercizio precedente (2011).

La tabella 5.1 mostra lo stanziamento iniziale (budget) ripartito tra i settori secondo le percentuali deliberate nel bilancio di previsione e lo stanziamento finale (dopo storni e variazioni in corso d'anno) delle risorse disponibili per le erogazioni, derivanti dall'esercizio 2012 e relativo avanzo di amministrazione.

TABELLA 5.1 RISORSE PER EROGAZIONI DA STANZIAMENTI 2012 PER SETTORE

Settori	Stanziamento 01.01.2012	Composizione percentuale	Storni tra settori	Integrazione nell'anno	Stanziamento finale
Arte, attività e beni culturali	6.863.500	37,00	-1.000.000	1.474.550	7.338.050
Ricerca scientifica e tecnologica	3.895.500	21,00	-500.000	819.000	4.214.500
Assistenza anziani	1.855.000	10,00		390.000	2.245.000
Crescita e formazione giovanile	1.855.000	10,00		390.000	2.245.000
Famiglia e valori connessi	1.855.000	10,00	1.500.000	390.000	3.745.000
Altri settori ammessi	2.226.000	12,00		468.000	2.694.000
Totale	**18.550.000**	**100,00**	**0,0**	**3.931.550**	**22.481.550**

La tabella 5.2 mostra le risorse accantonate negli esercizi precedenti in quanto non ancora oggetto di specifica destinazione; tali accantonamenti sono rettificati dai reintegri in corso d'anno, al fine di determinare la somma effettivamente disponibile.

TABELLA 5.2 RISORSE PER EROGAZIONI DA FONDI ACCANTONATI PER SETTORE E FONDO PROGETTI FUTURI

Settori	Accantonamenti al 01.01.2012	Integrazione in corso di anno	Totale accantonamenti a disposizione
Arte, attività e beni culturali	2.211.267	756.724	2.967.991
Ricerca scientifica e tecnologica	5.518.830	65.312	5.584.142
Assistenza anziani	3.018.911	39.371	3.058.282
Crescita e formazione giovanile	1.839.676	439.078	2.278.754
Famiglia e valori connessi	325.985	594.214	920.199
Totale settori rilevanti	**12.914.669**	**1.894.699**	**14.809.368**
Altri settori ammessi	2.621.537	40.100	2.661.637
Totale	**15.536.206**	**1.934.799**	**17.471.005**
Fondo progetti futuri: progetto Santagostino	16.000.000	6.000.000	22.000.000

Le tabelle 5.3 e 5.4 mettono a confronto le disponibilità finanziarie illustrate nelle prime due tabelle con le somme effettivamente deliberate per erogazioni. Si può immediatamente notare che le risorse destinate al terremoto hanno stornato risorse dal diretto impiego nei settori, i quali hanno tutti rilasciato quote di budget per tale finalità.

TABELLA 5.3 STANZIAMENTI 2012 ED EROGAZIONI DELIBERATE PER SETTORE

Settori	Totale stanziamento	Erogazioni deliberate
Arte, attività e beni culturali	7.338.050	6.527.000
Ricerca scientifica e tecnologica	4.214.500	1.790.621
Assistenza anziani	2.245.000	1.519.416
Crescita e formazione giovanile	2.245.000	1.871.950
Famiglia e valori connessi	3.745.000	3.477.650
Totale settori rilevanti	19.787.550	15.186.637
Altri settori ammessi	2.694.000	1.184.966
Totale	**22.481.550**	**16.371.603**
Fondazione con il Sud		670.362
Fondo emergenza terremoto		4.418.522
Totale		**21.460.487**

TABELLA 5.4 ACCANTONAMENTI DISPONIBILI ED EROGAZIONI DELIBERATE NEL 2012 PER SETTORE

Settori	Totale stanziamento	Erogazioni deliberate
Arte, attività e beni culturali	2.967.991	513.491
Ricerca scientifica e tecnologica	5.584.142	-
Assistenza anziani	3.058.282	29.200
Crescita e formazione giovanile	2.087.754	400.000
Famiglia e valori connessi	920.199	500.000
Totale settori rilevanti	**14.618.368**	**1.442.691**
Altri settori ammessi	2.661.637	30.000
Totale complessivo	**17.280.005**	**1.472.691**
Fondazione con il Sud		
Fondo emergenza terremoto		1.581.478
Fondo erogazioni future	22.000.000	-

La tabella 5.5 mostra il numero dei progetti e l'ammontare delle erogazioni deliberate per origine del finanziamento (da risorse correnti e da fondi accantonati) e per settore di intervento: nel corso dell'esercizio 2012 sono stati finanziati 259 progetti per un importo deliberato pari a 24.654.106 euro.

TABELLA 5.5 EROGAZIONI DELIBERATE NEL 2012 PER SETTORE E FONTE DI FINANZIAMENTO-NUMERO E IMPORTI

Settori	Numero progetti	Erogazioni deliberate su fondi stanziati anno 2012	Erogazioni deliberate su fondi accantonati	Totale	%
Arte, attività e beni culturali	69	6.527.000	652.941	7.179.941	39,9
Ricerca scientifica e tecnologica	37	1.790.621	-	1.790.621	9,9
Assistenza anziani	35	1.519.416	29.200	1.548.616	8,6
Crescita e formazione giovanile	56	1.871.950	400.000	2.271.950	8,6
Famiglia e valori connessi	26	3.477.650	500.000	3.977.650	22,1
Totale settori rilevanti	**223**	**15.186.637**	**1.582.141**	**16.768.778**	**93,2**
Altri settori ammessi	34	1.184.966	30.000	1.214.966	6,7
Totale	**257**	**16.371.603**	**1.612.141**	**17.983.744**	**100,0**
Fondazione con il Sud	1	670.362	-	670.362	
Fondo emergenza terremoto	1	4.418.522	1.581.478	6.000.000	
Totale Complessivo	**259**	**21.460.487**	**3.193.619**	**24.654.106**	

La serie storica degli interventi della Fondazione dall'esercizio 2006 è presentata nella tabella 5.6. Si può osservare che, nonostante la crisi economica e finanziaria abbia prodotto effetti con una diminuzione delle somme erogate nel corso soprattutto degli ultimi tre esercizi, il livello delle erogazioni nel periodo 2006-2012 si attesta intorno ad un valore medio di 33 milioni 900 mila euro, (che aumenta a 34 milioni 800 mila euro se si considera tra il deliberato dell'esercizio 2012 il Fondo emergenza terremoto pari a 6 milioni di euro) collocando così la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena nel gruppo delle Fondazioni di origine bancaria che esprimono i maggiori livelli di erogazioni.

TABELLA 5.6 SERIE STORICA 2006-2012 DELLE EROGAZIONI DELIBERATE SECONDO LA FONTE DI FINANZIAMENTO: NUMERO E IMPORTI

Anno	Su stanziamenti dell'anno		Su fondi accantonati		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
2006	256	34.323.586	28	6.910.917	284	41.234.503
2007	395	36.991.138	22	7.650.029	417	44.641.167
2008	389	34.924.308	9	2.294.594	398	37.218.901
2009	385	36.000.000	11	761.162	396	36.761.162
2010	408	31.707.983	16	1.773.963	424	32.940.511
2011	417	23.691.909	21	3.899.701	438	27.017.472
2012	248	21.460.487	10	3.193.619	258	24.654.106
Totale 2006 - 2012	**2.495**	**212.894.954**	**117**	**24.902.507**	**2.612**	**237.797.460**

Il confronto per settore d'intervento tra gli ultimi due esercizi (2011 e 2012) è riportato in tabella 5.7. Dal confronto emerge una forte riduzione del numero dei progetti finanziati ed una riduzione pari al 10,6% degli importi complessivamente deliberati nell'ultimo esercizio.

Come già indicato i confronti settoriali non sono significativi: la riduzione dei valori, sia del numero delle richieste finanziate che delle somme erogate per settore, sono in larga parte attribuibili all'impegno di 6 milioni di euro per l'emergenza terremoto.

TABELLA 5.7 DELIBERE DI EROGAZIONI ANNI 2011-2012: NUMERO E IMPORTI

Settori	2011		2012		Var. % N.	Var. % Importo
	N.	Importo	N.	Importo		
Arte, attività e beni culturali	127	9.588.470	69	7.179.941	-45,7	-25,1
Ricerca scientifica e tecnologica	41	3.171.750	37	1.790.621	-9,8	-43,5
Assistenza anziani	48	3.563.000	35	1.548.616	-27,1	-56,5
Crescita e formazione giovanile	129	3.748.287	56	2.271.950	-56,6	-39,4
Famiglia e valori connessi	26	4.554.000	26	3.977.650	0,0	-12,7
Totale settori rilevanti	371	24.625.507	223	16.768.778	-39,9	-31,9
Volontariato, filantropia e beneficenza	15	599.465	3	94.500	-80,0	-84,2
Diritti civili	20	1.061.500	24	594.966	20,0	-44,0
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	27	654.000	3	62.500	-88,9	-90,4
Protezione e qualità ambientale	4	77.000	4	463.000	0,0	501,3
Totale altri settori ammessi	**66**	**2.391.965**	**34**	**1.214.966**	**-48,5**	**-49,2**
Totale	**437**	**27.017.472**	**257**	**17.983.744**	**-41,2**	**-33,4**
Fondazione con il Sud	1	574.138	1	670.362	0,0	16,8
Fondo emergenza terremoto			1	6.000.000	100,0	100,0
Totale complessivo	**438**	**27.591.610**	**259**	**24.654.106**	**-40,9**	**-10,6**

La tabella 5.8 mostra che al 31 dicembre 2012 sono attivi 7 progetti il cui finanziamento grava sugli esercizi 2013 e 2014, nei settori Famiglia e valori connessi e Arte attività e beni culturali, per un importo complessivo di 2.046.359 euro, circa il 11,3% del totale deliberato nel corso dell'anno.

TABELLA 5.8 IMPEGNI PLURIENNALI: NUMERO E IMPORTI DELIBERATI PER ANNO

Settori	N. Progetti 2013/2014	Importo Impegnato		
		Anno 2013	Anno 2014	Totale Impegni Pluriennali 2013/2014
Arte, attività e beni culturali	2	671.509		671.509
Ricerca scientifica e tecnologica				-
Assistenza anziani				-
Crescita e formazione giovanile				-
Famiglia e valori connessi	5	1.224.850	150.000	1.374.850
Totale settori rilevanti				**-**
Altri settori ammessi				-
Totale	**7**	**1.896.359**	**150.000**	**2.046.359**

La tabella 5.9 ripartisce gli importi deliberati secondo le modalità di gestione del progetto: 14.683.348 euro per progetti gestiti da terzi e 2.090.980 euro per progetti gestiti direttamente. Il confine tra il concetto di progetto di terzi e quello di progetti propri non è sempre ben definibile: ad esempio i bandi possono essere considerati progetti propri, in considerazione del ruolo progettuale svolto dalla Fondazione. Adottando quest'ultima definizione, l'ammontare di risorse gestite direttamente è pari ad 3.300.396 euro.

TABELLA 5.9 IMPORTI DELIBERATI PER TIPOLOGIA DI GESTIONE E PER SETTORE

Settori	Bando di concorso		Progetti propri		Progetti gestiti da terzi		Totale	
	N.	Importo deliberato	N.	Importo deliberato	N.	Importo	N.	Importo
Arte, attività e beni culturali	1	20.000	10	2.080.980	58	5.078.961	69	7.179.941
Ricerca scientifica e tecnologica	29	130.000	1	10.000	7	1.650.621	37	1.790.621
Assistenza anziani	29	479.416	-	-	6	1.069.200	35	1.548.616
Crescita e formazione giovanile	42	350.000	0	-	14	1.921.950	56	2.271.950
Famiglia e valori connessi	0	-	0	-	26	3.977.650	26	3.977.650
Totale settore rilevanti	101	979.416	11	2.090.980	111	13.698.382	223	16.768.778
Volontariato, filantropia e beneficenza	0	-	0	-	3	94.500	3	94.500
Diritti civili	13	230.000	0	-	11	364.966	24	594.966
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	0	-	0	-	3	62.500	3	62.500
Protezione e qualità ambientale	0	-	0	-	4	463.000	4	463.000
Totali altri settori ammessi	**13**	**230.000**	**-**	**-**	**21**	**984.966**	**34**	**1.214.966**
Totale (*)	**114**	**1.209.416**	**11**	**2.090.980**	**132**	**14.683.348**	**257**	**17.983.744**

(*) Il totale delle erogazioni deliberate esclude l'importo destinato a Fondazione con il Sud (574.138 euro) e al Fondo emergenza terremoto (6 milioni di euro).

Le tabelle successive mettono a confronto i finanziamenti richiesti e quelli effettivamente concessi.

La tabella 5.10 evidenzia le riduzioni operate sulle richieste accolte: si può osservare che, a fronte di richieste di finanziamento per una somma pari a 23.377.801 euro, la Fondazione ha deliberato erogazioni per 15.892.764 euro, pari a circa il 68% delle somme complessivamente richieste. Rispetto all'anno precedente si evidenzia un calo della percentuale di copertura (nel 2011 era pari al 72,6%).

TABELLA 5.10 FINANZIAMENTI RICHIESTI ED EROGAZIONI DELIBERATE SU RICHIESTE ACCOLTE PER SETTORE E IMPORTI

Settori	Numero Progetti	Finanziamenti richiesti	Finanziamenti deliberati	Percentuale di copertura
Arte, attività e beni culturali	59	6.607.229	5.098.961	77,2
Ricerca scientifica e tecnologica	36	1.977.182	1.780.621	90,1
Assistenza anziani	35	2.122.191	1.548.616	73,0
Crescita e formazione giovanile	56	4.330.765	2.271.950	52,5
Famiglia e valori connessi	26	6.927.738	3.977.650	57,4
Totale settori rilevanti	**212**	**21.965.105**	**14.677.798**	**66,8**
Volontariato, filantropia e beneficenza	3	128.431	94.500	73,6
Diritti civili	24	688.090	594.966	86,5
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	3	98.000	62.500	63,8
Protezione e qualità ambientale	4	498.175	463.000	92,9
Totale settori ammessi	**34**	**1.412.696**	**1.214.966**	**86,0**
Totale (*)	**246**	**23.377.801**	**15.892.764**	**68,0**

(*) Il totale delle erogazioni deliberate esclude l'importo destinato a Fondazione con il Sud (574.138 euro) e al Fondo emergenza terremoto (6 milioni di euro) e le somme destinate a progetti propri (2.090.980 euro). L'ammontare richiesto non comprende gli importi richiesti delle domande di contributo non accolte.

La tabella 5.11 dà invece conto delle richieste totalmente respinte: nel corso del 2012 sono state 248 per un importo richiesto pari a 11.376.333 euro. In relazione ai bandi di concorso sono state respinte 146 richieste di contributo per un importo pari a 1.521.395 euro, che registra un aumento rispetto al valore dell'esercizio 2011, dovuto essenzialmente al fatto che alcune risorse dei bandi sono state destinate alla composizione del Fondo emergenza terremoto. Al netto degli importi relativi ai bandi di concorso, si segnala un aumento di richieste respinte: la percentuale degli importi non accolti passa dal 45,0% del 2011 al 56,5% del 2012.

TABELLA 5.11 RICHIESTE DI FINANZIAMENTO NON ACCOLTE PER SETTORE: NUMERO E IMPORTI

Settori	Numero richieste non accolte	Importi richiesti	% importi non accolti / totale importi richiesti
Arte, attività e beni culturali	44	2.493.974	27,4
Ricerca scientifica e tecnologica	5	1.498.380	43,1
Assistenza anziani	2	37.214	1,7
Crescita e formazione giovanile	13	647.030	13,0
Famiglia e valori connessi	15	3.345.058	32,6
Totale settori rilevanti	**79**	**8.021.656**	**26,8**
Volontariato, filantropia e beneficenza	3	112.000	46,6
Diritti civili	7	1.272.892	64,9
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	10	244.510	71,4
Protezione e qualità ambientale	3	203.880	29,0
Totale altri settori ammessi	**23**	**1.833.282**	**56,5**
Totale bandi di concorso	**146**	**1.521.395**	**45,6**
Totale complessivo	**248**	**11.376.333**	**42,6**

La tabella 5.12 dà conto del valore complessivo dei progetti che la Fondazione contribuisce a finanziare. Si nota che il contributo della Fondazione ha attivato risorse di importo pari a 31.518.157 euro, con una funzione di volano: fatta cento la somma delle risorse complessivamente attivate 33,5 rappresenta la quota Fondazione e 66,5 la quota beneficiario.

TABELLA 5.12 PROGETTI DI TERZI: FINANZIAMENTI DELIBERATI E COFINANZIAMENTI ATTIVATI PER SETTORE

Settori	Finanziamenti deliberati	Cofinanziamenti attivati	Risorse totali
Arte, attività e beni culturali	5.098.961	3.439.523	8.538.485
Ricerca scientifica e tecnologica	1.780.621	3.452.926	5.233.547
Assistenza anziani	1.548.616	3.133.614	4.682.230
Crescita e formazione giovanile	2.271.950	6.216.130	8.488.080
Famiglia e valori connessi	3.977.650	14.025.798	18.003.448
Totale settore rilevanti	**14.677.798**	**30.267.992**	**44.945.790**
Volontariato, filantropia e beneficenza	94.500	69.800	164.300
Diritti civili	594.966	486.866	1.081.832
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	62.500	80.500	143.000
Protezione e qualità ambientale	463.000	613.000	1.076.000
Totali altri settori ammessi	**1.214.966**	**1.250.166**	**2.465.132**
Totale	**15.892.764**	**31.518.157**	**47.410.922**
Percentuale di cofinanziamento	33,5	66,5	100,0

La serie storica dei finanziamenti deliberati e dei cofinanziamenti attivati in relazione alle richieste accolte per i progetti di terzi è presentata nella tabella 5.13.

I contributi della Fondazione hanno attivato risorse di importo superiore nel corso degli esercizi 2006-2012 e, in particolar modo, l'esercizio 2012 ha registrato una quota di cofinanziamento da parte dei soggetti beneficiari più elevata in termini percentuali, pari a circa il 66,5% del valore complessivo dei progetti realizzati.

TABELLA 5.13 SERIE STORICA 2006-2012 PROGETTI DI TERZI SECONDO I FINANZIAMENTI DELIBERATI E I COFINANZIAMENTI ATTIVATI: IMPORTI E PERCENTUALE DI COFINANZIAMENTO

Anno	Finanziamenti deliberati		Cofinanziamenti attivati	
	Importo	Percentuale di cofinanziamento	Importo	Percentuale di cofinanziamento
2006	29.407.818	48,0	31.430.335	52,0
2007	40.268.319	54,0	34.585.199	46,0
2008	33.722.380	51,0	32.384.305	49,0
2009	32.863.792	43,5	42.688.872	56,5
2010	29.582.211	43,8	37.986.649	56,2
2011	24.959.946	41,4	35.354.380	58,6
2012 (*)	15.892.764	33,5	31.518.157	66,5
Totale 2006 - 2012	**206.697.230**	**45,7**	**245.947.897**	**54,3**

(*) Per l'anno 2012 non è considerato, oltre all'importo dei progetti propri, anche la somma destinata al Fondo emergenza terremoto (6 milioni di euro)

La tabella 5.14 suddivide il numero e gli importi delle erogazioni deliberate in quattro classi dimensionali.

Viene confermato il rilevante numero di interventi di piccola dimensione, anche in conseguenza della politica di valorizzazione dello strumento del bando: se da un lato il numero dei finanziamenti al di sotto di 20 mila euro è pari a 161 e corrisponde al 62,6% dei progetti finanziati nell'esercizio 2012, dall'altro lato l'importo deliberato pari a 1.301.596 euro rappresenta "solo" il 7,2% delle erogazioni complessive, in leggera diminuzione rispetto al valore registrato nel 2011 (pari all'8,4%).

Reciprocamente si osserva il peso molto rilevante dei grandi interventi: i primi 6 progetti coprono uno stanziamento pari a 5.261.307 euro.

Nella tabella sono esclusi lo stanziamento per il terremoto e quello per la Fondazione con il Sud.

TABELLA 5.14 EROGAZIONI DELIBERATE PER CLASSE DIMENSIONALE E SETTORE: NUMERO E IMPORTI

Settore	Fascia da Euro 1 a 20.000		Fascia da Euro 20.001 a 100.000		Fascia da Euro 100.001 a 500.000		Fascia da Euro 500.001		Totale	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Arte, attività e beni culturali	33	365.764	23	1.149.000	11	3.419.491,28	2	2.245.686	69	7.179.941
Ricerca scientifica e tecnologica	30	113.000	2	112.000	4	790.000,00	1	775.621	37	1.790.621
Assistenza anziani	21	182.916	12	365.700	1	460.000,00	1	540.000	35	1.548.616
Crescita e formazione giovanile	47	331.950	6	290.000	2	650.000,00	1	1.000.000	56	2.271.950
Famiglia e valori connessi	10	127.500	6	420.000	9	2.730.150,00	1	700.000	26	3.977.650
Volontariato, filantropia e beneficenza	1	9.500	2	85.000					3	94.500
Diritti civili	17	146.966	6	298.000	1	150.000,00			24	594.966
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1	16.000	2	46.500					3	62.500
Protezione e qualità ambientale	1	8.000	1	25.000	2	430.000,00			4	463.000
Totale	**161**	**1.301.596**	**60**	**2.791.200**	**30**	**8.629.641,28**	**6**	**5.261.307**	**257**	**17.983.744**
di cui:										
Bandi di concorso	100	574.891	12	436.000	1	150.000,00				

Le cinque tabelle dal 5.15 al 5.19 forniscono una rappresentazione delle erogazioni all'interno di ciascun macro-settore secondo specifiche finalità. La suddivisione consente di approfondire la destinazione e la natura dei finanziamenti nei cinque settori rilevanti di intervento della Fondazione.

All'interno del settore Arte, attività e beni culturali, il recupero del patrimonio storico e artistico, cui è destinato un importo pari a 1.523.491 euro, non è più l'area di intervento più rilevante ma viene superata dai progetti in ambito musicale. Seguono per importanza quantitativa i progetti relativi a Fondazione Fotografia Modena con un importo stanziato pari a un milione 390 mila euro e, a seguire, le mostre e attività culturali per 898 mila euro. L'area meno rilevante all'interno del settore Arte, attività e beni culturali è rappresentata dalle pubblicazioni con appena tre progetti per un totale di 35.884 euro, pari, come nell'esercizio precedente, allo 0,5% del totale deliberato per il settore.

TABELLA 5.15 ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI: EROGAZIONI DELIBERATE PER FINALITÀ

Finalità	N. Progetti	Importo deliberato	% Importo
Mostre e attività museali	11	898.000	12,5
Musica	7	1.783.686	24,8
Teatro	8	614.000	8,6
Cinema	4	81.000	1,1
Pubblicazioni	3	35.884	0,5
Recupero, conservazione e restauro patrimonio storico e artistico	10	1.523.491	21,2
Fotografia: attività espositive didattiche e acquisizione opere	4	1.390.000	19,4
Manifestazioni culturali	15	725.900	10,1
Altre attività	7	127.980	1,8
Totale	**69**	**7.179.941**	**100,0**

Nel settore Ricerca scientifica e tecnologica la somma erogata pari a 1.790.621 euro prevalgono i finanziamenti per la realizzazione dei progetti di ricerca (1.150.621 euro), tra cui sono annoverati le borse di studio per i dottorati di ricerca, il contributo per la Scuola di Dottorato in Relazioni di Lavoro della Fondazione Marco Biagi e il progetto Formula Student. Seguono il potenziamento di laboratori universitari e la realizzazione di strutture edilizie con una destinazione pari a 310 mila euro e le attrezzature scientifiche e il bando per la realizzazione di convegni scientifici.

TABELLA 5.16 RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA: EROGAZIONI DELIBERATE PER FINALITÀ

Finalità	N. progetti	Importo deliberato	% Importo
Attrezzature scientifiche	1	150.000	8,4
Progetti di ricerca:	5	1.150.621	64,3
di cui:			
Borse di Studio	2	955.621	53,4
Altri progetti di ricerca	3	195.000	10,9
Congressi	30	180.000	10,1
di cui:			
Bando congressi scientifici	29	130.000	7,3
Altre iniziative	1	50.000	2,8
Realizzazione strutture	1	310.000	17,3
Totale	**37**	**1.790.621**	**100,0**

All'interno del settore Attività di rilevante valore sociale sono presentate le tabelle relative agli altri tre settori rilevanti di intervento.

Il settore Assistenza anziani vede destinare le proprie risorse principalmente a strutture residenziali per anziani (555 mila euro), al sostegno di progetti di domiciliarità (460 mila euro) e all'acquisto di automezzi per il trasporto sociale (279.416 euro).

TABELLA 5.17 ASSISTENZA ANZIANI: EROGAZIONI DELIBERATE PER FINALITÀ

Finalità	N. Progetti	Importo deliberato	% Importo
Strutture residenziali per anziani/e	2	555.000	35,8
Progetti di domiciliarità	1	460.000	29,7
Progetti di integrazione sociale	3	54.200	3,5
Acquisto automezzi/trasporto sociale	12	279.416	18,0
Progetti di attività motoria	17	200.000	12,9
Totale	**35**	**1.548.616**	**100,0**

Il settore Crescita e formazione giovanile è influenzato, soprattutto visto il numero considerevole di progetti finanziati, dal peso rilevante raggiunto dai Bandi Scuola e Sport. Tra le numerose finalità di seguito riportate prevalgono i progetti di integrazione sociale (1 milione di euro) e gli interventi rivolti al mondo scolastico: sia la costruzione e l'ammodernamento di strutture scolastiche (450 mila euro) e i progetti educativi (565 mila euro).

TABELLA 5.18 CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE: EROGAZIONI DELIBERATE PER FINALITÀ

Finalità	N. Progetti	Importo deliberato	% Importo
Progetti di integrazione sociale	1	1.000.000	44,0
Strumenti, attrezzature, laboratori ad uso scolastico	2	45.950	2,0
Azioni di contrasto alla crisi economica	1	18.000	0,8
Edilizia scolastica	1	450.000	19,8
Progetti di attività motoria	12	143.000	6,3
Progetti educativi	37	565.000	24,9
Attività aggregative	1	10.000	0,4
Spazi aggregativi e per il tempo libero	1	40.000	1,8
Totale	**56**	**2.271.950**	**100,0**

Il settore Famiglia e valori connessi evidenzia in primo piano i progetti di contrasto alla crisi economica con un investimento di 1 milione 677 mila euro, di edilizia scolastica per 1.005.500 euro, di realizzazione di strutture per disabili per 635.150 euro.

TABELLA 5.19 FAMIGLIA E VALORI CONNESSI: EROGAZIONI DELIBERATE PER FINALITÀ

Finalità	N. Progetti	Importo deliberato	% Importo
Strutture residenziali per disabili	2	635.150	16,0
Azioni di contrasto alla crisi economica	15	1.677.000	42,2
Edilizia scolastica	3	1.005.500	25,3
Spazi aggregativi e per il tempo libero	1	100.000	2,5
Progetti di integrazione sociale	5	560.000	14,1
Totale	**26**	**3.977.650**	**100,0**

Le ultime quattro tabelle del paragrafo descrivono l'attività istituzionale della Fondazione con riferimento ai dati di bilancio.

In particolare la tabella 5.20 mostra il processo di liquidazione delle erogazioni: da essa si evince che sono stati effettivamente liquidati nel corso del 2012 30.168.730 euro, come somma dei pagamenti effettuati sulle delibere del corrente esercizio (1.991.008 euro) e sulle delibere di esercizi precedenti (28.177.722 euro).

TABELLA 5.20 PROCESSO DI LIQUIDAZIONE DELLE EROGAZIONI DELIBERATE NELL'ESERCIZIO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

		Settori rilevanti	Settori ammessi	Totale
+	**Ammontare delle erogazioni deliberate**	**16.768.778**	**1.214.966**	**17.983.744**
	a) sulle disponibilità del corrente esercizio	15.186.637	1.184.966	16.371.603
	b) sulle disponibilità dei fondi a disposizione	1.582.141	30.000	1.612.141
-	**Ammontare delle erogazioni da liquidare**	**14.888.324**	**1.104.412**	**15.992.736**
	a) sulle disponibilità del corrente esercizio	13.439.479	1.074.412	14.513.891
	b) sulle disponibilità dei fondi a disposizione	1.448.845	30.000	1.478.845
=	**Ammontare delle erogazioni liquidate sulle delibere dell'esercizio**	**1.880.454**	**110.554**	**1.991.008**
	a) sulle disponibilità del corrente esercizio	1.747.158	110.554	1.857.712
	b) sulle disponibilità dei fondi a disposizione	133.296	-	133.296
+	**Ammontare delle erogazioni liquidate sulle delibere di esercizi precedenti**	**25.550.343**	**2.627.379**	**28.177.722**
=	**Totale delle erogazioni liquidate nell'esercizio**	**27.430.797**	**2.737.933**	**30.168.730**

La tabella 5.21 determina il limite minimo da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti (d.lgs. 153/1999), pari a 15.953.979 euro, calcolato rispetto all'avanzo di esercizio realizzato.

TABELLA 5.21 DETERMINAZIONE DEL LIMITE MINIMO DA DESTINARE ALLE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI (D.LGS 153/99)

	Importo
Avanzo dell'esercizio 2011	39.884.949
Accantonamento alla Riserva obbligatoria (20% dell'avanzo d'esercizio)	- 7.976.990
Reddito residuo	31.907.959
Limite minimo da destinare alle erogazioni nei Settori rilevanti (50% del reddito residuo)	**15.953.979**

La tabella 5.22 verifica il completo rispetto di questa previsione normativa in quanto il reddito complessivamente destinato alle erogazioni nei settori rilevanti ammonta a 19.197.632 euro. Oltre alle risorse destinate direttamente ai settori erogativi, la Fondazione ha effettuato un accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto (7.109.977 euro), come esposto alla voce 17 del conto economico.

TABELLA 5.22 IMPIEGO NUOVE RISORSE 2012 E RISPETTO DEL LIMITE MINIMO DA DESTINARE ALLE EROGAZIONI

	Settori rilevanti e Fondo emergenza terremoto	Settori ammessi	Fondazione con il Sud	Fondo progetto S. Agostino	Fondo Iniziative Comuni ACRI	Totale
Erogazioni deliberate nell'esercizio	18.479.279 (*)	2.310.846	670.362	-	-	21.460.487
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	718.353	302.710	-	6.000.000	88.914	7.109.977
Totale reddito destinato alle erogazioni	**19.197.632**	**2.613.556**	**670.362**	**6.000.000**	**88.914**	**28.570.464**
Limite minimo da destinare alle erogazioni nei Settori rilevanti	**15.953.979**					

(*) L'importo comprende la somma destinata al Fondo emergenza terremoto finanziato per 3.292.641,83 euro sui settori rilevanti, per 1.125.880,01 euro sui settori ammessi e per 1.581.478,16 euro sui fondi riserva.

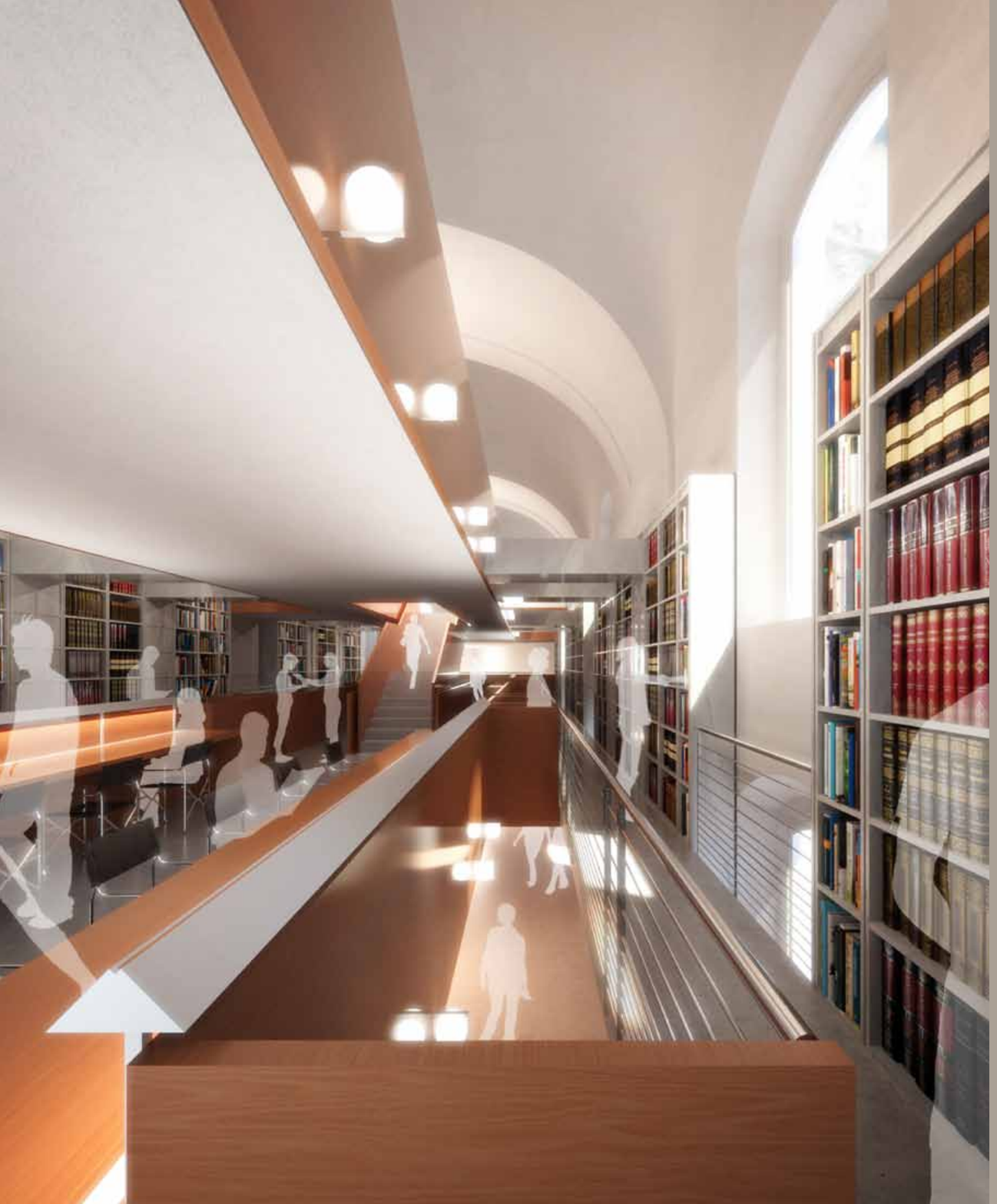
La tabella 5.23 mostra la gestione degli accantonamenti dalla disponibilità iniziale a quella finale, attraverso le riduzioni e gli incrementi avvenuti per effetto dell'attività dell'esercizio: al 31 dicembre si sono formate disponibilità pari a 37.196.323 euro, cifra superiore a quella di inizio anno. La ragione dell'incremento è nell'accantonamento di 6 milioni di euro per il Progetto Santagostino, al netto del quale la consistenza dell'accantonamento si sarebbe ridotta .

TABELLA 5.23 GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI NELL'ESERCIZIO 2012

	Settori Rilevanti	Settori Ammessi	Fondo Progetto S. Agostino	Fondo Iniziative Comuni ACRI	Totale
Disponibilità iniziali	**12.914.629**	**2.621.537**	**16.000.000**	**-**	**31.536.166**
Accantonamento 2012	718.353	302.710	6.000.000	88.914	7.109.977
Reintegri parziali o totali di erogazioni	1.366.965	376.834	-	-	1.743.799
Erogazioni deliberate nell'esercizio	- 2.313.111	- 880.508	-	-	- 3.193.619
Giroconti	336.734	- 336.734	-	-	-
Disponibilità finali	**13.023.570**	**2.083.839**	**22.000.000**	**88.914**	**37.196.323**

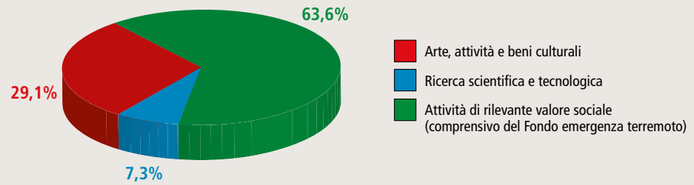
Pagina seguente: Modena, ex Ospedale Sant'Agostino, progetto definitivo

FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Modena



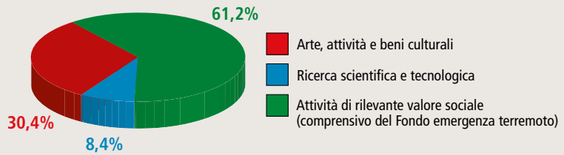
Erogazioni 2012 - complessivo

Totale deliberato ***Euro 24.654.106***



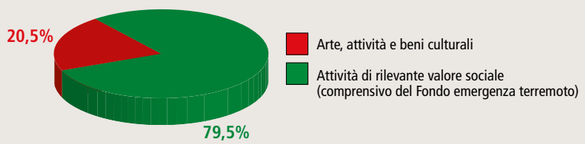
Erogazioni 2012 - da stanziamenti 2012

Totale deliberato ***Euro 21.460.487***



Erogazioni 2012 - da fondi accantonati

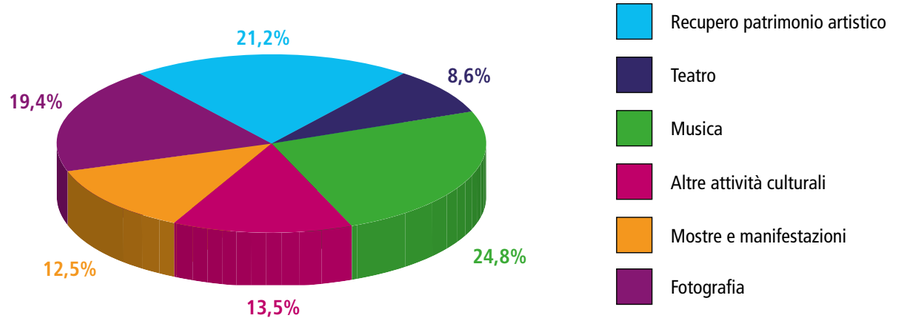
Totale deliberato ***Euro 3.193.619***



ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Totale deliberato ***Euro 7.179.941***

Nel settore Arte, attività e beni culturali il Piano triennale di intervento 2010-2012 prevede un insieme di programmi entro cui collocare i progetti e le iniziative. Per ciascun programma sono indicati obiettivi e linee guida. In conformità alle indicazioni del Piano, il Consiglio di Amministrazione ha disposto contributi nel campo dell'offerta artistico-culturale di qualità (teatro, musica, cinema e arti figurative, compresa la fotografia), degli interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio storico-artistico, della valorizzazione degli archivi storici e, più in generale, del sostegno alle attività culturali come esposizioni, eventi, manifestazioni, pubblicazioni e ricerche.



CONSERVARE, SOSTENERE, VALORIZZARE LE ATTIVITA' CULTURALI E LE RISORSE UMANE AD ESSE COLLEGATE

Nell'intento di promuovere e valorizzare le attività culturali del territorio modenese e le risorse umane ad esse collegate, la Fondazione ha sostenuto numerosi progetti tra cui figurano esposizioni, pubblicazioni, premi letterari, manifestazioni culturali di vario genere.

EVENTI DI CARATTERE CULTURALE

Nonantola e Villa Emma: un luogo di memoria diffuso
La Fondazione Villa Emma ha realizzato un "luogo di memoria diffuso", progetto di accoglienza di scuole e visitatori, di produzione editoriale e audiovisiva.
Beneficiario: Fondazione Villa Emma · Contributo: € 20.000,00

Settimana ciclistica internazionale Coppi e Bartali
La tappa dell'edizione 2012 è stata dedicata a Romeo Venturelli. Organizzata dal 20 al 24 marzo, la corsa ha rappresentato un'opportunità di visibilità per l'intero territorio del Frignano e per tutta la durata della manifestazione sportiva sono state organizzate innumerevoli iniziative collaterali.
Beneficiario: Comune di Pavullo nel Frignano · Contributo: € 5.000,00

Partenza 5^ tappa del giro d'Italia
In occasione della partenza della 5^ tappa del Giro d'Italia Modena - Fano, dal 20 aprile al 10 maggio, sono state organizzate una serie di iniziative tra le quali la mostra fotografica "Giro giro tondo", la presentazione di due volumi sul ciclismo, il percorso ciclabile per bambini "Scuola di bici in piazza", il concorso "GiriAmo" per le scuole.
Beneficiario: Comune di Modena · Contributo: € 10.000,00

Emozioni e incanti - edizione 2012
La rassegna, organizzata dalla Provincia di Modena, si è svolta da giugno a settembre 2012 e ha raccolto le più significative manifestazioni culturali dell'estate in Appennino, operando il coinvolgimento di diversi Comuni quali Castelvetro, Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Lama Mocogno, Montecreto, Montefiorino, Pievepelago, Riolunato e Zocca.
Beneficiario: Provincia di Modena · Contributo: € 70.000,00

Poesia Festival 2012
Il Poesia Festival è una manifestazione internazionale che dal 2005 si svolge ogni anno durante l'ultima settimana di settembre. In particolare l'VIII edizione si è svolta, dal 24 al 30 settembre, in dieci Comuni della Provincia di Modena, con l'intento di valorizzare la poesia "contaminandola" con altre forme d'arte quali il teatro, la danza, la musica e la canzone d'autore.
Beneficiario: Unione Terre di Castelli · Contributo: € 35.000,00

Poesia Festival 2012

Festival*filosofia* 2012

Tutela, diffusione, valorizzazione della lingua e della letteratura italiana - concorso letterario e manifestazione culturale
La Società Dante Alighieri ha presentato una serie di iniziative volte a promuovere la tutela e la valorizzazione della lingua italiana, tra le quali: Lettura Dantis, Giornata della Dante e la Giornata Cortili aperti con ADSI.
Beneficiario: Società Dante Alighieri - Comitato di Modena · Contributo: € 1.500,00

Quel gran genio del mio amico
Tre iniziative pubbliche che hanno affrontato, con l'intervento di protagonisti di profilo nazionale, alcune tematiche trattate da Edmondo Berselli. Le conferenze si sono svolte dal 12 al 14 aprile 2012: *Berselli e l'economia*, presso l'Auditorium Biagi alla presenza di Ilvo Diamanti, Salvatore Rossi e Ezio Mauro; E. *Berselli e la scrittura*, presso il Forum Monzani alla presenza di Gad Lerner e Danilo Mainardi; *E. Berselli e la televisione*, presso l'Auditorium Biagi alla presenza di Riccardo Bocca e Michele Bovi.
Beneficiario: Comitato Amici di Edmondo Berselli · Contributo: € 8.000,00

Festival*filosofia* 2012
Promosso e organizzato dal Consorzio costituito da Comune di Modena, Provincia di Modena, Comune di Carpi, Comune di Sassuolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e Fondazione Collegio San Carlo, il festival *filosofia* è una manifestazione culturale annuale su temi filosofici. L'edizione 2012 sulle Cose si è svolta nelle sedi storiche di Modena, Carpi e Sassuolo dal 14 al 16 settembre, vantando la presenza di oltre 184.000 presenze.
Beneficiario: Consorzio per il festival *filosofia* · Contributo: € 350.000,00

Giornata Europea della Cultura Ebraica
Giunta alla sua XIII edizione, la giornata si è svolta il 2 settembre 2012 con iniziative volte a far conoscere il patrimonio della cultura ebraica. Quest'anno la manifestazione è stata dedicata al tema "Lo spirito dell'umorismo ebraico".
Beneficiario: Comunità Ebraica di Modena e Reggio Emilia · Contributo: € 7.000,00

Attività culturali dell'Accademia Nazionale di Scienze Lettere ed Arti di Modena per l'anno 2012
L'Accademia ha chiesto un contributo per assicurare le condizioni di base propedeutiche e inerenti allo svolgimento di studi e ricerche in ambito bibliotecario e archivistico, seminari, concerti e pubblicazioni per l'anno 2012.
Beneficiario: Accademia Nazionale di Scienza Lettere e Arti di Modena
Contributo: € 50.000,00

Il campo della cultura: Modena in Emilia Romagna - sviluppo del portale

Nell'ambito del progetto di ricerca *Il campo della cultura a Modena*, la Fondazione Mario del Monte ha chiesto un contributo per il proseguimento della ricerca e dell'attività sul portale web. In particolare il progetto ha riguardato lo studio del caso di Modena nelle sue relazioni specifiche con il territorio circostante e su scala regionale.

Beneficiario: Fondazione Mario del Monte · Contributo: € 25.000,00

Estate modenese 2012

Appuntamento estivo di arte, scienza, letteratura, musica, teatro e cinema che si svolge da sette anni presso i Giardini Ducali. Dal 2010 la manifestazione ha avuto una localizzazione diversificata, sia in centro storico, sia in periferia. L'edizione 2012 ha confermato questa tendenza con l'organizzazione di 150 appuntamenti che si sono svolti, da giugno ad agosto, oltre che ai Giardini Ducali, anche presso Piazza della Pomposa, Piazza XX settembre, Piazzale Torti, Piazza Grande, Piazza Roma, Chiostro di Palazzo S. Margherita, Comparto S. Geminiano, Ex Ospedale Sant'Agostino e parchi periferici.

Beneficiario: Comune di Modena · Contributo: € 70.000,00

BUK - Festival della piccola e media editoria 2013

Il Comune di Modena, in collaborazione con l'associazione Progettarte, ha organizzato la V edizione di BUK, uno dei più importanti eventi letterari nazionali, con lo scopo di favorire la diffusione della piccola e media editoria. L'evento, che si è svolto presso il Foro Boario di Modena, il 23 e il 24 marzo 2013, ha visto la partecipazione di oltre cento case editrici. Tra le iniziative collaterali proposte anche un seminario sulla diffusione di nuove tecnologie nel campo dell'editoria.

Beneficiario: Comune di Modena · Contributo: € 12.000,00

Viaggio attraverso il mondo poetico

In occasione del centenario della morte di Giovanni Pascoli, l'associazione Carmina et Cantica ha organizzato un evento poetico/musicale con recital a Modena, Fiorano, Formigine, Maranello, Sassuolo in teatri e centri culturali.

Beneficiario: Associazione concertistica Carmina et Cantica · Contributo: € 15.000,00

Le opportunità culturali per una comunità viva, accogliente e giovane II edizione

Nell'ambito di un più vasto progetto promosso dal Comune di Formigine, volto a riqualificare e aprire al pubblico spazi per la cultura sul proprio territorio e a seguito del successo della I edizione, la II edizione delle Opportunità culturali si è strutturata su due macrointerventi: il Castello di Formigine e i suoi servizi culturali, museali, turistici e il Centro Storico del territorio sviluppandone e potenziandone le funzioni di promozione dei valori culturali.

Beneficiario: Comune di Formigine · Contributo: € 50.000,00

MOSTRE E ATTIVITÀ MUSEALI

Educare a pensare: Alberto Manzi e l'educazione scientifica

La mostra, realizzata dal 9 al 23 dicembre 2012 presso il Foro Boario di Modena, si è articolata in due sezioni: la prima ha riguardato l'esposizione dei materiali conservati presso l'Archivio "A. Manzi", la seconda è stata dedicata all'educazione scientifica con postazioni interattive.

Beneficiario: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia · Contributo: € 8.000,00

Stagione espositiva Gallerie Civiche - Palazzo Ducale di Pavullo n/F

La stagione espositiva 2012/2013 delle Gallerie Civiche di Pavullo nel Frignano ha visto la realizzazione di 4 mostre: *Bruno Pinto; Festival internazionale di Pocket film* con opere realizzate per mezzo di cellulare o videofonino; *I resti di Dio. Natale 2012* mostra evento, e *Per guardarti meglio. L'arte di illustrare l'infanzia*.

Beneficiario: Comune di Pavullo nel Frignano · Contributo: € 5.000,00

Gilles Villeneuve e il suo tempo a trent'anni dalla scomparsa

Nell'ambito del consueto appuntamento "Modena Terra di Motori", il Comune di Modena ha organizzato, dall'8 maggio al 10 giugno, una mostra dedicata a Gilles Villeneve a trent'anni dalla scomparsa.

Beneficiario: Comune di Modena · Contributo: € 40.000,00

Panini 1961- 2011. Una storia italiana

Il Comune di Modena, in occasione dell'inizio delle celebrazioni del 50° anniversario dell'Azienda Panini, celebrato a Roma il 14 settembre 2011, ha organizzato, presso il Foro Boario di Modena la mostra *Panini 1961-2011. Una storia italiana*. L'esposizione ha illustrato la storia della famiglia e della figurina.

Beneficiario: Comune di Modena · Contributo: € 10.000,00

Museo Casa Enzo Ferrari: start up delle attività espositive e di promozione per il 2012

La Fondazione Casa di Enzo Ferrari ha presentato il progetto "Museo Casa Enzo Ferrari Start up", consistente in tre macro aree di attività: studio, organizzazione e allestimento mostre. Si è trattato di una mostra permanente e due temporanee, quella permanente all'interno della Casa Natale ha riguardato la storia di E. Ferrari, nella nuova Galleria invece è stato realizzato un allestimento flessibile che ha rappresentato gli attori, i luoghi, le competizioni e lo scenario automobilistico che vide protagonista il Drake. Il progetto ha inoltre previsto lo sviluppo dell'attività didattica museale rivolta alle scuole con laboratori sperimentali.

Beneficiario: Fondazione Casa di Enzo Ferrari · Contributo: € 450.000,00

Museo Casa Enzo Ferrari

Museo della Figurina: attività espositive e di promozione culturale 2012

Sono state realizzate due mostre con relativo catalogo *Vengo a prenderti stasera. Come l'automobile ha cambiato le nostre vite, in un secolo di grafica* (2 marzo -15 luglio 2012) in occasione dell'inaugurazione della Casa Natale Enzo Ferrari, e *Cose d'altri tempi. Oggetti antichi e dimenticati nelle collezioni del Museo della Figurina* (14 settembre 2012 - febbraio 2013). Le mostre sono state accompagnate da attività didattico/educative per le scuole di ogni ordine e grado.

Beneficiario: Comune di Modena · Contributo: € 30.000,00

Attività espositive 2012 della Galleria Civica di Modena

Dalla primavera 2011 la Galleria Civica ha dato avvio ad un progetto volto a mostrare con regolarità la propria collezione di fotografia contemporanea. Il 17 marzo 2012 è stato inaugurato il secondo allestimento della collezione, costituito, per quanto riguarda la fotografia, da ritratti di artisti scattati da fotografi italiani e stranieri. Per quanto riguarda il disegno, è stata allestita una selezione di opere della prima metà del Novecento. Oltre a tre mostre *Vittorio Corsini. Tra voci, carte, rovi e notturni* (17 marzo - 10 giugno 2012), Nakis Panayotidis (28 giugno - 16 settembre) e *Changing difference. Queer Politics and Shifting Identities* (6 ottobre 2012 - 6 gennaio 2013), sono state organizzate anche una serie di altre attività quali incontri, letture, conferenze, concerti e spettacoli. È proseguita infine la consueta attività didattica della Galleria rivolta ai bambini in età scolare e prescolare, agli adolescenti e agli adulti.

Beneficiario: Comune di Modena · Contributo: € 300.000,00

Nessun dorma - Notte europea dei musei 2012

Anche per il 2012 il Comune di Modena ha aderito all'iniziativa Notte Europea dei Musei, evento europeo nato nel 2005, che ha aperto gratuitamente le porte di musei e aree archeologiche in orario serale e notturno.

Beneficiario: Comune di Modena · Contributo: € 25.000,00

Musei da gustare - Lo spazio oltre l'orizzonte

In occasione della Settimana della cultura, la Provincia ha dedicato all'iniziativa i due weekend del 14/15 e 21/22 aprile. Tema conduttore lo "spazio" e il "museo" come contesto ideale per sperimentare, approfondire e vivere il tema; uno "spazio" che è diventato uno spazio tattile, olfattivo ed acustico.

Beneficiario: Provincia di Modena · Contributo: € 5.000,00

Galleria Civica di Modena - Vittorio Corsini, *Risaia*, 1990, acciaio, vetro, collezione Fabio Sargentini.

PUBBLICAZIONI

Pubblicazione del regesto documentario del Liber Iurium della Cattedrale (codice O.II.11) - integrazione

Integrazione al contributo di € 5.500, deliberato nel 2010, a favore del Capitolo Metropolitano di Modena per la pubblicazione del regesto documentario del "Liber Iurium" della Cattedrale, *La Fabbrica di San Geminiano*.

Beneficiario: Capitolo Metropolitano di Modena · Contributo: € 884,00

Segni del sacro e dell'umano a Modena

La pubblicazione ha costituito il completamento di una serie di riuscite operazioni di censimento, documentazione e ricerca promosse, negli anni scorsi, dall'Amministrazione comunale di Modena nel centro storico (Circ. 1) e culminate nella pubblicazione dei volumi *Segni sacri a Modena* (2002), *Immagini sacre a Modena* (2004) e *Lapidi a Modena* (2009).

Beneficiario: Centro Studi Maiestas per la cultura popolare · Contributo: € 10.000,00

Volumi: "Modena FC 1912 - 2012" e "Modena FC: il bello di cent'anni"

In occasione del centenario del Modena FC, il Comitato ha ideato una serie di iniziative tra le quali mostre, convegni e due pubblicazioni: *Modena F.C. 1912 - 2012*, volume antologico che illustra la storia centenaria del Modena FC e *Modena FC: il bello di cent'anni*, pubblicazione storica che attraverso fotografie, racconti e aneddoti ripercorre le fasi migliori della storia calcistica dei cento anni della società.

Beneficiario: Comitato Centenario Modena Football Club · Contributo: € 25.000,00

RICONOSCIMENTI, PREMI, CONCORSI

Premio Letterario Frignano 2012

Giunto alla sua XVII edizione, il Premio, riservato a narratori viventi, conferma ed arricchisce le potenzialità e la vocazione culturale del Frignano. Parallelamente alla manifestazione si sono tenute iniziative collaterali tra cui mostre e appuntamenti musicali. La giornata di premiazione si è svolta il 25 agosto 2012 e il Premio è stato assegnato ad Alessandro Zaccuri con il romanzo *Dopo il miracolo*. Il Premio Frignano ragazzi è stato aggiudicato a Pierdomenico Baccalardo con il romanzo *La vera storia di Capitan Uncino*.

Beneficiario: Comune di Pievepelago · Contributo: € 40.000,00

Poesie della fine del mondo. Premio di poesia Antonio Delfini 2012

Ideato nel 2001 dal gallerista Emilio Mazzoli, dallo scrittore Nanni Balestrini e dal critico d'arte Achille Bonito Oliva, il Premio biennale di poesia Antonio Delfini si propone di valorizzare i più recenti percorsi di poesia italiana contemporanea. Ad ogni edizione vengono selezionate le opere inedite di sei giovani autori italiani, presentati da noti critici letterari. Viene inoltre assegnato un premio alla carriera, riservato ad un poeta affermato del panorama internazionale. A differenza delle precedenti edizioni, nel 2012 il Premio si è svolto il 16 e il 17 giugno a Palazzo Santa Margherita, in concomitanza con l'iniziativa Poesie della fine del mondo.

Beneficiario: Comune di Modena · Contributo: € 25.000,00

Il castello di Montecuccolo

CONSERVARE E VALORIZZARE IL PATRIMONIO ARTISTICO, MONUMENTALE, STORICO, AMBIENTALE E PAESAGGISTICO

La Fondazione ha confermato il suo impegno nella conservazione, recupero e valorizzazione del patrimonio storico - artistico in tutto il territorio modenese, attraverso una serie di interventi di restauro di beni artistici che contribuiscano anche alla valorizzazione economica del patrimonio, in funzione dello sviluppo del turismo culturale. Particolare attenzione è stata riservata ai progetti finalizzati al riutilizzo, per attività culturali e didattiche, di beni artistici e storici.

EDIFICI

Completamento dell'intervento di restauro del Castello di Montecuccolo

Il Comune di Pavullo ha presentato il progetto di completamento del recupero del Castello di Montecuccolo, al fine di potenziare e valorizzare l'offerta turistica.

Beneficiario: Comune di Pavullo nel Frignano · Contributo: € 378.491,28

Interventi di sistemazione e salvaguardia del complesso parrocchiale di Nirano

La Parrocchia di San Lorenzo Martire di Nirano ha presentato un progetto finalizzato a salvaguardare da ulteriore degrado la Chiesa, il sagrato, la canonica, il campanile e altri locali parrocchiali adibiti ad attività aggregative.

Beneficiario: Parrocchia di S. Lorenzo Martire di Nirano · Contributo: € 90.000,00

Interventi per messa in sicurezza, ripristino e consolidamento del Santuario di San Clemente

La Parrocchia Beata Vergine assunta di Bastiglia, a seguito del terremoto, ha chiesto un contributo per la messa in sicurezza, ripristino e consolidamento del Santuario di San Clemente.

Beneficiario: Parrocchia Beata Vergine Assunta di Bastiglia · Contributo: € 70.000,00

Interventi urgenti per il consolidamento e il recupero della chiesa di Cadignano

A seguito del terremoto del 2008, la chiesa ha subito seri danni alla struttura che ne hanno compromesso la solidità e la compattezza. Si è pertanto reso necessario rifare la copertura e consolidare le strutture attraverso interventi volti a salvaguardare l'edificio da un preoccupante degrado già in fase avanzata.

Beneficiario: Parrocchia di S. Andrea Apostolo Cadignano di Lama Mocogno
Contributo: € 60.000,00

OPERE D'ARTE

Interventi conservativi su opere pittoriche del Museo Civico d'Arte

Il Comune di Modena ha chiesto un contributo per il restauro di dipinti su tavola conservati nella sezione di Arte Sacra del Museo Civico, danneggiati dal microclima troppo secco e dei dipinti collocati nel deposito di via Ramazzini, intaccati da muffe.

Beneficiario: Comune di Modena · Contributo: € 15.000,00

CONSOLIDARE E VALORIZZARE IL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO

La Fondazione ha sostenuto la valorizzazione del patrimonio bibliotecario incentivandone la fruizione ad un pubblico più vasto e diversificato.

Progetto Promozione Mabic

La biblioteca di Maranello Mabic è stata costruita, a partire dal 2009, con un contributo della Fondazione di € 850.000,00. Il progetto Promozione Mabic ha riguardato il primo anno di attività della Biblioteca, inaugurata a novembre 2011, attraverso la realizzazione di una serie di iniziative, rivolte a diverse fasce di pubblico, che hanno contribuito a trasformare la struttura in un luogo di proposta culturale condivisa con la cittadinanza.

Beneficiario: Comune di Maranello · Contributo: € 15.000,00

CONSERVARE E VALORIZZARE GLI ARCHIVI STORICI E ARTISTICI

La Fondazione sostiene progetti finalizzati alla divulgazione del materiale ad un'utenza più ampia e diversificata, in particolare attraverso l'informatizzazione e la digitalizzazione da attuarsi nel rispetto dei criteri nazionali.

Archivio diocesano

L'Arcidiocesi ha presentato un progetto di nuova e moderna sistemazione dell'Archivio diocesano, al fine di assicurarne un livello di sicurezza e fruibilità adeguato al valore e all'importanza dei documenti custoditi.

Beneficiario: Arcidiocesi di Modena - Nonantola · Contributo: € 300.000,00

FAVORIRE E DIFFONDERE UN'OFFERTA CULTURALE DI QUALITA' AD UN PUBBLICO PIU' VASTO

INIZIATIVE IN AMBITO MUSICALE

La Fondazione ha sostenuto progetti volti alla realizzazione di iniziative musicali, teatrali, cinematografiche di qualità, al fine di favorire la fruizione e la diffusione dell'offerta culturale ad un pubblico sempre più vasto e diversificato. Ha inoltre mantenuto l'impegno verso gli enti teatrali modenesi, che hanno usufruito delle quote annuali di partecipazione della Fondazione, a cui si affiancano associazioni e fondazioni che, grazie ad anni di esperienza e impegno, hanno dato vita ad eventi di eccellenza. A questo proposito risulta significativa l'attenzione dedicata al progetto "Modena città del bel canto", finalizzato a creare un'offerta formativa unitaria nel campo della lirica, che aumenta il prestigio e la visibilità di Modena, città scelta da artisti universalmente acclamati per tramandare la tradizione italiana del bel canto. Particolare attenzione è stata inoltre riservata alla promozione di progetti innovativi e sperimentali per l'educazione e la formazione artistica, teatrale, cinematografica e musicale.

Cubec - Mirella Freni Accademia di alto perfezionamento per cantanti lirici anno accademico 2012-2013

Progetto formativo, realizzato in continuità con l'apertura del CUBEC - Accademia di Alto perfezionamento per cantanti lirici - Mirella Freni, presso i locali dell'ex Ospedale Sant'Agostino di Modena a partire dall'anno accademico 2009-2010. La finalità principale del corso è la specializzazione e la qualificazione di alto livello del cantante lirico, attraverso un percorso di formazione artistica che mira a formare cantanti lirici professionisti o con elevata preparazione e flessibilità di impegno in ambito operistico. Il finanziamento della Fondazione è funzionale all'attivazione e al funzionamento dell'anno accademico 2012/2013. Le selezioni degli allievi sono state effettuate nel mese di ottobre 2012 durante un laboratorio, della durata di una settimana, rivolto a 150 giovani cantanti provenienti da tutto mondo. Sono stati selezionati 14 cantanti.

Beneficiario: Musica e Servizio Cooperativa Sociale - Cubec · Contributo: € 180.000,00

Cubec - Accademia di belcanto Mirella Freni

Teatro Comunale - Don Carlo - Musica di Giuseppe Verdi

Note d'estate edizione 2012 - rassegna musicale

Giunta alla sua quinta edizione, la rassegna, organizzata dal Comune di Sassuolo in collaborazione con la Fondazione Arturo Toscanini, ha presentato tra giugno e agosto, quattro concerti nel Piazzale della Rosa a Sassuolo.

Beneficiario: Comune di Sassuolo · Contributo: € 75.000,00

Spira Mirabilis 2012

L'orchestra Spira Mirabilis ha tra i suoi obiettivi l'educazione all'ascolto della musica sinfonica e cameristica dal XIII al XX sec laddove manchino le occasioni di fruizione ad alto livello. Il gruppo è costituito da 37 a 50 giovani musicisti di altissimo livello, provenienti da tutto il mondo e dalle migliori Accademie, già professionalmente attivi nelle migliori orchestre d'Europa. Il progetto ha consentito la realizzazione di cinque periodi di studio nel territorio della Fondazione, tra gennaio e dicembre 2012, con la restituzione di 8 concerti e di 4 lezioni - concerto per 800 alunni delle scuole medie inferiori e superiori.

Beneficiario: Spira Mirabilis · Contributo: € 30.000,00

Armoniosamente 2012

La rassegna, giunta alla sua XVI edizione, è organizzata dalla Provincia di Modena, tra giugno e settembre, con l'intento di coniugare la promozione all'ascolto della musica classica con la valorizzazione degli organi delle chiese di Modena e Provincia. Quest'anno la rassegna si è svolta su tutto il territorio provinciale dalla pianura alla montagna e la fruizione dei concerti è stata accompagnata da visite itineranti a tema alle chiese e ai siti culturali dei centri storici.

Beneficiario: Provincia di Modena · Contributo: € 25.000,00

Stagione 2013 Teatro Comunale L. Pavarotti

La Fondazione ha rinnovato il sostegno alla Fondazione Teatro Comunale di Modena con la quota di partecipazione annuale in qualità di socio fondatore.

Beneficiario: Fondazione Teatro Comunale di Modena "L. Pavarotti"
Contributo: € 1.445.686,00

Modena, 29 settembre

La manifestazione, dedicata a Pierangelo Bertoli nel 10° anniversario della scomparsa, ha visto, in quella data, l'esibizione di diversi gruppi musicali giovanili nel centro storico di Modena e la sera un concerto, in Piazza Grande, con i big della musica leggera.

Beneficiario: Comune di Modena · Contributo: € 20.000,00

Tributo a Pierangelo Bertoli

A dieci anni dalla morte di Pierangelo Bertoli, sabato 6 ottobre, la città ha ricordato il cantautore sassolese attraverso una serie di iniziative tra le quali l'intitolazione dell'Auditorium, un concerto delle sue canzoni meno conosciute, il tributo di varie band in Piazza Garibaldi e, nel foyer del Teatro Carani, l'inaugurazione di una mostra di dischi e oggetti a lui appartenuti.

Beneficiario: Comune di Sassuolo · Contributo: € 8.000,00

LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DI RASSEGNE MUSICALI

Dal 2009 il finanziamento delle rassegne musicali, organizzate e gestite da enti e associazioni private senza scopo di lucro, avvengono sulla base degli obiettivi di un programma intitolato "Linee guida per la realizzazione di rassegne musicali". Il fondo deliberato nel 2011 ha consentito l'attuazione di 7 progetti per un totale di € 200.000,00. Di seguito viene riportato l'elenco dei progetti realizzati con contributi di competenza dell'esercizio 2011.

Festival Grandezze & Meraviglie 2012

Festival di carattere europeo di musica antica, costituito da 17 concerti di cui 7 tenuti a Modena, presso le chiese cittadine, 2 presso Palazzo Ducale a Sassuolo, 2 a Vignola, 2 a Villa Sorra e 3 a Zocca. Il progetto è stato accompagnato da numerose attività collaterali per le scuole ed una serie di collaborazioni con l'Università di Modena.

Beneficiario: Associazione Musicale Estense · Contributo: € 53.000,00

Stagione concertistica 2012/2013: Concerti aperitivo e Festival Pianistico Internazionale

La stagione 2012-2013 della Gioventù Musicale Italiana ha visto la realizzazione di numerosi eventi musicali: 21 concerti a Modena, il concerto di fine anno a Fiorano oltre a svariate attività collaterali tra cui lezioni-concerto per le scuole del territorio. Un'attenzione particolare è stata dedicata alla formazione del pubblico, con la programmazione di numerosi concerti il cui programma è stato illustrato dagli stessi esecutori o musicologi.

Beneficiario: Gioventù Musicale Italiana · Contributo: € 80.000,00

Note di passaggio e Concerti d'inverno

La stagione musicale 2012 ha presentato la rassegna Concerti d'inverno, con 8 concerti di musica contemporanea e la rassegna Note di Passaggio con 13 concerti di musica classica. A gennaio 2013, presso il Teatro Comunale di Modena, è stato organizzato il Concerto della memoria e del dialogo. Numerosi inoltre gli appuntamenti di educazione musicale per le scuole della provincia.

Beneficiario: Amici della Musica M. Pedrazzi · Contributo: € 29.000,00

Echi Musicali 2012

La XII edizione della rassegna concertistica ha dato vita a 37 concerti che, da giugno a settembre 2012, hanno animato le piazze, le chiese, i castelli presenti nella provincia di Modena, con rinomati ensemble della scena internazionale, giovani musicisti emergenti, importanti formazioni cameristiche italiane, gruppi di musica etnica e leggera.

Beneficiario: Ass. Laboratorio Musicale del Frignano · Contributo: € 15.000,00

Gran Festival della Cappella Musicale del Duomo di Modena

Rassegna composta da 12 concerti d'organo, tenutasi in Duomo da dicembre 2012 a marzo 2013. La Cappella Musicale è l'istituzione più antica di Modena e una delle cappelle musicali di cattedrale più antiche d'Europa.

Beneficiario: Parrocchia della Basilica Metropolitana · Contributo: € 10.000,00

I luoghi sacri del suono - XV edizione

Si tratta di una rassegna musicale prevalentemente dedicata alla musica vocale d'insieme con particolare attenzione alla produzione sacra. La XV edizione ha presentato 7 concerti di musica classica nelle chiese modenesi, del centro storico ma anche in località periferiche.

Beneficiario: Associazione Corale L. Gazzotti · Contributo: € 10.000,00

Arcipelaghi sonori. Festival internazionale di musica etnica

Un ciclo di 4 concerti, organizzati il 17 e il 18 agosto a Villa Boschetti di San Cesario sul Panaro, tenuti da importanti gruppi stranieri di musica folk internazionale e musicisti appartenenti alla tradizione emiliana. Oltre ai concerti sono state realizzate una serie di attività collaterali.

Beneficiario: Ass. Le Contrade di S. Cesario · Contributo: € 3.000,00

INIZIATIVE IN AMBITO TEATRALE

Festival Cabaret Emergente 2012

Il Festival, giunto alla XIX edizione, è finalizzato alla scoperta e alla valorizzazione di giovani talenti nel campo del cabaret, articolato in serate di selezione con una finalissima al Teatro Storchi, in cui è stato decretato il vincitore dell'edizione 2012.

Beneficiario: Circolo Culturale Montecristo · Contributo: € 5.000,00

Sostegno alla stagione 2013 di Emilia Romagna Teatro Fondazione

La Fondazione ha rinnovato il sostegno a Emilia Romagna Teatro Fondazione con la quota di partecipazione annuale in qualità di socio sostenitore.

Beneficiario: Emilia Romagna Teatro Fondazione · Contributo: € 360.000,00

VIE Scena Contemporanea Festival 2012

L'VIII edizione del Festival, organizzato da Emilia Romagna Teatro Fondazione e dedicato all'arte, alla musica, allo spettacolo, si è svolta dal 24 maggio al 2 giugno a Modena, Carpi, Sassuolo e Castelfranco Emilia.

Beneficiario: Emilia Romagna Teatro Fondazione · Contributo: € 180.000,00

VIE Scena Contemporanea Festival 2012

Eventi e formazione TeTe
La programmazione del Teatro Tempio per l'anno 2012, proposta dal Gruppo d'Arte Peso Specifico, ha visto la realizzazione di spettacoli di prosa, musica, cinema e teatro con filmati, conferenze, dibattiti e concerti.
Beneficiario: Gruppo d'Arte Peso Specifico · Contributo: € 15.000,00

Andante
Il progetto ha riunito alcune realtà associative modenesi (Amigdala, Teatro dei Segni, Peso Specifico) per la realizzazione di un unico cartellone con tre iniziative teatrali *Periferico*, *Trasparenze*, *Ogni mille passi doppi*, che si sono svolte a Modena da ottobre a novembre 2012.
Beneficiario: Associazione Amigdala · Contributo: € 9.000,00

T...Come Teatro
L'Associazione ha realizzato l'VIII edizione della rassegna *T…Come Teatro*: 14 titoli in programma tra Modena, Formigine, Frassinoro, Castellarano e dal 2012 anche a Palagano e Montefiorino, sedi decentrate dell'Appennino.
Beneficiario: Associazione Culturale ProgettArte · Contributo: € 15.000,00

Una donna, l'arte e la sua vita: Virginia Reiter, nel 150° della sua nascita
Serata di gala nella quale importanti esponenti del teatro e dello spettacolo italiano, che hanno sostenuto il Festival e il Premio Virginia Reiter, hanno reso omaggio alla loro terra colpita dal terremoto. Durante la serata, tra le varie attività, è stata organizzata anche una raccolta fondi.
Beneficiario: Associazione Virginia Reiter · Contributo: € 10.000,00

CINEMA

Nonantola Film Festival 2012
La VI edizione della manifestazione, organizzata dal Comune di Nonantola, si è svolta dal 25 aprile al 6 maggio a Nonantola, Castelfranco e Ravarino. Quest'anno, in collaborazione con la fondazione Villa Emma, si è aggiunta una proposta autunnale dedicata al genere documentario e un workshop teorico e pratico, tenutosi da settembre 2012 a marzo 2013.
Beneficiario: Comune di Nonantola · Contributo: € 18.000,00

Nonantola Film Festival 2012

Festival internazionale del cortometraggio 'Jasujiro Ozu' XX edizione
Il Festival, organizzato dal Comune di Sassuolo, si è svolto dal 9 al 19 novembre a Sassuolo, Fiorano, Maranello e Casalgrande. Sette sezioni in gara, tre sezioni collaterali e, per il secondo anno consecutivo, il Premio Regione Emilia-Romagna.
Beneficiario: Comune di Sassuolo · Contributo: € 15.000,00

Il cinema invisibile
La Rassegna, organizzata dal Circolo di cultura cinematografica Sandro Cabassi, è composta da proiezioni di film d'essai che si sono svolte, dal 22 ottobre 2012 al 26 marzo 2013, presso il Film Studio 7B di Modena.
Beneficiario: Circolo di Cultura Cinematografica Sandro Cabassi · Contributo: € 18.000,00

Programmazione 2013 della Sala Truffaut di Modena
La programmazione è composta da quattro rassegne: *Età inquieta*, *la personale di Olivier Assayas*, *Ride to live live to ride*, *Matteo Garrone*. Per alcune delle rassegne in programma è stata realizzato un volume monografico.
Beneficiario: Associazione Circuito Cinema · Contributo: € 30.000,00

FAVORIRE PROGETTI DI OFFERTA DIDATTICO-CULTURALE PER LA SCUOLA E PER I GIOVANI

La Fondazione contribuisce in modo significativo all'educazione dei più giovani all'arte, alla cultura e alla conoscenza del patrimonio artistico, monumentale, storico-ambientale e paesaggistico, attraverso il sostegno e la promozione di progetti di didattica innovativi.

Assaggi di scienza: Modena invita
L'iniziativa, nata dalla collaborazione fra le biblioteche comunali e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, è finalizzata alla divulgazione della ricerca scientifica attraverso una serie di incontri, laboratori, esposizioni e un programma didattico per le scuole. L'edizione 2012 è stata dedicata a progetti di divulgazione scientifica, spaziando dall'informatica ai diritti per bambini.
Beneficiario: Comune di Modena · Contributo: € 8.000,00

La scuola adotta un monumento
Il progetto, tra le numerose attività, ha previsto la realizzazione di una mostra con gli elaborati delle classi aderenti all'iniziativa che si è svolta nella primavera del 2013.
Beneficiario:Associazione degli Amici dei Musei e dei Monumenti Modenesi
Contributo: € 1.400,00

INIZIATIVE CULTURALI PROPRIE

In conformità al Piano Triennale di Intervento, la Fondazione ha riservato particolare attenzione al progetto Fondazione Fotografia attraverso l'incremento della collezione di fotografia e video internazionale e italiana e al progetto di recupero e riqualificazione del complesso edilizio dell'ex Ospedale Sant'Agostino, trasformato in un luogo di cultura e di creatività. In collaborazione con Emilia Romagna Teatro Fondazione è stato promosso il bando "Prime Visioni", finalizzato a favorire la produzione teatrale del territorio ed in particolare delle associazioni e degli enti costituiti in misura prevalente da personale artistico e tecnico di età inferiore ai 35 anni. Inoltre, date le numerose offerte di collaborazione provenienti da ACRI, la Fondazione ha istituito un fondo da destinare a progetti congiunti tra i quali si segnalano il progetto fUNDER35, il progetto di recupero di Palazzo Boncompagni Ludovisi di Vignola e la mostra "R'Accolte. Il Barocco emiliano. Arte delle Fondazioni on-line".

Progetto S. Agostino - intervento di recupero e rifunzionalizzazione dell'Ex-Ospedale

Nell'ambito dell'intervento di ristrutturazione del complesso immobiliare ex Ospedale Sant'Agostino sono state sostenute le spese di progettazione.

È stata impegnata la somma di € 250.000,00

Sant'Agostino: fondo manutenzione ordinaria e volume farmacia storica.

La Fondazione, per il 2012, ha stanziato una somma destinata alla manutenzione ordinaria del complesso immobiliare ex-Ospedale Sant'Agostino e ad altre spese complementari ad attività culturali organizzate negli spazi dell'edificio, tra le quali la realizzazione di un volume sul restauro della Farmacia storica.

È stata impegnata la somma di € 200.000,00

Modena, ex Ospedale Sant'Agostino, progetto definitivo

Richard Misrach, *Lake Mead #1*, 1986

Collezione Fondazione Fotografia - attività espositive e attività formativa

La Fondazione ha mantenuto il suo impegno sul progetto Fondazione Fotografia impegnando la somma di € 839.000,00 per le attività culturali dell'anno. Riguardo all'attività espositiva, si è conclusa ad aprile 2012 la mostra *Decimo parallelo Nord fotografia contemporanea da India e Sudamerica*. A luglio è stata inaugurata la mostra *The Summer Show*, mostra di fine anno degli studenti del master sull'immagine contemporanea. Il programma espositivo è ripreso a settembre con una retrospettiva su Edward Weston, seguita a dicembre dall'apertura di tre diverse mostre: *Flags of America*, dedicata alle nuove acquisizioni della collezione internazionale, *Domenico Riccardo Peretti Griva e il Pittorialismo in Italia* e *Specia*l. Riguardo all'attività formativa, oltre al proseguimento del programma di workshop con artisti ed esperti di fotografia italiani ed internazionali, è proseguito il master biennale sull'immagine contemporanea. In programma anche numerose attività (incontri, visite guidate, percorsi tematici) per ogni scuola di ogni ordine e grado.

Collezione di fotografia contemporanea internazionale e italiana della Fondazione

La Fondazione ha continuato ad incrementare la propria collezione di fotografia contemporanea e storica. Le collezioni sono valorizzate dalle attività espositive di Fondazione Fotografia. Per quanto riguarda la fotografia contemporanea, si tratta di opere di artisti americani del dopo guerra confluite nelle mostre *Edward Weston* e *Flags of America*.

È stata impegnata la somma di € 471.000,00

FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena

Acquisizione di opere di fotografia storica

Sono stati acquistati 5 importanti fondi fotografici di proprietà del Fotomuseo G. Panini: archivio Bernabei, archivio Testi, archivio Giberti, archivio Carbonieri e la serie " Scioglimento Brigata Estense".

È stata impegnata la somma di € 80.000,00

Prime Visioni - bando per la realizzazione di produzioni teatrali

Il Bando Prime Visioni, promosso ed organizzato da Fondazione Cassa di Risparmio di Modena in collaborazione con Emilia Romagna Teatro Fondazione, è rivolto ad associazioni ed enti teatrali con sede ed attività prevalente in provincia di Modena. È finalizzato a favorire e stimolare la produzione teatrale sul territorio e in particolare delle associazioni e degli enti costituiti in misura prevalente da personale artistico e tecnico di età inferiore ai 35 anni. L'edizione 2012 ha premiato il progetto *Don Giovanni trionfante* dell'Associazione Euphonia.

È stata impegnata la somma di € 20.000,00

Modena accende la cultura

La Fondazione, in collaborazione con la Camera di Commercio di Modena, ha avviato una campagna per promuovere, su alcune testate nazionali, i principali eventi culturali che si sono svolti nel territorio modenese da settembre a dicembre.

È stata impegnata la somma di € 15.980,11

FONDO INIZIATIVE CONGIUNTE CON ALTRE FONDAZIONI

Si è intensificata negli ultimi anni l'attività congiunta tra le Fondazioni di origine bancaria anche in collaborazione e su proposta dell'ACRI, Associazione fra le Casse di Risparmio. La Fondazione ha pertanto istituito un fondo da destinare a progetti congiunti, tra i quali si segnalano il progetto fUNDER35, il progetto in collaborazione con Fondazione Cassa di Risparmio di Vignola per il recupero di Palazzo Boncompagni Ludovisi e la mostra R'accolte. Il Barocco emiliano. Si segnala inoltre il progetto ACRI sulla Cooperazione internazionale e il fondo per il supporto alle popolazioni alluvionate della Liguria.

La Fondazione ha pertanto deliberato uno stanziamento di € 125.000 a valere sul settore Arte e di € 30.000 a valere sul settore Diritti civili.

Progetto fUNDER35

Il progetto fUNDER35, promosso da ACRI e proposto da Fondazione Cariplo, è volto al sostegno dell'impresa culturale giovanile sul territorio nazionale con l'intento di favorirne l'autonomia. È stato creato un apposito Bando, rivolto ad organizzazioni non profit aventi sede ed operanti nel territorio di riferimento delle Fondazioni, aderenti al progetto da almeno due anni, con organo di gestione composto in maggioranza assoluta da giovani tra 18 e 35 anni. L'obiettivo del bando era di accompagnare le migliori organizzazioni giovanili in percorsi tesi all'efficienza gestionale per rendere sostenibili nel tempo le imprese e le loro attività. Il Bando del 2012 ha raccolto complessivamente 59 progetti, tra i quali 15 sono risultati idonei.

Per il territorio di riferimento della Fondazione di Modena è stato selezionato il progetto "iCUBEC" di Cooperativa Musica e Servizio.

Lavori di restauro e riuso dell'antico Palazzo Boncompagni Ludovisi di Vignola

Palazzo Boncompagni Ludovisi, più comunemente conosciuto come Palazzo Barozzi, insieme al limitrofo Castello, è identificato come sistema omogeneo di beni culturali di alto valore storico e testimoniale. Il progetto ha riguardato il I lotto di intervento, nell'ambito di un complesso programma di recupero dell'intera struttura, finalizzato alla tutela e al riutilizzo degli spazi, ora fruiti solo in minima parte, per ospitare funzioni più congrue e idonee al suo pregio e valore. L'intero progetto è suddiviso in tre lotti e prevede di convertire, per stralci, l'uso degli spazi a funzioni prevalentemente pubbliche.

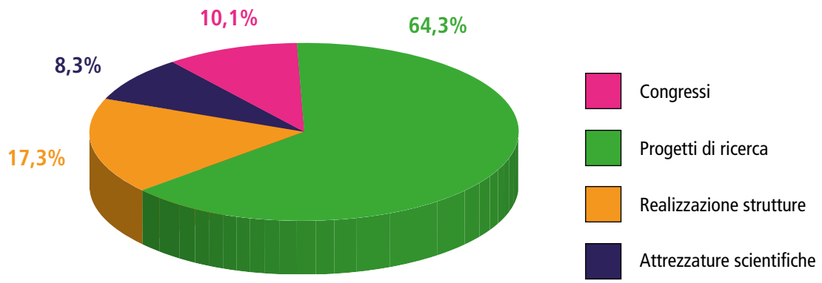
R'accolte. Il Barocco emiliano - Arte delle Fondazioni on line

In conformità all'obiettivo contenuto nel Piano Triennale di Intervento 2010/2012 di favorire la fruizione dell'offerta culturale di qualità ad un pubblico più vasto e nell'intento di promuovere la conoscenza del proprio patrimonio artistico, la Fondazione ha aderito al progetto *R'Accolte*, un portale (raccolte.acri.it) che raccoglie le schede delle opere d'arte di 59 collezioni di 52 Fondazioni bancarie e ha partecipato attivamente all'implementazione della piattaforma attraverso l'aggiornamento sistematico in corrispondenza con le più recenti acquisizioni. Il portale è stato ufficialmente presentato al pubblico in occasione della mostra *R'accolte. Il Barocco emiliano* che si è svolta presso la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna dal 5 dicembre 2012 al 3 febbraio 2013.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Totale deliberato ***Euro 1.790.621***

Oltre a sostenere l'acquisto di strumentazione scientifica e di attrezzature utili alla prevenzione e alla diagnosi di malattie, la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena persegue come obiettivi prioritari l'inserimento dei giovani nella ricerca scientifica svolta a livello internazionale e il sostegno a progetti che abbiano importanti ricadute sul sistema territoriale. Promuove, inoltre, la realizzazione di centri di eccellenza e il potenziamento di laboratori di ricerca in cofinanziamento con altri enti.



FAVORIRE L'INSERIMENTO DEI GIOVANI NELLA RICERCA

In conformità al Piano triennale di intervento 2010-2012, la Fondazione favorisce l'inserimento dei giovani nella ricerca universitaria attraverso le forme più idonee: dalle borse di studio per percorsi formativi di dottorato, fino alle nuove figure di ricercatore, privilegiando iniziative che hanno previsto l'inserimento in processi di nazionalizzazione e internazionalizzazione

Progetto Formula Student 2012

L'iniziativa, proposta dalla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Modena e Reggio Emilia, consiste in una competizione motoristica internazionale per studenti universitari che prevede la progettazione e la realizzazione di una vettura da corsa monoposto e lo svolgimento di una gara automobilistica. L'edizione 2012 si è svolta a Barcellona.

Beneficiario: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia · Contributo: € 35.000,00

Borse di studio

Come previsto nel Piano triennale di intervento 2010-2012, al fine di favorire l'inserimento dei giovani nella ricerca universitaria, è stata accolta la richiesta di un cofinanziamento per l'attivazione di 16 borse di studio per dottorati di ricerca, di durata triennale in ingegneria dell'informazione, medicina molecolare e rigenerativa, nanoscienze e scienze umanistiche. I sedici studenti titolari di borsa di studio riceveranno ogni anno, per tre anni, il contributo economico necessario per svolgere il loro dottorato.

Beneficiario: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Contributo: € 775.620,96

Scuola Internazionale di Dottorato in Relazioni di Lavoro - Anno 2012

La Fondazione Marco Biagi ha chiesto un contributo per la copertura delle spese previste nell'ambito delle attività della Scuola di Dottorato per il 2012. Nel corso dell'anno sono state attivate 9 borse di studio per dottorato (di cui 4 cofinanziate dal MIUR e 5 da enti privati) a cui si aggiungono 10 posti senza borsa. Sono inoltre stati organizzati numerosi seminari dedicati a tematiche di ricerca elettive della Scuola.

Beneficiario: Fondazione Marco Biagi · Contributo: € 180.000,00

Fondazione Marco Biagi

FAVORIRE L'INSERIMENTO DELLA RICERCA MODENESE NEL QUADRO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

La Fondazione, in quest'ambito, si propone di contribuire al cofinanziamento di progetti di interesse nazionale e internazionale, in particolare di interventi che comportino un valore aggiunto ed un effetto moltiplicatore capaci di attrarre a Modena finanziamenti e ricercatori anche dall'estero, come ad esempio il progetto Cina. Particolare attenzione è stata riservata a progetti volti a favorire l'inserimento delle strutture di ricerca del territorio in grandi progetti capaci di creare nuova conoscenza, come centri di eccellenza e reti internazionali.

1° Convegno annuale Modena CEPR Conference on Growth in Mature Economies

Con l'intento di creare a Modena un evento annuale, organizzato dal Center for Economic Research (RECent) dell'Università di Modena e Reggio Emilia, in collaborazione con il Center for Economic Policy Research (CEPR), la Fondazione ha sostenuto il convegno che si è svolto il 9 e il 10 novembre 2012, presso la Fondazione M. Biagi. Il tema ha riguardato la questione della crescita in economie mature quali l'Europa e il Nord America, al fine di esplorare i canali della crescita in aree economiche dove l'alto livello di indebitamento, ereditato dalla crisi finanziaria, non lascia spazio al motore tradizionale della politica fiscale. Al centro dell'incontro anche il ruolo dell'innovazione, le riforme del mercato del lavoro e i loro prodotti, il capitale sociale e l'impatto della finanza in una fase caratterizzata da *deleveraging*. Ospiti del convegno sono stati economisti internazionali, provenienti da tutti i campi di ricerca attinenti, quali la macroeconomia, il commercio internazionale, la finanza, l'economia industriale, l'economia pubblica, l'economia del lavoro e la storia economica.

Beneficiario: Dipartimento di Economia - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Contributo: € 50.000,00

Progetto Cina - Quota associativa 2012

La Fondazione si è impegnata a costituire, in qualità di socio fondatore, l'associazione Progetto Cina, centro per la cooperazione con la Cina su ricerca, formazione, cultura e sviluppo di impresa. Gli enti e le altre Istituzioni coinvolte sono: Regione Emilia Romagna, Università di Modena e Reggio Emilia, Comune di Modena, Comune di Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia, Confindustria Modena e Assindustria Reggio Emilia. Tra le attività dell'associazione si segnalano la promozione dell'offerta formativa e della ricerca di Unimore in Cina; la selezione di studenti cinesi a tutti i livelli di formazione; la promozione di iniziative volte all'integrazione sul territorio e la conoscenza della cultura italiana; borse di studio; centri di eccellenza e istituzioni di ricerca cinesi; la promozione di corsi di formazione post universitaria ed esperienze di tirocinio; iniziative per favorire la conoscenza della cultura e della società cinese, l'allestimento di un Centro documentazione sulla Cina in collaborazione col sistema bibliotecario di Ateneo.

Associazione Progetto Cina - Modena e Reggio Emilia
Contributo: € 10.000,00 quale quota associativa 2012

Centro Interdipartimentale Grandi Strumenti

FAVORIRE LE SINERGIE FRA IL MONDO DELLA RICERCA E IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO DELLA FONDAZIONE

In quest'ambito la Fondazione punta a favorire lo sviluppo di progetti compartecipati che la coinvolgano in ricerche volte a potenziare lo sviluppo socio - economico e la qualità di vita sociale e culturale del territorio.

Progetto di sviluppo pluriennale del Centro Interdipartimentale Grandi Strumenti di Ateneo

Il progetto pluriennale proposto dal Centro Interdipartimentale Grandi Strumenti riguarda due noti laboratori: quello di Microscopia Elettronica a Scansione e quello di Risonanza Magnetica Nucleare. La prima fase del progetto, realizzata nel 2012, ha previsto la sostituzione del microscopio elettronico a scansione SEM, installato nel 2001, con un sistema di nuova generazione dotato delle più moderne tecnologie di analisi. Seguirà una seconda fase, da realizzare nel triennio 2013-2015, costituita dalla sostituzione dello spettrometro NMR 200MHZ, installato nel 1996 con un nuovo spettrometro NMR operante a 600MHZ. Le nuove strumentazioni saranno utilizzate da ricercatori che operano in diversi ambiti di ricerca: biologico, zoologico, biomedico, fisico, chimico-farmaceutico, scienze della terra, agroalimentare, scienze dei materiali e meccanico.

Beneficiario: Centro Interdipartimentale Grandi Strumenti - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Contributo: € 150.000,00

Centro di Medicina Genomica: progettazione della nuova palazzina

Nell'area biomedica dell'Ateneo di Modena e Reggio Emilia sono state identificate due linee strategiche: Medicina Rigenerativa e Medicina Molecolare e Genomica. Medicina Rigenerativa ha trovato la naturale sede di aggregazione nella palazzina edificata dalla Fondazione nel 2008 (13 milioni di euro).
Per la Genomica sarà invece necessario unificare i gruppi di ricerca (Genomica, Farmacogenomica e Proteomica) e procedere alla realizzazione di una Palazzina, all'interno dell'area del Policlinico di Modena, capace di rispondere in modo competitivo a questa problematica. La palazzina sarà su tre piani, destinata a laboratori, uffici e locali comuni alla gestione del Centro di Medicina Genomica. La Fondazione si è impegnata per il sostegno dei costi di progettazione.

Beneficiario: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Contributo: € 310.000,00

Progetto di ricerca Terza indagine sulle Condizioni economiche e sociali in provincia di Modena, ICESmo3

Al centro della ricerca sono le condizioni economiche e sociali delle famiglie residenti nella Provincia di Modena, rilevando i redditi dell'anno 2011-2012. L'indagine presenta caratteristiche simili alle precedenti rilevazioni, tuttavia con la terza indagine è stato possibile riservare maggiore attenzione alle domande e ai bisogni conoscitivi degli attori e dei rappresentanti degli enti locali. A tal fine è risultata cruciale la partnership con la Fondazione Ermanno Gorrieri.

Beneficiario: CAPP - Dipartimento di Economia - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia · Contributo: € 150.000,00

INIZIATIVE PROPRIE

Bando 2012 e 2013 per il sostegno alla realizzazione di congressi, convegni e seminari di approfondimento scientifico

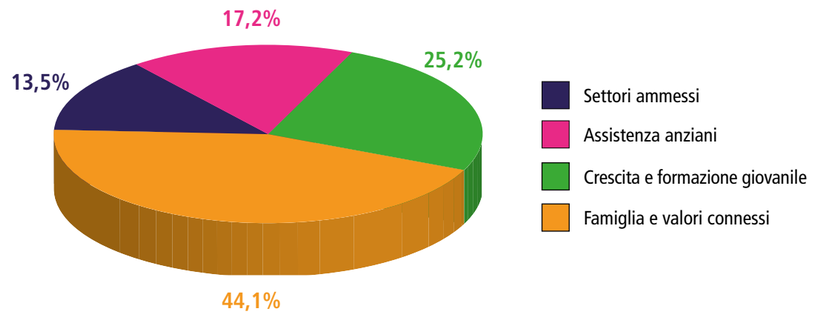
Considerato l'alto numero di richieste di contributo pervenute, finalizzate al sostegno di convegni, congressi e seminari, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha attivato uno strumento capace di raccogliere in modo unitario tutte le domande. È stata pertanto emanata la nuova edizione del bando per il cofinanziamento di congressi, convegni e seminari di approfondimento scientifico che si è svolta a Modena nel corso del secondo semestre (luglio-dicembre) 2012. Delle 21 richieste pervenute in tale ambito, i progetti vincitori sono risultati 16.
Per facilitare inoltre i richiedenti, nel corso del 2012, è stato emanato anche un bando relativo alle iniziative da svolgersi nell'arco del primo semestre 2013 (gennaio-giugno): delle 18 richieste pervenute, 13 sono state finanziate.

È stata impegnata la somma di € 130.000,00

ATTIVITÀ DI RILEVANTE VALORE SOCIALE

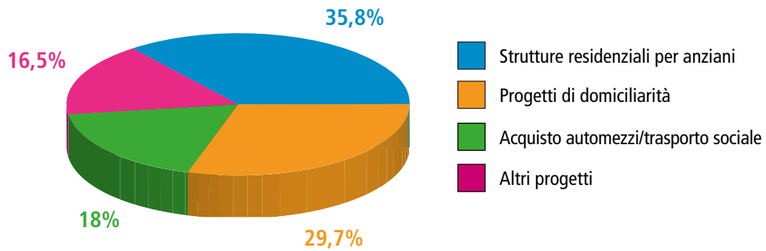
Totale deliberato ***Euro 9.013.182***

La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena promuove attività di rilevante valore sociale rivolte ai giovani, alle famiglie, agli anziani e alle categorie più deboli della popolazione. Finanzia la costruzione di strutture protette e centri residenziali, le ristrutturazioni di immobili con destinazione sociale, le campagne di sensibilizzazione e prevenzione rivolte ai giovani, l'acquisto di mezzi di trasporto per l'emergenza-urgenza, i progetti didattici e gli interventi di formazione.



ASSISTENZA ANZIANI

Totale deliberato **Euro 1.548.616**



La Fondazione persegue l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita degli anziani prevenendo e contrastando il processo che conduce alla non autosufficienza e sostenendo le famiglie di anziani non autosufficienti. Particolare attenzione è stata riservata alle iniziative volte a prolungare la permanenza dell'anziano nel proprio contesto familiare, attraverso il potenziamento dell'assistenza domiciliare, dei trasporti sociali, dei centri diurni e di strutture ad ore per autosufficienti e non, di specifiche attività socio-ricreative, sportive, culturali e della promozione del volontariato.

STRUTTURE

Lavori di manutenzione straordinaria e ordinaria della casa per anziani San Giuseppe a Fanano

La Fondazione San Giuseppe di Fanano ha ricevuto un contributo per i lavori di manutenzione straordinaria e ordinaria della casa per anziani.

Beneficiario: Fondazione San Giuseppe di Fanano · Contributo: € 15.000,00

Cambiamento d'uso e ristrutturazione dei locali della Polisportiva di Gaggio

Il progetto ha consentito il cambiamento d'uso di un immobile concesso alla Polisportiva Gaggio A.S.d., in comodato gratuito, al fine di ospitare un centro estivo, un centro di aggregazione per anziani e altre attività della polisportiva stessa.

Beneficiario: Polisportiva Gaggio A.S.d. · Contributo: 25.000,00

Sostegno agli anziani

Assistenza agli anziani

PROGETTI DI DOMICILIARITA'

Azioni di sostegno agli anziani parzialmente autosufficienti e alle loro famiglie

Il Comune di Modena ha attivato una serie di azioni di natura assistenziale e di attività di socializzazione per anziani parzialmente autosufficienti.

Beneficiario: Comune di Modena · Contributo: € 460.000.00

Progetto di accreditamento transitorio nelle case residenze per anziani in condizioni di non autosufficienza

Il progetto ha consentito di consolidare, anche a fronte dei cambiamenti normativi regionali, le attività della rete cittadina di servizi residenziali per anziani non autosufficienti.

Beneficiario: Comune di Modena · Contributo: € 540.000,00

ALTRE ATTIVITA'

Miglioramento dell'efficienza energetica della Polisportiva di Baggiovara

Il progetto, che ha riguardato nove polisportive della città, si è proposto il miglioramento della loro efficienza energetica al fine di ridurre i costi di gestione a vantaggio delle attività sociali.

Beneficiario: Polisportiva di Baggiovara · Contributo: € 4.500,00

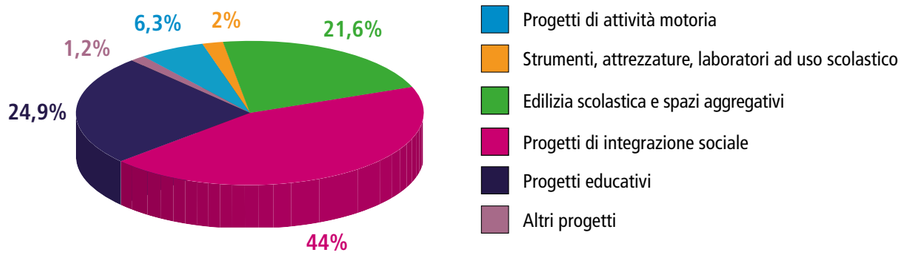
Miglioramento dell'efficienza energetica della Polisportiva di Saliceta San Giuliano

Anche questo progetto si è proposto il miglioramento dell'efficienza energetica della polisportiva, al fine di ridurre i costi di gestione a vantaggio delle attività sociali.

Beneficiario: Circolo Polisportiva Saliceta San Giuliano · Contributo: € 24.700,00

CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE

Totale deliberato **Euro 2.271.950**



La Fondazione persegue l'obiettivo di migliorare la condizione giovanile attraverso il sostegno ad istituzioni e organismi promotori di iniziative mirate al benessere psico-fisico di adolescenti e giovani, nonché a prevenire rischi di emarginazione sociale e devianza. Sono state realizzate una serie di iniziative volte a promuovere l'aggregazione giovanile attraverso la valorizzazione delle attività sportive dedicate ai bambini e ragazzi, interventi di adeguamento di edifici scolastici e spazi aggregativi, laboratori scolastici, attività volte a favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e attività che garantiscano ai disabili l'accesso ai servizi di istruzione di ogni livello.

ATTIVITÀ SPORTIVE

Progetto Scuola Sport 2012

L'iniziativa ha proposto uno specifico percorso didattico con l'intento di valorizzare l'attività motoria scolastica, incentivare la formazione dei docenti attraverso esperti esterni e la produzione di materiale didattico a sostegno del percorso di aggiornamento.

Beneficiario: Comune di Modena · Contributo: € 15.000,00

Progetto sport e solidarietà: Lo sport oltre la crisi 2012/2013

Nell'ambito delle misure anticrisi adottate dal Comune di Modena, il servizio sport ha proposto, anche per l'esercizio in esame, un bando rivolto alle famiglie a basso reddito residenti a Modena, al fine di promuovere la pratica sportiva di ragazzi e ragazze dai 6 ai 17 anni.

Beneficiario: Comune di Modena · Contributo: € 18.000,00

Scuola Sport 2012

VISPO 2012

Giochi Studenteschi 2011-2012

Il progetto ha previsto la realizzazione dei Giochi Studenteschi, garantendo l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni sportive anche a livello regionale o nazionale dei ragazzi di circa 30 mila scuole secondarie di 1° e 2° grado.

Beneficiario: Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna - Centro Servizi Amministrativi di Modena · Contributo: € 15.000,00

Modena Sport per tutti 2012

UISP Comitato Provinciale di Modena, dal 6 al 13 maggio, ha organizzato una manifestazione sportivo-culturale volta a rimarcare i valori dello sport per tutti e a contrastare l'abbandono sportivo.

Beneficiario: UISP Comitato Provinciale di Modena · Contributo: € 25.000,00

VISPO - Il Villaggio dello Sport

Il Centro Sportivo Italiano ha organizzato la dodicesima edizione del Villaggio dello Sport, con un programma completo di attività ludiche e sportive. In particolare, l'iniziativa si è stata allargata anche alle zone colpite dal sisma, dove è stata prevalentemente svolta. Il progetto ha inoltre previsto un Festival della Lettura per ragazzi dai 5 ai 12 anni, finalizzato alla promozione della lettura abbinata all'attività sportiva.

Beneficiario: Centro Sportivo Italiano · Contributo: € 30.000,00

Corriscuola 2012

L'associazione ha organizzato, l'11 novembre 2012, la tradizionale manifestazione podistica cittadina Corriscuola, rivolta agli studenti degli Istituti scolastici di Modena e Provincia.

Beneficiario: Associazione Sportiva Dilettantistica CorriModena · Contributo: € 8.000,00

SCUOLE E SPAZI AGGREGATIVI

Ampliamento del polo scolastico di Montese

Il progetto, nato dalla necessità di aumentare l'offerta dei servizi scolastici e prescolastici a seguito dell'incremento demografico, ha previsto l'ampliamento del polo scolastico del Comune di Montese, ai fini dell'inserimento della scuola materna e dell'asilo nido.

Beneficiario: Comune di Montese · Contributo: € 450.000,00

Realizzazione Centro aggregativo giovanile musicale a Pavullo

L'associazione ha proceduto all'adeguamento dei locali onde poter costituire un Centro Aggregativo Musicale con annessa scuola di musica. La scuola, destinata prevalentemente ai giovani fino a 17 anni, costituisce il punto di riferimento per tali attività, oltre che per il Comune di Pavullo, anche per i Comuni di Fiumalbo, Riolunato, Pievepelago, Prignano, Palagano, Fanano e Sestola.

Beneficiario: Associazione Music Factory di Pavullo n/F · Contributo: € 40.000,00

LABORATORI E ATTIVITÀ FORMATIVE

Progetto di allestimento di un laboratorio didattico per il disegno meccanico

La Fondazione ITS di Modena, che prepara tecnici superiori per l'innovazione di processi e prodotti meccanici, ha chiesto un contributo per costruire un laboratorio informatico, presso la sede dell'Istituto Corni, al fine di consentire le esercitazioni sulla tecnologia CAd 3D e PDM/PLM sulla gestione dei dati attualmente non presenti nelle strutture scolastiche di Modena.

Beneficiario: Fondazione ITS Alta Scuola di Tecnologia - Contributo: € 45.000,00

Progetto NET GARAGE

Il progetto ha previsto il sostegno alla rete cittadina dei Net Garage: sono state finanziate attività formative finalizzate a promuovere una conoscenza accurata delle reti internet, con l'obiettivo di fornire competenze che mettano al riparo i giovani dai rischi che un uso improprio della rete può comportare.

Beneficiario: Comune di Modena · Contributo: € 10.000,00

Racconti di pietra 2012

Giunto alla terza edizione, è un progetto di educazione al patrimonio scientifico e storico-artistico locale rivolto principalmente alle scuole secondarie di 2° grado e alla cittadinanza. L'edizione del 2012 ha consentito, inoltre, la realizzazione di appuntamenti rivolti ai bambini delle scuole primarie.

Beneficiario: Università di Modena e Reggio Emilia · Contributo: € 950,00

PREVENZIONE DEI FENOMENI DI DIFFICOLTA'/DISAGIO SOCIALE E DEI RISCHI DI DISPERSIONE SCOLASTICA

Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita: un sistema di istruzione inclusivo

L'intervento progettuale è nato dall'esigenza di garantire, anche per l'anno scolastico 2012/2013, un'adeguata integrazione scolastica di allievi diversamente abili, nei nidi e nelle scuole di ogni ordine e grado. Nello specifico, l'intervento ha consentito di assicurare un adeguato sostegno finanziario al Centro Distrettuale di Servizi alla persona, trasporti speciali e la fornitura di ausili alla persona e di sussidi didattici, interventi di tutoraggio a favore di 25 allievi e un'assistenza specialistica mediante l'impiego di personale educativo-assistenziale rivolto a 105 allievi certificati ex L. 104/92.

Beneficiario: Comune di Castelfranco Emilia · Contributo: € 250.000,00

Progetto di integrazione scolastica dei disabili

Il progetto, pluriennale, ha previsto la cura e l'assistenza degli alunni disabili che frequentano le scuole di Modena, anche attraverso la promozione di interventi innovativi come quelli rivolti agli alunni con DSA, con problemi emotivi o in situazione di disagio sociale. Ha inoltre contribuito alla diffusione della lingua dei segni per non udenti e alla creazione di una rete di laboratori, accogliendo così istanze fortemente sentite da famiglie e scuola.

Beneficiario: Comune di Modena

Contributo: € 2.000.000,00 (di cui € 1.000.000,00 imputati a fondi erogazioni istituzionali 2012 e € 1.000.000,00 deliberato con competenza dell'esercizio 2011).

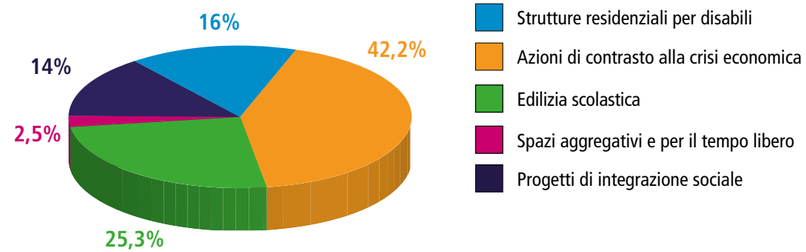
Anch'IO V.IN.C.O

Il progetto è rivolto a cento ragazzi, dai 17 ai 27 anni, che non frequentano la scuola e che non sono inseriti nel mondo del lavoro. Sono state svolte azioni pratiche di orientamento nel mondo del volontariato e del lavoro. Scopo dell'iniziativa è quello di inserire nel mondo del lavoro e del volontariato i ragazzi coinvolti anche attraverso personale specializzato e tutor.

Beneficiario: Cooperativa Sociale CEIS FORMAZIONE · Contributo: € 15.000,00

FAMIGLIA E VALORI CONNESSI

Totale deliberato **Euro 3.977.650**



La Fondazione si impegna a sostenere la famiglia, quale nucleo fondamentale sul quale è costituita la struttura sociale, e primo soggetto a dover essere promotore di educazione e di solidarietà, attraverso iniziative volte a favorire le politiche abitative, anche con progetti di housing sociale, l'accesso ai servizi per minori (nidi e scuole) e altre attività di sostegno, con particolare attenzione verso progetti di aiuto rivolti a persone senza lavoro a causa della grave crisi economica.

REALIZZAZIONE DI STRUTTURE: SCUOLE, SPAZI AGGREGATIVI E CENTRI PER DISABILI

Nuovo polo educativo Barbolini Ginzburg

Il progetto ha permesso il consolidamento strutturale del nido d'infanzia Barbolini, precedentemente dichiarato inagibile. Contestualmente al consolidamento si è proceduto alla riorganizzazione degli spazi interni e agli ampliamenti necessari.

Beneficiario: Comune di Formigine

Contributo: € 1.000.000.000,00 (di cui € 300.000,00 imputati all'anno 2011 sul settore Crescita e formazione giovanile ed € 700.000,00 imputati all'anno 2012)

Realizzazione della scuola materna e dell'asilo nido a Riccò di Serramazzoni

Il progetto ha previsto la costruzione di una scuola materna per 72 bambini e di un asilo nido per 24 bambini. Della struttura usufruiranno le famiglie residenti nelle frazioni di Riccò, San Dalmazio, Monfestino, Pazzano e Valle.

Beneficiario: Fondazione Paride Colfi

Contributo: € 900.000,00 (di cui € 300.000,00 imputati all'anno 2011, € 300.000,00 imputati all'anno 2012 ed € 300.000,00 impegnati sull'esercizio 2013)

Ristrutturazione dei locali della Parrocchia di San Bartolomeo a Villanova per lo svolgimento di attività ricreative

Il progetto ha previsto la ristrutturazione degli ambienti parrocchiali da adibire ad attività educative, ricreative, ludiche e aggregative.

Beneficiario: Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo di Villanova

Contributo: € 180.000,00 (di cui € 100.000 imputati al settore Famiglia e valori connessi e € 80.000 al settore Arte, attività e beni culturali).

Realizzazione di una struttura per servizi a disabili e rispettive famiglie a Castelfranco Emilia

Il distretto di Castelfranco Emilia ha attivato, da tempo, una rete di servizi socio-sanitari integrati rivolti a persone con disabilità e alle loro famiglie. Le strutture della rete non risultano più adeguate a svolgere le funzioni originariamente previste, per problemi di localizzazione e di caratteristiche degli immobili. Si è pertanto reso necessario pensare a una nuova organizzazione dei servizi. Il progetto ha consentito la creazione di una struttura di riferimento per utenti, famiglie e territorio, specializzata nell'accoglienza delle persone con disabilità.

Beneficiario: Comune di Castelfranco Emilia

Contributo: € 1.000.000,00 (di cui € 500.000 deliberati con competenza dell'esercizio 2011, € 425.150,00 imputati al settore Famiglia e valori connessi con competenza dell'esercizio 2012 ed € 74.850,00 con competenza dell'esercizio 2013)

Realizzazione centro socio-riabilitativo residenziale per disabili a Maranello

La cooperativa Arcobaleno gestisce un centro socio-riabilitativo diurno che accoglie persone con gravi disabilità. Il centro, creato per 25 ospiti, è situato al piano terra di uno stabile di proprietà del Comune di Maranello che ha messo a disposizione della cooperativa ulteriori alloggi da destinare a centro-socio riabilitativo residenziale. Il progetto presentato prevede pertanto l'adeguamento degli attuali locali per la nuova destinazione d'uso, con ulteriori 12 posti letto. Il centro residenziale ingloberà anche il centro diurno e l'intera struttura opererà a livello distrettuale.

Beneficiario: L'Arcobaleno Cooperativa Sociale · Contributo: € 210.000,00

Interventi di manutenzione straordinaria post terremoto

La scuola materna parrocchiale Sacro Cuore di San Cesario, a causa del recente terremoto, ha ottenuto un contributo per i lavori di manutenzione straordinaria necessari per poter proseguire l'attività didattica.

Beneficiario: Scuola Materna Parrocchiale Sacro Cuore - Contributo: 5.500,00

PROGETTI DI CONTRASTO AL DISAGIO SOCIALE

Integrazione scolastica degli alunni disabili

Il progetto ha consentito la cura e l'assistenza agli alunni disabili che frequentano le scuole di Modena, anche attraverso la messa in atto di interventi innovativi come quelli nei confronti dei bambini con DSA, con problemi emotivi o in situazione di disagio sociale.

Beneficiario: Comune di Modena · Contributo: € 260.000,00

Integrazione scolastica di bambini e ragazzi con disabilità e disagio comportamentale

Il Comune di Sassuolo ha programmato azioni coordinate per sostenere e consolidare la qualità degli interventi attuati a favore di bambini e ragazzi, residenti nel Comune di Sassuolo, che frequentano le scuole di ogni ordine e grado, nonché presso i centri ricreativi estivi.

Beneficiario: Comune di Sassuolo · Contributo: € 185.000,00

Misure a sostegno delle famiglie contro la crisi economica

Il progetto ha consentito, per l'anno 2012, l'attivazione di agevolazioni tariffarie per le famiglie, contributi contro il disagio lavorativo e abitativo, borse lavoro e interventi occupazionali temporanei.

Beneficiario: Comune di Montefiorino · Contributo: € 10.000,00

Un abbraccio tra terra e cielo per una ricostruzione interiore

Il Centro Famiglia di Nazareth gestisce un consultorio familiare, di ispirazione cristiana, che svolge servizio di consulenza e sostegno a persone, famiglie in condizioni di disagio, attraverso l'organizzazione di corsi, gruppi di incontro e altre iniziative. Particolare attenzione, quest'anno, è stata riservata agli aspetti psicologici derivati dall'esperienza del terremoto.

Beneficiario: Centro Famiglia di Nazareth · Contributo: € 70.000,00

Piano di azioni integrate di sostegno sociale volte a fronteggiare la crisi economica dei Comuni del distretto 7 di Castelfranco Emilia

Il progetto ha previsto un piano di azioni di sostegno sociale per fronteggiare la crisi economica e per supportare, in particolare, le persone che hanno subito la perdita del lavoro o in condizione di svantaggio. Nello specifico, sono stati attivati percorsi di inserimento lavorativo, contributi economici, sostegno alle associazioni di volontariato per la distribuzione di beni di prima necessità e sono state affrontate emergenze abitative.

Beneficiario: Comune di Castelfranco Emilia · Contributo: € 350.000,00

Misure straordinarie per il sostegno alle famiglie nel Comune di Sassuolo

In continuità con l'impegno assunto nel 2009, il Comune di Sassuolo, anche per il 2012, ha confermato una serie di interventi straordinari di sostegno al reddito di quei soggetti che, a causa della perdita del lavoro o al drastico calo del reddito dovuto alla cassa integrazione, rischiano di subire un processo di esclusione sociale.

Beneficiario: Comune di Sassuolo · Contributo: € 350.000,00

Sostenere la famiglia in tempo di crisi

In un contesto economico e sociale fortemente destabilizzato dalla crisi economica, il Comune di Formigine ha adottato una serie di misure di sostegno alle famiglie tra le quali il riconoscimento di agevolazioni tariffarie, l'erogazione di buoni per l'acquisto di generi di prima necessità, la compartecipazione alle spese per i ricoveri di anziani e disabili in strutture, la corresponsione di contributi economici ad integrazione del reddito.

Beneficiario: Comune di Formigine · Contributo: € 150.000,00

Azioni anticrisi 2012

Il Comune di Campogalliano ha sostenuto azioni a favore di nuclei familiari in condizioni di disagio a causa della grave crisi economica.

Beneficiario: Comune di Campogalliano · Contributo: € 20.000,00

Misure per il sostegno alle famiglie

FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Modena

Misure straordinarie di sostegno alle famiglie a Maranello
Il progetto ha consentito l'attivazione, per l'anno 2012, di azioni di contrasto alla crisi economica a sostegno delle famiglie, attraverso agevolazioni tariffarie, contributi di sostegno al reddito per disagio lavorativo e abitativo, interventi occupazionali temporanei.
Beneficiario: Comune di Maranello · Contributo: € 35.000,00

Misure straordinarie per il sostegno alle famiglie a Prignano
Il Comune di Prignano sulla Secchia ha attivato, a favore delle famiglie del distretto, azioni di contrasto alla grave crisi economica, quali agevolazioni tariffarie, contributi per il disagio lavorativo e abitativo, interventi occupazionali temporanei.
Beneficiario: Comune di Prignano sulla Secchia · Contributo: € 20.000,00

Insieme si può
L'associazione ha ottenuto un contributo per la promozione della salute mentale, attraverso l'implementazione e la valorizzazione delle risorse e delle competenze dei familiari di persone in condizione di disagio psichico, attraverso incontri di auto-mutuo aiuto, corsi di formazione per familiari e volontari, e uno sportello di ascolto.
Beneficiario: Associazione Insieme A Noi · Contributo. € 25.000,00

Progetto di potenziamento delle azioni integrate di sostegno sociale nel distretto del Frignano
Il Comune di Pavullo ha costituito un fondo per potenziare le azioni di sostegno a favore dei cittadini del distretto colpiti dalla crisi economica.
Beneficiario: Comune di Pavullo nel Frignano · Contributo: € 90.000,00

Emporio della solidarietà
Il Comune di Sassuolo, in collaborazione con l'associazione il Melograno ha realizzato un emporio di beni materiali per persone disagiate al fine di cambiare le modalità di approccio al sostegno alla povertà.
Beneficiario: Comune di Sassuolo · Contributo: € 20.000,00

Misure anticrisi per il sostegno alle famiglie
Il Comune di Fiorano ha attivato, a favore delle famiglie del distretto, azioni di contrasto alla grave crisi economica attraverso contributi economici per disoccupati e cassintegrati, contributi per affitti e ricerca di alloggi, interventi occupazionali temporanei, facilitazioni per la ricerca del lavoro rivolte ai giovani, cinque borse di studio per tirocini formativi all'estero, assegni di studio per studenti delle scuole superiori e per studenti universitari.
Beneficiario: Comune di Fiorano Modenese · Contributo: € 100.000,00

Un aiuto contro la crisi a Palagano
Il Comune di Palagano ha attivato interventi di sostegno al reddito delle famiglie colpite dalla perdita del lavoro o dalla cassa integrazione.
Beneficiario: Comune di Palagano · Contributo: € 6.000,00

Contrastare la crisi economica a Montecreto
Il Comune di Montecreto ha presentato un progetto cha ha consentito l'assunzione, per dieci mesi, di disoccupati privi di ammortizzatori sociali.
Beneficiario: Comune di Montecreto · Contributo: € 10.000,00

Piano straordinario Emergenza Sfratti 2012
La Provincia di Modena ha proposto il progetto Emergenza sfratti, finalizzato a contrastare il fenomeno in crescita delle famiglie aventi difficoltà a pagare gli affitti. È stato costituito un fondo per negoziare con i proprietari degli alloggi una sospensione della procedura di sfratto e la possibilità di mantenere un'ulteriore permanenza di dodici mesi dell'inquilino nell'alloggio. Il progetto, oltre all'impegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e della Provincia di Modena, ha visto la partecipazione anche della Regione E/R e delle Fondazioni di Carpi, Mirandola e Vignola.
Beneficiario: Provincia di Modena · Contributo: € 500.000,00

Azioni di aiuto alle famiglie indigenti nel territorio della Diocesi di Modena-Nonantola
Nell'ambito del progetto nazionale della Società San Vincenzo de Paoli, l'iniziativa, per l'anno 2012, ha garantito l'accesso allo studio di bambini provenienti da famiglie indigenti.
Beneficiario: Società San Vincenzo de' Paoli · Contributo: € 6.000,00

ACQUISTO AUTOMEZZI

Acquisto di un mezzo di trasporto per minori con disabilità
Il Comune di Sassuolo ha acquistato un nuovo automezzo speciale, attrezzato per il trasporto di bambini residenti nel Comune e che soffrono di importanti patologie sia fisiche che psichiche.
Beneficiario: Comune di Sassuolo · Contributo: € 20.000,00

PUBBLICAZIONI E RICERCHE

La famiglia delle generazioni di mezzo - piani di azione a sostegno delle famiglie composte da persone dai 50 ai 55 anni.
L'Associazione Noé ha effettuato una ricerca sulle famiglie modenesi, composte da persone dai 50 ai 55 anni, con l'intento di creare un gruppo di lavoro finalizzato alla costituzione di una rete di famiglie volontarie disponibili a svolgere un servizio di collegamento e di auto-mutuo aiuto. Al termine del progetto è stato inoltre organizzato un convegno per la presentazione dei risultati dell'indagine.
Beneficiario: NOÈ Associazione di volontariato delle famiglie · Contributo: € 10.000,00

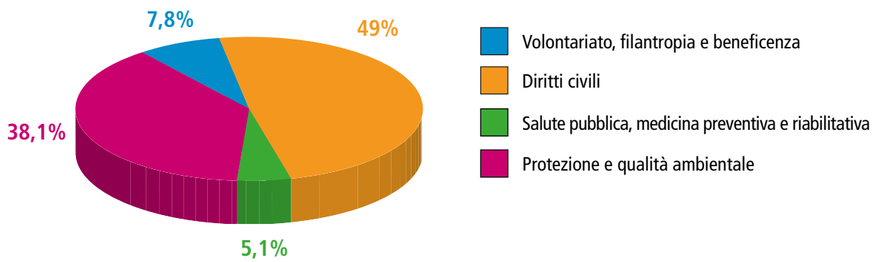
Azioni anticrisi

FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Modena

SETTORI AMMESSI

VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA

Totale deliberato **Euro 1.214.966**



Attraverso progetti dedicati all'integrazione sociale per disabili, alla solidarietà internazionale e al sostegno a persone in condizione di particolare bisogno, la Fondazione promuove interventi in rete tra diversi soggetti operanti nel settore, prevedendo anche la possibilità di sostenere iniziative di piccole associazioni di volontariato.

INTEGRAZIONE SOCIALE PER DISABILI

Attività sportiva per disabili

L'associazione A.S.H.A.M ha ottenuto un contributo per la realizzazione di attività sportive e di socializzazione a favore di ragazzi diversamente abili.

Beneficiario: A.S.H.A.M Associazione Sportiva Handicap Modena · Contributo. € 60.000,00

PROGETTI DI SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE

Accoglienza minori provenienti dall'Ucraina

Il progetto ha consentito di ospitare, per tre settimane durante il mese di dicembre, i bambini e i loro accompagnatori provenienti dalle scuole di Kagarlyk e Rzhisciv. Durante il soggiorno sono stati organizzati momenti di aggregazione, visite, giochi e tutti i bambini sono stati sottoposti a visite mediche.

Beneficiario: Polivalente 87 e G. Pini · Contributo: € 25.000,00

Piccoli ambasciatori di pace 2012

Il progetto ha garantito l'accoglienza, durante il periodo estivo, di bambini e dei loro accompagnatori adulti, provenienti dai campi profughi di Tindouf (Algeria). Durante il soggiorno i bambini sono stati sottoposti a diversi controlli sanitari.

Beneficiario: Associazione di solidarietà con il Popolo Saharawi Kabara Lagdaf
Contributo: € 9.500,00

DIRITTI CIVILI

La Fondazione, attraverso la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione, corsi, master ed eventi vari, persegue l'obiettivo di diffondere la consapevolezza dell'appartenenza a una comunità civile e solidale ed elevare le condizioni per l'integrazione sociale e lo sviluppo dell'autonomia personale di tutti coloro che per motivi di età, salute, sesso, razza, condizione sociali, si trovano a essere in situazioni di grave disagio o a rischio emarginazione.

MANIFESTAZIONI ED EVENTI

Festival delle Abilità Differenti 2012

La Cooperativa Sociale Nazareno ha organizzato, dal 2 al 15 maggio, la XIV edizione del Festival delle Abilità Differenti che ha visto la realizzazione di diverse iniziative: laboratori e percorsi di sperimentazione per gruppi attivi nelle discipline della danza, della musica, del teatro e del cinema; spettacoli teatrali di musica e danza; workshop e convegni. L'edizione 2012, che si è svolta nelle città di Carpi, Correggio, Modena e Bologna, si è aperta con *Liricamente* una serata musicale in collaborazione con la Fondazione Pavarotti.

Beneficiario: Cooperativa Sociale Nazareno · Contributo: € 30.000,00

Reportage Chernobyl

L'associazione Chernobyl ha realizzato uno spettacolo dal titolo *Reportage Chernobyl*, svoltosi il 12 aprile presso il teatro Cittadella di Modena. Il progetto è nato da una proposta di un gruppo di docenti delle scuole Guarini e Corni, con l'obiettivo di unire l'arte del teatro alla storia e ad un progetto di solidarietà.

Beneficiario: Associazione Chernobyl · Contributo: € 1.966,00

STRUTTURE

Ricominciare per l'autonomia

Il Comune di Sassuolo ha chiesto un contributo per il reperimento di una struttura abitativa idonea ad accogliere tre nuclei famigliari composti da madri e bambini in difficoltà economica, e per l'attivazione di percorsi specifici in ambito formativo e di supporto lavorativo, al fine di consentire alle donne di uscire dalla situazione di disagio.

Beneficiario: Comune di Sassuolo · Contributo: € 30.000,00

Casa della legalità

Il progetto, in collaborazione con i Comuni del distretto di Bomporto, si pone come finalità la costruzione di una struttura per attività volte alla promozione della cultura della legalità.

Beneficiario: Comune di Bomporto · Contributo: € 90.000,00

Festival delle Abilità Differenti 2012

FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Modena

ALTRI PROGETTI

Le parole per (non) dirla
Il Centro Documentazione Donna ha promosso una serie di iniziative di sensibilizzazione e prevenzione della violenza contro le donne tra le quali l'implementazione della sezione bibliografica della biblioteca del centro sul tema della violenza, un'analisi di alcune campagne di comunicazione istituzionali realizzate in Italia, *focus group* sulla percezione della violenza, realizzazione di un kit di strumenti rivolto alle scuole ed eventi di approfondimento e sensibilizzazione sul tema.
Beneficiario: Centro Documentazione Donna · Contributo: € 100.000,00

Arti in attesa
Il Gruppo Carcere Città, anche per il 2012, ha garantito una serie di attività che si sono svolte all'interno della Casa Circondariale S. Anna di Modena, attraverso l'organizzazione di laboratori espressivi rivolti a detenuti. È stata inoltre realizzata la pubblicazione di alcuni inserti dal titolo Buona Condotta.
Beneficiario: Gruppo Carcere Città · Contributo: € 20.000,00

Attivazione del Master in cooperazione internazionale
L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ha ricevuto un contributo per l'attivazione di un master finalizzato alla formazione di esperti che operino nel settore della cooperazione internazionale, nell'ambito della progettazione di interventi nel campo della disabilità e della gestione di grandi emergenze. Il master è in collaborazione con il Corso per volontari, promosso dal Comune di Modena.
Beneficiario: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia · Contributo: € 15.000,00

Corso per volontari della Cooperazione Internazionale
Il progetto, giunto alla VII edizione, ha visto la realizzazione di un corso sul tema della cooperazione internazionale, con l'obiettivo di rafforzare la partnership fra i vari soggetti coinvolti nelle precedenti edizioni e proseguire nei rapporti, già avviati,con i docenti dell'Ateneo modenese.
Beneficiario: Comune di Modena · Contributo: € 23.000,00

Ampliamento e sviluppo portale web "www.disuguaglianzesociali.it"
Il progetto ha previsto l'ampliamento e lo sviluppo di un portale web sulle disuguaglianze sociali e sulle politiche per contrastarle.
Beneficiario: Fondazione Ermanno Gorrieri per gli Studi sociali · Contributo: € 25.000,00

SALUTE PUBBLICA E MEDICINA PREVENTIVA – RIABILITATIVA

La Fondazione interviene a sostegno di iniziative che favoriscono la de-ospedalizzazione e le relazioni familiari di coloro che sono afflitti da patologie e che migliorino le condizioni per l'integrazione e lo sviluppo dell'autonomia personale di coloro che si trovano in condizione di difficoltà psico-fisiche. In particolare ha sostenuto iniziative di educazione alla salute, di sensibilizzazione alla prevenzione primaria e interventi di cura.

PROGETTI DI PREVENZIONE

Programma di prevenzione oncologica
Il progetto ha consentito di effettuare visite gratuite di controllo e di educazione alla salute per la prevenzione del melanoma e del tumore alla tiroide nel territorio della provincia di Modena. Il Progetto Giovani, in particolare, ha previsto un incontro, per le classi quarte e quinte delle scuole superiori, finalizzato ad illustrare l'importanza della prevenzione, dell'impegno sociale e del volontariato.
Beneficiario: Fondazione ANT Italia Onlus · Contributo: € 16.000,00

Istituzione di un ambulatorio medico mobile per il servizio nelle province colpite dal sisma
Il progetto ha visto l'acquisto di un autocaravan da destinare ad ambulatorio medico mobile per i pazienti assistiti domiciliarmente dall'AIL e che ora, a causa, del sisma si trovano senza domicilio.
Beneficiario: Associazione Italiana contro le Leucemie · Contributo: € 21.500,00

MANIFESTAZIONI ED EVENTI

Màt - Settimana della Salute Mentale
In collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale di Modena - Dipendenze patologiche, l'Azienda USL ha organizzato, dal 19 al 26 ottobre, la II edizione della Settimana della Salute Mentale, con l'intento di sensibilizzare la comunità sul tema della lotta al pregiudizio verso chi soffre di disturbi psichici.
Beneficiario: Azienda USL Modena · Contributo: € 25.000,00

Ambulatorio medico mobile AIL

PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE

La Fondazione, in conformità al Piano triennale di intervento 2010-2012, contribuisce a formare una cultura di rispetto e di utilizzo sostenibile dell'ambiente naturale, attraverso iniziative e progetti significativi quali la difesa della biodiversità, l'utilizzo di fonti energetiche alternative come quella solare, eolica, fotovoltaica e la biomassa che possano consentire un futuro durevole, anche sostenendo enti e associazioni della società civile.

PROGETTI DI TUTELA DELL'AMBIENTE

Lavori di realizzazione di un impianto pubblico per la produzione di energia da biomassa nel Comune di Pievepelago

Il Comune di Pievepelago, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna (Programma di sviluppo rurale dell'Emilia-Romagna 2007/2013), ha presentato un progetto per la realizzazione di un impianto finalizzato alla produzione di energia da biomassa, con l'obiettivo di ridurre i costi di approvvigionamento di energia termica per edifici pubblici, come scuole materne, asili nido, scuole elementari, palestre e poliambulatori.

Beneficiario: Comune di Pievepelago · Contributo: € 250.000,00

Impianto di teleriscaldamento con caldaia a cippato

Il Comune di Fanano ha realizzato un progetto per la costruzione di un impianto di teleriscaldamento con caldaia alimentata a cippato, da realizzarsi presso il complesso scolastico in piazzale Fairbanks. L'impianto permetterà di riscaldare gli edifici dell'intero complesso scolastico.

Beneficiario: Comune di Fanano · Contributo: € 180.000,00

MANIFESTAZIONI ED EVENTI

Festival del cicloturismo ambientale

L'iniziativa si è svolta a Modena il 23 e 24 giugno, in occasione dell'arrivo in città del raduno nazionale della FIAB, partito da Cremona il 20 giugno. Il festival è stata un'occasione per promuovere la mobilità sostenibile e il cicloturismo, quale strumenti a basso impatto ambientale, per far conoscere il territorio.

Beneficiario: FIAB Amici della bicicletta di Modena · Contributo: € 8.000,00

Promozione del turismo sociale nel territorio modenese in un'ottica di sostenibilità

La Provincia, per l'anno 2012, ha costituito un fondo finalizzato a sostenere e favorire il turismo sociale giovanile e degli anziani, supportato dalle istituzioni non-profit e dagli Istituti scolastici verso luoghi a vocazione turistica del territorio modenese come l'Appennino.

Beneficiario: Provincia di Modena · Contributo: € 25.000,00

INIZIATIVE PROPRIE

Bando trasporto emergenza urgenza 2012

Nel corso del 2012 è stata finanziata la I edizione del Bando trasporto emergenza –urgenza, con l'intento di riorganizzare la presentazione delle richieste di contributo su questo tema; migliorare l'efficienza dei servizi di emergenza-urgenza e trasporto sociale; incentivare la collaborazione tra organizzazioni al fine di ottimizzare risorse finanziarie e umane; sostenere lo sviluppo di approcci innovativi alla problematica. Il bando è stato pubblicato nel mese di marzo e si è concluso con l'assegnazione dei contributi nel mese di giugno. Delle 15 domande pervenute sono stati finanziati 13 progetti di cui 4 per il trasporto sociale e 9 ambulanze. Il bando era rivolto alle associazioni che si occupano di trasporto sociale e di emergenza urgenza, con particolare attenzione all'assegnazione di risorse per l'acquisto di mezzi di trasporto, al fine di incentivare l'opera dei volontari, premiando l'altissimo valore sociale del loro impegno.

È stata impegnata la somma di € 279.415,90 (imputata sulla disponibilità istituzionale del settore Assistenza anziani)

Bando Sport 2012

Nel 2012 è stata indetta la V edizione del Bando Sport nell'ottica di rispondere in modo organico alle diverse proposte provenienti dagli enti del territorio che operano nello sport. Le richieste ammesse a contributo promuovono progetti di avviamento allo sport giovanile (con particolare attenzione rivolta ai progetti di integrazione e all'aggregazione giovanile), di attività motoria rivolta agli anziani (attraverso progetti volti a prevenire, contrastare e accompagnare la non autosufficienza), e alle persone svantaggiate o in condizioni di disagio e progetti di attività motoria nella scuola. Delle 118 richieste pervenute, 110 sono state ammesse a valutazione e 32 finanziate.

È stata impegnata la somma di € 300.000,00 (di cui € 200.000,00 imputati sulla disponibilità istituzionale del settore Assistenza anziani, € 50.000,00 imputati al settore Crescita e formazione giovanile, € 50.000,00 imputati al settore Diritt civili)

Bando Scuola 2012

Con il Bando Scuola la Fondazione intende sostenere iniziative scoalstiche che favoriscano le attività didattiche rivolte ad alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, e, al tempo stesso, contribuiscano a prevenire rischi di emarginazione sociale e devianza attraverso progetti educativi di valorizzazione della persona.

Obiettivi specifici dell'iniziativa sono stati: arricchire l'attività formativa, contrastare la dispersione scolastica, favorire il recupero della scolarità e del successo scolastico e migliorare i contatti tra scuola e mondo del lavoro.

Il Bando Scuola, giunto alla settima edizione, è stato pubblicato nel mese di marzo e si è concluso con le assegnazioni dei contributi nel mese di luglio.

È stata impegnata la somma di € 300.000,00 (imputata sulla disponibilità istituzionale del settore Crescita e formazione giovanile)

Fondo Unico per la Cooperazione internazionale 2011/2012

Nel corso del 2008 è stato costituito il Fondo Territoriale per la Cooperazione internazionale. Il documento che ne traccia i principi nasce dalla sinergia e messa in rete di diversi soggetti che, nel sistema territoriale modenese, si occupano direttamente e indirettamente di cooperazione internazionale, ovvero la Provincia di Modena, la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e il Comune di Modena. Il documento definisce gli obiettivi, i soggetti promotori e i soci, gli organi, gli strumenti e la metodologia, i destinatari dei contributi in vista della predisposizione del nuovo bando, che prevede una linea di finanziamento per progetti di cooperazione internazionale nei paesi in via di sviluppo e una per i progetti in rete per la promozione della cooperazione internazionale, che si sono svolti nel corso dell'anno 2011/2012 nel territorio provinciale.

È stata impegnata la somma di € 180.000,00 (imputata sulla disponibilità istituzionale del settore Diritti civili)

Fondo iniziative congiunte con altre Fondazioni

Nell'ambito del fondo istituito dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena da destinare ad iniziative in collaborazione con l'ACRI, si segnalano i seguenti progetti: progetto ACRI sulla Cooperazione Internazionale (€ 20.000,00) e il fondo per il supporto alle popolazioni alluvionate della Liguria (€ 10.000,00). Si segnala inoltre il progetto FUNDER35, promosso da ACRI e proposto da Fondazione Cariplo, i lavori di restauro e riuso del Palazzo Boncompagni Ludovisi di Vignola, e il progetto *R'Accolte*.

È stata impegnata la somma di € 30.000,00 (imputata sulla disponibilità istituzionale del settore Diritti civili) e la somma di € 125.000,00 (a valore sul settore Arte)

7. RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

7.1 Ricavi

L'esercizio 2012, ventunesimo anno di attività della Fondazione, è stato caratterizzato da proventi netti per 44.771.779 euro (47.228.017 euro nel 2011). In sintesi:

	2012	2011
Dividendi e proventi assimilati	23.401.674	36.412.806
Risultato delle gestioni patrimoniali	5.638.165	3.777.713
Interessi e proventi assimilati	6.989.312	11.489.628
Valutazione titoli non immobilizzati	2.739.569	-11.787.809
Risultato della negoziazione	5.928.357	1.116.409
Totale proventi netti della gestione finanziaria	**44.697.077**	**41.008.747**
Proventi straordinari	74.702	6.219.270
Totale proventi netti	**44.771.779**	**47.228.017**

Di seguito si forniscono alcuni dettagli delle voci esposte in tabella.

I dividendi contabilizzati ammontano a 23.401.674 euro (36.412.806 euro nel 2011) di cui 17.910.928 euro relativi alla partecipata Carimonte Holding S.p.A. (28.785.420 euro nel 2011), mentre nessun dividendo è stato distribuito dalla partecipata UniCredit.

Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali è stato positivo per 5.638.165 euro (risultato positivo di 3.777.713 euro nel 2011). La Fondazione ha in essere due gestioni patrimoniali, rispettivamente con Pioneer Investments e con Azimut; nel mese di gennaio 2012 è stata chiusa la gestione di Eurizon. Il dettaglio dei risultati conseguiti dai gestori è il seguente:

	2012	2011
Variazioni componente titoli	6.368.642	4.230.442
Fiscalità	- 730.477	- 452.729
Risultato della gestione patrimoniale	**5.638.165**	**3.777.713**

Gestioni patrimoniali - Rendimenti	PIONEER	AZIMUT	EURIZON	TOTALI
Incremento/decremento valore dei titoli	2.291.312	3.771.540	305.790	6.368.642
Fiscalità maturata	- 308.408	- 422.069	-	- 730.477
Totale risultato lordo delle gestioni	**1.982.904**	**3.349.471**	**305.790**	**5.638.165**
Commissioni di gestione	- 116.868	- 87.394	- 1.195	- 205.457
Commissioni di performance	-	- 321.487	-	- 321.487
Bolli dossier titoli	- 298	-	-	- 298
Totale rendimento netto da spese	**1.865.737**	**2.940.590**	**304.595**	**5.110.922**

Gli interessi e proventi assimilati ammontano a 6.989.312 euro (11.489.628 euro nel 2011). In particolare:

- interessi e proventi da immobilizzazioni finanziarie: 3.273.561 euro (9.263.632 euro nel 2011); la mancata distribuzione dei dividendi da parte della partecipata UniCredit ha determinato anche la sospensione del pagamento, dal mese di maggio 2012, degli interessi attivi sul prestito obbligazionario convertibile in azioni UniCredit denominato *Cashes*, di cui la Fondazione detiene nominali 119,5 milioni di euro (remunerazione prevista pari all'Euribor a tre mesi + 450 basis point), penalizzando così il conto economico dell'anno 2012; tali strumenti finanziari hanno infatti prodotto interessi attivi per 906.171 euro contro 6.081.274 euro del 2011;
- interessi da strumenti finanziari non immobilizzati: 557.231 euro (1.148.242 euro nel 2011);
- interessi da crediti e disponibilità liquide: 3.158.520 euro (1.077.754 euro nel 2011), di cui Euro 1.772.131 sono gli interessi corrisposti da Carimonte Holding sul versamento di 60 milioni di euro in conto futura emissione di un prestito obbligazionario Carimonte Holding 2012 - 2016 3,75% non convertibile (non più emesso).

La **rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati**: sono state effettuate rivalutazioni nette per 2.739.569 euro (svalutazioni nette per 11.787.809 euro nel 2011) tutte relative alle quote dei fondi comuni di investimento. I titoli non immobilizzati sono stati valutati, così come nell'esercizio precedente, al valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre). La Fondazione non si è infatti avvalsa dell'opportunità prevista dal D.L. n. 185/2008, art. 15 comma 13, convertito dalla L. n. 2/2009 che prevede la possibilità di valutare i titoli, non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio, in base al loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio o, ove disponibile, dall'ultima relazione semestrale regolarmente approvata, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Il **risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati** è stato positivo per 5.928.357 euro (valore positivo di 1.116.409 euro nel 2011); in dettaglio:

	2012	2011
Risultato della negoziazione titoli di debito	5.959.873	470.364
Risultato della negoziazione di altri titoli	- 31.516	16.045
Premi su opzioni	-	630.000
Risultato della negoziazione	**5.928.357**	**1.116.409**

I **proventi straordinari** ammontano a 74.702 euro (6.219.270 euro nel 2011 di cui 5.835.224 euro di plusvalenze realizzate dalla vendita di partecipazioni).

7.2 Oneri

Gli **oneri di gestione** ammontano a 3.681.037 euro (2.869.638 euro nel 2011), di cui 1.233.030 euro di oneri finanziari (285.330 euro nel 2011); in dettaglio:

	2012	2011	Variazioni
Compensi e rimborsi spese organi statutari	714.558	729.024	- 14.466
Spese per il personale	736.917	799.164	- 62.247
Spese per consulenti e collaboratori esterni	330.352	329.406	946
Altri oneri	457.508	508.155	- 50.647
Totale spese di funzionamento	**2.239.335**	**2.365.749**	**- 126.414**
Spese per servizi di gestione del patrimonio	527.242	285.330	241.912
Interessi passivi e altri oneri finanziari	705.788	-	705.788
Totale oneri finanziari	**1.233.030**	**285.330**	**947.700**
Ammortamenti	**208.672**	**218.559**	**- 9.887**
Totale oneri di gestione	**3.681.037**	**2.869.638**	**811.399**

Le principali variazioni intervenute sono relative a:

- spese per il personale dipendente: il calo è prevalentemente da correlare al distacco di 1 unità presso la partecipata Carimonte Holding (il relativo costo recuperato, determinato nel rispetto delle norme fiscali di cui all'art. 8, comma 35 della Legge 11/3/1988 n. 67, ammonta a 39.751 euro) e da 2 maternità non sostituite;
- spese per servizi di gestione del patrimonio: l'incremento è da correlare a maggiori commissioni di performance corrisposte al gestore Azimut;
- interessi passivi e altri oneri finanziari: sono relativi a linee di credito concesse da UBS per complessivi 40 milioni di euro; le linee di credito sono state richieste per ottimizzare la gestione della tesoreria e a fine dicembre sono state estinte.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota integrativa del presente bilancio.

Le **spese di funzionamento** ammontano a 2.239.335 euro e rappresentano il 9,15% dell'ammontare di tutte le erogazioni deliberate nell'esercizio (24.483.106 euro) contro l'8,57% del 2011 e il 5,61% dell'avanzo dell'esercizio contro il 5,34% del 2011.

	2012	2011
Spese di funzionamento	**2.239.335**	**2.365.749**
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio	21.428.937	23.691.909
Erogazioni deliberate sui fondi a disposizione	3.054.169	3.899.700
Erogazioni complessivamente deliberate	**24.483.106**	**27.591.609**
Incidenza delle spese di funzionamento su erogazioni complessivamente deliberate	9,15%	8,57%
Avanzo dell'esercizio	**39.884.949**	**44.303.012**
Incidenza delle spese di funzionamento sull'avanzo dell'esercizio	5,61%	5,34%

Gli **oneri straordinari** ammontano a 1.075.730 euro (nessun valore nel 2011) e comprendono:

- la minusvalenza realizzata dalla vendita di immobilizzazioni finanziarie per 827.720 euro;
- l'adeguamento del fondo imposte sul capital gain maturato sugli strumenti finanziari non immobilizzati ed in particolare sulle parti di organismi di investimento collettivo del risparmio per 248.010 euro (nel 2012 l'imposta è passata dal 12,5% al 20%).

7.3 Imposte

Per quanto attiene la determinazione delle imposte dovute per il corrente esercizio è opportuno ricordare l'inasprimento del quadro fiscale relativo agli enti non commerciali, quale è la Fondazione (si ricorda l'abolizione del credito d'imposta sui dividendi e l'imponibilità IRES del 5% del dividendo incassato). Questo inasprimento fiscale avrebbe prodotto imposte a carico dell'esercizio per oltre 842 mila euro. Ai fini della determinazione dell'accantonamento dell'IRES si è però tenuto conto delle agevolazioni fiscali collegate alle erogazioni liberali; tali agevolazioni hanno di fatto azzerato il sopraccitato carico fiscale e di conseguenza nulla è stato accantonato a titolo di IRES dovuta nell'esercizio. Pertanto, è stato effettuato il solo accantonamento per l'IRAP pari a 52 mila euro.

IMU

La legge n. 213 del 7 dicembre 2012 ha introdotto all'art.9 il comma 6-quinquies, in base al quale: "In ogni caso, l'esenzione dall'imposta sugli immobili disposta dall'art. 7, comma 1, lett. i), del D.lgs 30 dicembre 1992, n. 504, non si applica alle fondazioni bancarie di cui al D.lgs 17 maggio 1999, n. 153". La detta disposizione estromette le Fondazioni di origine bancaria dal novero degli enti non commerciali destinatari delle norme che esentano dall'applicazione dell'IMU gli immobili "destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche,ricettive, culturali, ricreative e sportive…"

L'ACRI, con lettera del 20 dicembre 2012 ha evidenziato come in sede interpretativa la disposizione di esclusione sollevi due interrogativi:

- la legittimità costituzionale;
- il periodo d'imposta di prima applicazione.

La Fondazione, nell'incertezza del quadro normativo, per evitare il pagamento di sanzioni e di interessi per ritardato pagamento, ha preferito effettuare nei termini il versamento dell'IMU relativa al periodo d'imposta 2012 (78.063 euro) e presentare la richiesta di rimborso dell'imposta versata.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla successiva nota integrativa.

7.4 Avanzo d'esercizio e sua destinazione

L'avanzo dell'esercizio 2012 ammonta a 39.884.949 euro (44.303.012 euro nel 2011).

L'accantonamento alla **riserva obbligatoria**, determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, così come indicato dal Decreto n. 23618 del 25 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro, ammonta a 7.976.990 euro (8.860.602 euro nel 2011).

La differenza tra l'avanzo dell'esercizio (39.884.949 euro) e l'accantonamento alla riserva obbligatoria (7.976.990 euro), pari a 31.907.959 euro determina il reddito residuo che, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 17.5.99 n. 153, rappresenta uno dei parametri per la determinazione del reddito minimo da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti (almeno il 50% del reddito residuo). L'altro parametro (ammontare minimo di reddito) non è ancora stato stabilito dall'Autorità di Vigilanza. Pertanto, per la verifica dei requisiti stabiliti all'art. 8 comma d) del già citato D.Lgs., si è preso come riferimento l'importo di 31.907.959 euro, determinando così nell'importo di 15.953.979 euro l'importo minimo del reddito da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti.

Tale limite è stato rispettato in quanto il reddito complessivamente destinato alle erogazioni ammonta a 29.634.063 euro, di cui 19.197.632 euro ai settori rilevanti; in dettaglio:

	Destinazioni complessive	Ai Settori rilevanti
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio:		
Settori rilevanti	15.186.637	15.186.637
Settori ammessi	1.184.966	-
Fondo emergenza terremoto	4.418.522	3.292.642
Fondazione con il Sud	670.362	-
Totale erogazioni deliberate	**21.460.487**	**18.479.279**
Accantonamenti ai fondi per le attività istituzionali:		
Settori rilevanti	718.353	718.353
Settori ammessi	302.710	-
Fondo erogazioni future: S. Agostino	6.000.000	-
Fondo iniziative comuni ACRI	88.914	-
Totale accantonamenti per erogazioni istituzionali	**7.109.977**	**718.353**
Accantonamento al Fondo speciale per il volontariato	1.063.599	-
Totale destinazioni	**29.634.063**	**19.197.632**
Limite minimo da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti		**15.953.979**

Occorre ricordare che il 23 giugno 2010 è stato siglato un nuovo accordo ACRI-volontariato per determinare le quote di competenza delle Fondazioni da destinare alla Fondazione con il Sud, per 5 anni a partire dal 2010; l'impegno assunto dalle Fondazioni non si configura più come un extra-accantonamento aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art. 15 L. 266/91 (legge sul volontariato), ma è da considerare a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione a un beneficiario prestabilito (la Fondazione con il Sud). Per quanto riguarda la determinazione dell'importo di detta erogazione, che rappresenterà una quota dell'ammontare complessivo nazionale di anno in anno previsto a favore della Fondazione con il Sud (pari al massimo a 20 milioni di euro), il criterio generale individuato prevede che esso sia calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art. 15 L. 266/91) effettuati da ciascuna Fondazione nei tre anni precedenti. La quota di competenza da assegnare alla Fondazione con il Sud, determinata applicando i criteri esposti, ammonta a 670.362 euro (574.138 euro nel 2011).

L'accantonamento al **Fondo speciale per il volontariato**, disciplinato dall'art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266, con l'estinzione del contenzioso con i Centri di Servizio per il Volontariato, è stato determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, punto 9.7, e cioè "un quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio e l'accantonamento alla riserva obbligatoria", pari a 31.907.959 euro e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del d.lgs. 17.5.1999 n. 153, pari a 15.953.979 euro. L'accantonamento così determinato ammonta a 1.063.599 euro (1.181.414 euro nel 2011).

L'ACRI, con lettera datata 25 febbraio 2011, ha invitato le Fondazioni ad astenersi, in occasione dell'approvazione dei bilanci, dal determinare la destinazione regionale delle somme accantonate al Fondo speciale per il volontariato. La Fondazione, pertanto, rinvierà detta determinazione ad un successivo momento deliberativo.

La Fondazione, al fine di conservare il valore del suo patrimonio, ha effettuato un accantonamento alla **riserva per l'integrità del patrimonio** nella misura del 5,69% dell'avanzo di esercizio ed entro il limite del 15% consentito dal Decreto n. 23618 del 25 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro. L'ammontare dell'accantonamento è pari a 2,27 milioni di euro (6.645.452 euro nel 2011).

Dopo aver destinato l'avanzo dell'esercizio come sopra illustrato, l'avanzo residuo dell'anno 2012 ammonta a 3.896 euro (15.544 euro nel 2011).

7.5 Attivo

Il valore contabile delle **immobilizzazioni materiali e immateriali** ammonta a 31.557.723 euro (30.491.062 euro nel 2011) e sono così costituite:

- beni immobili strumentali: 26.855.574 euro (al netto di ammortamenti per 1.923.675 euro); di questi 4.634.161 euro sono relativi ad investimenti effettuati utilizzando risorse destinate all'attività istituzionale: 3.987.634 euro relativi alla costruzione del Centro di Medicina Rigenerativa e 646.527 euro nell'ambito del progetto di riqualificazione dell'ex Ospedale Sant'Agostino. Per tali investimenti è stato costituito un apposito fondo del passivo iscritto in bilancio alla voce "fondi per l'attività d'istituto: altri fondi per erogazioni patrimonializzate";
- beni mobili ed opere d'arte: 4.638.254 euro (beni non ammortizzati); di questi, 3.380.944 euro sono beni acquistati utilizzando risorse destinate all'attività istituzionale. Anche per questi beni è stato costituito un apposito fondo del passivo iscritto in bilancio alla voce "fondi per l'attività d'istituto: altri fondi per erogazioni patrimonializzate";
- beni mobili strumentali: 54.530 euro (al netto di ammortamenti per 930.271 euro);
- altri beni: 9.365 euro (al netto di ammortamenti per 47.349 euro).

Gli **investimenti finanziari**: la Fondazione nel mese di gennaio 2012 ha rinnovato alla società di consulenza Prometeia l'incarico di consulenza e analisi a supporto delle attività di gestione finanziaria del patrimonio, già attivo nell'anno precedente.. Il servizio che Prometeia ha proposto alla Fondazione prevede un'analisi annuale del portafoglio finanziario, la revisione semestrale dell'asset allocation strategica al fine di monitorare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi statutari e finanziari della Fondazione nel medio periodo e il monitoraggio quali-quantitativo del profilo rendimento-rischio atteso del portafoglio finanziario.

Le **immobilizzazioni finanziarie** ammontano a 697.684.705 euro (623.824.268 euro nel 2011) e sono così composte:

- partecipazioni in società strumentali: 6.217.757 euro (6.117.757 euro nel 2011). La variazione intervenuta è relativa alla costituzione della Fondazione Fotografia Modena, avvenuta in data 3 dicembre 2012; Soci Fondatori sono: la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (che ha conferito 100 mila euro euro a costituzione del patrimonio) e il Comune di Modena (che ha messo a disposizione i locali e relativi impianti, attrezzature tecniche, materiali e arredi siti in Via Giardini n. 160, Modena). La neo costituita Fondazione potrà esercitare e promuovere, direttamente e o indirettamente, attività culturali, artistiche, espositive, editoriali, archivistiche e documentarie, museali, di formazione e didattiche, di ricerca, catalogazione e raccolta di materiali e documenti relativi alla fotografia e, in genere, all'immagine. In tale sottovoce è stata classificata, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 11 ottobre 2006, anche la partecipazione nella Fondazione con il Sud.
- altre partecipazioni: 477.928.194 euro (374.385.057 euro nel 2011); i principali investimenti sono quelli in Carimonte Holding S.p.A. (206.199.335 euro) e in UniCredit SpA (156.492.773 euro) di cui sono state acquistate, in corso d'anno, complessivamente 35.736.445 azioni, di cui 11.579.300 azioni nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale, per un controvalore di 103.463.002 euro;
- titoli di debito: 190.922.627 euro (221.025.215 euro nel 2011);
- altri titoli: 22.616.127 euro (22.296.239 euro nel 2011); si tratta di quattro fondi mobiliari chiusi di *private equity* e di quote di fondi comuni immobiliari.

Gli **strumenti finanziari non immobilizzati** ammontano a 190.644.425 euro (250.731.962 euro nel 2011) e sono così composti:

- strumenti affidati in gestione patrimoniale individuale: 163.356.997 euro (178.191.566 euro nel 2011). Le principali caratteristiche dei mandati, tutti di tipo "obbligazionario", sono le seguenti:
  - tipologia del mandato: *total return* con target di rendimento annuo;
  - obiettivo di rendimento: Euribor a 3 mesi + 150 punti base al netto delle commissioni di gestione;
  - tipologia di strumenti finanziari: titoli di debito, strumenti del mercato monetario, OICR, Sicav, ETF;
  - aree geografiche di investimento: prevalentemente in mercati regolamentati dell'area OCSE.

Di seguito l'andamento delle gestioni patrimoniali nel corso del 2012:

	PIONEER	AZIMUT	EURIZON	TOTALI
Patrimonio a inizio 2012	**97.390.407**	**41.153.409**	**39.647.750**	**178.191.566**
Conferimenti	-	20.000.000	-	20.000.000
Prelievi	-	-	- 39.952.345	- 39.952.345
Risultato di gestione	2.291.312	3.771.540	305.790	6.368.642
Fiscalità	- 308.408	- 422.069	-	- 730.477
Recuperi di fiscalità conferiti	6.853	-	-	6.853
Commissioni di gestione	- 116.868	- 87.394	- 1.195	- 205.457
Commissioni di performance	-	- 321.487	-	- 321.487
Bolli dossier titoli	- 298	-	-	- 298
Patrimonio a fine 2012	**99.262.998**	**64.093.999**	**-**	**163.356.997**
Commissioni di gestione	**0,12%**	**0,15%**	**0,10%**	
Commissioni di performance	**10%**	**12%**	**15%**	

I valori delle gestioni esprimono il valore di mercato delle relative componenti, e cioè il valore dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre 2012. La composizione del portafoglio titoli delle gestioni in essere è la seguente:

Tipologia investimenti	PIONEER	AZIMUT	TOTALI
Obbligazioni in Euro	11.136.981	56.261.613	67.398.594
Obbligazioni in divise	-	5.493.896	5.493.896
Quote di fondi	87.417.630	-	87.417.630
Altre operazioni	-	3.345	3.345
Totale titoli	**98.554.611**	**61.758.854**	**160.313.465**
Liquidità	1.009.941	2.757.214	3.767.155
Partite da regolare	-	-	-
Fiscalità	- 301.554	- 422.069	-723.623
Valore di bilancio	**99.262.998**	**64.093.999**	**163.356.997**

Per ulteriori dettagli sulle gestioni patrimoniali si rimanda alla successiva nota integrativa.

- strumenti finanziari gestiti direttamente: 27.287.428 euro (72.540.396 euro nel 2011). Si tratta di strumenti finanziari quotati ed in particolare di parti di organismi di investimento collettivo del risparmio; dalla loro valutazione ai prezzi di mercato (quotazione ultimo giorno del mese di dicembre 2012) sono emerse plusvalenze di 3.419.515 euro (2.739.569 euro al netto dell'imposta sul capital gain accantonata).

I **crediti** ammontano a 13.481.734 euro (41.172.335 euro nel 2011) e sono prevalentemente costituiti da crediti per operazioni vincolate per 11.999.786 euro (40.097.986 euro nel 2011) e da crediti d'imposta per 1.118.023 euro.

Le **disponibilità liquide** ammontano a 31.657.785 euro (11.222.031 euro nel 2011) di cui 31.653.015 euro sono disponibilità in conto corrente.

Le **altre attività** ammontano a 943.494 euro (48.874 euro nel 2011) di cui 249.272 euro sono relativi alle attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate, 541.665 euro sono partite da sistemare relative a erogazioni istituzionali in attesa di autorizzazione ed 152.557 euro sono disponibilità su un conto corrente aperto per gestire due aste di beneficenza organizzate dalla Fondazione e dalla Galleria Civica di Modena per testimoniare la vicinanza del mondo dell'arte agli abitanti delle zone colpite dal terremoto; i proventi dell'asta saranno interamente destinati alla ricostruzione di quelle strutture - scuole, biblioteche, centri culturali - che operano nell'ambito della cultura e nella didattica;

I **ratei e risconti attivi** ammontano a 2.944.148 euro (3.002.565 euro nel 2011); i ratei attivi ammontano a 2.935.813 euro (2.974.066 euro nel 2011) e sono costituiti da interessi maturati sui titoli di debito per 2.503.825 euro, da interessi maturati sulle note strutturate per 429.666 euro e da interessi maturati su operazioni vincolate per 2.322 euro; i risconti attivi ammontano a 8.336 euro (28.499 euro nel 2011).

7.6 Passivo

Il **patrimonio** della Fondazione ammonta a 825.004.991 euro e ha avuto un incremento di 10.250.885 euro rispetto al 2011 (814.754.106 euro) pari a una variazione dell'1,26%; le variazioni in aumento rispetto al precedente esercizio sono relative all'accantonamento alla riserva obbligatoria per 7.976.990 euro, all'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio per 2.270.000 euro, e all'avanzo residuo dell'esercizio 2012 per 3.896 euro.

I **fondi per le attività d'istituto** ammontano a 61.532.771 euro (55.050.062 euro nel 2011) e sono così composti:

- **fondo di stabilizzazione delle erogazioni**: 9,85 milioni di euro (analogo valore nel 2011). Il fondo ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. Dallo stesso possono attingersi le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non siano sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario;
- **fondi per le erogazioni nei settori rilevanti**: 13.023.570 euro (12.914.629 euro nel 2011); i movimenti intervenuti nel corso del 2012 sono i seguenti: revoche parziali o totali o restituzioni di erogazioni deliberate in esercizi precedenti per 1.366.965 euro (variazione positiva), giroconti da risorse per altri settori e destinazioni 336.734 euro (variazione positiva), delibere assunte nell'esercizio per 2.313.111 euro (variazione negativa) e accantonamenti per 718.353 euro (variazione positiva);
- **fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi**: 2.083.839 euro (2.621.537 euro nel 2011); i movimenti intervenuti nel corso del 2012 sono i seguenti: revoche parziali o totali di erogazioni deliberate in esercizi precedenti per 376.834 euro (variazione positiva), giroconti da risorse per altri settori e destinazioni 336.734 euro (variazione negativa), delibere assunte nell'esercizio per 880.508 euro (variazione negativa) e accantonamenti dell'esercizio: 302.710 euro (variazione positiva);
- **altri fondi**: 36.575.362 euro (29.663.896 euro nel 2011). In dettaglio:
  - **fondi per erogazioni per progetti futuri**: l'intero ammontare del fondo accantonato negli esercizi precedenti, pari a 16 milioni di euro è stato destinato al progetto di restauro e riqualificazione dell'area dell'ex Ospedale Sant'Agostino. A fine esercizio è stato effettuato un accantonamento di 6 milioni di euro che ha portato la disponibilità complessiva del nuovo fondo a 22 milioni di euro. La Fondazione stanzierà anno per anno, sulla base dello stato di avanzamento dei lavori, le somme da includere nelle delibere dell'esercizio.
  - **fondi per erogazioni patrimonializzate**: 8.119.419 euro (6.791.502 euro nel 2011). L'importo comprende:
    - la contropartita dell'investimento in beni immobili strumentali: Centro di Medicina Rigenerativa per 3.987.634 euro ed ex Ospedale Sant'Agostino destinato a diventare nuovo polo della cultura per 646.526 euro esposti nella voce 1a) dell'attivo;
    - la contropartita di investimenti in beni mobili d'arte da destinare ad utilizzo pubblico per 3.380.945 euro esposti nella voce 1b) dell'attivo;
    - la disponibilità residua di 104.315 euro per l'acquisto di ulteriori beni mobili d'arte sempre da destinare ad utilizzo pubblico.
  - **fondi per l'attività commerciale direttamente esercitata**: 249.272 euro (48.874 euro nel 2011); il fondo rileva le movimentazioni delle dotazioni dell'impresa strumentale direttamente esercitata in contabilità separata. I movimenti intervenuti nel 2012 sono i seguenti: incremento dotazione 230 mila euro e decremento per perdita conseguita nell'anno di 29.602 euro;

- **fondi per il Progetto Sud:** 6.117.757 euro (6.823.520 euro nel 2011). L'importo comprende la contropartita dell'investimento nella Fondazione con il Sud, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie per 6.117.757 euro, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 11 ottobre 2006. Per le Fondazioni bancarie che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione con il Sud, il conferimento patrimoniale può essere considerato un investimento in un ente strumentale, viste le finalità perseguite, ed iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita, appunto, di un'apposita voce tra i fondi per l'attività d'istituto "altri fondi del passivo";
- **fondo nazionale iniziative comuni ACRI**: 88.914 euro (nessun valore nell'esercizio precedente); l'Assemblea dell'ACRI del 4 aprile 2012 ha deliberato l'attivazione di un fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni al quale, tramite la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, ha aderito anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

I **fondi per rischi ed oneri** ammontano a 3.795.629 euro (2.963.944 euro nel 2011); di questi 1.850.500 euro sono relativi all'accantonamento prudenziale effettuato a fronte dei maggiori dividendi percepiti dalla Cassa Depositi e Prestiti nel 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009, risultati superiori al rendimento minimo garantito dalla società, ed 1.490.643 euro sono relativi al carico fiscale delle rivalutazioni e dei proventi sugli strumenti finanziari quotati.

Le **erogazioni deliberate ancora da liquidare** ammontano complessivamente a 72.647.153 euro (82.136.481 euro nel 2011); in dettaglio:

- 57.537.062 euro sono relative a delibere assunte nei settori rilevanti; le variazioni intervenute nel corso del 2012 sono relative a delibere assunte a valere sui fondi correnti per 14.268.170 euro (variazione positiva), a delibere assunte a valere sui fondi a disposizione per 1.442.691 euro (variazione positiva), a pagamenti effettuati per 27.430.797 euro (variazione negativa), a revoche parziali o totali di delibere per 1.366.965 euro (variazione negativa) e a un giroconto disponibilità al fondo erogazioni patrimonializzate 500 mila euro (variazione negativa);
- 8.538.579 euro sono relative a delibere assunte negli altri settori ammessi; le variazioni intervenute nel corso del 2012 sono relative a delibere assunte a valere sui fondi correnti per 1.1184.966 euro (variazione positiva), a delibere assunte a valere sui fondi a disposizione per 30 mila euro (variazione positiva), a pagamenti effettuati per 2.737.933 euro (variazione negativa) e a revoche parziali o totali di delibere per 376.834 euro (variazione negativa);
- 5.901.150 euro è l'ammontare residuo della delibera di 6 milioni di euro a favore di iniziative per l'emergenza terremoto;
- 670.362 euro sono le somme ancora da erogare alla Fondazione con il Sud nell'ambito del Progetto Sud (contributo alla Fondazione ex accordo del 23 giugno 2010 per l'anno 2012 comunicato dall'ACRI con lettera del 27 settembre 2012); nel corso del 2012 è stato effettuato il pagamento dell'accantonamento 2011 pari a 574.138 euro.

Il **fondo per il volontariato**, costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge n. 266 dell'11 agosto 1991 e del Decreto Ministeriale del 21 novembre 1991, è iscritto in bilancio per 4.584.092 euro (4.917.746 euro nel 2011). Le variazioni intervenute nel corso del 2012 sono le seguenti:

- somme assegnate a enti diversi: 2.103.016 euro (variazione negativa);
- assegnazione a favore di fondi speciali per il volontariato della parte residua della riserva ex accordo del 23 giugno 2010 comunicata dall'ACRI con lettera del 18 dicembre 2012: 705.763 euro (variazione positiva); si tratta di fondi 2011 relativi agli extra-accantonamenti ex protocollo d'intesa del 5 ottobre 2005 non ancora assegnati;
- accantonamento 2012: 1.063.599 euro (variazione positiva).

I **debiti** ammontano a 1.244.727 euro (534.583 euro nel 2011) e sono prevalentemente costituiti da fornitori da pagare e fatture da ricevere per 706.502 euro e da partite da versare all'Erario per 169.555 euro.

7.7 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si evidenziano i movimenti intervenuti sulle partecipazioni Cassa Depositi e Prestiti e Fondazione Fotografia Modena.

La partecipata Cassa Depositi e Prestiti ha avviato il processo di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie, operazione di cui si riassumono i dettagli e le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 25 febbraio 2013.

I termini della conversione sono stati determinati sulla base dei seguenti valori:

- valore della partecipata alla data di trasformazione: 6.050 euro milioni;
- valore della partecipata al 31 dicembre 2012: 19.030 euro milioni;
- rapporto di cambio: 49 azioni ordinarie ogni 100 azioni privilegiate;
- valore di liquidazione delle azioni privilegiate per le quali è esercitato il recesso: 6,299 euro, ai sensi dell'art. 9, comma 3, dello Statuto.

Sulla base dei dati forniti dalla Cassa Depositi e Prestiti e secondo le previsioni dell'art. 36, commi da 3-quater a 3-octies, del D.L. n. 179/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 221/2012, viene determinato quanto segue:

- l'importo forfetario da riconoscere al Ministero dell'Economia e delle Finanze in sede di conversione delle azioni per i dividendi eccedenti il minimo garantito è pari ad 2,16605489964581 euro per azione privilegiata;
- il valore di un'azione ordinaria al 31 dicembre 2012 è di 64,1929499072356 euro.

La procedura di conversione prevede che le azioni privilegiate per le quali non viene esercitato il recesso dal 15 febbraio al 15 marzo vengano automaticamente convertite in azioni ordinarie dal 1 aprile 2013.
Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato quanto segue:

- di convertire le n. 500.000 azioni privilegiate in n. 245.000 azioni ordinarie sulla base del rapporto di conversione stabilito dalla partecipata;
- di versare al Ministero dell'Economia e delle Finanze la somma di 1.083.027 euro per la quota di dividendi eccedenti il minimo garantito come previsto dall'art. 7, comma 10.3, dello Statuto della Cassa;
- di acquistare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40.869 azioni ordinarie, per un controvalore di 2.623.501 euro.

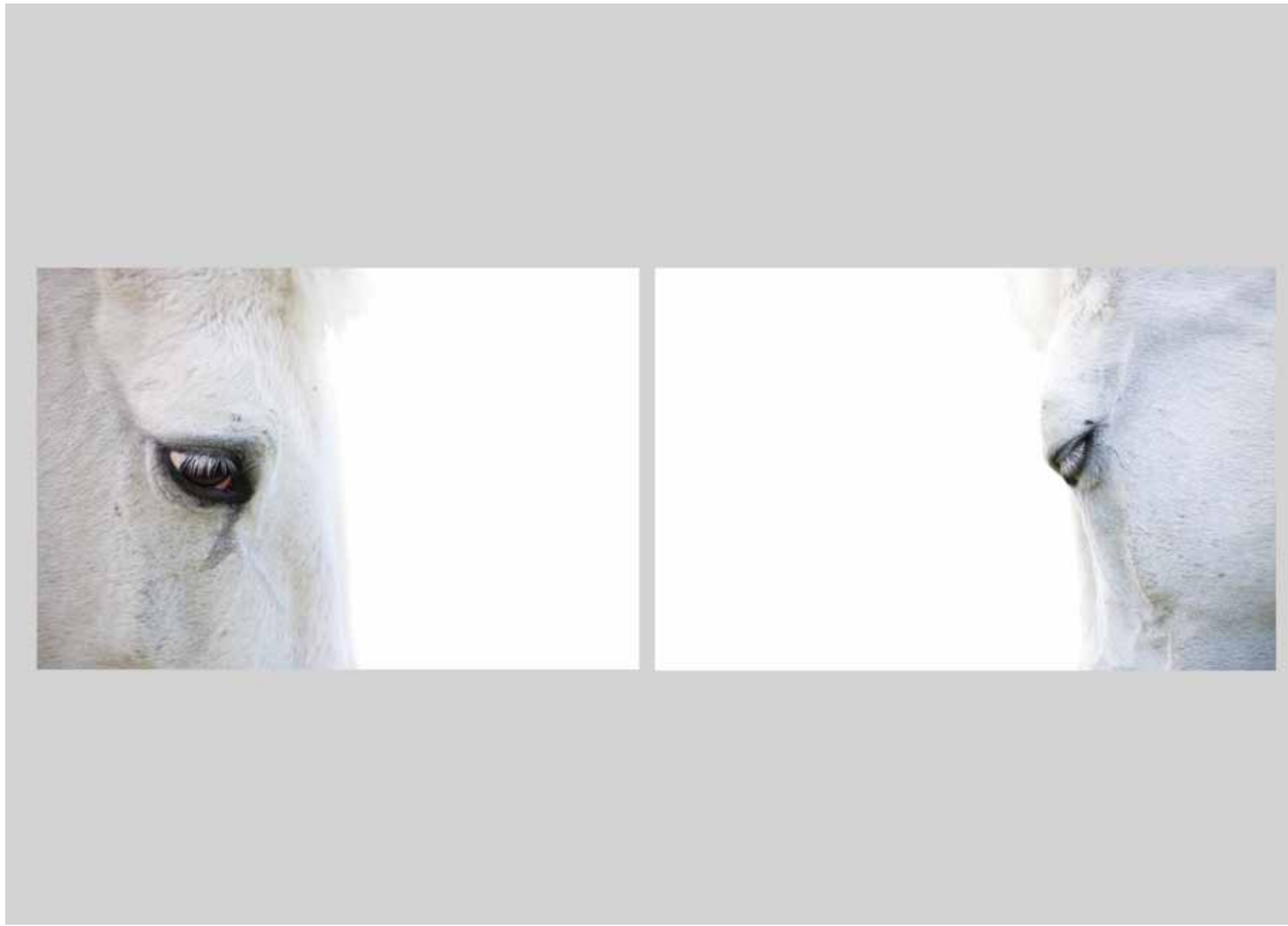
Al termine dell'operazione di conversione la Fondazione risulterà titolare di n. 285.869 azioni ordinarie per un valore di 8.715.698 euro, corrispondente a un costo unitario di 30,49 euro per azione a fronte di un valore al 31 dicembre 2012 di 64,19 euro (plusvalore latente di 9.635.075 euro) e potrà disporre dell'intera quota degli extra dividendi accantonati in esercizi precedenti (1.850.500 euro).

Per quanto riguarda la neo costituita Fondazione Fotografia Modena, in data 21 gennaio 2013 è avvenuto il riconoscimento del Prefetto di Modena. L'atto sancisce il riconoscimento giuridico di Fondazione Fotografia Modena, rendendola libera di operare nel pieno godimento dell'autonomia patrimoniale. L'avvenuto riconoscimento prefettizio di Fondazione Fotografia Modena ha consentito di procedere con il trasferimento delle attività rientranti nel perimetro del progetto di Fondazione Fotografia. Conseguentemente il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena delibererà il conferimento del ramo d'azienda sino ad ora condotto direttamente da Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, principalmente attraverso le attività espositive e didattiche, al fondo di dotazione di Fondazione Fotografia Modena. Tale ramo d'azienda è costituito dalle attrezzature, dai materiali e dai rapporti, sia attivi sia passivi, esistenti per lo svolgimento di dette attività.

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono accaduti fatti che potrebbero modificare la normale attività della Fondazione.

7.8 L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Anche per il 2013 il risultato economico della Fondazione sarà caratterizzato prevalentemente dall'incasso dei dividendi dalle società partecipate. Nel 2012 il rapporto tra dividendi e ricavi finanziari complessivi è stato del 52,36% (88,79% nel 2011).



Daniele De Vitis, *About looking*, 2012

8. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

8.1 Stato patrimoniale dell'esercizio 2012 e raffronto con l'esercizio 2011

	ATTIVO	2012	2011
1	**Immobilizzazioni materiali e immateriali**	**31.557.723**	**30.491.062**
	a) beni immobili	26.855.574	26.370.758
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	26.855.574	26.370.758
	b) beni mobili d'arte	4.638.254	4.041.353
	c) beni mobili strumentali	54.530	78.951
	d) altri beni	9.365	-
2	**Immobilizzazioni finanziarie**	**697.684.705**	**623.824.268**
	a) partecipazioni in società strumentali	6.217.757	6.117.757
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	100.000	-
	b) altre partecipazioni	477.928.194	374.385.057
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	-	-
	c) titoli di debito	190.922.627	221.025.215
	d) altri titoli	22.616.127	22.296.239
3	**Strumenti finanziari non immobilizzati**	**190.644.425**	**250.731.962**
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	163.356.997	178.191.566
	b) strumenti finanziari quotati	27.287.428	72.540.396
	di cui:		
	- titoli di debito	-	48.580.200
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	27.287.428	23.960.196
4	**Crediti**	**13.481.734**	**41.172.335**
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	13.284.696	40.433.632
	di cui:		
	- pronti contro termine	5.999.786	40.097.986
5	**Disponibilità liquide**	**31.657.785**	**11.222.031**
6	**Altre attività**	**943.494**	**48.874**
	di cui:		
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	249.272	48.874
7	**Ratei e risconti attivi**	**2.944.148**	**3.002.565**
	Totale dell'attivo	**968.914.014**	**960.493.097**

	PASSIVO	2012	2011
1	**Patrimonio netto**	**825.004.991**	**814.754.106**
	a) fondo di dotazione	42.655.634	42.655.634
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	546.317.439	546.317.439
	d) riserva obbligatoria	137.471.222	129.494.233
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	98.060.042	95.790.042
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	496.758	481.214
	g) avanzo (disavanzo) residuo	3.896	15.544
2	**Fondi per l'attività d'istituto**	**61.532.771**	**55.050.062**
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	9.850.000	9.850.000
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	13.023.570	12.914.629
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	2.083.839	2.621.537
	d) altri fondi:	36.575.362	29.663.896
	di cui:		
	- per erogazioni future Progetto Santagostino	22.000.000	16.000.000
	- per erogazioni patrimonializzate	8.119.419	6.791.502
	- per attività strumentale direttamente esercitata	249.272	48.874
	- per il Progetto Sud	6.117.757	6.823.520
	- per iniziative comuni Acri	88.914	-
3	**Fondi per rischi ed oneri**	**3.795.629**	**2.963.944**
4	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**	**104.651**	**136.175**
5	**Erogazioni deliberate**	**72.647.153**	**82.136.481**
	a) nei settori rilevanti	57.537.062	71.123.963
	b) negli altri settori ammessi	8.538.579	10.438.380
	c) Progetto Sud	670.362	574.138
	d) Per iniziative emergenza terremoto	5.901.150	-
6	**Fondo per il volontariato**	**4.584.092**	**4.917.746**
7	**Debiti**	**1.244.727**	**534.583**
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.244.727	534.583
	Totale del passivo	**968.914.014**	**960.493.097**

	CONTI D'ORDINE	2012	2011
	Beni presso terzi	346.223.854	422.413.307
	Garanzie e impegni	18.278.405	21.809.480

8.2 Conto economico dell'esercizio 2012 e raffronto con l'esercizio 2011

	CONTO ECONOMICO	2012	2011
1	**Risultato delle gestioni patrimoniali individuali**	**5.638.165**	**3.777.713**
2	**Dividendi e proventi assimilati**	**23.401.674**	**36.412.806**
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	23.401.674	36.412.806
3	**Interessi e proventi assimilati**	**6.989.312**	**11.489.628**
	a) da immobilizzazioni finanziarie	3.273.561	9.263.632
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	557.231	1.148.242
	c) da crediti e disponibilità liquide	3.158.520	1.077.754
4	**Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati**	**2.739.569**	**- 11.787.809**
5	**Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**	**5.928.357**	**1.116.409**
10	**Oneri**	**- 3.681.037**	**- 2.869.638**
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 714.558	- 729.024
	b) per il personale	- 736.917	- 799.164
	di cui:		
	- per la gestione del patrimonio	-	-
	c) per consulenti e collaboratori esterni	- 330.352	- 329.406
	d) per servizi di gestione del patrimonio	- 527.242	- 285.330
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	- 705.788	-
	g) ammortamenti	- 208.672	- 218.559
	i) altri oneri	- 457.508	- 508.155
11	**Proventi straordinari**	**74.702**	**6.219.270**
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	3	5.835.224
12	**Oneri straordinari**	**- 1.075.730**	**-**
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	- 827.720	-
13	**Imposte**	**- 130.063**	**- 55.367**
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	**39.884.949**	**44.303.012**
14	**Accantonamento alla riserva obbligatoria**	**- 7.976.990**	**- 8.860.602**
15	**Erogazioni deliberate in corso d'esercizio**	**- 21.460.487**	**- 23.691.909**
	a) nei settori rilevanti	- 15.186.637	- 20.725.806
	b) negli altri settori ammessi	- 1.184.966	- 2.391.965
	c) per iniziative emergenze terremoto	- 4.418.522	
	c) Fondazione con il Sud	- 670.362	- 574.138
16	**Accantonamento al fondo volontariato**	**- 1.063.599**	**- 1.181.414**
17	**Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto**	**- 7.109.977**	**- 3.908.091**
	a) al fondo erogazioni future: Progetto Santagostino	- 6.000.000	-
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 718.353	- 3.056.952
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	- 302.710	- 851.139
	d) fondo iniziative comuni ACRI	- 88.914	
18	**Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio**	**- 2.270.000**	**- 6.645.452**
	Avanzo (disavanzo) residuo	**3.896**	**15.544**

9. NOTA INTEGRATIVA

9.1 Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Aspetti di natura civilistica

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità con le disposizioni del provvedimento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, fatte salve le percentuali di accantonamento alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio stabilite con Decreto n. 23618 del 25 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro.

Il bilancio tiene inoltre conto delle raccomandazioni formulate dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai Consigli dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, per quanto compatibili e applicabili.

Il bilancio si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

La nota integrativa comprende, oltre alle informazioni previste dalla normativa già citata, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a fornire un'informazione più completa ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Il bilancio relativo all'esercizio 2012 e la nota integrativa sono redatti nell'unità Euro.

Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i principi fiscali di base ai quali la Fondazione deve attenersi.

- **Imposta sul valore aggiunto**

L'Ente è soggetto alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto limitatamente alla parte inerente l'attività commerciale svolta direttamente.

- **Imposte dirette**

A. Imposta sul reddito delle società (IRES)

Il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale, d'impresa e diversi, a esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o imposta sostitutiva.

Di conseguenza, la maggior parte dei costi di bilancio (spese per il personale, interessi passivi ecc.) non assume alcun rilievo fiscale.

Per effetto delle modifiche introdotte a partire dall'esercizio 2004 (abolizione del credito di imposta e della conseguente limitazione al rimborso prevista dal decreto legislativo n. 153/99), la deduzione (o detrazione) per gli oneri prevista dagli artt. 10 e 15 del Testo Unico delle imposte sui redditi può nuovamente essere fruita, determinando una riduzione dell'onere per IRES.

B. Imposta sostitutiva sulle plusvalenze derivanti dalle cessioni di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio 2012 non sono state effettuate operazioni di cessione di attività finanziarie che hanno originato capital gains assoggettabili all'imposta sostitutiva prevista dal decreto legislativo 461/97.

C. Imposta regionale sulle attività produttive

Anche per l'esercizio 2012 l'imposta regionale sulle attività produttive, disciplinata dal decreto legislativo 15/12/1997 n. 446, è stata determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo".

L'imposta dovuta dall'Ente è stata pertanto calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammontare:

- delle retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, tra i quali rientrano anche i compensi erogati in relazione a contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Come per il precedente esercizio, anche per l'esercizio 2012 alla Fondazione torna applicabile il regime previsto per gli enti di diritto privato, in base al quale l'imposta è liquidata con l'aliquota del 3,9%.

- **IMU**

La legge n. 213 del 7 dicembre 2012, ha introdotto all'art.9 il comma 6-quinquies, in base al quale: "In ogni caso, l'esenzione dall'imposta sugli immobili disposta dall'art. 7, comma 1, lett. i), del D.lgs 30 dicembre 1992, n. 504, non si applica alle fondazioni bancarie di cui al D.lgs 17 maggio 1999, n. 153".

La detta disposizione estromette le Fondazioni di origine bancaria dal novero degli enti non commerciali destinatari delle norme che esentano dall'applicazione dell'IMU gli immobili "destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche,ricettive, culturali, ricreative e sportive….."

L'ACRI, con lettera del 20 dicembre 2012 ha evidenziato come in sede interpretativa la disposizione di esclusione sollevi due interrogativi:

- la legittimità costituzionale;
- il periodo d'imposta di prima applicazione.

Circa la legittimità, la nuova norma appare chiaramente in contrasto con l'art. 3 della Carta costituzionale. La legge, nell'escludere tout court le Fondazioni dal campo applicativo della disposizione agevolativa, appare irragionevole e discriminatoria, non essendo motivata da alcuna considerazione suscettibile di apprezzamento sotto l'aspetto della compressione dei diritti costituzionali, che ne giustifichi la portata lesiva del principio di parità di trattamento fra contribuenti aventi le medesime caratteristiche.

La violazione del principio di uguaglianza è evidente ove si consideri l'appartenenza delle Fondazioni al novero degli enti non commerciali - come definiti dal TUIR (art. 87 (73), comma 1, lett. c) - ai quali la già citata disciplina agevolativa si rende applicabile in via generale.

Quanto al periodo di prima applicazione della disposizione in commento, va premesso che il legislatore non solo non ha chiarito che la stessa ha una portata interpretativa, né peraltro sembra che ne abbia le caratteristiche, ma non ne ha neanche indicato la decorrenza, fermo restando che la legge è entrata in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione in Gazzetta.

Ragion per cui, in assenza di esplicite indicazioni legislative, per l'individuazione del periodo di riferimento cui applicare la norma non può che farsi riferimento, ai fini interpretativi, alla sua portata innovativa, ai principi generali dell'ordinamento tributario, nonché ad una interpretazione sistematica della disposizione nell'ambito della disciplina dell'imposta.

Le norme dello Statuto del contribuente, che concorrono a formare i principi di riferimento dell'ordinamento tributario, sul punto sono chiare nell'affermare l'irretroattività delle norme fiscali, pena la violazione dell'art. 3 che dispone:

- in linea generale, l'irretroattività delle disposizioni tributarie (art. 3, comma 1, primo periodo);
- in particolare, l'applicazione a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore delle disposizioni modificative, per i tributi periodici (art. 3, comma 1, secondo periodo);
- che in ogni caso, le medesime disposizioni modificative non possono prevedere (comportare) adempimenti a carico dei contribuenti nei sessanta giorni dall'entrata in vigore delle disposizioni stesse (art. 3, comma 2).

Ciò premesso la citata lettera dell'ACRI conclude con la seguente considerazione: "Sulla base del ordinamento di tali disposizioni sembra potersi propendere, ferma restando la portata incostituzionale della norma, per una applicabilità del divieto per le Fondazioni di fruire dell'agevolazione in parola a far tempo dall'anno 2013".

La Fondazione, nell'incertezza del quadro normativo sopra illustrato, per evitare il pagamento di sanzioni e di interessi per ritardato pagamento, ha preferito effettuare nei termini il versamento dell'IMU relativa al periodo d'imposta 2012 e presentare la richiesta di rimborso dell'imposta versata.

9.2 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio sono quelli di seguito riportati:

- le immobilizzazioni materiali e immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto. Detto costo viene sistematicamente ridotto per ammortamenti; gli ammortamenti sono effettuati a quote costanti determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione;
- tutte le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie. Il valore di carico è il costo o il valore di conferimento, e verrà ridotto unicamente qualora la partecipazione subisse perdite durevoli di valore;
- gli investimenti finanziari immobilizzati, destinati ad essere utilizzati durevolmente a scopo di stabile investimento o che vengono tenuti in portafoglio fino a naturale scadenza, sono valutati al costo di acquisto. Verranno svalutati solo in presenza di perdite di valore ritenute durevoli. Peraltro, il costo originario verrà ripristinato nei periodi successivi nella misura in cui venissero meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore. L'eventuale differenza tra il costo di acquisto ed il valore di rimborso dei titoli di debito è portata a rettifica degli interessi dei titoli stessi, secondo il principio della competenza economica;
- gli strumenti finanziari non immobilizzati sono valutati al valore di mercato, inteso come valore dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre;
- i crediti ed i debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale che esprime, per i primi, il presumibile valore di realizzo. Le operazioni verso banche sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse. Il valore nominale è incrementato degli interessi maturati alla data di bilancio;
- i ratei e risconti attivi sono determinati in base alla loro competenza temporale;
- il fondo oneri ed il fondo T.F.R. fronteggiano, rispettivamente, gli oneri derivanti da eventuali accertamenti fiscali e gli oneri di quiescenza del personale dipendente;
- il fondo per il volontariato accoglie gli accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni della legge n. 266/91 e del provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica;
- il risultato delle gestioni patrimoniali individuali rappresenta il rendimento economico dell'investimento effettuato dal gestore, in nome e per conto della Fondazione, al netto delle imposte di competenza e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione;
- i costi e i ricavi sono determinati secondo il principio della competenza economica e temporale. I dividendi da partecipazioni sono, di norma, di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione;
- nel rispetto delle disposizioni contenute nell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, il bilancio è redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

9.3 Voci dell'attivo patrimoniale

9.3.1 Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni complessivamente iscritte in bilancio, al netto dei relativi fondi di ammortamento, per 31.557.723 euro (30.491.062 euro nel 2011), sono così costituite:

	Costo storico	Fondi di ammortamento	Valore di bilancio
a) beni immobili strumentali	28.779.249	- 1.923.675	26.855.574
di cui erogazioni patrimonializzate	4.634.161	-	4.634.161
b) beni mobili d'arte	4.638.254	-	4.638.254
di cui erogazioni patrimonializzate	3.380.944	-	3.380.944
c) beni mobili strumentali	984.801	- 930.271	54.530
d) altri beni (beni immateriali)	56.714	- 47.349	9.365
Totale	**34.459.018**	**- 2.901.295**	**31.557.723**

Le variazioni annue delle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Beni immobili	Beni mobili d'arte	Beni mobili strumentali	Altri beni	Totale
a) esistenze iniziali	**26.370.758**	**4.041.353**	**78.951**	**-**	**30.491.062**
Aumenti:					
b) acquisti	646.527	596.901	22.540	9.365	1.275.333
c) riprese di valore	-	-	-	-	-
d) rivalutazioni	-	-	-	-	-
e) altre variazioni	-	-	-	-	-
Diminuzioni:					
f) vendite	-	-	-	-	-
g) ammortamenti	-161.711	-	- 46.961	-	- 208.672
h) svalutazioni durature	-	-	-	-	-
i) altre variazioni	-	-	-	-	-
l) rimanenze finali	**26.855.574**	**4.638.254**	**54.530**	**9.365**	**31.557.723**

Gli immobili di proprietà sono costituiti da:

- porzioni immobiliari di fabbricato condominiale denominato "Palazzo Montecuccoli", in Via Emilia Centro 283, sede della Fondazione, immobile di prestigio e quindi di rivalutazione certa. Tali beni sono soggetti ad ammortamento;
- complesso immobiliare Sant'Agostino di Modena. Tale bene non è stato soggetto ad ammortamento in quanto in attesa di ristrutturazione; il costo complessivamente sostenuto a fine 2012 ammonta a 19.401.252 euro di cui 646.527 euro di erogazioni patrimonializzate, iscritte anche nell'apposita sottovoce del passivo "fondi per erogazioni patrimonializzate";
- Centro di Medicina Rigenerativa di Modena. In data 24 aprile 2008, è stato acquistato dall'Università di Modena e Reggio Emilia il terreno dove è stata realizzata l'opera, sostenendo un onere, comprensivo delle spese accessorie, di 80.424 euro, con riserva di usufrutto per la durata di anni trenta e quindi fino al 24 aprile 2038. Qualora, alla data di estinzione dell'usufrutto per scadenza del termine trentennale massimo di legge, il Centro Ricerche sia ancora attivo e funzionante, le parti potranno stipulare contratto di comodato o locazione od altro contratto che valga ad assicurare all'Università la prosecuzione dell'attività di detto centro per la durata di ulteriori nove anni. Sul terreno insiste il fabbricato realizzato con risorse erogative della Fondazione per un importo, al netto delle attrezzature di laboratorio e altre spese connesse, di 9.514.095 euro. Di tale somma, la quota riferibile al valore di usufrutto trentennale gratuito, calcolato in base ad un rendimento del 3% attualizzato, ammonta a 5.606.885 euro. Pertanto il valore della nuda proprietà risulta pari a 3.907.210 euro. Il valore complessivamente patrimonializzato, pari a 3.987.634 euro, risulta iscritto oltre che alla presente voce dell'attivo anche alla voce "fondi per erogazioni patrimonializzate" del passivo;
- altri beni sono stati acquistati nel 2012 utilizzando risorse destinate alle erogazioni per complessivi 589.901 euro. Si tratta di beni e mobili d'arte, che la Fondazione ha acquisito al fine di destinarli ad utilizzo pubblico (mostre, esposizioni ed altri eventi).

Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva ("fondo per erogazioni patrimonializzate") è ricompreso in bilancio tra i fondi per l'attività d'istituto.

A fine 2012 gli acquisti effettuati utilizzando risorse destinate alle erogazioni ammontano complessivamente a 8.015.105 euro e sono relativi a:

Opere collezione fotografica d'arte	2.743.245
Sumula seu breviloquium super concordia Novi et Veteris Testamenti, codice miniato	252.404
Cristo, scultura in terracotta di Antonio Begarelli	101.335
Sant'Edilberto Re di Scozia, olio su tela di Matteo Coloretti	99.960
Fondi di Fotografia Storica	80.000
Raccolta manoscritti scientifici di Giuseppe Franchini	50.000
Acetaia	34.000
Altre opere e beni d'arte	20.000
Totale beni mobili d'arte	**3.380.944**
Progetto di recupero dell'ex Ospedale Sant'Agostino	646.527
Centro di Medicina Rigenerativa	3.987.634
Totale erogazioni patrimonializzate	**8.015.105**

9.3.2 Gli investimenti finanziari

La Fondazione nel 2012 ha rinnovato a Prometeia l'incarico di consulenza e analisi a supporto delle attività di gestione finanziaria del patrimonio. Il servizio che Prometeia ha proposto alla Fondazione prevede un'analisi annuale del portafoglio finanziario, la revisione semestrale dell'asset allocation strategica al fine di monitorare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi statutari e finanziari della Fondazione nel medio periodo e il monitoraggio quali-quantitativo del profilo rendimento-rischio atteso del portafoglio finanziario.

9.3.2.1 Le immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono esposte in bilancio per 697.684.706 euro (623.824.268 euro nel 2011) e sono così composte:

- partecipazioni in società strumentali: 6.217.757 euro (6.117.757 euro nel 2011);
- altre partecipazioni: 477.928.194 euro (374.385.057 euro nel 2011);
- titoli di debito: 190.922.627 euro (221.025.215 euro nel 2011);
- altri titoli: 22.616.127 euro (22.296.239 euro nel 2011).

A. Le partecipazioni in società strumentali

Le partecipazioni in società strumentali ammontano a 6.217.757 euro e sono così suddivise:

- **partecipazioni di controllo: 100 mila euro**; si tratta di Fondazione Fotografia Modena, costituita in data 3 dicembre 2012 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (che ha conferito 100 mila euro a costituzione del patrimonio) e il Comune di Modena (che ha messo a disposizione i locali e relativi impianti, attrezzature tecniche, materiali e arredi siti). La neo costituita Fondazione potrà esercitare e promuovere, direttamente e o indirettamente, attività culturali, artistiche, espositive, editoriali, archivistiche e documentarie, museali, di formazione e didattiche, di ricerca, catalogazione e raccolta di materiali e documenti relativi alla fotografia e, in genere, all'immagine. Il recesso della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena determina automaticamente lo scioglimento di Fondazione Fotografia Modena.
- **altre partecipazioni: 6.117.757 euro** (dato invariato); si tratta della "Fondazione con il Sud", costituita a seguito degli accordi intercorsi, con protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l'ACRI e il Forum permanente del Terzo settore, volti a realizzare "un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio". Tenuto conto che nello Statuto della Fondazione con il Sud è previsto che, in caso di scioglimento, il residuo patrimoniale venga restituito ai fondatori, è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nei fondi per l'attività d'istituto.

B. Le altre partecipazioni

Le altre partecipazioni ammontano a 477.928.194 euro (374.385.057 euro nel 2011). In dettaglio:

Denominazione	Numero azioni possedute	Risultato ultimo esercizio	Ultimo dividendo percepito	Quota capitale posseduta	Valore di bilancio
Carimonte Holding					
- azioni ordinarie	10.009.000	10.063.611	10.089.072	40,036%	137.671.744
- azioni privilegiate	4.982.000		7.821.856	19,928%	68.527.591
UniCredit (*)	37.650.000	865	-	0,65%	156.492.773
Cassa Depositi e Prestiti azioni privilegiate (*)	500.000	2.924	530.000	0,143%	5.009.170
HERA (*)	21.879.999	118,7	1.969.200	1,962%	38.756.048
ENEL (*)	6.604.000	3.455	1.056.640	0,107%	33.145.145
ENI (*)	1.600.000	7.788	1.696.000	0,026%	30.298.283
Banco Popolare (*)	1.013.152	- 944,6		0,057%	2.198.106
BPER (*)	759.622	- 11.271	22.468	0,23%	4.781.334
FINPRO (**)	1.000.000	803.782	45.000	-	1.000.000
Consorzio Festival Filosofia	-	567	-	-	3.000
Democenter Sipe (**)	900	3.451	-	3,75%	45.000
Totale			**23.230.236**		**477.928.194**

(*) Valore espresso in milioni di euro dell'utile netto consolidato al 31 dicembre 2012

(**) Valore riferito all'utile al 31 dicembre 2011

Di seguito si illustrano alcuni dettagli delle partecipate:

- **Carimonte Holding S.p.A.** (società conferitaria), società finanziaria non quotata con sede legale a Bologna;
- **UniCredit S.p.A** (società conferitaria già Rolo Banca 1473), società bancaria quotata con sede legale a Roma;
- **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A**, società non quotata di esercizio diretto e indiretto di finanziamento di pubblico interesse con sede legale a Roma;
- **HERA S.p.A**., società quotata leader nella gestione dei servizi legati al ciclo idrico, nel settore energetico e nella gestione dei servizi ambientali con sede legale a Bologna;
- **ENEL S.p.A.,** la più grande società elettrica d'Italia e la seconda *utility* quotata d'Europa per capacità installata con sede legale a Roma;
- **ENI S.p.A**., società quotata che opera nelle attività del petrolio e del gas naturale, della generazione e commercializzazione di energia elettrica, della petrolchimica e dell'ingegneria e costruzioni con sede legale a Roma;
- **B.P.E.R.** società bancaria quotata con sede legale a Modena; le azioni sono state sottoscritte in fase di conversione del prestito Obbligazione BPER 4% 5 marzo 2015, del quale la Fondazione ha acquistato nominali 5 milioni di euro;
- **Banco Popolare** società bancaria quotata con sede legale a Verona;

- **Fin. Pro. Società Cooperativa,** società cooperativa con sede legale a Modena. La cooperativa si prefigge di promuovere, collaborare e partecipare allo sviluppo ed al consolidamento del movimento cooperativo e mutualistico, favorendo la costituzione di nuove cooperative o società da esse partecipate e lo sviluppo delle attività aziendali dei soci;
- **Fondazione Democenter Sipe Centro servizi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico, società consortile a responsabilità limitata**, società non quotata con sede legale a Modena;
- **Consorzio per il festival*filosofia***, con sede legale a Modena. Il consorzio cura la promozione e la gestione della manifestazione denominata festival*filosofia* e la promozione di iniziative connesse.

Nella tabella che segue si evidenziano le partecipazioni che si sono movimentate nel corso del 2012:

Valori contabili:

Denominazione	Valore iniziale	Acquisti	Vendite	Valore finale	Risultato c/vendita
UniCredit	53.029.771	103.463.002		156.492.773	-
HERA	38.675.912	80.136		38.756.048	-
ENEL	33.145.145		-	33.145.145	-
ENI	30.298.283		-	30.298.283	-
Banco Popolare	2.198.106		-	2.198.106	-
BPER (*)	4.781.334		-	4.781.334	3
Totali	**162.128.551**	**103.543.138**		**265.671.689**	**3**

(*) La società ha distribuito dividendi sia in contanti che in azioni; le azioni ricevute sono state 10.698 (1 nuova azione ordinaria ogni 70 azioni possedute). Sono stati venduti alcuni diritti che hanno generato un provento di Euro 3.

Numero azioni:

Denominazione	Rimanenza iniziale	Acquisti	Vendite	Rimanenza finale
UniCredit	1.913.555	35.736.445	-	37.650.000
HERA	21.879.999	-	-	21.879.999
ENEL	6.604.000	-	-	6.604.000
ENI	1.600.000	-	-	1.600.000
Banco Popolare	1.013.152	-	-	1.013.152
BPER	748.924	10.698	-	759.622

Relativamente alla partecipata UniCredit si evidenzia quanto segue: nel mese di gennaio 2012 la Fondazione ha sottoscritto l'aumento di capitale della partecipata che prevedeva l'emissione di massime n. 3.859.602.938 nuove azioni ordinarie, per un controvalore complessivo pari a 7.499.208.509 euro, da offrirsi in opzione agli azionisti al prezzo di sottoscrizione di 1,943 euro per azione, nel rapporto di opzione di n. 2 azioni ordinarie di nuova emissione ogni n. 1 azione ordinaria e/o di risparmio posseduta.

La Fondazione ha aderito al citato aumento di capitale sottoscrivendo sia i diritti di opzione relativi alle azioni direttamente possedute (n. 1.913.555 azioni), sia quelli derivanti dal possesso del prestito convertibile in azioni UniCredit denominato *cashes* (n. 3.876.095 azioni), sia quelli acquistati sul mercato durante la fase di trattazione dei diritti (n. 2.800.000 azioni) per un totale di n. 17.179.300 azioni per una spesa di 33.379.380 euro. Sono poi state acquistate in corso d'anno ulteriori n. 18.557.145 azioni per un esborso di 65.907.905 euro. In dettaglio:

Tipologia investimenti	diritti	Azioni sottoscritte	Importo
Azioni detenute	1.913.555	3.827.110	7.436.075
Obbligazioni convertibili *cashes*	3.876.095	7.752.190	15.062.505
Acquisto da mercato (*)	2.800.000	5.600.000	15.056.517
Da aumento di capitale		**17.179.300**	**37.555.097**
Acquisti in corso d'anno		**18.557.145**	**65.907.905**
Totali variazioni 2012		**35.736.445**	**103.463.002**

(*) L'importo relativo agli acquisti da mercato comprende, oltre all'ammontare necessario alla sottoscrizione di n. 5.600.000 azioni al prezzo di sottoscrizione di 1,943 euro per azione, il prezzo complessivo dei diritti di sottoscrizione acquisiti sul mercato.

La Fondazione partecipa in UniCredit S.p.A. anche in via indiretta, tramite la partecipata Carimonte Holding S.p.A., che al 31 dicembre 2012 deteneva il 2,29% del capitale sociale di UniCredit S.p.A. (1,372% la quota riferibile alla Fondazione). Considerando anche questa partecipazione, la quota complessiva in UniCredit S.p.A. riferibile alla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena sale al 2,022% (1,842% nel 2011).

In merito alla partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti ed in particolare al processo di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie, della cui operazione si riassumono i dettagli e le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 25 febbraio 2013:

I termini della conversione sono stati determinati sulla base dei seguenti valori:

- valore della partecipata alla data di trasformazione: 6.050 euro milioni;
- valore della partecipata 31 dicembre 2012: 19.030 euro milioni;
- rapporto di cambio: 49 azioni ordinarie ogni 100 azioni privilegiate;
- valore di liquidazione delle azioni privilegiate per le quali è esercitato il recesso: 6,299 euro, ai sensi dell'art. 9, comma 3, dello Statuto.

Sulla base dei dati forniti dalla Cassa Depositi e Prestiti e secondo le previsioni dell'art. 36, commi da 3-quater a 3-octies, del D.L. n. 179/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 221/2012, viene determinato quanto segue:

- l'importo forfetario da riconoscere al Ministero dell'Economia e delle Finanze in sede di conversione delle azioni per i dividendi eccedenti il minimo garantito è pari ad 2,16605489964581 euro per azione privilegiata;
- il valore di un'azione ordinaria al 31 dicembre 2012 è di 64,1929499072356 euro.

La procedura di conversione prevede che le azioni privilegiate per le quali non viene esercitato il recesso dal 15 febbraio al 15 marzo vengono automaticamente convertite in azioni ordinarie dal 1 aprile 2013.

Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato quanto segue:

- di convertire le n. 500.000 azioni privilegiate in n. 245.000 azioni ordinarie sulla base del rapporto di conversione stabilito dalla partecipata;
- di versare al Ministero dell'Economia e delle Finanze la somma di 1.083.027 euro per la quota di dividendi eccedenti il minimo garantito come previsto dall'art. 7, comma 10.3, dello Statuto della Cassa;
- di acquistare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40.869 azioni ordinarie, per un controvalore di 2.623.501 euro.

Al termine dell'operazione di conversione la Fondazione risulterà titolare di n. 285.869 azioni ordinarie per un valore di 8.715.698 euro, corrispondente a un costo unitario di 30,49 euro per azione a fronte di un valore al 31 dicembre 2012 di 64,19 euro (plusvalore latente di 9.635.075 euro) e potrà disporre dell'intera quota degli extra dividendi accantonati in esercizi precedenti (1.850.500 euro).

Nella tabella che segue si evidenziano gli scostamenti tra valore di bilancio e valore corrente degli investimenti effettuati:

Denominazione	Valore di bilancio	Valore corrente (*)	Differenza
Carimonte Holding	206.199.335	314.700.000	108.500.665
UniCredit	156.492.773	139.681.501	- 16.811.271
Cassa Depositi e Prestiti	5.009.170	14.644.245	9.635.075
HERA	38.756.048	26.693.599	- 12.062.449
ENEL	33.145.145	20.736.560	- 12.408.585
ENI	30.298.283	29.344.000	- 954.283
Banco Popolare	2.198.106	1.276.571	- 921.535
BPER	4.781.334	3.972.823	- 808.511
FINPRO	1.000.000	1.000.000	-
Democenter Sipe	45.000	45.000	-
Fondo Consortile Festival della Filosofia	3.000	3.000	-
Totali	**477.928.194**	**552.097.299**	**74.169.106**

(*) Per Carimonte Holding S.p.A. è stata utilizzata la bozza di bilancio al 31 dicembre 2012 approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2013; per le società quotate in borsa è stato utilizzato il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di borsa del 2012; per le società non quotate è stato mantenuto il costo storico. Con riferimento alle partecipazioni che presentano un valore corrente inferiore al valore contabile si è ritenuto che tale minor valore sia ancora imputabile all'eccezionale situazione dei mercati finanziari e quindi, in un ottica di medio e lungo periodo, non di natura durevole.

Sulle partecipazioni iscritte in bilancio non sono mai state effettuate rettifiche di valore o rivalutazioni.

C. Titoli di debito: 190.922.627 euro (221.025.215 euro nel 2011); in dettaglio:

- **BTP Inflation linked**: 34.572.638 euro (34.634.689 euro nel 2011);
- **Obbligazione Bank of New York convertibili in azioni UniCredit** (cashes) per 119,5 milioni di euro (valore invariato); i *cashes* sono strumenti finanziari che danno facoltà agli investitori di convertirli in nuove azioni ordinarie UniCredit; sono remunerati, a condizione che la società generi utili e distribuisca dividendi, con una cedola pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di 450 *basis points*, e il loro prezzo di conversione è fissato in 30,83 euro. Potranno essere convertiti automaticamente in azioni ordinarie UniCredit qualora la quotazione di queste ultime ecceda il 150% del valore di conversione (dunque 46,245 euro) in un dato periodo, a partire dal settimo anno. Le obbligazioni sono convertibili in n. 3.876.095 azioni ordinarie;
- **Obbligazione Flexis SA (ex Nomura - Capital protection)** per 35 milioni di euro (valore nominale invariato); è una obbligazione con scadenza 7 settembre 2016, che prevede un rendimento minimo annuo fisso dell'1%; annualmente è prevista una ulteriore cedola del 4% subordinata all'andamento dell'indice DJ Eurostoxx 50 rispetto al valore dello stesso indice calcolato alla data di emissione. La cedola subordinata è condizionata al raggiungimento di soglie di incremento predeterminate;
- **Obbligazione Banco Popolare 4,75%, 24 marzo 2014 convertibile** con facoltà di rimborso in azioni ordinarie dal 26 settembre 2011 al 17 marzo 2014 (valore nominale dell'obbligazione: 6,15 euro cadauna): 1.849.989 euro (1.890.526 euro nel 2011). È garantito il rimborso del valore nominale delle obbligazioni; il rapporto di conversione è di 1 azione ogni obbligazione; la Fondazione ha sottoscritto n. 292.682 obbligazioni per un valore nominale di 1.799.994 euro.

I titoli di debito immobilizzati hanno maturato interessi attivi, al netto della ritenuta fiscale, per 3.225.105 euro.

Nella tabella che segue si evidenziano gli scostamenti tra valore di bilancio e valore corrente dei titoli di debito immobilizzati e gli interessi maturati nel corso del 2012:

Denominazione	Valore di bilancio	Valore corrente (*)	Differenza	Interessi netti maturati
BTPI 15/9/2023	15.217.929	14.016.576	- 1.201.353	643.345
BTPI 15/9/2035	10.151.748	8.275.554	- 1.876.194	429.692
BTPI 15/9/2041	9.202.961	7.635.099	- 1.567.863	410.156
U.G.F. 5,25% 2012	-	-	-	211.248
B.co Popolare 4,75% 2014 Con.	1.849.989	1.798.554	- 51.435	28.051
Bank of New York (cashes)	119.500.000	56.009.650	- 63.490.350	906.171
Flexis SA (ex Nomura)	35.000.000	31.937.500	- 3.062.500	596.442
Totali	**190.922.627**	**119.672.933**	**- 71.249.695**	**3.225.105**

(*) Per i titoli non quotati si fa riferimento ad una valutazione dell'emittente. Con riferimento ai titoli di debito che presentano un valore corrente inferiore al valore contabile si è ritenuto che tale minor valore sia ancora imputabile all'eccezionale situazione dei mercati finanziari e quindi, in un ottica di medio e lungo periodo, non di natura durevole.

Sui titoli di debito iscritti in bilancio non sono mai state effettuate rettifiche di valore o rivalutazioni. In particolare, con riferimento alle obbligazioni "Bank of New York" (cashes), la valutazione al costo è stata conservata in quanto non inferiore al valore recuperabile stimato osservando il flusso delle remunerazioni attese, scontate ad un tasso congruo.

D. Altri titoli: 22.616.127 euro (22.296.239 euro nel 2011); si tratta di quattro fondi mobiliari chiusi di *private equity*. In dettaglio:

- **Fondo Ver Capital Mezzanine**: 3.750.606 euro (impegno residuo di sottoscrizione: 254.706 euro). È un fondo di investimento mobiliare chiuso di tipo mezzanino di diritto italiano riservato ad investitori qualificati, avente per oggetto anche investimenti nel territorio di riferimento della Fondazione. L'oggetto principale delle operazioni di mezzanino sono le acquisizioni di imprese italiane di medie dimensioni (aziende con *enterprise value* tra i 50 - 300 milioni di euro) del settore industriale o di servizi. Per operazioni di mezzanino si intende la sottoscrizione di debito, prevalentemente subordinato, relativo ad operazioni di *buy-out*, fatta in affiancamento alle operazioni dei fondi di *private equity*. Il Fondo, nel corso del 2011, ha distribuito proventi per 47.596 euro.
- **Fondo Advanced Capital**: 3.481.719 euro (impegno residuo di sottoscrizione: 339.429 euro). Fondo di fondi di *private equity* di diritto italiano riservato ad investitori istituzionali. Lo scopo del fondo è incrementare il valore del patrimonio attraverso la sottoscrizione di fondi chiusi (e in via non prevalente di strumenti di capitale di rischio/debito di società), di diritto italiano o estero, non quotati in mercati regolamentati. L'obiettivo è di investire nei migliori fondi internazionali di *private equity* che si collocano storicamente nel 1° quartile che hanno maggior rendimento rispetto alla media di mercato e verso i quali la società ha accesso privilegiato. Il target di IRR del fondo è del 20%. L'investimento sarà effettuato gradualmente in circa 15 fondi internazionali, diversificati per tipologia (*buyouts*, *venture capital*, altro) e che a loro volta investono complessivamente in circa 400 aziende.
- **Fondo TT Venture**: 5.540.372 euro (impegno residuo di sottoscrizione: 4.559.628 euro). Si tratta di un fondo comune di investimento mobiliare chiuso, di diritto italiano e riservato ad investitori qualificati. La durata del fondo è di dodici anni (con facoltà di proroga di ulteriori 3 anni). L'obiettivo dichiarato del fondo è di incrementare il valore del patrimonio attraverso operazioni di *seed capital* (ovvero investimenti in imprese nella fase di creazione), di *venture capital* (ovvero investimenti nel capitale di rischio di imprese non quotate che si collocano nella prima fase del ciclo imprenditoriale, o in fase di riposizionamento del modello di business) oppure di *private equity* (investimento nel capitale di rischio di imprese non quotate che tipicamente sono già avviate). La società di gestione (State Street Global Investment) persegue tali obiettivi attraverso operazioni di acquisizione di imprese impegnate nell'attività di ricerca: le aziende target sono quindi caratterizzate dall'impiego di tecnologie innovative e impegnate nella ricerca scientifica e nell'innovazione tecnologica. I settori di intervento vertono sulla biomedicina, l'energia alternativa, sul risparmio energetico e sull'agro alimentare. L'area geografica di riferimento è prevalentemente l'Italia.
- **Fondo Emilia-Romagna Social Housing**: 500 mila euro (impegno residuo di sottoscrizione: 9,5 milioni di euro). Si tratta di un fondo comune di investimento immobiliare di diritto italiano riservato ad investitori qualificati, finalizzato ad interventi di *housing sociale* nel territorio della Regione Emilia Romagna. Si tratta di una iniziativa avviata in sede ACRI sul tema abitativo che ha portato alla costituzione di un fondo nazionale (Fondo Abitare) con una dotazione messa a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti, che alimenti fondi regionali o territoriali a favore dell'edilizia sociale. Si tratta di un passo importante per l'intervento delle Fondazioni nell'ambito dell'*housing sociale* sia perché attiva un cofinanziamento dal fondo nazionale nella misura del 40% delle risorse raccolte a livello territoriale, sia perché offre la possibilità

di affidare la gestione dell'intervento ad enti con professionalità adeguate e competenze nel settore: nel caso specifico Polaris Sgr per la gestione del fondo e la Fondazione *Housing sociale* per le attività immobiliari ed edilizie specifiche.

- **Fondi comuni di investimento immobiliari**: 9.343.430 euro. Si tratta di 14 fondi già trasferiti dalla gestione patrimoniale individuale Pioneer per effetto della modifica intervenuta nella tipologia del mandato conferito al gestore; data la tipologia dei fondi e la scarsa operatività presente sul mercato (pur essendo tutti fondi quotati) si è preferito immobilizzare tale tipologia di investimenti. Tali fondi hanno prodotto dividendi netti per 171.438 euro.

Nella tabella che segue si evidenziano gli scostamenti tra valore di bilancio e valore corrente degli altri titoli immobilizzati e i proventi maturati nel corso del 2012.

Denominazione	Valore di bilancio	Valore corrente (*)	Differenza	Proventi/ Dividendi
VER Capital	3.750.606	2.985.868	- 764.738	-
Advanced Capital II	3.481.719	4.378.339	896.620	-
Fondo Social Housing	500.000	263.627	- 236.373	-
Fondo TT Venture	5.540.372	3.545.921	- 1.994.451	-
Atlantic 1	379.762	151.566	- 228.196	9.038
Alpha Immobiliare	2.420.309	1.068.228	- 1.352.081	-
Beta Immobiliare	365.434	180.036	- 185.398	2.247
BNL Portfolio Immobiliare	774.690	480.670	- 294.020	-
Estense Distribuzione	254.100	201.102	- 52.998	12.681
Immobilium 2001	587.965	240.210	- 347.755	-
Invest real Sec Immobiliare	279.225	215.058	- 64.167	-
Investietico	673.180	463.482	- 209.698	57.061
Piramide Globale Immob.	-	-	-	17.511
Polis Fund Immobiliare	338.850	151.855	- 186.995	-
Amundi RE EU	451.360	285.451	- 165.909	23.436
Amundi RE IT	992.715	630.078	- 362.637	49.464
UniCredit Immobiliare Uno	1.382.920	1.080.734	- 302.186	-
Valore Immobiliare Globale	320.160	156.400	- 163.760	-
Europa Immobiliare 1	122.760	62.010	- 60.750	-
Totali	**22.616.127**	**16.540.635**	**- 6.075.492**	**171.438**

(*) Il valore corrente dei fondi comuni di investimento immobiliari, trattandosi di fondi quotati, è rappresentato dal valore di mercato a fine dicembre 2012 (ultimo giorno di borsa del mese); il valore corrente dei fondi di *private equity* è il valore della quota esposta nei rendiconti annuali dei fondi al 31 dicembre 2012 (patrimonio del fondo suddiviso per il numero di quote in circolazione).

Tenuto conto dei valori correnti delle immobilizzazioni finanziarie il patrimonio netto della Fondazione a valori di fine dicembre 2012 ammonterebbe a circa 822 milioni di euro (circa 787 milioni di euro a dicembre 2011). I ricavi finanziari netti realizzati nel 2012, pari a 44.697.077 euro, rappresentano quindi: un rendimento netto del 5,42% sul patrimonio netto contabile (825.004.991 euro); un rendimento netto del 5,44% sul valore del patrimonio netto a valori correnti, come dettagliato nella successiva tabella:

	Valori
Totale plusvalenze su partecipazioni	74.169.106
Totale minusvalenze su titoli di debito immobilizzati	- 71.249.694
Totale minusvalenze su altri titoli immobilizzati	- 6.075.492
Plusvalori netti su immobilizzazioni finanziarie	**- 3.156.080**
Patrimonio contabile	**825.004.991**
Totale patrimonio valori correnti al 31/12/2012	**821.848.911**
Totale patrimonio valori correnti al 31/12/2011	786.739.252
Totale ricavi finanziari netti	**44.697.077**
% ricavi su patrimonio contabile	**5,42**
% ricavi su patrimonio corrente	**5,44**

9.3.2.2 Gli strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati ammontano a 190.644.425 euro (250.731.962 euro nel 2011) e sono così composti:

- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale: 163.356.997 euro (178.191.566 euro nel 2011);
- strumenti finanziari quotati: nessun valore in titoli di debito (48.580.200 euro nel 2011);
- strumenti finanziari quotati: parti di organismi di investimento collettivo del risparmio per 27.287.428 euro (23.960.196 euro nel 2011);

A. Gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

La Fondazione ha in essere due gestioni patrimoniali individuali, con Pioneer Investments e con Azimut; nel mese di gennaio 2012 è stata chiusa la gestione patrimoniale di Eurizon. I profili dei mandati dei gestori sono stati equiparati per una valutazione del loro operato. Le principali caratteristiche dei mandati, tutti di tipo obbligazionario, sono le seguenti:

- tipologia del mandato: *total return* con target di rendimento annuo;
- obiettivo di rendimento: Euribor a 3 mesi + 150 basis point al netto delle commissioni di gestione; le *asset class* e le strategie sottostanti dovranno essere poco correlate ai mercati tradizionali ma comunque caratterizzate da un elevato grado di liquidità/liquidabilità;
- orizzonte temporale di investimento: medio termine;
- tipologia di strumenti finanziari: titoli di debito, strumenti del mercato monetario, OICR, Sicav, ETF;
- categoria di emittenti e settori: emittenti sovrani, sovranazionali e societari con rating prevalentemente *investment grade*;

- aree geografiche di investimento: prevalentemente in mercati regolamentati dell'area OCSE;
- derivati: è possibile l'uso di strumenti derivati per fini di copertura, per migliorare l'efficienza del portafoglio. Il mandato non fa uso della leva finanziaria, pertanto l'utilizzo dei derivati non comporterà impegni superiori al valore complessivo netto del patrimonio conferito in gestione (leva1);
- esposizione valutaria: euro. Rischio di cambio prevalentemente coperto.

Nelle tabelle che seguono vengono esposti i movimenti intervenuti nel 2012 e le composizioni delle gestioni patrimoniali:

	PIONEER	AZIMUT	EURIZON	TOTALI
Patrimonio al 31 dicembre 2011	**97.390.407**	**41.153.409**	**39.647.750**	**178.191.566**
Conferimenti	-	20.000.000	-	20.000.000
Prelievi	-	-	- 39.952.345	- 39.952.345
Risultato di gestione	2.291.312	3.771.540	305.790	6.368.642
Fiscalità	- 308.408	- 422.069	-	- 730.477
Recuperi di fiscalità conferiti	6.853	-	-	6.853
Commissioni di gestione	- 116.868	- 87.394	- 1.195	- 205.457
Commissioni di performance	-	- 321.487	-	- 321.487
Bolli dossier titoli	- 298	-	-	- 298
Patrimonio al 31 dicembre 2012	**99.262.998**	**64.093.999**	**-**	**163.356.997**
Commissioni di gestione	**0,12%**	**0,15%**	**0,10%**	
Commissioni di performance	**10%**	**12%**	**15%**	

I valori delle gestioni esprimono il "valore di mercato" delle relative componenti, e cioè il valore dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre 2012. La composizione del portafoglio titoli delle gestioni in essere è la seguente:

Tipologia investimenti	PIONEER	AZIMUT	TOTALI
Obbligazioni in Euro	11.136.981	56.261.613	67.398.594
Obbligazioni in divise	-	5.493.896	5.493.896
Quote di fondi	87.417.630	-	87.417.630
Altre operazioni	-	3.345	3.345
Totale titoli	**98.554.611**	**61.758.854**	**160.313.465**
Liquidità	1.009.941	2.757.214	3.767.155
Partite da regolare	-	-	-
Fiscalità	- 301.554	- 422.069	-723.623
Valore di bilancio	**99.262.998**	**64.093.999**	**163.356.997**

B. Gli strumenti finanziari quotati

Gli strumenti finanziari quotati, in essere a fine dicembre 2012, sono costituiti da parti di organismi di investimento collettivo del risparmio; in dettaglio.

Descrizione investimenti	Valori di bilancio e di mercato 2012	Valori di bilancio e di mercato 2011
Titoli di debito:		
CCT EU 15/12/2015	-	25.316.400
CCT EU 15/10/2017	-	23.263.800
Totale titoli di debito	**-**	**48.580.200**
Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio:		
Pioneer Momentum Stars Side Pocket	78.500	84.321
Pioneer Momentum Master II Side Pocket	170.232	179.431
UBS Global Alpha Strategies Side Pocket	-	47.442
Totale Hedge funds	**248.732**	**311.194**
Fondo UBS Convertible Global Bond (*)	13.810.000	11.974.000
Totale Portafoglio obbligazionario specializzato	**13.810.000**	**11.974.000**
Fondo Etica Valori responsabili (**)	13.228.696	11.675.002
Totale Portafoglio azionario specializzato	**13.228.696**	**11.675.002**
Totale parte di organismi di investimento collettivo del risparmio	**27.287.428**	**23.960.196**
Totale strumenti finanziari quotati	**27.287.428**	**72.540.396**

(*) Scopo del fondo è l'investimento in obbligazioni convertibili diversificate, con prevalenza dell'area Euro e del Dollaro. L'obiettivo del fondo è conseguire una performance superiore a quella delle obbligazioni convenzionali.

(**) Il benchmark è composto da 5% JPM Cash Eur 3 mesi - 35% JPM Emu - 60% Msci World. Il fondo può investire al massimo il 70% in azioni, il resto in titoli di Stato e obbligazioni corporate. La peculiarità di questo fondo è l'analisi della responsabilità sociale degli emittenti. Per tale analisi Etica Sgr si avvale di una agenzia etica esterna (Ethibel), mentre, per il controllo, di un comitato etico sempre esterno alla società.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati nel corso del 2012 hanno prodotto:

- interessi attivi netti per 557.230 euro;
- risultato positivo della negoziazione per 5.928.357 euro.

9.3.3 I crediti

La voce "crediti" esposta in bilancio per 13.481.734 euro (41.172.335 euro nel 2011) è così composta:

Credito emergente da mod. 760/98	738.703
Crediti verso l'Erario	379.320
Operazione di pronti contro termine	5.999.786
Operazioni vincolate	6.000.000
Deposito cauzionale per importazione opere mostra Edward Weston	250.000
Crediti per personale distaccato presso Carimonte Holding	39.751
Crediti per interessi maturati ma non liquidati sui c/c	54.127
Crediti vari	20.047
Totale crediti	**13.481.734**

Il dettaglio delle operazioni di pronti contro termine in essere e il relativo rendimento netto è il seguente:

	Scadenza	Importo	Tasso netto	Interessi netti 2012
Banco S. Geminiano	28/03/2013	5.999.786	2,82	1.039
Operazioni scadute				628.641
		5.999.786		**629.680**

Il dettaglio dei depositi vincolati in essere e il relativo rendimento netto è il seguente:

	Scadenza	Importo	Tasso netto	Interessi netti 2012
Unipol Banca	28/03/2013	6.000.000	2,60	1.282
Operazioni scadute				463.833
		6.000.000		**465.115**

9.3.4 Le disponibilità liquide

La voce, esposta in bilancio per 31.657.785 euro (11.222.031 euro nel 2011), è composta da disponibilità di cassa per 4.636 euro, da disponibilità su carte prepagate per 134 euro e da disponibilità in conto corrente per 31.653.015 euro (11.218.814 euro nel 2011). In dettaglio:

Controparte	Importo	Interessi netti 2012
UniCredit	258.171	43.625
B.P.E.R. (*)	6.438.901	13.737
Banca Interprovinciale (**)	19.244.543	83.150
FINPRO	5.124.811	96.504
Banca Aletti	85.827	3.582
Unipol Banca	247.234	16.382
Banco San Geminiano e S. Prospero	117.729	10.488
UBS	135.799	-
Totale disponibilità in conto corrente	**31.653.015**	**267.468**

(*) di cui 6 milioni di euro remunerati al tasso lordo del 3,25%.

(**) di cui 12 milioni di euro remunerati al tasso lordo del 3,25%.

9.3.5 Altre attività

La voce, esposta in bilancio per 943.494 euro (48.874 euro nel 2011). Tra le principali componenti si segnalano:

- Fatture relative a stati di avanzamento della progettazione dell'intervento sull'ex Ospedale Sant'Agostino, in attesa di verifica, per 456.211 euro;
- Disponibilità dal ricavato delle aste di beneficenza: 152.557 euro; sono disponibilità su un conto corrente aperto per gestire due aste di beneficenza organizzate dalla Fondazione e dalla Galleria Civica di Modena in data 27 giugno e 6 ottobre 2012 per testimoniare la vicinanza del mondo dell'arte agli abitanti delle zone colpite dal terremoto; i proventi dell'asta saranno interamente destinati alla ricostruzione di quelle strutture - scuole, biblioteche, centri culturali - che operano nell'ambito della cultura e nella didattica;
- Impresa strumentale direttamente esercitata: 249.272 euro (48.874 euro nel 2011); all'inizio del 2010 la Fondazione ha deciso di esercitare direttamente un'attività d'impresa nell'ambito del settore culturale, in particolare all'interno del progetto di Fondazione Fotografia Modena. A tal fine ha provveduto ad aprire apposita partita IVA e alla tenuta delle previste scritture contabili separate. La decisione deriva dalla possibilità/opportunità di realizzare introiti attraverso la creazione di mostre d'arte a pagamento, la vendita di servizi di formazione, libri e oggettistica nel bookshop delle sale espositive e il noleggio di mostre e opere.

Risorse per attività strumentale: valore netto a inizio esercizio	**48.874**
Apporti dell'esercizio	230.000
Decremento dell'esercizio (perdita conseguita)	- 29.602
Risorse per attività strumentale: valore netto a fine esercizio	**249.272**

Per maggiori dettagli si rimanda agli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico riportati tra gli allegati della nota integrativa.

9.3.6 I ratei e risconti attivi

La voce, esposta in bilancio per 2.944.148 euro (3.002.565 euro nel 2011), ed è composta da ratei attivi per 2.935.812 euro e da risconti attivi per 8.366 euro. In dettaglio:

- ratei attivi su obbligazioni strutturate: 429.666 euro (96.490 euro nel 2011);
- ratei attivi su titoli di debito: 2.503.825 euro (2.762.094 euro nel 2011); nell'aggregato sono stati ricondotti anche 2.215.736 euro di rivalutazione della componente inflazione maturata dal 2010 al 2012 sui BTP *inflation linked*;
- ratei attivi su operazioni vincolate: 2.322 euro (115.482 euro nel 2011);
- risconti attivi su spese di competenza del 2012: 8.336 euro (28.499 euro nel 2011).

9.4 Voci del passivo patrimoniale

9.4.1 Il patrimonio

Il patrimonio della Fondazione ammonta a 825.004.991 euro e si è incrementato di 10.250.886 euro rispetto al 2011 (814.754.106 euro) per una variazione dell'1,26%. Gli accantonamenti patrimoniali effettuati nel 2012 sono stati determinati nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze. In particolare:

- accantonamento alla riserva obbligatoria: 20% dell'avanzo dell'esercizio 2012;
- accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio: 5,49% dell'avanzo dell'esercizio 2012 (contro una percentuale massima del 15%);
- avanzo dell'esercizio: 3.896 euro.

Le variazioni intervenute nel corso dell'anno vengono di seguito dettagliate:

	Saldo al 31.12.2011	Movimenti 2012 giroconti	Movimenti 2012 apporti	Saldo al 31.12.2012
Fondo di dotazione	42.655.634	-	-	42.655.634
Riserva da rivalutazione e plusvalenze	546.317.439	-	-	546.317.439
Riserva obbligatoria	129.494.233	-	7.976.990	137.471.222
Riserva per l'integrità del patrimonio	95.790.042	-	2.270.000	98.060.042
Avanzi portati a nuovo	481.214	15.544	-	496.758
Avanzo d'esercizio	15.544	- 15.544	3.896	3.896
Totali	**814.754.106**	**-**	**10.250.886**	**825.004.991**

La redditività del patrimonio nel corso del 2012 ha, quindi, consentito alla Fondazione di aumentare i mezzi patrimoniali a disposizione: il patrimonio netto a fine 2012 ha raggiunto il valore di 825.004.991 euro, in aumento dell'1,26% rispetto all'esercizio precedente, quale risultato dell'incremento della riserva obbligatoria e del fondo per l'integrità del patrimonio. La tabella seguente evidenzia come negli ultimi 14 anni, il patrimonio netto della Fondazione sia incrementato del 173,7%, a fronte di un tasso di inflazione pari al 32,9% Nel più recente periodo 2005-2012, l'incremento patrimoniale è stato pari al 19,4%, a fronte di un tasso di inflazione del 15,9%.

	1999	2001	2003	2005	2007	2009	2011	2012
Patrimonio netto	301.450	328.727	362.569	690.839	744.332	780.883	814.754	825.005
indice incremento patrimonio netto	100	109,0	120,3	229,2	246,9	259,0	270,3	273,7
indice inflazione annuo	100	105,4	110,6	114,7	119,0	123,7	129,0	132,9

9.4.2 I fondi per l'attività d'istituto

I fondi per l'attività d'istituto ammontano a 61.532.771 euro (55.050.062 euro nel 2011). In dettaglio:

- fondo stabilizzazione erogazioni: 9,85 milioni di euro;
- fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: 13.023.570 euro;
- fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi: 2.083.839 euro;
- altri fondi: 36.575.362 euro.

Il **fondo stabilizzazione erogazioni** ammonta a 9,85 milioni di euro (analogo valore nel 2011) e ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Ciò premesso si evidenzia che la diversificazione degli investimenti della Fondazione è stata effettuata, anche per il corrente esercizio, nel rispetto delle linee guida generali stabilite dall'Organo di Indirizzo che, come profilo di rischio, da assumere sugli investimenti al netto delle partecipazioni immobilizzate, indicava una misura di rischio, identificata nella massima perdita statisticamente possibile, pari al 3%. Tale parametro non pare più adatto a rappresentare un limite adeguato agli investimenti finanziari della Fondazione, soprattutto in relazione all'elevata volatilità dei mercati finanziari in questi ultimi anni. A partire dall'esercizio 2013, infatti, si farà riferimento a quanto il Consiglio di Indirizzo ha stabilito nella seduta del 20 dicembre 2012, approvando il nuovo Regolamento relativo alle finalità e ai criteri di gestione del patrimonio della Fondazione, che prevede i seguenti obiettivi nelle scelte di investimento: "conservare il valore reale del patrimonio su di un orizzonte di medio-lungo termine e possibilmente incrementarlo a favore delle future generazioni; stabilizzare nel tempo il livello di risorse destinate agli interventi istituzionali, in proporzione al valore di mercato del patrimonio; contribuire al raggiungimento della finalità istituzionale di favorire lo sviluppo equilibrato dei territori di riferimento; contribuire alla stabilità del sistema finanziario del Paese, coerentemente con una vocazione di investitore istituzionale attento alle implicazioni più generali delle proprie scelte di investimento. Per il raggiungimento di tali finalità, il Consiglio di Indirizzo, con l'approvazione del bilancio previsionale, fissa un obiettivo finanziario in termini di rendimento percentuale ricavabile dalla politica degli investimenti".

Relativamente all'esercizio 2012, considerando i rispettivi fattori di rischio sugli investimenti a mercato (al netto quindi delle partecipazioni strategiche) e le correlazioni tra di essi, la misura del Var (valore a rischio del portafoglio non strategico) su un orizzonte temporale annuo risultava pari a 4,9% (5,7% nel 2011). Come illustrato nell'introduzione al bilancio, tale misura riflette ancora una dinamica dei mercati caratterizzati da volatilità più elevata rispetto ai livelli storici; ciò si riscontra non solo sui titoli azionari ma anche su quelli obbligazionari, in particolare i titoli di Stato.

Le modifiche intervenute negli andamenti dei mercati e nelle relative correlazioni, rendono pe-

raltro le misure tradizionali di rilevazione della volatilità una componente parziale della misura di rischio complessiva di un portafoglio finanziario; sotto questo aspetto è in atto una riflessione volta a adeguare le misure di controllo del rischio in un'ottica più organica e maggiormente rispondente alle evoluzioni dei mercati finanziari di questi ultimi anni, destinati ad assumere una connotazione strutturale anche in prospettiva.

Questa situazione ha richiesto una diversa impostazione della gestione del portafoglio che, al fine di evitare uno smobilizzo oneroso di una gran parte dei titoli di Stato, ha comportato il superamento del parametro di rischio preso a riferimento dalla Fondazione (Var 3%).

La consistenza residua del fondo, insieme alle riserve di utili presenti in Carimonte Holding, è stata considerata idonea a coprire la rischiosità teorica sugli investimenti finanziari della Fondazione e quindi tale da non intaccare la possibilità di eseguire nei prossimi anni l'attività istituzionale secondo i piani delineati nei documenti programmatici.

I **fondi per le erogazioni nei settori rilevanti** ammontano a 13.023.570 euro (12.914.629 euro nel 2011) e nel corso del 2012 hanno avuto la seguente movimentazione:

Rimanenze iniziali	**12.914.629**
Reintegri parziali o totali di erogazioni	1.366.965
Erogazioni deliberate nell'esercizio	- 2.313.111
Accantonamento dell'esercizio	718.353
Giroconto disponibilità da fondi per le erogazioni nei settori ammessi	336.734
Rimanenze finali	**13.023.570**

I **fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi** ammontano a 2.083.839 euro (2.621.537 euro nel 2011) e nel corso del 2012 hanno avuto la seguente movimentazione:

Rimanenze iniziali	**2.621.537**
Reintegri parziali o totali di erogazioni	376.834
Erogazioni deliberate nell'esercizio	- 880.508
Accantonamento dell'esercizio	302.710
Giroconto disponibilità a fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 336.734
Rimanenze finali	**2.083.839**

Gli **altri fondi** ammontano a 36.575.362 euro (29.663.896 euro nel 2011) e sono così composti:

- **fondi per erogazioni per progetti futuri**: l'intero ammontare del fondo in essere a fine 2011, pari a 16 milioni di euro, è stato destinato ad un nuovo fondo denominato "fondo per progetto di restauro e riqualificazione dell'area dell'ex Ospedale Sant'Agostino"; a fine esercizio è stato effettuato un accantonamento di 6 milioni di euro che ha portato la disponibilità complessiva del nuovo fondo a 22 milioni di euro.
- **fondi per erogazioni patrimonializzate**: 8.119.419 euro (6.791.502 euro nel 2011). La movimentazione intervenuta nell'esercizio è stata la seguente:

	Beni	Disponibilità	Totali
Rimanenze iniziali	**6.778.677**	**12.825**	**6.791.502**
Delibere su disponibilità 2012		688.467	688.467
Delibere su disponibilità esercizi precedenti		139.450	139.450
Giroconto disponibilità da settori rilevanti		500.000	500.000
Acquisti effettuati su delibere dell'esercizio	1.224.444	- 1.224.444	-
Acquisti effettuati su residui anni precedenti	11.984	-11.984	-
Rimanenze finali	**8.015.105**	**104.314**	**8.119.419**

Il fondo comprende:

- la contropartita dell'investimento in beni immobili strumentali (Centro di Medicina Ri generativa) per 3.987.634 euro esposti nella voce 1a) dell'attivo. In data 24 aprile 2008, infatti, è stato acquistato dall'Università di Modena e Reggio Emilia il terreno dove è stata realizzata l'opera; la vendita è avvenuta con riserva di usufrutto per la durata di anni trenta e quindi fino al 24 aprile 2038;
- la contropartita dell'investimento di 646.527 euro nel complesso immobiliare Sant'Agostino da destinare ad utilizzo pubblico, esposti nella voce 1a) dell'attivo;
- la contropartita di investimenti in beni mobili d'arte da destinare ad utilizzo pubblico, esposti nella voce 1b) dell'attivo, per 3.380.944 euro (di cui 589.901 euro avvenuti nel corso del 2012). Il dettaglio degli investimenti effettuati è il seguente:

Opere collezione fotografica d'arte	2.743.245
Sumula seu breviloquium super concordia Novi et Veteris Testamenti, codice miniato	252.404
Cristo, scultura in terracotta di Antonio Begarelli	101.335
Quadro Coloretti Sant'edilberto Re di Scozia, olio su tela di Matteo Coloretti	99.960
Fondi di Fotografia storica	80.000
Raccolta manoscritti scientifici di Giuseppe Franchini	50.000
Acetaia	34.000
Altre opere e beni d'arte	20.000
Totale beni mobili d'arte	**3.380.944**

- **fondi per il Progetto Sud**: 6.117.757 euro (6.823.520 euro nel 2011). L'importo comprende la contropartita dell'investimento nella Fondazione con il Sud, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie per il medesimo importo. Secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 11 ottobre 2006, per le fondazioni bancarie che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione con il Sud, il conferimento patrimoniale può essere considerato un investimento in un ente strumentale, viste le finalità perseguite, tra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita appunto di un'apposita voce tra i fondi per l'attività d'istituto: altri fondi del passivo. La quota della riserva ex accordo 23.6.2010 di 705.763 euro in essere a fine 2011 è stata assegnata, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera del 18 dicembre 2012, ai fondi speciali per il volontariato ex art. 15 L. 266/91, come evidenziato nella successiva tabella.

Il fondo, nel corso del 2012, ha avuto la seguente movimentazione:

Rimanenze iniziali	**6.823.520**
Assegnazione della quota residua della riserva ex accordo 23.6.2010	
- al fondo speciale per il volontariato (Regione Lombardia)	- 374.385
- al fondo speciale per il volontariato (Regione Lazio)	- 231.378
- al fondo speciale per il volontariato (Trento)	- 100.000
Rimanenze finali	**6.117.757**

- **fondi per l'attività strumentale direttamente esercitata**: 249.272 euro (48.874 euro nel 2011); il fondo rileva le movimentazioni delle dotazioni dell'impresa strumentale direttamente esercitata in contabilità separata. In dettaglio:

Rimanenze iniziali	**48.874**
Incrementi dotazione	230.000
Decrementi (perdita conseguita)	- 29.602
Rimanenze finali	**249.272**

- **fondo nazionale iniziative comuni ACRI**: 88.914 euro (nessun valore nell'esercizio precedente); l'Assemblea dell'ACRI del 4 aprile 2012 ha deliberato l'attivazione di un fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni al quale, tramite la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, ha aderito anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

9.4.3 I fondi per rischi ed oneri

La voce, esposta in bilancio per 3.795.629 euro (2.963.944 euro nel 2011), è così composta:

Fondo ritenuta d'acconto sui dividendi (*)	454.486
Fondo imposte	-
Fondo dividendi Cassa Depositi e Prestiti	1.850.500
Fondo imposte su proventi finanziari	1.490.643
Totale	**3.795.629**

(*) È la contropartita dei crediti d'imposta esposti alla voce di bilancio "crediti dell'attivo"

In particolare:

Il **fondo ritenuta d'acconto sui dividendi** ammonta a 454.486 euro e non si è movimentato nel corso dell'esercizio. Il fondo è stato costituito per evidenziare il credito verso l'Erario emergente dalle ritenute subite sui dividendi percepiti dalle società conferitarie nel 1997 (454.480 euro) e 1998 (1.057.173 euro) a seguito del mancato riconoscimento da parte del Ministero delle Finanze del beneficio dell'esonero delle ritenute sui dividendi incassati dalla Fondazione, in relazione alla tesi enunciata dal Consiglio di Stato e recepite dallo stesso Ministero con la circolare 238/E del 4 ottobre 1996. Di questi, 1.057.167 euro sono stati utilizzati a compensazione di versamenti di imposte, contributi, tributi in esercizi precedenti.

Il **fondo imposte** non registra nessun valore nel 2012 (6.271 euro nel 2011). Il fondo si è così movimentato:

	IRES	IRAP
Rimanenza al 31.12.2011	-	6.271
Utilizzo per versamenti imposte a saldo 2011	-	- 6.271
Accantonamento 2012	-	52.000
Acconti versati anno d'imposta 2012 (*)	-	- 52.000
Rimanenza al 31.12.2012	-	-

(*) gli acconti versati nel 2012 ammontano a 55.367 euro; al netto di 52 mila euro utilizzati per compensare l'IRAP dovuta per l'anno 2012, rimane un credito di 3.367 euro esposto alla voce crediti dell'attivo (crediti verso l'Erario).

IRES: il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale, d'impresa e diversi, a esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o imposta sostitutiva. Di conseguenza, la maggior parte dei costi di bilancio (spese per il personale, interessi passivi, ammortamenti ecc.) non assume alcun rilievo fiscale.

Le imposte dovute per il corrente esercizio sarebbero state di oltre 842 mila euro ma, per effetto delle deduzioni/detrazioni previste dagli artt. 10 e 15 del Testo Unico delle imposte sui redditi, tale onere è stato totalmente azzerato.

Per una maggiore trasparenza, nella tabella successiva viene riportato l'effettivo carico fiscale sostenuto in termini di imposte sia dirette (IRES e IRAP) sia indirette:

IRES	842.675
IRAP	52.000
IMU	78.063
IVA	434.050
Imposte di bollo su dossier titoli	6.600
Ritenute subite su interessi attivi su titoli	875.636
Ritenute subite sui versamenti soci effettuati	378.552
Ritenute subite su interessi attivi c/c e rapporti vincolati	312.960
Imposta sostitutiva gestioni patrimoniali	730.478
Ritenute subite sui dividendi da fondi immobiliari	41.974
Imposta maturata e accantonata sulle rivalutazioni titoli effettuate	679.947
Imposta su vendite effettuate nell'esercizio	1.185.671
Tassa rifiuti	3.487
Totale	**5.622.093**

Il fondo dividendi Cassa Depositi e Prestiti, ammonta a 1.850.500 euro (analogo valore nel 2011). La Cassa Depositi e Prestiti ha avviato l'iter di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie (i dettagli sono già stati esposti nella voce "Immobilizzazioni finanziarie - altre partecipazioni" dell'attivo); all'operazione ha aderito anche la Fondazione, che a marzo 2013 ha versato al Ministero dell'Economia e delle Finanze la somma di 1.083.027 euro per la quota di dividendi eccedenti il minimo garantito come previsto dall'art.7, comma 10.3 dello Statuto della Cassa. L'ACRI, con lettera del 13 febbraio 2013, ha definito i criteri di contabilizzazione di tutto il processo di conversione. In particolare, tutti gli oneri inerenti alla conversione vanno imputati a patrimonio, mentre gli accantonamenti prudenziali rientrano nella piena disponibilità della Fondazione.

Il fondo imposte su proventi relativi a investimenti finanziari ammonta a 1.490.643 euro (652.687 euro nel 2011). Il fondo si è così movimentato:

Rimanenze al 31.12.2011	**652.687**
Rilascio eccedenza fondo a sopravvenienze attive	- 56.001
Pagamenti 2012	- 90.000
Accantonamento per adeguamento ritenuta da 12,5% a 20%	304.011
Accantonamenti sulle rivalutazioni effettuate nel 2012	679.946
Rimanenze al 31.12.2012	**1.490.643**

9.4.4 Il fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo, esposto in bilancio per 104.651 euro (136.175 euro nel 2011), si è così movimentato:

Rimanenze al 31.12.2011	**136.175**
Utilizzi:	
- versamenti al fondo di previdenza integrativo Previbank	- 20.428
- pagamento imposta sostitutiva D. Lgs. 47/2000	- 323
- per liquidazioni effettuate	- 47.671
- accantonamento 2012	36.898
Rimanenze al 31.12.2012	**104.651**

Il suddetto fondo rappresenta l'importo accantonato per i dipendenti assunti a tempo indeterminato dalla Fondazione.

9.4.5 Le erogazioni deliberate

Le erogazioni deliberate, al netto delle erogazioni patrimonializzate per le quali è stato istituito apposito fondo, sono esposte in bilancio per 72.647.153 euro (82.136.481 euro nel 2011) e sono così composte:

- erogazioni deliberate nei settori rilevanti: 57.537.062 euro;
- erogazioni deliberate negli altri settori ammessi: 8.538.579 euro;
- erogazioni deliberate per le iniziative emergenze terremoto: 5.901.150 euro
- erogazioni deliberate per il Progetto Sud: 670.362 euro.

La movimentazione dell'esercizio delle erogazioni deliberate nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi è così sintetizzabile:

	Settori rilevanti	Settori ammessi
Rimanenze al 31.12.2011	**71.123.963**	**10.438.380**
Delibere 2012	**15.710.861**	**1.214.966**
sulle disponibilità del corrente esercizio	14.268.170	1.184.966
sulle disponibilità dei fondi a disposizione	1.442.691	30.000
Erogazioni liquidate su delibere 2012	**- 1.880.454**	**- 110.554**
sulle disponibilità del corrente esercizio	- 1.747.158	- 110.554
sulle disponibilità dei fondi a disposizione	- 133.296	-
Erogazioni liquidate su delibere di esercizi precedenti	**- 25.550.343**	**- 2.627.379**
Reintegri parziali o totali di erogazioni	**- 1.366.965**	**- 376.834**
Giroconto disponibilità per beni da patrimonializzare	**- 500.000**	**-**
Rimanenze al 31.12.2012	**57.537.062**	**8.538.579**

Per quanto attiene le iniziative rivolte all'emergenza terremoto, la movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Rimanenze al 31.12.2011	**-**
Delibere 2012 sulle disponibilità del corrente esercizio	4.418.522
Delibere 2012 sulle disponibilità dei fondi a disposizione	1.581.478
Pagamenti effettuati nell'esercizio	- 98.850
Rimanenze al 31.12.2012	**5.901.150**

Per quanto attiene Il Progetto Sud, le somme ancora da erogare sono quelle relative all'accantonamento 2012 effettuato in attuazione dell'Accordo ACRI-volontariato del 23 giugno 2010 e comunicato dall'ACRI con lettera del 27 settembre 2012.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Rimanenze al 31.12.2011	**574.138**
pagamenti effettuati nell'esercizio	- 574.138
Accantonamento 2012	670.362
Rimanenze al 31.12.2012	**670.362**

9.4.6 Il fondo per il volontariato

Il fondo, costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge n. 266 dell'11 agosto 1991 e del Decreto Ministeriale del 21 novembre 1991, è iscritto in bilancio per 4.584.092 euro (4.917.746 euro nel 2011). La movimentazione del fondo è così rappresentata:

Rimanenze al 31.12.2011	**4.917.746**
Somme assegnate a enti diversi nel corso dell'esercizio	- 2.103.016
Giroconto da riserva ex accordo 23.6.2010	705.763
Accantonamento 2012	1.063.599
Rimanenze al 31.12.2012	**4.584.092**

La destinazione delle somme accantonate è la seguente:

Regione Emilia-Romagna (comprende il 50% dell'accantonamento 2012)	2.791.185
Regione Lazio	643.333
Regione Lombardia	374.384
Regione Toscana	143.391
Provincia autonoma di Trento	100.000
Quota dell'accantonamento 2012 da destinare (*)	531.799
Totale destinazioni	**4.584.092**

(*) l'ACRI, con lettera datata 25 febbraio 2011, ha invitato le Fondazioni ad astenersi, in occasione dell'approvazione dei bilanci 2011, dal determinare la destinazione regionale delle somme accantonate al Fondo speciale per il volontariato. La Fondazione, pertanto, rinvierà detta determinazione ad un successivo momento deliberativo

Le disposizioni di pagamento pervenute alla Fondazione nel corso del 2012 ammontano a 2.103.016 euro. In dettaglio:

Associazione Sviluppo Volontariato Bologna	234.551
Associazione C.S.V. di Ferrara	81.165
Associazione Ass. I. Pro.V. Centro di Servizi Fo-Ce di Forlì	104.356
Associazione Servizi per il Volontariato Modenese - Modena	162.355
Associazione Forum Solidarietà Centro Servizi di Parma	115.434
Associazione S.V.E.P. di Piacenza	76.707
Associazione Per Gli Altri di Ravenna	117.994
Associazione Dar Voce Centro di Servizio di Reggio Emilia	104.891
Associazione Volontarimini di Rimini	87.032
Comitato di gestione	54.233
Regione Lombardia	687.448
Regione Lazio	176.850
Provincia autonoma di Trento	100.000
Totale	**2.103.016**

9.4.7 I debiti

La voce, esposta in bilancio per 1.244.727 euro (534.583 euro nel 2011), comprende:

Fornitori per fatture ricevute o da ricevere	706.502
Spesa per assistenza da riconoscere a Carimonte Holding S.p.A.	60.500
Ritenute, contributi e altri tributi da versare	169.555
Oneri da liquidare a personale dipendente	30.786
Fondi di terzi per contributi da erogare in cofinanziamento	266.640
Partite varie	10.744
Totale	**1.244.727**

9.5 Conti d'ordine

9.5.1 I beni presso terzi

I beni presso terzi sono rappresentati da azioni, quote di fondi comuni d'investimento, titoli obbligazionari e beni d'arte. I titoli vengono valorizzati in base alle quantità per i titoli azionari e le quote di fondi comuni e in base al valore nominale per i titoli obbligazionari, al fine di realizzare una omogeneità con i dati presentati negli estratti conto relativi ai depositi amministrati.

La voce, esposta in bilancio per 346.223.854 euro (422.413.307 euro nel 2011), è così composta:

Titoli a custodia presso terzi	260.856.181
Partecipazioni a custodia presso terzi	85.000.673
Beni d'arte	367.000
Totale	**346.223.854**

9.5.2 Le garanzie e gli impegni

La voce esposta in bilancio per 18.278.405 euro (21.809.480 euro nel 2011) comprende:

Impegni per operazioni da regolare sulle gestioni patrimoniali	1.578.283
Impegni alla sottoscrizione di fondi chiusi di *private equity*	14.653.763
Impegni per delibere pluriennali	2.046.359
Totale	**18.278.405**

In dettaglio:

- **gli impegni per operazioni da regolare sulle gestioni patrimoniali individuali**: ammontano a 1.578.283 euro e sono relativi ad una operazione di vendita divisa a termine a copertura di un investimento in titoli emessi in valuta estera (dollaro australiano) effettuata dal gestore Azimut.
- **gli impegni alla sottoscrizione di quattro fondi chiusi di *private equity***: ammontano a 14.653.763 euro In dettaglio:

Descrizione	Impegni sottoscrizione	Impegni residui
Fondo Ver Capital Mezzanine	5.000.000	254.706
Fondo Advanced Capital II	5.000.000	339.429
Fondo TT Venture	10.000.000	4.559.628
Fondo Social Housing	10.000.000	9.500.000
Totale		**14.653.763**

- **gli impegni per delibere pluriennali**: ammontano complessivamente a 2.046.309 euro di cui 1.896.359 euro sono relativi al 2013 ed 150 mila euro sono relativi al 2014; in dettaglio:

Settori	N. progetti Pluriennali	Impegni 2013	Impegni 2014	Impegni totali
Arte, attività e beni culturali	2	671.509	-	671.509
Famiglia e valori connessi	4	1.224.850	150.000	1.374.850
Totale	**6**	**1.896.359**	**150.000**	**2.046.309**

9.6 Il conto economico

9.6.1 Il risultato delle gestioni patrimoniali

Il **risultato delle gestioni patrimoniali individuali** è stato positivo per 5.638.165 euro (risultato positivo di 3.777.713 euro nel 2011). La Fondazione ha in essere due gestioni patrimoniali, rispettivamente con Pioneer Investments e con Azimut; nel mese di gennaio 2012 è stata chiusa la gestione di Eurizon. Il dettaglio dei risultati conseguiti dai gestori è il seguente:

	2012	2011
Variazioni componente titoli	6.368.642	4.230.442
Fiscalità	- 730.477	- 452.729
Risultato della gestione patrimoniale	**5.638.165**	**3.777.713**

Gestioni patrimoniali - Rendimenti	PIONEER	AZIMUT	EURIZON	TOTALI
Incremento/decremento valore dei titoli	2.291.312	3.771.540	305.790	6.368.642
Fiscalità maturata	- 308.408	- 422.069	-	- 730.477
Totale risultato lordo delle gestioni	**1.982.904**	**3.349.471**	**305.790**	**5.638.165**
Commissioni di gestione	- 116.868	- 87.394	- 1.195	- 205.457
Commissioni di performance	-	- 321.487	-	- 321.487
Bolli dossier titoli	- 298	-	-	- 298
Totale rendimento netto da spese	**1.865.738**	**2.940.590**	**304.595**	**5.110.923**

(*) Le commissioni di negoziazione e le commissioni di gestione vengono esposte in apposite sottovoci delle spese amministrative, così come disposto dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

9.6.2 I dividendi e i proventi assimilati

I dividendi e i proventi assimilati contabilizzati nel 2012 ammontano a 23.401.674 euro (36.412.806 euro nel 2011). In dettaglio:

	2012	2011
Dividendi Carimonte Holding S.p.A.:	17.910.928	28.785.420
Di cui:		
Attribuzione alle n. 10.009.000 azioni ordinarie	10.089.072	16.214.580
Attribuzione alle n. 4.982.000 azioni privilegiate	7.821.856	12.570.840
Dividendi UniCredit S.p.A.	-	574.067
Dividendi Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	530.000	1.000.000
Dividendi ENEL	1.056.640	1.849.120
Dividendi ENI	1.696.000	1.632.000
Dividendi Hera	1.969.200	1.969.200
Dividendi FINPRO	45.000	8.014
Dividendi Banco Popolare	-	30.394
Dividendi BPER	22.468	-
Dividendi fondi immobiliari (vedere dettaglio) (*)	213.412	654.334
Ritenute fiscali su fondi immobiliari	- 41.974	- 89.743
Totale voce dividendi e proventi assimilati	**23.401.674**	**36.412.806**

Il dettaglio dei dividendi lordi incassati sui fondi immobiliari, è il seguente:

Denominazione	2012	2011
Atlantic 1	11.297	42.850
Alpha Immobiliare	-	112.090
Beta Immobiliare	2.809	41.854
BNL Portfolio Immobiliare	-	25.500
Estense Distribuzione	15.851	14.399
Immobilium 2001	-	37.615
Invest real Sec Immobiliare	-	5.475
Investietico	70.441	61.072
Piramide Globale Immobiliare	21.889	18.721
Polis FCC Distr. Port Immobiliare	-	10.040
Amundi RE EU	29.295	26.040
Amundi RE IT	61.830	120.225
UniCredit Immobiliare Uno	-	103.950
Valore Immobiliare Globale	-	29.817
Vegagest Europa Immobiliare	-	4.686
Totale	**213.412**	**654.334**

9.6.3 Gli interessi e gli altri proventi finanziari

La voce esposta in bilancio al netto delle ritenute fiscali ammonta a 6.989.312 euro (11.489.628euro nel 2011) comprende:

	2012	2011
Interessi su prestito soci	1.892.761	55.298
Interessi su operazioni vincolate	1.094.795	778.522
Interessi sui rapporti di conto corrente	170.964	243.934
Interessi attivi su titoli di debito immobilizzati (*)	3.273.561	9.263.632
Interessi attivi su titoli di debito non immobilizzati	557.231	1.148.242
Totale	**6.989.312**	**11.489.628**

(*) la mancata distribuzione dei dividendi da parte della partecipata UniCredit ha determinato anche la sospensione del pagamento, dal mese di maggio 2012, degli interessi attivi sul prestito obbligazionario convertibile in azioni UniCredit denominato *cashes*, di cui la Fondazione detiene nominali 119,5 milioni di euro (remunerazione prevista pari all'Euribor a tre mesi + 450 basis point), penalizzando così il conto economico dell'anno 2012; su tali strumenti finanziari sono infatti stati contabilizzati interessi attivi per 906.171 euro contro 6.081.274 euro del 2011.

Tra gli interessi su prestito soci sono compresi:

- gli interessi corrisposti da Carimonte Holding sul versamento di 60 milioni di euro in conto futura emissione di un prestito obbligazionario Carimonte Holding 2012 - 2016 3,75% non convertibile (non più emesso): 1.772.131 euro (la ritenuta fiscale subita a titolo di acconto, pari a 354.426 euro, sarà recuperata in dichiarazione dei redditi, per effetto di sgravi fiscali);
- gli interessi corrisposti da FINPRO sulle somme depositate su un conto corrente improprio: 120.630 euro (la ritenuta fiscale subita a titolo d'acconto, pari a 24.126 euro, sarà recuperata in dichiarazione dei redditi per effetto di sgravi fiscali)

Tra gli interessi attivi su titoli di debito immobilizzati sono comprese anche le seguenti componenti:

- la rivalutazione maturata nell'esercizio sui BTP inflazione: componente positiva di 761.372 euro;
- la differenza tra il costo di acquisto dei titoli obbligazionari ed il relativo valore di rimborso portata a rettifica degli interessi secondo il principio della competenza economica: componente negativa di 102.588 euro;
- interessi su prestito titoli per 48.454 euro; si tratta un prestito di n. 1.900.000 azioni UniCredit fatto a Carimonte Holding nel mese di gennaio 2012, a margine dell'operazione di aumento di capitale di UniCredit (ritenuta subita 12.114 euro).

Le ritenute fiscali complessivamente subite dalla Fondazione sugli interessi attivi e altri proventi finanziari ammontano a 1.567.148 euro.

9.6.4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Nella voce, esposta in bilancio per un valore positivo di 2.739.569 euro (valore negativo di 11.787.809 euro nel 2011), è riportato il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni degli strumenti finanziari non affidati in gestione patrimoniale individuale. In dettaglio:

Descrizione Investimenti	Costo storico rettificato	Valori di mercato 2012	Rivalutazione (svalutazione)
Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio:			
UBS Convertible Global Bond	11.974.000	13.810.000	1.836.000
Pioneer Momentum Stars Side P.	73.192	78.500	5.308
Pioneer Momentum Master II Side P.	155.757	170.232	14.475
Etica Valori responsabili	11.664.963	13.228.696	1.563.733
Totale	**23.867.912**	**27.287.428**	**3.419.516**
Carico fiscale accantonato			**679.947**
Rivalutazioni nette			**2.739.569**

I titoli non immobilizzati sono stati valutati, così come nell'esercizio precedente, al costo di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre). A fronte delle rivalutazioni e delle riprese di valore effettuate, per la parte eccedente il costo storico di acquisto, è stato stanziato in un apposito fondo per rischi ed oneri (fondo imposte su utili e rivalutazioni relativi a investimenti finanziari) per l'onere relativo all'imposta da corrispondere nell'esercizio in cui verranno riscattate le quote.

9.6.5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce, esposta in bilancio per un valore positivo di 5.928.357 euro (valore positivo di 1.116.409 euro nel 2011), comprende:

Risultato della negoziazione di:	2012	2011
Titoli di debito	5.959.873	470.364
Titoli di capitale	-	-
Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	- 31.516	16.045
Premi incassati su opzioni vendute	-	630.000
Totali	**5.928.357**	**1.116.409**

9.6.6 I Proventi straordinari

La voce, esposta in bilancio per 74.702 euro (6.219.270 euro nel 2011), comprende plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie per 3 euro (5.835.224 euro nel 2011); in dettaglio:

	2012	2011
Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie:		
Finmeccanica	-	312.403
Enel Green Power	-	330.193
Snam Rete Gas	-	3.211.476
Terna	-	1.981.781
Hera	-	- 625
UniCredit (raggruppamento azioni)	-	- 4
BPER (vendita diritti)	3	-
Totale plusvalenze da alienazioni	**3**	**5.835.224**
Eccedenza fondo rivalutazione strumenti finanziari	-	380.387
Recupero minusvalenze maturate su dossier titoli estinti	6.854	-
Rimborsi o rettifiche di spese sostenute in esercizi precedenti	67.845	3.659
Totale	**74.702**	**6.219.270**

9.6.7 Gli oneri

Gli oneri di gestione ammontano a 3.681.037 euro (2.869.638 euro nel 2011), di cui 1.233.030 euro di oneri finanziari (285.330 euro nel 2011); in dettaglio:

	2012	2011	Variazioni
Compensi e rimborsi spese organi statutari	714.558	729.024	- 14.466
Spese per il personale	736.917	799.164	- 62.247
Spese per consulenti e collaboratori esterni	330.352	329.406	946
Altri oneri	457.508	508.155	- 50.647
Totale spese di funzionamento	**2.239.335**	**2.365.749**	**- 126.414**
Spese per servizi di gestione del patrimonio	527.242	285.330	241.912
Interessi passivi e altri oneri finanziari	705.788	-	705.788
Totale oneri finanziari	**1.233.030**	**285.330**	**947.700**
Ammortamenti	**208.672**	**218.559**	**- 9.887**
Totale oneri di gestione	**3.681.037**	**2.869.638**	**811.399**

Le spese di funzionamento, in calo di 126.414 euro rispetto al 2011, rappresentano il 9,15% dell'ammontare di tutte le erogazioni deliberate nell'esercizio (24.483.106 euro) contro l'8,57% del 2011 e il 5,61% dell'avanzo dell'esercizio contro il 5,34% del 2011.

	2012	2011
Spese di funzionamento	2.239.335	2.365.749
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio	21.428.937	23.691.909
Erogazioni deliberate sui fondi a disposizione	3.054.169	3.899.700
Erogazioni complessivamente deliberate	24.483.106	27.591.609
Incidenza delle spese di funzionamento su erogazioni complessivamente deliberate	9,15%	8,57%
Avanzo dell'esercizio	39.884.949	44.303.012
Incidenza delle spese di funzionamento sull'avanzo dell'esercizio	5,61%	5,34%

Il dettaglio delle spese di funzionamento è il seguente:

	2012	2011
Compensi e rimborsi spese organi statutari	714.558	729.024
Spese per il personale	736.917	799.164
Compensi a consulenti esterni	330.352	329.406
Spese gestione immobili di proprietà	102.687	141.561
Eventi e pubblicità attività sociale	41.364	54.849
Pubblicazione bilancio	25.982	23.922
Quote associative	73.444	86.859
Utenze diverse	47.096	41.016
Certificazioni bilancio	16.940	16.828
Cancelleria e stampati	19.578	24.810
Spese postali e di spedizione	4.861	4.724
Libri, giornali e riviste	17.100	13.873
Assistenza tecnica	28.453	16.975
Autonoleggi e rimborsi spese	29.266	26.503
Assicurazioni	18.568	24.423
Spese elaborazione stipendi	11.240	10.650
Spese varie e minute	20.929	21.162
Totale	**2.239.335**	**2.365.749**

Composizione e compensi degli organi statutari

	Componenti	Compensi corrisposti (*)
Presidente della Fondazione	1	116.235
Consiglio di Indirizzo	19	147.271
Consiglio di Amministrazione	6	309.105
Collegio dei Revisori	3	141.947
Totale	**29**	**714.558**

(*) I compensi sono comprensivi di oneri fiscali e previdenziali (contributi dovuti alla gestione separata INPS - Legge n. 335/1995.

Numero dipendenti

L'organico della Fondazione al 31/12/2012 è composto dal Direttore Generale e da altri 16 dipendenti, dei quali 2 a tempo determinato.

La figura e le mansioni del Direttore Generale sono previste dal dettato statutario. Il personale dipendente è così suddiviso per qualifica:

	2012	2011
Dirigenti	1	1
Quadri direttivi	2	1
Impiegati full time	9	9
Impiegati part-time	5	5
Totale personale dipendente	**17**	**16**

Composizione delle spese per consulenze, prestazioni professionali e collaborazioni esterne

Le spese in argomento ammontano a 330.352 euro Tra queste si evidenziano:

- 60.500 euro per spese di assistenza contabile, fiscale e finanziaria fornita dalla partecipata Carimonte Holding S.p.A., sulla base di precisi accordi scritti, svolta in conformità alle indicazioni fornite dalla Fondazione;
- 89.122 euro relative alle spese corrisposte a Prometeia Advisor SIM per l'incarico di consulenza e analisi a supporto delle attività di gestione finanziaria del patrimonio;
- 15.198 euro per spese relative alla partecipazione al patto di sindacato Hera;
- 141.264 euro per spese relative a incarichi professionali e collaborazioni a progetto inerenti l'attività istituzionale.

Le **spese per servizi di gestione del patrimonio** ammontano a 527.242 euro e risultano in sensibile crescita rispetto all'esercizio precedente (285.330 euro) soprattutto per effetto del riconoscimento di commissioni di performance al gestore Azimut. Di seguito il dettaglio delle commissioni corrisposte ai gestori:

	PIONEER	AZIMUT	EURIZON	TOTALI
Commissioni di gestione	116.868	87.394	1.195	205.457
Commissioni di performance	-	321.487	-	321.487
Bolli dossier titoli	298		-	298
Totale spese	**117.166**	**408.881**	**1.195**	**527.242**
Commissioni di gestione	**0,12%**	**0,15%**	**0,10%**	
Commissioni di performance	**10%**	**12%**	**15%**	

9.6.8 Gli oneri straordinari

Gli **oneri straordinari** ammontano a 1.075.730 euro (nessun valore nel 2011) e comprendono:

- la minusvalenza realizzata dalla vendita di immobilizzazioni finanziarie per 827.720 euro;
- l'adeguamento del fondo imposte sul *capital gain* maturato sugli strumenti finanziari non immobilizzati ed in particolare sulle parti di organismi di investimento collettivo del risparmio per 248.010 euro (nel 2012 l'imposta passa dal 12,5% al 20%).

9.6.9 Le imposte

Le imposte ammontano a 130.063 euro (55.367 euro nel 2011) e comprendono:

- accantonamento IRAP: 52 mila euro;
- pagamento IMU 2012: 78.063 euro (nell'incertezza del quadro normativo, per evitare il pagamento di sanzioni e interessi per ritardato pagamento, si è preferito effettuare nei termini previsti il versamento dell'imposta relativa al 2012 e presentare la richiesta di rimborso dell'imposta versata).

Per completezza di argomento si espone il dettaglio del carico fiscale relativo al periodo d'imposta 2012:

IRES	842.675
IRAP	52.000
IMU	78.063
IVA	434.050
Imposte di bollo su dossier titoli	6.600
Ritenute subite su interessi attivi e altri proventi finanziari	1.567.148
Imposta sostitutiva gestioni patrimoniali	730.478
Ritenute subite sui dividendi da fondi immobiliari	41.974
Imposta maturata e accantonata sulle rivalutazioni titoli effettuate	679.947
Imposta su vendite effettuate nell'esercizio	1.185.671
Tassa rifiuti	3.487
Totale	**5.622.093**

9.6.10 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio

La voce è esposta in bilancio per 21.460.487 euro (23.691.909 euro nel 2011); il dettaglio delle erogazioni deliberate per i settori di intervento scelti dalla Fondazione è il seguente:

Settore	Importo
Arte, attività e beni culturali	6.527.000
Ricerca scientifica e tecnologica	1.790.621
Assistenza anziani	1.519.416
Crescita e formazione giovanile	1.871.950
Famiglia e valori connessi	3.477.650
Totale settori rilevanti	**15.186.637**
Volontariato, filantropia e beneficenza	94.500
Diritti civili	564.966
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	62.500
Protezione e qualità ambientale	463.000
Totale altri settori ammessi	**1.184.966**
Fondo emergenza terremoto	4.418.522
Fondazione con il Sud	670.362
Totale	**21.460.487**

Le delibere liquidate nell'esercizio ammontano a 2.442.705 euro (3.824.395 euro nel 2011), pari al 11,38% delle erogazioni deliberate, mentre quelle ancora da liquidare ammontano a 19.017.782 euro (19.867.514 euro nel 2011). In dettaglio:

Settore	Erogazioni effettuate	Erogazioni da liquidare
Arte, attività e beni culturali	2.240.685	4.286.315
Ricerca scientifica e tecnologica	11.500	1.779.121
Assistenza anziani	69.416	1.450.000
Crescita e formazione giovanile	10.550	1.861.400
Famiglia e valori connessi	-	3.477.650
Totale settori rilevanti	**2.332.151**	**12.854.486**
Volontariato, filantropia e beneficenza	87.088	7.412
Diritti civili	1.966	563.000
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	21.500	41.000
Protezione e qualità ambientale	-	463.000
Totale altri settori ammessi	**110.554**	**1.074.412**
Fondazione con il Sud	-	670.362
Fondo emergenza terremoto	-	4.418.522
Totale	**2.442.705**	**19.017.782**
Di cui erogazioni patrimonializzate	**584.993**	**103.474**

Le erogazioni deliberate nell'esercizio sono riconducibili a progetti gestiti da terzi per 19.553.957 euro e a progetti gestiti direttamente per 1.906.530 euro. In particolare:

Settori	Progetti gestiti da terzi	Progetti gestiti direttamente	Totale
Arte, attività e beni culturali	4.630.470	1.896.530	6.527.000
Ricerca scientifica e tecnologica	1.780.261	10.000	1.790.621
Assistenza anziani	1.519.416	-	1.519.416
Crescita e formazione giovanile	1.871.950	-	1.871.950
Famiglia e valori connessi	3.477.650	-	3.477.650
Totale settori rilevanti	**13.279.747**	**1.906.530**	**15.186.637**
Volontariato, filantropia e beneficenza	94.500	-	94.500
Diritti civili	564.966	-	564.966
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	62.500	-	62.500
Protezione e qualità ambientale	463.000	-	463.000
Totale altri settori ammessi	**1.184.966**	**-**	**1.184.966**
Fondazione con il Sud	670.362	-	670.362
Fondo emergenza terremoto	4.418.522	-	4.418.522
Totale	**19.553.597**	**1.906.530**	**21.460.487**

Tra le principali delibere assunte per progetti gestiti direttamente si segnalano:

Progetto Fondazione Fotografia: attività 2012	800.000
Acquisizione opere per la collezione fotografica	471.000
Fondo spese per il progetto di restauro dell'ex Ospedale Sant'Agostino	450.000
Progetto Modena Città del Belcanto	180.000
Acquisto fondi di fotografia storica	80.000

Va ricordato che ulteriori 3.193.619 euro sono stati deliberati a valere sui fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e ammessi (di cui 272.746 euro liquidati nell'esercizio), per un totale deliberato nell'esercizio di 24.654.106 euro (27.591.609 euro nel 2011).

9.6.11 L'accantonamento al Fondo volontariato

La voce è esposta in bilancio per 1.063.599 euro (1.181.414 euro nel 2011); l'accantonamento al fondo speciale per il volontariato, disciplinato dall'art. 15, comma 1, della L. n. 266 dell'11 agosto 1991, è stato determinato, nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, e cioè:

- un quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio e l'accantonamento alla riserva obbligatoria, pari a 31.907.959 euro, e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D. Lgs. 17.5.1999, n. 153, pari a 15.953.979 euro. In dettaglio:

Avanzo dell'esercizio	**39.884.949**
Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 7.976.990
Residuo disponibile per le erogazioni	**31.907.959**
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 153/99 (50% del precedente punto)	- 15.953.979
Importo su cui determinare l'accantonamento	15.953.979
Quota da destinare al volontariato secondo le disposizioni del Ministero del Tesoro (1/15)	**1.063.599**

L'ACRI, con lettera datata 25 febbraio 2011, ha invitato le Fondazioni ad astenersi, in occasione dell'approvazione dei bilanci 2011, dal determinare la destinazione regionale delle somme accantonate al Fondo speciale per il volontariato. La Fondazione, pertanto, rinvierà detta determinazione ad un successivo momento deliberativo.

9.6.12 L'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

La voce, esposta in bilancio per 7.109.977 euro (3.908.091 euro nel 2011), va ad incrementare le risorse disponibili per le erogazioni del 2013; in dettaglio:

- accantonamento fondo erogazioni future Santagostino: 6 milioni di euro;
- accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: 718.353 euro;
- accantonamento ai fondi per erogazioni negli altri settori ammessi: 302.710 euro;
- accantonamento al fondo per iniziative comuni ACRI: 88.914 euro; il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi, come indicato dal Regolamento del fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni.

9.6.13 L'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento effettuato, pari a 2,27 milioni di euro (6.645.452 euro nel 2011), corrisponde al 5,69% dell'avanzo dell'esercizio 2012 ed è destinato ad incrementare il patrimonio netto della Fondazione. L'accantonamento, non obbligatorio, è consentito dal decreto annuale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro n. 23618 del 25 marzo 2013 nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio.

9.7 Rendiconto di cassa al 31 dicembre 2012

FONTI	
Disponibilità liquide iniziali	11.222.031
Delibere assunte sulle disponibilità dell'esercizio	21.460.487
Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	718.353
Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori ammessi	302.710
Accantonamento al fondo per le erogazioni future: Santagostino	6.000.000
Accantonamento al fondo per le iniziative comuni ACRI	88.914
Accantonamento al fondo per il volontariato	1.063.599
Ammortamenti	208.672
Accantonamento al fondo T.F.R.	36.898
Accantonamento ai fondi per rischi ed oneri	1.035.957
Decremento degli strumenti finanziari non immobilizzati	62.827.106
Incremento dei debiti	710.144
Decremento dei ratei e risconti attivi	58.417
Decremento dei crediti	27.690.601
Incrementi del patrimonio:	
Riserva obbligatoria	7.976.989
Riserva per l'integrità del patrimonio	2.270.000
Avanzo dell'esercizio	3.896
Totale	**143.674.774**
IMPIEGHI	
Erogazioni effettuate	30.871.320
Incremento delle immobilizzazioni materiali e immateriali	1.275.333
Incremento delle immobilizzazioni finanziarie	73.860.437
Rivalutazione netta degli strumenti finanziari non immobilizzati	2.739.569
Incremento altre attività	894.620
Utilizzo fondi:	
Fondo per il volontariato	2.103.016
Eccedenza fondo imposte su investimenti finanziari	56.001
Fondo T.F.R.	68.422
Fondo per rischi ed oneri	148.271
Disponibilità liquide finali	31.657.785
Totale	**143.674.774**

9.8 Impresa strumentale esercitata direttamente

9.8.1 Stato patrimoniale dell'esercizio 2012 e raffronto con l'esercizio 2011

ATTIVO	2012	2011
Cassa	7.601	5.350
Banche	189.767	12.064
Crediti verso clienti	17.018	29.000
Crediti verso erario	490	57
Ratei e risconti attivi	11.169	2.530
Fatture da emettere	14.932	-
Rimanenze finali	84.638	82.350
Immobilizzazioni materiali	67.704	51.246
Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali	47.927	42.199
Crediti commerciali	116	-
Totale attivo	**441.362**	**224.796**

PASSIVO	2012	2011
Debiti Commerciali	55.523	63.427
Debiti diversi	23.693	2.376
Ratei e risconti passivi	47.412	43.736
Fatture da ricevere	32.168	52.705
Fondi ammortamento beni materiali	13.343	4.331
Fondi ammortamento beni immateriali	19.951	9.347
Totale passività	**192.090**	**175.922**
Versamenti Fondazione	353.761	123.761
Perdita esercizi precedenti	- 74.887	-40.782
Perdita d'esercizio	- 29.602	-34.105
Valore netto versamento	249.272	48.874
Totale passivo	**441.362**	**224.796**

9.8.2 Conto economico dell'esercizio 2012 e raffronto con l'esercizio 2011

COSTI	2012	2011
Rimanenze iniziali	82.350	63.601
Acquisti	31.464	93.706
Godimento beni di terzi	41.349	1.272
Prestazioni di servizi	94.692	29.354
Oneri lavoro dipendente e collaboratori	89.159	63.865
Abbuoni e arrotondamenti passivi	6	13
Altri costi, oneri e spese	98.505	25.956
Ammortamenti	19.616	13.201
Oneri finanziari	2.170	840
Oneri diversi	16.340	7.699
Oneri straordinari	4.354	-
Totale costi	**480.005**	**299.507**

RICAVI	2012	2011
Ricavi d'esercizio	146.572	115.830
Prestazioni di servizi	212.612	67.218
Rimanenze finali	84.638	82.350
Proventi finanziari	178	-
Proventi e ricavi diversi	6.402	4
Totale ricavi	**450.403**	**265.402**
Perdita d'esercizio	29.602	34.105
Totale a pareggio	**480.005**	**299.507**

10. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2012

Signori Consiglieri di Indirizzo,

il bilancio dell'esercizio 2012 della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena che viene sottoposto alla Vostra approvazione, redatto nell'osservanza delle disposizioni di Legge, dello Statuto della Fondazione, dell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 marzo 2013 ed in conformità a corretti principi contabili, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredata dai prospetti delle voci e delle variazioni rispetto al precedente bilancio.

Esso è inoltre corredato dalla Relazione economico-finanziaria degli amministratori, dal Bilancio di missione e dall'elenco delle erogazioni deliberate nell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 la nostra attività è stata ispirata alle norme di legge ed alle previsioni dello Statuto della Fondazione, ai "Principi di comportamento del Collegio Sindacale" emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, nonché alle raccomandazioni contenute nel documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile" emesso dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili nel febbraio 2011.

Con specifico riferimento alla redazione della presente relazione sono state altresì osservate le indicazioni contenute nel documento "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria", emanato congiuntamente dall'Acri e dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili nel settembre 2011.

In particolare, effettuando i prescritti controlli periodici:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto, dei regolamenti, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento della Fondazione;
- abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Indirizzo, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché, con almeno un componente, ai lavori della Commissione Investimenti e della Commissione Statuto e Regolamenti. Tali riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo Statuto della Fondazione e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della fondazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulle principali attività dell'ente, non rilevando in tal senso alcuna anomalia;
- abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo riscontrato che la gestione del patrimonio è avvenuta in conformità alle indicazioni del Consiglio di Indirizzo e delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione;
- abbiamo verificato che l'attività istituzionale di erogazione e di intervento delle diverse aree è avvenuta correttamente e nel rispetto delle finalità della Fondazione, delle indicazioni fornite dal Consiglio di Indirizzo e delle determinazioni previste per legge o per regolamento.

Abbiamo esaminato il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 che, redatto dal Consiglio di Amministrazione, è stato puntualmente trasmesso al Collegio dei Revisori unitamente alla Relazione economico-finanziaria , al Bilancio di missione e all'elenco delle erogazioni deliberate nell'esercizio.

Il bilancio dell'esercizio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione PRM Srl, la quale ha rilasciato in data 9 aprile 2013 apposita relazione, senza rilievi o eccezioni.

Il bilancio presentato è rappresentato in sintesi dalle sotto riportate evidenze contabili:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	31.557.723
Immobilizzazioni finanziarie	697.684.705
Strumenti finanziari non immobilizzati	190.644.425
Crediti	13.481.734
Disponibilità liquide	31.657.785
Altre attività	943.494
Ratei e risconti attivi	2.944.148
TOTALE ATTIVO	**968.914.014**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
Patrimonio netto	825.004.991
Fondi per l'attività di istituto	61.532.771
Fondi per rischi ed oneri	3.795.629
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	104.651
Erogazioni deliberate	72.647.153
Fondo per il volontariato	4.584.092
Debiti	1.244.727
TOTALE PASSIVO E NETTO	**968.914.014**

CONTO ECONOMICO	
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	5.638.165
Dividendi e proventi assimilati	23.401.674
Interessi e proventi assimilati	6.989.312
Rivalutazione netta di strumenti finanziari non imm.	2.739.569
Risultato di negoziazione di strum. fin. non imm.	5.928.357
Oneri	3.681.037
Proventi straordinari	74.702
Oneri straordinari	1.075.730
Imposte	130.063
AVANZO DELL'ESERCIZIO	39.894.949
Accantonamento alla riserva obbligatoria	7.976.990
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	21.460.487
Accantonamento al fondo volontariato	1.063.599
Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	7.109.977
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	2.270.000
AVANZO RESIDUO	**3.896**

annotando conti d'ordine per complessivi 364.502.259 euro.

La nota integrativa fornisce le informazioni ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione, oltre naturalmente alle informazioni richieste dalle norme di legge.

La Relazione economico-finanziaria, il Bilancio di missione e l'elenco delle erogazioni illustrano la storia, il quadro normativo, il contesto di riferimento, la missione e la strategia dell'ente con riferimento all'attività erogativa, effettuando altresì una dettagliata esposizione dell'attività istituzionale, dei progetti e delle iniziative, dell'andamento della gestione, dei programmi in corso e futuri, delle erogazioni dell'esercizio unitamente alla politica degli accantonamenti e degli investimenti.

Il Collegio dei Revisori, esaminata la documentazione consegnata, attesta la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui tale organo è a conoscenza, a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

Con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2012, si precisa in particolare che:

- l'incremento del Patrimonio riflette gli accantonamenti effettuati (i) alla Riserva obbligatoria, nella misura indicata dal Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze e (ii) alla Riserva destinata ad assicurare la conservazione dell'integrità del patrimonio, in misura inferiore al massimo consentito;
- il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che la consistenza del fondo stabilizzazione erogazioni (il quale - destinato a limitare la variabilità delle erogazioni future - non ha registrato variazioni rispetto al precedente esercizio), unitamente alla consistenza patrimoniale di Carimonte Holding, sia idonea a consentire la realizzazione dell'attività istituzionale nei prossimi anni, secondo i piani programmatici delineati.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei revisori ritiene, senza eccezioni, che il Bilancio al 31 dicembre 2012, unitamente alla Relazione sulla Gestione, esprima con chiarezza e rappresenti in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2012 della Fondazione e il risultato economico dell'esercizio.

Signori Consiglieri di Indirizzo,
in esito a quanto sopra riferito, il Collegio dei Revisori, annotando come non siano emersi fatti meritevoli di menzione, esprime un giudizio positivo, senza riserve, sul bilancio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena al 31 dicembre 2012 e il proprio parere favorevole alla sua approvazione.

Modena, 9 aprile 2013

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Matteo Tiezzi - Presidente
Antonio Cherchi
Tiberio Bonvicini

11. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE PRM

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena chiuso al 31 Dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Fondazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio, redatto in conformità alle norme di legge (comprensive dell'Atto di Indirizzo, emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, pubblicato sulla G.U. n. 96 del 26 Aprile 2001, nonché del decreto emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicato sulla G.U. n. 80 del 5 Aprile 2002) sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio concernente il bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 Aprile 2012.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena al 31 dicembre 2012, è conforme alle norme richiamate nel secondo paragrafo; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'avanzo dell'esercizio della Fondazione.

La responsabilità della redazione della Relazione economica e finanziaria, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Fondazione. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione economica e finanziaria con il bilancio. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la Relazione economico e finanziaria è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena al 31 dicembre 2012.

Modena, 9 aprile 2013
PRM Società di Revisione S.r.l.

Francesco Ligabue
Socio Amministratore

Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
Palazzo Montecuccoli
Via Emilia Centro, 283
41121 Modena
Telefono +39 059 239888
Fax +39 059 238966

www.fondazione-crmo.it
e-mail: info@fondazione-crmo.it

Immagine di copertina: Stephen Shore, *Holden Street, North Adams, Massachusetts, July 13, 1974*
© Stephen Shore, Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

Fotografia di pagina 10: Elisa Franceschi, *Untitled*, 2012, © Elisa Franceschi.

Fotografia di pagina 31: Stephen Shore, *Bay Theater, Second Street, Ashland, Wisconsin, July 9,* 1973
© Stephen Shore, Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

Fotografia di pagina 71: Paul Caponigro, *Reflecting Stream, redding, CT,* 1968 © Paul Caponigro,
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

Fotografia di pagina 76: Richard Misrach, *San Gorgonio Pass*, 1981 © Richard Misrach,
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

Fotografia di pagina 115: Richard Misrach, *Lake Mead #1,* 1986 © Richard Misrach,
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

Fotografia di pagina 155: Daniele De Vitis, *About looking,* 2012 © Daniele De Vitis

Fotografia di pagina 6 e 42: Daniele Ferrero.

Fotografia di pagina 101: Elisabetta Baracchi. Fotografia di pagina 104: Paolo Emilio Sfriso.

Si ringraziano gli Enti Pubblici territoriali, le Fondazioni e le associazioni
operanti nel campo culturale, le istituzioni dedicate alla ricerca e alla formazione
e le organizzazioni attive nel settore sociale che hanno
fornito il materiale fotografico necessario per la realizzazione di questo volume.

Progetto grafico e impaginazione
Tracce.com

Stampa
Nuova Grafica